



Decreto Dirigenziale n. 204 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART. 32 L. 1/2014. ELENCO POSTEGGI DISPONIBILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la L.R. 1/2014 recita, al comma 2 dell'art. 32 (Rilascio delle autorizzazioni di tipologia A), tra l'altro, " i Comuni, sede di posteggio, devono far pervenire alla Regione Campania, presso l'Ufficio regionale competente, entro il 30 luglio di ogni anno, il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono";
- b) il comma 3 dell'art. 32 della LR 1/2014 prevede che la Regione renda pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i Comuni devono uniformarsi;
- c) la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i., ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013,
- d) Il comma 11 dell'art. 31 della L.R. 1/2014 recepisce il Protocollo d'intesa Stato Regioni relativo alle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche;

PREMESSO altresì che con DD. n. 249 del 15/09/2016 è stato adottato il *documento unitario delle Regioni e Province autonome concernente "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche"* anche con riferimento ai suoi allegati ed in particolare al *"fac simile di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati"* in sostituzione dello schema di bando approvato con DD DG 5102 213/15;

ATTESO che i Comuni indicati nella tabella in allegato al presente hanno prodotto comunicazione dei posteggi disponibili;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTE le disposizioni operative emanate con nota prot. 2018. 0554534 del 04.09.2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
2. inviare il presente atto, unitamente alla tabella allegata, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2014;
3. trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, all'Ufficio Proponente e all'Ufficio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott.ssa Roberta Esposito

Comune	Mercato	Id.	Frequenza	Superficie mq.	Settore alimentare / extralimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	D5	Sett / dom.	17,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B2	Sett / dom.	42,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B3	Sett / dom.	42,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B6	Sett / dom.	45,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B7	Sett / dom.	45,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A2	Sett / dom.	37,50	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A3	Sett / dom.	25,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A4	Sett / dom.	40,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A5	Sett / dom.	25,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A6	Sett / dom.	45,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A7	Sett / dom.	50,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	L12	Sett / dom.	64,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H13	Sett / dom.	30,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H15	Sett / dom.	35,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H21	Sett / dom.	21,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H22	Sett / dom.	42,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H26	Sett / dom.	40,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M1	Sett / dom.	52,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M2	Sett / dom.	52,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M3	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M4	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M5	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M6	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M7	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M8	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M9	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M10	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M11	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M12	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M13	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M14	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M15	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M16	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M17	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M18	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	1A	Sett / dom.	46,40	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	1B	Sett / dom.	46,40	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	2	Sett / dom.	46,40	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	3	Sett / dom.	39,20	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	5	Sett / dom.	16,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N1	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N2	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N3	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N4	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N5	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N6	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N7	Sett / dom.	50,00	Non alimentare

Apice	Nuovo Centro Urbano	N8	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N9	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N10	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N11	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N12	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N13	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N14	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N15	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N16	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N17	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	A4	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	A6	Sett / giov.	60	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	A7	Sett / giov.	62	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B3	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B4	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B5	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B6	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C4	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C8	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C9	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C10	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C11	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C12	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	D1	Sett / giov.	73	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	D3	Sett / giov.	74	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	E1	Sett / giov.	65	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	E3	Sett / giov.	65	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	F3	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G1	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G4	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G5	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G7	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G9	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H1	Sett / giov.	64	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H2	Sett / giov.	64	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H6	Sett / giov.	64	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H7	Sett / giov.	64	Alimentare
Arienzo	Via Feudo	H8	Sett / giov.	64	Alimentare
Arienzo	Via Feudo	H9	Sett / giov.	64	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	2	Sett / giov.	27	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	5	Sett / giov.	30	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	7	Sett / giov.	27	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	8	Sett / giov.	19	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	10	Sett / giov.	32	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	11	Sett / giov.	53	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	12	Sett / giov.	37	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	13	Sett / giov.	32	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	15	Sett / giov.	20	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	18	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	19	Sett / giov.	44	Non Alimentare

Calitri	Via F. De Sanctis	21	Sett / giov.	41	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	23	Sett / giov.	33	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	25	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	26	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	28	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	29	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	30	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	31	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	33	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	35	Sett / giov.	44	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	36	Sett / giov.	32	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	37	Sett / giov.	43	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	38	Sett / giov.	38	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	40	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	42	Sett / giov.	52	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	43	Sett / giov.	43	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	44	Sett / giov.	49	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	45	Sett / giov.	34	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	46	Sett / giov.	32	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	48	Sett / giov.	45	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	49	Sett / giov.	55	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	114	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	115	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	72	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	137	Sett / giov.	35	Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	120	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	122	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	128	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	135	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	139	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	124	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	141	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	143	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	144	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	146	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	148	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	141	Sett / giov.	35	Agricoltori
Casal di Principe	Via Sondrio	153	Sett / giov.	35	Agricoltori
Casal di Principe	Via Sondrio	130	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	96	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	134	Sett / giov.	35	Alimentare
Crispano	Via cancello	1	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	2	Sett / mart.	36	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	6	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	10	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	15	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	16	Sett / mart.	36	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	17	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	18	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	21	Sett / mart.	48	Non Alimentare

Crispano	Via cancello	22	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	24	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	28	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	30	Sett / mart.	48	Alimentare
Crispano	Via cancello	31	Sett / mart.	42	Alimentare
Crispano	Via cancello	32	Sett / mart.	36	Alimentare
Crispano	Via cancello	36	Sett / mart.	18	Alimentare
Crispano	Via Cancellò	37	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	8	Sett / mart.	38,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	12	Sett / mart.	38,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	13	Sett / mart.	44	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	15	Sett / mart.	44	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	18	Sett / mart.	49,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	19	Sett / mart.	49,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	20	Sett / mart.	55	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	21	Sett / mart.	27,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	22	Sett / mart.	55	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	23	Sett / mart.	33	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	24	Sett / mart.	33	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	25	Sett / mart.	27,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	26	Sett / mart.	27,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	27	Sett / mart.	33	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	30	Sett /Lun.	20	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	33	Sett /Lun.	20	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	47	Sett /Lun.	20	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	41	Sett /Lun.	30	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	5	Sett /Lun.	35	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	8	Sett /Lun.	35	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	38	Sett /Lun.	35	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	29	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	37	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	39	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	42	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	43	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	45	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	46	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	51	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	52	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	11	Sett /Lun.	60	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	4	Sett/giov/dom	42	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	7	Sett/giov/dom	42	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	10	Sett/giov/dom	36	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	16	Sett/giov/dom	36	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	19	Sett/giov/dom	39	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	20	Sett/giov/dom	33	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	21	Sett/giov.	33	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A003	Sett/giov/dom	40,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A020	Sett/giov.	66,45	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A023	Sett/giov/dom	34,11	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A035	Sett/giov/dom	40,22	Non Alimentare

Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A039	Sett/giov/dom	35,44	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A076	Sett/giov/dom	42,24	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A079	Sett/giov/dom	42,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A080	Sett/giov/dom	40,42	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A081	Sett/giov/dom	24,07	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A082	Sett/giov.	42,25	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A090	Sett/giov/dom	29,40	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A091	Sett/giov/dom	31,63	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A092	Sett/giov.	32,39	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A098	Sett/giov.	34,89	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A108	Sett/giov/dom	43,74	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A110	Sett/giov/dom	33,75	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A114	Sett/giov.	29,72	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A119	Sett/giov/dom	35,43	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A121	Sett/giov/dom	41,58	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A124	Sett/giov/dom	35,51	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A126	Sett/giov/dom	35,66	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A129	Sett/giov.	33,17	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A130	Sett/giov/dom	35,49	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A132	Sett/giov/dom	35,48	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A133	Sett/giov.	34,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A137	Sett/giov/dom	40,79	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A138	Sett/giov/dom	43,43	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A139	Sett/giov/dom	42,76	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A140	Sett/giov/dom	35,36	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A141	Sett/giov.	35,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A142	Sett/giov/dom	34,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A143	Sett/giov/dom	35,60	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A144	Sett/giov/dom	34,98	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A149	Sett/giov/dom	44,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A150	Sett/giov/dom	33,46	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A151	Sett/giov/dom	39,04	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A155	Sett/giov.	38,86	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A156	Sett/giov/dom	47,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A157	Sett/giov/dom	34,07	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A159	Sett/giov/dom	33,14	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A162	Sett/giov/dom	32,59	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A163	Sett/giov/dom	33,93	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A165	Sett/giov/dom	26,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A166	Sett/giov/dom	33,43	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A169	Sett/giov/dom	36,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A170	Sett/giov/dom	35,18	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A172	Sett/giov/dom	34,12	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A176	Sett/giov/dom	35,03	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A184	Sett/giov/dom	54,12	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A189	Sett/giov/dom	34,86	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A190	Sett/giov/dom	34,25	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A193	Sett/giov/dom	40,74	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A194	Sett/giov/dom	34,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A195	Sett/giov/dom	33,58	Non Alimentare

Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A196	Sett/giov/dom	33,52	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A197	Sett/giov/dom	33,20	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A200	Sett/giov.	32,77	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A201	Sett/giov/dom	32,06	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A202	Sett/giov/dom	36,94	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A208	Sett/giov/dom	33,86	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A217	Sett/giov/dom	33,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A221	Sett/giov/dom	34,59	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A222	Sett/giov.	35,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A224	Sett/giov/dom	35,66	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A225	Sett/giov/dom	42,04	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A228	Sett/giov/dom	34,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A238	Sett/giov/dom	44,51	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A241	Sett/giov/dom	38,23	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A243	Sett/giov/dom	44,68	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A244	Sett/giov/dom	40,56	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A245	Sett/giov/dom	39,71	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A248	Sett/giov/dom	39,38	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A250	Sett/giov.	41,89	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A255	Sett/giov/dom	37,53	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A256	Sett/giov/dom	35,52	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A261	Sett/giov/dom	54,16	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A265	Sett/giov/dom	66,36	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A286	Sett/giov.	68,84	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A291	Sett/giov/dom	77,55	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A294	Sett/giov/dom	31,39	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A296	Sett/giov/dom	48,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A298	Sett/giov/dom	47,18	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A301	Sett/giov/dom	55,07	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A306	Sett/giov/dom	43,65	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A312	Sett/giov.	39,88	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A314	Sett/giov/dom	40,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A315	Sett/giov.	40,81	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A317	Sett/giov/dom	33,64	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A320	Sett/giov/dom	39,44	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A321	Sett/giov/dom	39,58	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A323	Sett/giov.	39,74	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A326	Sett/giov/dom	42,87	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A331	Sett/giov/dom	35,99	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A333	Sett/giov.	36,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A334	Sett/giov/dom	36,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A340	Sett/giov/dom	33,52	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A344	Sett/giov/dom	34,57	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A345	Sett/giov/dom	34,16	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A346	Sett/giov/dom	35,10	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A350	Sett/giov.	33,46	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A351	Sett/gio	33,91	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A355	Sett/giov/dom	39,19	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A356	Sett/giov/dom	36,16	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A357	Sett/giov/dom	36,30	Non Alimentare

Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A360	Sett/giov/dom	32,91	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A361	Sett/giov/dom	45,20	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B004	Sett/giov/dom	42,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B007	Sett/giov/dom	42,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B012	Sett/giov/dom	36,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B019	Sett/giov/dom	36,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B021	Sett/giov/dom	32,50	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B022	Sett/giov/dom	39,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B025	Sett/giov.	33,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C002	Sett/giov/dom	35,51	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C004	Sett/giov.	35,88	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C011	Sett/giov/dom	44,26	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C015	Sett/giov.	34,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C017	Sett/giov.	35,28	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C018	Sett/giov.	34,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C019	Sett/giov/dom	34,75	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C020	Sett/giov/dom	35,28	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C021	Sett/giov/dom	36,46	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C022	Sett/giov/dom	33,29	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C023	Sett/giov/dom	33,92	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C025	Sett/giov/dom	34,36	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C026	Sett/giov.	34,10	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C031	Sett/giov/dom	34,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C032	Sett/giov.	35,19	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C033	Sett/giov/dom	34,99	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C034	Sett/giov/dom	36,80	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C035	Sett/giov/dom	34,60	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C036	Sett/giov/dom	34,34	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C040	Sett/giov.	34,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C041	Sett/giov/dom	36,69	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	1	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	2	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	3	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	4	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	5	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	6	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	7	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	8	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	9	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	10	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	11	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	12	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	13	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	14	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	15	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	16	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	A1	Sett / ven.	24	Colt.Diretti
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	A2	Sett / ven.	24	Colt.Diretti
Sarno	Via S. Valentino	8	Sett / giov.	41,42	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	9	Sett / giov.	41,42	Non Alimentare

Sarno	Via S. Valentino	18	Sett / giov.	42,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	19	Sett / giov.	18,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	30	Sett / giov.	39,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	36	Sett / giov.	51,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	37	Sett / giov.	50,41	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	40	Sett / giov.	54,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	53	Sett / giov.	52,81	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	55	Sett / giov.	48,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	61	Sett / giov.	42,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	93	Sett / giov.	52,50	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	197	Sett / giov.	68,10	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	208	Sett / giov.	56,40	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	157	Sett / giov.	70,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	162	Sett / giov.	56,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	167	Sett / giov.	49,70	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	168	Sett / giov.	49,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	177	Sett / giov.	49,00	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	5	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	8	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	9	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	12	Sett/merc.	40	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	13	Sett/merc.	40	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	19	Sett/merc.	30	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	22	Sett/merc.	35	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	24	Sett/merc.	30	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	25	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	26	Sett/merc.	15	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	27	Sett/merc.	40	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	28	Sett/merc.	35	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	29	Sett/merc.	30	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	30	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	30 bis	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	32	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	35	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	38	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	39	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	40	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	46 bis	Sett/merc.	20	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	52	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	70	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	71	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	80	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	81	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	83	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	84	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	88	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	89	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	91	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	96	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	97	Sett/merc.	30	Non Alimentare

Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	98	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	99	Sett/merc.	35	Non Alimentare



Decreto Dirigenziale n. 113 del 13/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DI CUI DD. DELLA DG 50.02 N. 2 DEL 23/01/2017 E N. 111 DEL 10/04/2017. RETTIFICHE ALL' ALLEGATO APPROVATO CON DD. N. 108 DEL 04/09/2018 DELLA UOD 50.02.05.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro;
- b. in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'“Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- c. con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del precedente RUP ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

- a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con “priorità” alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
- b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
- c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

- a) con il DD n. 108 del 04/09/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori relativi alle istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO0000000014 al n. 310317 PRO0000001365, relativi alle domande di contributo per le quali si sono rese necessarie delle richieste di integrazioni e di chiarimento, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso ;
- b) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del 14/07/2017, ha trasmesso delle rettifiche degli esiti istruttori dovute a meri errori materiali riscontrati nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi di cui all' allegato del suddetto decreto n. 108 del 04/09/2018, relativi al prot:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000001101	Tortora Francesco

RITENUTO

di dover rettificare l'elenco allegato al DD n. 108 del 04/09/2018 pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi al suddetto nominativo, come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- a. la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- b. la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
- c. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
- d. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
- h. il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
- i. il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
- j. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- k. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, prorogato con la DGR 310 del 22/05/2018;
- l. la DGR 204/2018;
- m. il DD n. n. 108 del 04/09/2018 della UOD 50.02.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare l'elenco allegato al DD n. 108 del 04/09/2018 pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi al prot:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000001101	Tortora Francesco

come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, ai beneficiari interessati, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella



Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.

Codice CAR 1507

ALLEGATO A

Rettifiche degli importi dell'investimento e del contributo ammesso

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto Ammissione a finanziamento	CUP	Investimento Ammesso Rettificato	Contributo Ammesso Rettificato
310317PRO0000001101	Tortora Francesco	DD n. 108 del 04/09/2018	B52I18000190009	€ 24.425,38	€ 12.212,69



Decreto Dirigenziale n. 200 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - DD N. 332/2013 INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIO DE MENNATO, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI" CUP E81E13000430006 SMILE 3295 O.O. 6.3 (GIA' 3.1) - BENEFICIARIO COMUNE DI PONTE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- b a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- c con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziare per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

PREMESSO altresì che

- a. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 821 del 23/09/2014 l'intervento ***“Riqualficazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, realizzazione di impianti fotovoltaici”*** con Beneficiario: **Comune di Ponte** è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € **73.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 Cod. SMILE 19 ed approvato lo schema di convenzione;
- b. la convenzione rep. CV **410 del 26/09/2014** è stata regolarmente sottoscritta;
- c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 406 del 23/11/2016, a seguito di gara, è stato rideterminato il contributo di cui al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 821 del 23/09/2014 in € **69.904,43** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 ed è stato impegnato l'importo di € **69.904,43** cap. 8472 num. Imp.4777/2016;
- d. con DD n. 406 del 23/11/2016 e n. 76 del 02/03/2017 al Comune di Ponte, è stato liquidato complessivamente l'importo di € **62.913,99** sul cap. 8472 num. Imp. 4777/2016;
- e. che con DD n. 102 del 13/03/2017 del DIP 51 D.G. 02, come integrato e rettificato dal DD 134 del 09/05/2017 del DIP 51 D.G. 02, l'intervento di cui sopra è stato imputato sull'asse VI – Sviluppo urbano e qualità della vita, O.O. 6.3 – Città solidali e scuole aperte del Po Fesr Campania 2007/2013, acquisendo codice Smile 3295;

CONSIDERATO CHE

- a. l'intervento ***“Riqualficazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, realizzazione di impianti fotovoltaici”*** con Beneficiario: **Comune di Ponte** è ricompreso nell'elenco dei progetti di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;
- b. la conclusione, la funzionalità e la operatività dell'intervento in parola è stata attestata dall'Ente al 31/03/2017, in coerenza con il termine di eleggibilità della spesa di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;

- c. tuttavia, i tempi connessi alla rendicontazione e la chiusura anticipata del POR FESR 2007/2013 rispetto alla data del 31/03/2017 non hanno consentito di certificare totalmente la spesa a valere su detto Programma;

DATO ATTO che:

- a. il Comune di Ponte ha trasmesso il quadro economico di assestamento finale per un importo pari ad €. **68.192,91**;
- b. che per l'intervento **“Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, realizzazione di impianti fotovoltaici”** - codice SMILE **3295**, CUP **E81E13000430006** - il **Comune di Ponte** ha rendicontato al 31/03/2017 spese ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, per €. **11.874,91**;
- c. che pertanto occorre procedere all'ammissione a finanziamento del completamento di detto intervento per l'importo non più certificabile sul POR FESR 2007/2013;

RITENUTO:

- α) di dover ammettere a finanziamento, il completamento dell'intervento **“Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, realizzazione di impianti fotovoltaici”** - codice SMILE **3295**, CUP **E81E13000430006** Beneficiario **Comune di Ponte** sul POC 2014/2020 per l'importo di €. **56.318,00**;
- β) di dover dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
- χ) di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dell'intervento sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *“Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”*;
- δ) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
- i) di dover precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
- j) di dover procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 51/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *“Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;
- k) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione *“Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”* dell'area *“Amministrazione Trasparente”* del portale istituzionale;

VISTI:

- α. il D.lgs nr.118/2011;
- β. il D.lgs nr. 126 del 10/08/2014;
- χ. la L.R. nr. 38 del 29/12/2017 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2018”*;
- δ. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- ε. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania e del Bilancio Gestionale 2018-2020 con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- φ. Il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
- γ. la DGR nr. 204 del 04/04/2018 avente ad oggetto *“Variazioni al Bilancio 2018/2020: Iscrizione Provvedimenti Pluriennali - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Adeguamento Residui -*

Prelevamento Fondo Spese Obbligatorie e Spese Impreviste - Prelevamento Fondo Riserva di Cassa”.

RICHIAMATE

- a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
- c. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere finanziamento il completamento dell'intervento **“Riqualficazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, realizzazione di impianti fotovoltaici” - codice SMILE 3295, CUP E81E13000430006 Beneficiario Comune di Ponte** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€ 56.318,00**;
2. di dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *“Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”*;
4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
6. di procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 51/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *“Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;
7. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area

- “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
8. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all’Assessore alle Attività Produttive;
 - ai Beneficiari;
 - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00);
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Staff Funzioni di supporto Tecnico operativo (Dir. Gen. 55 13 93);
 - al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

**ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE CV del**

TRA

**La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.3 /Dirigente
*Ratione Materiae Dott.ssa Roberta Esposito giusta DPGR n. 9 del 25/01/2016***

E

**il Beneficiario dell'Operazione individuato mediante
nella persona del Legale *pro tempore***

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007 n. C(2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e ss.mm.ii;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016 (delibere n. 11 e n. 12);
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potesse provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016" con una dotazione pari a 99.263.806,61;
- con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale

regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;

- con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziare per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

- con decreti dirigenziali n. 87 del 18.05.2018 e n. 92 del 23.05.2018 la Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ha proceduto a dichiarare insussistenti, per un importo complessivo pari ad euro € 2.725.181,72, impegni assunti sul capitolo 8414 per il completamento di interventi per i quali le spese ammissibili a rendicontazione ammontano ad un importo inferiore rispetto quello ammesso a finanziamento e al valore degli impegni assunti ed è stato rinviato a successivi provvedimenti l'utilizzo delle economie di spesa volte a ricostituire la dotazione del POC al fine di garantire il completamento di progetti che hanno avuto spesa certificata sul POR FESR 2007/2013 e per i quali non sono state previste sufficienti risorse;

- con DGR n.370 del 12/06/2018 sono state iscritti in ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, nell'annualità 2018 del bilancio 2018/2020 le risorse per € 2.725.181,72;

- con decreto dirigenziale n. 181 del 18/06/2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto all' accertamento delle entrate della somma complessiva di €. 2.725.181,72 sul capitolo 2042, per l'esercizio finanziario 2018

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;

- per gli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2007/2013 e non conclusi entro il 31/03/2017 occorre garantire il completamento degli stessi con fondi POC 2014-2020;

DATO ATTO CHE

il Responsabile di Obiettivo Operativo /Dirigente *Ratione Materiae* ha adottato il Decreto Dirigenziale n. del, che, nel prendere atto della fonte di finanziamento, ha previsto il

completamento dell' intervento finanziato con il POR 2007/2013 di cui alla **convenzione CV..... del**, e ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento;

il Responsabile di Obiettivo Operativo /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. del, con il quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento del citato intervento finanziato di cui alla predetta convenzione inter partes, per l'importo di a €.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario per il completamento dell'intervento “.....” a valere sulle risorse **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** per un importo massimo pari a €.

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento

1. L'intervento “.....” è stato *concluso* entro il 31 marzo 2017.
2. Alla data del 31 marzo 2017, pertanto, l'intervento risulta *funzionante e operativo*, ovvero *completato e in uso*.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Qualora le verifiche in loco da parte degli organi preposti ai controlli accertassero la mancata operatività dell'intervento, ciò comporterà la perdita e la restituzione alla Commissione Europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013 .
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della **Convenzione CV..... del** e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
3. A tal fine, il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia, da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
formale attestazione da parte dell'Organo competente che l'intervento dal 31/03/2017 è concluso, operativo e funzionale.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio di Struttura di Missione per i Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "....." (CUP), presentato dal Beneficiario e inserito tra gli interventi di cui alla Nota ARES (2016)1822629 del 18 aprile 2016 da completarsi a valere sul **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** è pari a €.

La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 potrà essere erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

In ottemperanza di quanto del Manuale di attuazione, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 – Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.

2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione europea.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione CV..... Del.....

Luogo e data

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario



Decreto Dirigenziale n. 201 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020 - DD N. 332/2013 "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARIO DE MENNATO, INTERVENTO SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTO GEOTERMICO" CUP E81E13000430006 SMILE 3327 O.O. 6.3 (GIA' 3.3) - BENEFICIARIO COMUNE DI PONTE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- b a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- c con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziare per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

PREMESSO altresì che

- a. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 822 del 23/09/2014 l'intervento ***“Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianto geotermico”*** con Beneficiario: **Comune di Ponte** è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € **462.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Cod. SMILE 85 ed approvato lo schema di convenzione;
- b. la convenzione rep. CV **411 del 26/09/2014** è stata regolarmente sottoscritta;
- c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 397 del 22/11/2016, a seguito di gara, è stato rideterminato il contributo di cui al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 822 del 23/09/2014 in € **442.063,46** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 ed è stato impegnato l'importo di € **442.063,46** sul cap. 8472 num. imp. 4538/2016;
- d. con DD n. 397 del 22/11/2016 e n. 77 del 02/03/2017 al Comune di Ponte, è stato liquidato complessivamente l'importo di € **312.441,94** sul cap. 8472 num. Imp. 4538/2016;
- e. che con DD n. 102 del 13/03/2017 del DIP 51 D.G. 02, come integrato e rettificato dal DD 134 del 09/05/2017 del DIP 51 D.G. 02, l'intervento di cui sopra è stato imputato sull'asse VI – Sviluppo urbano e qualità della vita, O.O. 6.3 – Città solidali e scuole aperte del Po Fesr Campania 2007/2013, acquisendo codice Smile 3327;

CONSIDERATO CHE

- a. l'intervento ***“Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianto geotermico”*** con Beneficiario: Comune di Ponte è ricompreso nell'elenco dei progetti di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;

- b. la conclusione, la funzionalità e la operatività dell'intervento in parola è stata attestata dall'Ente al 31/03/2017, in coerenza con il termine di eleggibilità della spesa di cui alla citata nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016;
- c. tuttavia, i tempi connessi alla rendicontazione e la chiusura anticipata del POR FESR 2007/2013 rispetto alla data del 31/03/2017 non hanno consentito di certificare totalmente la spesa a valere su detto Programma;

DATO ATTO che:

- a. il Comune di Ponte ha trasmesso il quadro economico di assestamento finale per un importo pari ad **€ 430.926,94**;
- b. che per l'intervento **"Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianto geotermico"** - codice SMILE **3327**, CUP **E81E13000430006** - il **Comune di Ponte** ha rendicontato al 31/03/2017 spese ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, per **€ 231.497,38**;
- c. che pertanto occorre procedere all'ammissione a finanziamento del completamento di detto intervento per l'importo non più certificabile sul POR FESR 2007/2013;

RITENUTO:

- α) di dover ammettere a finanziamento, il completamento dell'intervento **"Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianto geotermico"** - codice SMILE **3327**, CUP **E81E13000430006** Beneficiario **Comune di Ponte** sul POC 2014/2020 per l'importo di **€ 199.429,56**;
- β) di dover dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
- χ) di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dell'intervento sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"*;
- δ) di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
- i) di dover precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
- j) di dover procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 51/02 e gli enti beneficiari del relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *"Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;
- k) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI:

- α. il D.lgs nr.118/2011;
- β. il D.lgs nr. 126 del 10/08/2014;
- χ. la L.R. nr. 38 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di Stabilità regionale 2018";
- δ. la L.R. n. 39 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

- ε. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania e del Bilancio Gestionale 2018-2020 con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- φ. Il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018;
- γ. la DGR nr. 204 del 04/04/2018 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio 2018/2020: Iscrizione Provvedimenti Pluriennali - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Adeguamento Residui - Prelevamento Fondo Spese Obbligatorie e Spese Impreviste - Prelevamento Fondo Riserva di Cassa”.

RICHIAMATE

- a. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
- c. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016, confluiscono nella UOD “Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;

VISTO, altresì, il decreto dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. di ammettere finanziamento il completamento dell'intervento “**Riqualificazione ed efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Mario De Mennato, intervento sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianto geotermico**” - codice SMILE 3327, CUP E81E13000430006 Beneficiario Comune di Ponte sul POC 2014/2020 per l'importo di €. **199.429,56**;
- 2. di dare atto dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità dell'intervento da completare con la fonte di finanziamento ivi individuata (POC 2014-2020);
- 3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 03 “*Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*”;
- 4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 5. di precisare che l'intervento al 31/03/2017 era collaudato, funzionale e in esercizio;
- 6. di procedere alla sottoscrizione tra il Direttore Generale della DG 51/02 e enti beneficiari del

relativo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale convenzioni redatte a cura della UOD 03 *“Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”* in conformità allo schema approvato con il presente provvedimento;

7. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
8. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all’Assessore alle Attività Produttive;
 - ai Beneficiari;
 - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00);
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Staff Funzioni di supporto Tecnico operativo (Dir. Gen. 55 13 93);
 - al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

**ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE CV del**

TRA

**La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.3 /Dirigente
*Ratione Materiae Dott.ssa Roberta Esposito giusta DPGR n. 9 del 25/01/2016***

E

**il Beneficiario dell'Operazione individuato mediante
nella persona del Legale *pro tempore***

PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007 n. C(2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 e ss.mm.ii;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
- la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016 (delibere n. 11 e n. 12);
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potesse provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016" con una dotazione pari a 99.263.806,61;
- con decreto dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16, l'Autorità di Gestione FESR ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale

regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- a parziale deroga del termine ultimo previsto dai suddetti Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE), con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa al 31/03/2017 per alcuni progetti i cui beneficiari sono i Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;

- con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che è possibile utilizzare le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti negli allegati ai decreti 43 e 132 del 2016 o coperti con altre fonti di finanziamento, nei limiti delle risorse stanziare per ogni Direzione Generale sulle singole fonti di finanziamento, una volta verificata la coerenza;

- con decreti dirigenziali n. 87 del 18.05.2018 e n. 92 del 23.05.2018 la Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ha proceduto a dichiarare insussistenti, per un importo complessivo pari ad euro € 2.725.181,72, impegni assunti sul capitolo 8414 per il completamento di interventi per i quali le spese ammissibili a rendicontazione ammontano ad un importo inferiore rispetto quello ammesso a finanziamento e al valore degli impegni assunti ed è stato rinviato a successivi provvedimenti l'utilizzo delle economie di spesa volte a ricostituire la dotazione del POC al fine di garantire il completamento di progetti che hanno avuto spesa certificata sul POR FESR 2007/2013 e per i quali non sono state previste sufficienti risorse;

- con DGR n.370 del 12/06/2018 sono state iscritti in ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, nell'annualità 2018 del bilancio 2018/2020 le risorse per € 2.725.181,72;

- con decreto dirigenziale n. 181 del 18/06/2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto all' accertamento delle entrate della somma complessiva di €. 2.725.181,72 sul capitolo 2042, per l'esercizio finanziario 2018

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 215/2016 cit. ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;

- per gli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2007/2013 e non conclusi entro il 31/03/2017 occorre garantire il completamento degli stessi con fondi POC 2014-2020;

DATO ATTO CHE

il Responsabile di Obiettivo Operativo /Dirigente *Ratione Materiae* ha adottato il Decreto Dirigenziale n. del, che, nel prendere atto della fonte di finanziamento, ha previsto il

completamento dell' intervento finanziato con il POR 2007/2013 di cui alla **convenzione CV..... del**, e ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento;

il Responsabile di Obiettivo Operativo /Dirigente Ratione Materiae ha adottato il Decreto Dirigenziale n. del, con il quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento del citato intervento finanziato di cui alla predetta convenzione inter partes, per l'importo di a €.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario per il completamento dell'intervento “.....” a valere sulle risorse **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** per un importo massimo pari a €.

Articolo 2 - Conclusione dell'intervento

1. L'intervento “.....” è stato *concluso* entro il 31 marzo 2017.
2. Alla data del 31 marzo 2017, pertanto, l'intervento risulta *funzionante e operativo*, ovvero *completato e in uso*.

Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario

1. Qualora le verifiche in loco da parte degli organi preposti ai controlli accertassero la mancata operatività dell'intervento, ciò comporterà la perdita e la restituzione alla Commissione Europea dell'intero contributo di cui l'intervento ha usufruito nell'ambito del POR 2007/2013 .
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della **Convenzione CV..... del** e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
3. A tal fine, il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia, da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
formale attestazione da parte dell'Organo competente che l'intervento dal 31/03/2017 è concluso, operativo e funzionale.

Articolo 4 - Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio di Struttura di Missione per i Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "....." (CUP), presentato dal Beneficiario e inserito tra gli interventi di cui alla Nota ARES (2016)1822629 del 18 aprile 2016 da completarsi a valere sul **Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC)** è pari a €.

La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 potrà essere erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30% della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

In ottemperanza di quanto del Manuale di attuazione, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Articolo 6 – Rinvio

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.

2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si rinvia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, al Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 e agli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione per il periodo 2007/2013 di cui alla decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione europea.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione CV..... Del.....

Luogo e data

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario



Decreto Dirigenziale n. 290 del 17/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1
- AVVISO PUBBLICO - NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE,
RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI
STRUTTURE E SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE: AMMISSIONE A FINAN_ZIAMENTO
CON QUADRO ECONOMICO E APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE -
PROGETTO - P.U.A.COMPARTO URBANO BIVIO PORTALE -EX LOTTIZZAZIONE
FRANZESE - LOTTO I - COSTRUZIONE ASILO NIDO - CUP F69H18000180002 -
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO SA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884/2014 del 25 febbraio 2014, la Commissione ha approvato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014, la Commissione ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014, la Commissione ha stabilito norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha adottato l'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e relativa Deliberazione di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 di presa d'atto dello stesso;
- con la deliberazione n. 228 del 29 dicembre 2016 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato la modifica del Sistema di Gestione e Controllo e il Manuale di attuazione, il Manuale per i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020
- il Piano degli Obiettivi di servizio, "Servizi di cura per l'infanzia", ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, prevede l'azione "Erogazione di risorse agli Ambiti Territoriali, finalizzata alla ristrutturazione e/o all'arredamento di immobili da destinare a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso

- i Comuni attualmente sprovvisti”, e l’azione “Sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa”;
- il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell’ambito dell’Asse 8 Obiettivo Specifico 9.3 l’azione 9.3.1 “Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti conformi alle normative regionali di riferimento”
 - mediante le richiamate azioni, si intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell’accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, nidi e micronidi;
 - tale finalità si pone in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia, delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II “Programma servizi di cura” ed in complementarietà con le risorse del POR FSE e del Fondo Regionale;

PREMESSO, altresì, che

- in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 “POR Campania FSE - FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi” e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 “Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti”, la Regione Campania ha programmato di ampliare la diffusione del numero di strutture di nidi e micronidi sul territorio regionale e favorire, al contempo, un aumento dell’offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi programmati con le suindicate deliberazioni, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di “Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell’ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione”;
- per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull’Obiettivo Specifico 9.3 “Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali” - azione 9.3.1 “Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento”, Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E’ stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative;
- con D.G.R. n.60 del 06.02.2018 è stata iscritta la somma complessiva di euro 15.173.719,79, a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020 O.S. 9.3 - capitolo 6164, la cui titolarità è in capo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la suddetta somma, nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio Gestionale 2018-2020, è stata così ripartita: €. 4.552.115,94 per l’anno 2018, in termini di competenza e cassa, €. 9.104.231,87 in competenza per l’anno 2019 e €. 1.517.371,98 in competenza per l’anno 2020;
- l’Adg Fesr, con D.D. n. 29 del 15.02.2018, ha accertato le entrate come iscritte nel bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 per la somma complessiva di € 15.173.719,79, di cui €. 4.552.115,94 nella competenza dell’esercizio 2018, € 9.104.231,87 nella competenza

dell'esercizio 2019 ed €1.517.371,98 nella competenza dell'esercizio 2020, sui capitoli correlati di entrata nn. 1512, 1514 e 1516

CONSIDERATO che

- con decreto n. 117 del 23.04.2018, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- tra questi è presente il progetto "P.U.A.Comparto Urbano Bivio Portale -ex lottizzazione Francese – lotto I-Costruzione asilo nido" – CUP F69H18000180002 – presentato dal comune di Montecorvino Pugliano (Sa);

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento il progetto "P.U.A.Comparto Urbano Bivio Portale -ex lottizzazione Francese – lotto I-Costruzione asilo nido" – CUP F69H18000180002 – presentato dal comune di Montecorvino Pugliano (Sa), per un importo di €. 700.000,00, come da quadro economico sotto riportato:

Lavori		560.669,49
Oneri non soggetti a ribasso		7.687,65
Totale lavori		568.357,14
Accantonamento		11.367,15
Spese tecniche		40.000,00
Accertamenti		10.000,00
Iva		56.835,71
Iva spese tecniche		11.000,00
Cassa		2.440,00
Totale		700.000,00

- di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato dal comune di Montecorvino Pugliano, nella proposta progettuale;
- di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
- di dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di €. 700.000,00;
- di dover procedere, con successivo atto, all' impegno contabile dell'importo ammesso a finanziamento e alla liquidazione dell'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento per l'avvio

tempestivo delle procedure di gara, così come previste dal Manuale di attuazione POR FESR 2014 – 2020;

- di dover nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- la delibera n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "P.U.A.Comparto Urbano Bivio Portale -ex lottizzazione Franzese – lotto I-Costruzione asilo nido" – CUP F69H18000180002 – presentato dal Comune di Montecorvino Pugliano (Sa), per un importo di €. 700.000,00, come da quadro economico sotto riportato:

Lavori		560.669,49
Oneri non soggetti a ribasso		7.687,65
Totale lavori		568.357,14
Accantonamento		11.367,15
Spese tecniche		40.000,00
Accertamenti		10.000,00
Iva		56.835,71
Iva spese tecniche		11.000,00
Cassa		2.440,00
Totale		700.000,00

2. di prendere atto del cronoprogramma procedurale e di spesa presentato, dal Comune di Montecorvino Pugliano, nella proposta progettuale;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo 6164 "POR FESR 2014/2020 obiettivo Specifico 9.3 Amministrazioni Locali - Asse 8 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
4. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di subordinare alla stipula della convenzione l'assunzione dell'impegno sul capitolo di spesa 6164 per l'importo di €. 700.000,00;
6. di nominare come Responsabile del Procedimento la d.ssa Caragliano Fortunata;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III ed al BURC per la pubblicazione, nonché all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania

POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Fortunata Caragliano, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il rappresentante legale del comune di....., nella qualità di Beneficiario dell'operazione “.....” - CUP – S.U.R.F. - individuata con decreto dirigenziale n. 117 del 23.04.2018

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione,

l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
- che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
- che, con decreto n. 117 del 23.04.2018, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
- che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
- che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato “.....” **CUP** **S.U.R.F.** , ammesso a finanziamento con quadro economico per €. con Decreto Dirigenziale n. del a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n.

1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario deve necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, deve celermente procedere ad inserire, nella dichiarazione di spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2020

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti. Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile Obiettivo Specifico

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile Obiettivo Specifico

Firma



Decreto Dirigenziale n. 421 del 11/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

EROGAZIONE CORSI DI ABILITAZIONE A TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA E
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO 17 FEBBRAIO 2017,N. 42)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) CHE il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 “Disposizioni di attuazione dell’art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161”, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
- b) CHE la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e in particolare l’articolo 2, comma 7, come modificato dall’articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017 n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell’elenco dei tecnici competenti in acustica;
- c) CHE con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l’Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l’esercizio dell’attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. b e dell’art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge quadro sull’inquinamento acustico;
- d) CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- e) CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all’Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;
- f) CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica;
- g) CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;
- h) CHE con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50-06-04 “Acustica, qualità dell’aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana”, afferente la Direzione Generale 05 per l’Ambiente e l’Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali UOD 50-06-04, dando mandato al Dirigente della stessa di porre in essere le attività conseguenti;
- i) CHE il D.Lgs 42/2017 art. 21 c.1 stabilisce che è istituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;
- j) CHE il successivo art. 22 al c.1 lett. b) e al c.2 lett b), stabilisce che possono essere iscritti al suddetto elenco i soggetti che dimostrano di “aver superato con profitto l’esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell’allegato 2 parte B dello stesso D.Lgs.” ed i requisiti previsti;
- k) CHE l’allegato 1 punto 3 del D.Lgs. 42/2017 attribuisce alle Regioni il compito di verificare la conformità dei corsi abilitanti alla professione di Tecnico Competente in Acustica allo schema di cui all’allegato 2 parte B dello stesso D.Lgs., previa acquisizione del parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all’art. 23 del medesimo decreto;

VISTO

- a) CHE la UOD 50-06-04 ha esaminato l’istanza del corso abilitante per tecnici competenti in acustica proposto dall’Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, per l’erogazione corsi abilitanti per Tecnici Competenti in Acustica Ambientale relativamente ai pareri di conformità sia della Regione Campania che del Tavolo tecnico di Coordinamento nazionale del Ministero dell’Ambiente;
- b) CHE all’esito dell’istruttoria svolta dal funzionario titolare della PO della UOD 50-06-04 è stato trasmesso dalla Direzione Generale del MATTM con nota prot. 0010663 del 28.06.2018 (in conformità a quanto previsto dall’ art. 23 del d.lgs. 42/2017 e allegato 2 parte B“) - parere “ Autorizzabile con Prescrizioni” determinato dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento nella riunione del 05.06.2018 ;
- c) CHE le integrazioni successive trasmesse dai soggetti erogatori, l’Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, acquisite con nota 0464155/ 2018 in merito alle succitate prescrizioni determinate, sono conformi a quanto richiesto - art. 23 del D.lgs. 42/2017 - allegato 2 parte B;

RITENUTO

- a) Di dover prendere atto degli esiti del parere di conformità “ Autorizzabile con Prescrizioni” determinato dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento nella riunione del 05.06.2018 ;
- b) Che ricorrono i presupposti per l’adozione del provvedimento definitivo mediante il parere di conformità all’istanza in oggetto;

VISTI

- il D.Lgs 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
- il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
- la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
- la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
- la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal titolare della PO della UOD 50- 06- 04 ;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti :

1. Di prendere atto dell’istruttoria svolta dal funzionario della P.O. ;
2. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017;
3. di prendere atto del parere espresso “ dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento nella riunione del 05.06.2018, “ Autorizzabile con Prescrizioni” trasmesso dalla Direzione Generale del MATTM e allegato al presente provvedimento;
4. di prendere atto delle integrazioni trasmesse dai soggetti erogatori l’Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli in merito alle succitate prescrizioni determinate;
5. di autorizzare, in conformità a quanto previsto dall’art. 23 e l’allegato 2 parte B del D.Lgs.42/ 2017, la proposta di “Erogazione corsi di abilitazione a tecnico competente in acustica ”;
6. Di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l’aggiornamento dell’elenco pubblicato nella pagina, “Ambiente”, del sito web della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni
Criticità ambientali in rapporto alla salute umana
uod.500604@pec.regione.campania.it

Prot. 2018. 0416018 28/06/2018 10,44

itt. : MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUT...

ss. : 500604 Acustica, qualità dell'aria e ...

lassifica : 52.5. Fascicolo : 4 del 2018



Oggetto: Parere del Tavolo tecnico di coordinamento nazionale (art. 23 d.lgs. 42/2017) sul corso abilitante per tecnici competenti in acustica proposto dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli.

A seguito dell'istanza di parere ai sensi dell'allegato 1, punto 3, del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, inoltrata da codesta Regione al tavolo tecnico nazionale di coordinamento di cui all'art. 23 dello stesso decreto, in merito al corso abilitante proposto dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, pervenuta con nota prot. 7092/RIN del 07/05/2018, nella riunione del Tavolo tecnico di coordinamento del 05/06/2018 è stato espresso il seguente parere.

Autorizzabile con prescrizioni.

Prescrizioni:

1. fornire il nominativo della persona responsabile del corso;
2. fornire informazioni in merito alla sede, alle aule e alla strumentazione utilizzata durante il corso;
3. fornire il dettaglio delle ore per ciascun modulo;
4. fornire gli argomenti trattati in ciascun modulo;
5. indicare le classi di laurea che consentono l'accesso al corso, in conformità a quanto richiesto dall'Allegato 2, parte A, del d.lgs. 42/2017;
6. indicare la durata del corso, che non dovrà essere svolto in un arco temporale superiore a 12 mesi;
7. indicare le modalità di svolgimento dell'esame finale e i membri interni della commissione d'esame;
8. garantire l'accesso all'esame finale ai candidati che hanno partecipato ad almeno l'80% delle ore di formazione;
9. non ammettere assenze nelle ore di esercitazioni pratiche e far recuperare le assenze nell'ambito dello stesso corso;
10. sviluppare le esercitazioni pratiche, svolte da tecnici competenti in acustica, in gruppi di lavoro composti da un massimo di 6 discenti.

Il Responsabile del Settore Inquinamento Acustico: Arch. Emilia Guastadisegni, 06/57225070
RIN_2018_IA_07_20

Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma Tel. 06-57228615 - Fax 06-57228612
e-mail: RIN-UDG.@minambiente.it
e-mail PEC: DGRIN@PEC.minambiente.it

Tale parere costituisce, secondo quanto stabilito dall'allegato 1, punto 3, del decreto legislativo n. 42/2017, condizione necessaria per l'autorizzazione del corso proposto dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli da parte della Regione.

La Regione in indirizzo, verificata l'ottemperanza alle prescrizioni indicate o, in fase transitoria (in attesa che le linee guida predisposte e rilasciate con prot. 7247/RIN del 08/05/2018 dal Tavolo tecnico nazionale di coordinamento in materia di predisposizione ed istruttoria dei corsi abilitanti siano adottate dalle Regioni), qualora non sia possibile per motivi ammissibili e documentati adempiere alle prescrizioni, può procedere all'autorizzazione del corso secondo le modalità previste dalla legislazione regionale.

Si richiede infine alla Regione in indirizzo, successivamente alla concessione dell'autorizzazione, di darne comunicazione via PEC direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo:

DGRIN@pec.minambiente.it

ed all'ISPRA al seguente indirizzo:

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ai fini dell'inserimento del corso in oggetto nell'elenco nazionale dei corsi abilitanti autorizzati che si intende predisporre in associazione con l'elenco nazionale dei tecnici competenti.

Tale elenco, oltre a servire da informazione agli aspiranti tecnici competenti in acustica, sarà di ausilio alle regioni stesse in fase di verifica delle richieste di iscrizione all'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica che i richiedenti abbiano frequentato corsi abilitanti autorizzati e svolti in regioni differenti da quella di residenza.

Si resta in attesa della ricezione della comunicazione dell'avvenuta autorizzazione del corso in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Decreto Dirigenziale n. 107 del 07/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL
PROGETTO DI "VARIANTE NON SOSTANZIALE RIGUARDANTE LE OPERE DI
CONNESSIONE DI UN IMPIANTO A BIOMETANO NEL COMUNE DI CANCELLO E
ARNONE (CE) FG 39 P.LLA 82 GIA' AUTORIZZATO DI CUI AL DD 169 DEL 06.06.2016" -
PROPONENTE AGRISOLARE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - CUP 8130.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 530063 del 02/08/2017 contrassegnata con CUP 8130, la Agrisolare Società Agricola S.r.l., con sede nel Comune di Napoli alla Riviera di Chiaia n. 276, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Variante non sostanziale riguardante le opere di connessione di un impianto a biometano nel comune di Cancellò e Arnone (CE) fg 39 p.lla 82 già autorizzato di cui al DD 169 del 06.06.2016”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dal dott. Fabio Cristiano e dal dott. Antonio Manna, funzionari dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 601593 del 13/09/2017, la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 619111 del 21/09/2017 e n. 626724 del 25/09/2017;
- d. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 642047 del 02/10/2017, n. 755980 del 16/11/2017, n. 763104 del 20/11/2017, n. 810078 del 07/12/2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/03/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“la Commissione, rileva che nella seduta del 14.11.2017 aveva preso atto che è in corso un procedimento di decadenza dell'Autorizzazione Unica n. 235 del 28.10.2006, giusta nota prot. 0745923 del 13.11.2017 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di decadenza, ex art. 7 L.241/90 e sss.mm.ii dell'Autorizzazione Unica (art. 12 D.Lgs 387/03) Decreto Dirigenziale n. 235 del 28.10.2016, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 241 del 28.11.2016, con conseguente rigetto delle successive istanze presentate dalla Società “AGRISOLARE Società Agricola S.r.l.”.*
Pertanto, la Commissione sospende la discussione dell'istruttoria in oggetto e la rinvia in attesa delle successive determinazioni della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia”;
- b. che l'esito della Commissione del 01/03/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l. con nota prot. reg. n. 191140 del 22/03/2018;

RILEVATO, altresì:

- a. che la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con proprio decreto dirigenziale n. 26 del 12/03/2018 ha dichiarato la decadenza dell'autorizzazione rilasciata alla Agrisolare Società Agricola S.r.l. con D.D. n. 235 del 28/10/2016 per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in parola;
- b. che, alla luce del provvedimento di cui al precedente punto, il progetto *de quo* è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/03/2018, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“La Commissione visto il Decreto Dirigenziale n. 26 del 12.03.2018 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (che si allega), concorda nel non procedere all'espressione del parere in quanto non potrebbe esplicitare alcun effetto atteso che la UOD 500203 con il citato decreto ha proceduto a dichiarare la decadenza dell'autorizzazione per le motivazioni in esso contenute che s'intendono qui riportate e trascritte impedendo, di fatto, la realizzazione dell'opera”*;

- c. che l'esito della Commissione del 14/03/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l. con nota prot. reg. n. 204062 del 28/03/2018;

ATTESO

- a. che la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con propria nota prot. reg. n. 454661 del 13/07/2018, nel convocare la conferenza di servizi finalizzata al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di biogas da biomasse nel Comune di Cancellò e Arnone (CE) proposto dalla Agrisolare Società Agricola S.r.l., ha comunicato quanto di seguito testualmente riportato: *"atteso che, a seguito del procedimento di decadenza emesso dalla scrivente UOD, sono stati acquisiti nuovi elaborati progettuali, s'invitano gli Enti che si sono già espressi a confermare ovvero aggiornare e/rettificare i propri pareri, i nulla osta già rilasciati, ovvero le comunicazioni precedentemente inviate"*;
- b. che, alla luce della comunicazione di cui sopra, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Alla luce della nota prot. n. 454661 del 13/07/2018 della UOD 50 02 03 si è ritenuto di poter procedere all'espressione del parere di competenza, pertanto, tenuto conto che:*
- l'intervento oggetto di verifica non modifica l'impianto escluso dalla valutazione di Impatto ambientale con DD n. 169/2016, ma solo sull'utilizzo del biogas (allacciamento alla rete SNAM anziché l'uso di carri bombolai)*
 - gli impatti dovuti alla realizzazione del metanodotto sono poco significativi e transitori essendo limitati alla fase di installazione della condotta, ed incidono esclusivamente sul suolo e sulla parte più superficiale del sottosuolo, sulla copertura vegetale e sul paesaggio per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza della fascia di lavoro per tutto lo sviluppo del tracciato della linea in progetto, che corre lungo strade;*
 - l'immissione del gas in rete, in luogo dei carri bombolari determina un minor traffico veicolare;*
 - trattasi di una condotta interamente interrata in parallelismo a strade pubbliche;*
 - il proponente prevede ricadute economiche favorevoli connesse alla realizzazione e gestione delle opere a livello locale attraverso i servizi tecnici e sull'indotto industriale di aziende operanti nel comprensorio sia provinciale che regionale;*
 - è previsto il recupero a fine lavori degli originari assetti morfologici e vegetazionali, considerato che si opererà su di un'area che ne consente il ripristino;*
 - l'intervento non interesserà aree: comprese in piani di sviluppo urbanistico e/o industriale; geomorfologicamente instabili, scansando per quanto possibile, zone franose o suscettibili di dissesto idrogeologico; di rispetto delle sorgenti e dei pozzi captati ad uso idropotabile; siti inquinati; di interesse naturalistico/ambientale; boscate e destinate a colture pregiate DOC e DOCCG; paludose e terreni torbosi;*
 - soluzioni tecniche elevate di sicurezza garantite dalle caratteristiche chimiche fisiche del biometano con particolare riguardo alla qualità, odorizzazione e pressione corretta del gas.*
- Si ritiene che la modifica apportata non debba essere assoggetta a VIA.*
- Il gruppo istruttore propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale fermo restando le prescrizioni di cui al D.D. n. 169 del 6.6.2016.*
- La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal gruppo istruttore e della proposta di parere formulata dallo stesso, **decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale fermo restando le prescrizioni di cui al D.D. n. 169 del 6.6.2016***";
- c. che l'esito della Commissione del 24/07/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l. con nota prot. reg. n. 493103 del 30/07/2018;

- d. che la Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamenti del 26/07/2017 e del 14/09/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, il progetto di "*Variante non sostanziale riguardante le opere di connessione di un impianto a biometano nel comune di Cancellò e Arnone (CE) fg 39 p.lla 82 già autorizzato di cui al DD 169 del 06.06.2016*", proposto dalla Agrisolare Società Agricola S.r.l., con sede nel Comune di Napoli alla Riviera di Chiaia n. 276, fermo restando le prescrizioni di cui al D.D. n. 169 del 6.6.2016;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:

- 4.1 al proponente Agrisolare Società Agricola S.r.l.;
- 4.2 alla Provincia di Caserta;
- 4.3 al Comune di Cancellò ed Arnone (CE);
- 4.4 alla UOD UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- 4.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 108 del 07/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
"PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE IN CAMPANIA" PROPOSTO
DALLA REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI - UOD UFFICIO CENTRALE FORESTE E CACCIA - CUP
8187.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta prot. regionale n. 767887 del 22/11/2017 contrassegnata con CUP 8187, la Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al “Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania ”;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 18625 del 10/01/2018, la UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 66124 del 30/01/2018;
- d. che, con successiva nota prot. reg. n. 208550 del 29/03/2018, la UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 350056 del 31/05/2018 e n. 414665 del 27/06/2018;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il Piano ed ha fornito informazioni sufficienti a poterne valutare le interferenze con habitat e specie tutelati nei siti Natura 2000 interessati.

Le azioni da mettere in atto per la gestione del cinghiale consisteranno prioritariamente nella messa in opera di metodi ecologici (quali realizzazione di colture a perdere, recinzioni metalliche ed elettrificate, recinti di cattura e strumenti di dissuasione acustici od a ultrasuoni, repellenti chimici e recinzioni individuali) e nell'attività di abbattimento selettivo nelle zone dove si rileva una maggiore presenza di cinghiali in età riproduttiva.

Il prelievo richiesto, sulla base degli studi effettuati, dovrebbe riguardare un numero compreso tra 5.000 e 7.500 individui all'anno per il triennio 2017-2019, fermo restando la dovuta approvazione da parte dell'ISPRA.

Considerato che:

- *il cinghiale è considerato specie a basso rischio di estinzione;*
- *in tutto il territorio campano si rileva la necessità di contenere e ridimensionare il numero di cinghiali in quanto la cospicua presenza di tale specie determina notevoli disagi alle popolazioni residenti e alle attività agricole nonché interferenze sulle normali dinamiche di popolazione delle specie animali e vegetali tutelate nei Siti Natura 2000;*
- *il cinghiale fa parte della fauna selvatica oggetto di tutela, ma ne è permesso l'abbattimento ai fini dell'esercizio venatorio (art. 2 e 18 L. 11/02/92 N. 157) e qualora si renda responsabile di danni alle coltivazioni o determini problemi di carattere sanitario, può essere sottoposto a piani di controllo numerico autorizzati dalle regioni o dalle province (art. 19);*
- *le linee guida ISPRA sulla gestione del cinghiale recitano: “Il controllo numerico di una popolazione di animali costituisce una deroga al generale regime di protezione che la normativa accorda alla fauna; esso si configura come uno strumento di carattere gestionale al quale talvolta è necessario ricorrere e che, a differenza, dell'attività venatoria, riveste carattere di eccezionalità”*
- *l'ISPRA ha trasmesso parere favorevole alle operazioni previste dal Piano;*
- *la mancata attuazione delle azioni previste dal Piano, ed in particolare del selecontrollo, provocherebbe un aumento significativo della popolazione di cinghiale con ripercussioni dirette ed indirette sugli habitat di importanza comunitaria nonché di popolamenti animali. Inoltre, le azioni previste dal Piano potrebbero determinare un'incidenza positiva nei confronti di alcuni habitat e di alcune specie di animali (in particolare uccelli terricoli);*
- *le modalità di gestione del cinghiale sono state individuate in modo da non causare una significativa interferenza sulle altre specie di fauna selvatica;*
- *gli interventi sono coerenti con le previsioni di cui alla DGR 795/17.*

Il gruppo istruttore propone alla Commissione VIA di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata.

*La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere **parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata**, con il rispetto delle seguenti mitigazioni:*

- *realizzare prioritariamente metodi ecologici e procedere agli abbattimenti solo a seguito della dimostrazione della inefficacia degli stessi;*
- *installare recinti di cattura in aree pianeggianti al fine di ridurre la possibilità di estirpazione di arbusti e alberi e non in corrispondenza di habitat di interesse comunitario nonché da habitat prioritari in un loro intorno di 100 m e di tutti i siti con presenza conclamata di specie di fauna di interesse comunitario inserita nella lista rossa dei vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania;*
- *divieto di utilizzo di munizionamento di pallini di piombo nelle aree Natura 2000;*

- *al termine di ogni annualità effettuare attività di monitoraggio volte a quantificare la consistenza della popolazione e dei danni, al fine di verificare l'efficacia del controllo e a determinare il numero di soggetti da prelevare nella stagione successiva;*
- *le opere da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei metodi ecologici dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza qualora producano incidenze significative sui siti Natura 2000, secondo le disposizioni normative vigenti”;*

b. che l'esito della Commissione del 24/07/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia con nota prot. reg. n. 493180 del 30/07/2018;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, relativamente al “*Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania*” proposto dalla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 realizzare prioritariamente metodi ecologici e procedere agli abbattimenti solo a seguito della dimostrazione della inefficacia degli stessi;
 - 1.2 installare recinti di cattura in aree pianeggianti al fine di ridurre la possibilità di estirpazione di arbusti e alberi e non in corrispondenza di habitat di interesse comunitario nonché da habitat prioritari in un loro intorno di 100 m e di tutti i siti con presenza conclamata di specie di fauna di interesse comunitario inserita nella lista rossa dei vertebrati terrestri e dulciacquicoli della Campania;
 - 1.3 divieto di utilizzo di munizionamento di pallini di piombo nelle aree Natura 2000;
 - 1.4 al termine di ogni annualità effettuare attività di monitoraggio volte a quantificare la consistenza della popolazione e dei danni, al fine di verificare l'efficacia del controllo e a determinare il numero di soggetti da prelevare nella stagione successiva;

- 1.5 le opere da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei metodi ecologici dovranno essere assoggettate a valutazione di incidenza qualora producano incidenze significative sui siti Natura 2000, secondo le disposizioni normative vigenti.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente;
 - 4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 109 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
PROGETTO DI "RIPOPOLAMENTO SALMONICOLO CON TROTE DI CEPPPO
MEDITERRANEO IN PROVINCIA DI SALERNO - COMUNE DI PONTECAGANO FAIANO
(SA)" PROPOSTO DALL' ASD - SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO AFFILIATA ALLA
FIPSAS (FEDERAZIONE ITALIANA DELLA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE)
- CUP 8081.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0355218 in data 18.05.2017 contrassegnata con CUP 8081, dall' ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee), con sede in Pontecagnano Faiano (SA) in Via Giacomo Budetti n. 134 (C.F. 95080950652), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *“Ripopolamento salmonicolo con trote di ceppo mediterraneo in provincia di Salerno - Comune di Pontecagnano Faiano (SA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Antonio Manna;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0379043 del 29.05.2017, l' ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0462155 del 04.07.2017 e prot. reg. n. 0509286 del 25.07.2017;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0632460 del 27.09.2017, l' ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 039591 del 18.01.2018, prot. n. 205530 del 28.03.2018 e prot. n. 0212333 del 30.03.2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.05.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di determinarsi come segue.*

Considerato che

- *In regione Campania sono assenti strumenti di gestione che forniscano criteri ed indirizzi per l'esercizio della pesca e le attività di tutela della risorsa ittica nelle acque interne della regione così come previsti dalla L.R. n. 17/2013 (Piani ittici regionali e provinciali e carte ittiche);*
- *una corretta gestione delle immissioni dovrebbe prevedere una duplice fase: immissione di materiale adulto a scopo alieutico e immissione di novellame a scopo di conservazione: la prima fase permette di ridurre la pressione di pesca e con la seconda fase si garantisce l'incremento delle popolazioni salmonicole; tali immissioni dovrebbero, però, tener conto di indagini aggiornate sulla composizione e consistenza delle popolazioni;*
- *gli studi e le analisi fornite a supporto della progettazione risultano alquanto datati (tra il 2008 e il 2010) in considerazione della vulnerabilità delle aree interessate dai ripopolamenti e non sono stati specificamente effettuati nelle aree di intervento. Pertanto, le valutazioni effettuate per definire il numero di esemplari da immettere nei corsi d'acqua potrebbero*

risultare non adeguatamente dimensionate allo stato attuale della fauna; a seguito della richiesta di integrazioni il proponente dichiara inoltre di non avere a disposizione studi più recenti;

- *i corsi d'acqua inclusi nei SIC umido-fluviali del Parco del Cilento e Vallo di Diano, sono contraddistinti da ridotta biomassa ittica e da popolamenti ittici composti di un numero di specie limitato (solitamente 3-4), anche quando arricchiti da specie alloctone (Fonte: Piano di gestione dei Siti Fluviali del PNCVDA).*
- *l'art. 13 della L.R. 17/2003 stabilisce che le province, possono avvalersi delle associazioni iscritte all'albo di cui all'articolo 8, affidando loro, sulla base di apposite convenzioni, l'esercizio delle attività di ripopolamento o immissione di fauna ittica. Da tale disposizione normativa risulta evidente che le associazioni*
- *Per il SIC "Alta Valle del Fiume Calore - Lucano (Salernitano)" tra le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 è presente la seguente: "E' fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione (Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma)".*
- *Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni nell'esprimere il sentito di cui al DPR 357/97 con propria nota prot. n. 4634 del 22/03/2018 rileva che*
 - *le immissioni di fauna ittica a scopo alieutico sono vietate in quanto in contrapposizione con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795/2017*
 - *sono consentiti esclusivamente gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al Piano di Gestione, quindi come azioni direttamente connesse e necessarie alla conservazione di specie e habitat di cui agli Allegati della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97;*
 - *il Piano di gestione per i SIC fluviali, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del PNCVD n. 44 del 9/12/2010 non prevede tra gli interventi per la gestione di conservazione degli habitat e delle specie il ripopolamento di salmonidi*
 - *il piano di gestione per i SIC fluviali prevede tra gli interventi con priorità alta il monitoraggio delle specie ittiche*
 - *Con riferimento al regolamento delle aree contigue del Parco (DPGRC n. 516 del 26/03/2001 art. 4 bis) il Parco segnala che:*
 - *l'Amministrazione Provinciale redige annualmente un Piano delle Immissioni faunistiche indicando le specie e le sottospecie da impiegare, le località e la quantità da immettere e le motivazioni scientifiche dell'intervento;*
 - *il piano deve essere approvato dall'organismo di gestione dell'area protetta. Sino alla compilazione di detto piano sono vietate nelle aree contigue immissioni di specie ittiche;*
 - *quanto previsto dal regolamento delle aree contigue del parco si applica non solo al Fiume Calore Lucano ma anche al Tanagro;*
- *Non risulta ancora acquisito il Nulla Osta dell'Ente Riserva regionale Foce Sele Tanagro;*
- *Nella relazione di incidenza e nelle integrazioni alla stessa è segnalata la volontà di immettere esemplari anche in tratti non in concessione senza motivare adeguatamente e dal punto di vista scientifico tale necessità;*
- *la Provincia di Salerno con nota prot. n. 26732 del 27/01/2015 invita l'associazione a non immettere materiale ittico nelle acque in concessione al fine di salvaguardare l'integrità delle specie esistenti, in assenza di un piano scientifico finalizzato alla conservazione dei salmonidi. Tale Piano viene considerato dunque essere elemento imprescindibile per l'immissione di materiale ittico nelle acque della Provincia;*
- *esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 129033 del 14/06/2016 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 7000 trotelle fario cm 6/9 e Kg 100 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 20.000 trotelle di cm 4/5 e 150 Kg di adulti del ceppo macrostigma;*

- *esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 129025 del 14/06/2016 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 5114 trotelle fario cm 6/9 e Kg 72 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 100 Kg di adulti e trotelle di cm 4/5 del ceppo macrostigma;*
- *esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 129828 del 14/06/2016 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 6000 trotelle fario cm 6/9 e Kg 80 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 100 Kg di adulti e trotelle di cm 4/5 del ceppo macrostigma;*
- *esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 192956 del 31/07/2014 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 12.500 trotelle fario cm 6/9 e Kg 180 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 200 Kg di adulti e 28.000 trotelle di cm 4/5 del ceppo macrostigma;*
- *non sono presenti le adeguate certificazioni inerenti gli impianti ittiogenici atte a fornire materiale per il ripopolamento richiesto. Agli atti, infatti, risulta un solo reperto di tracciabilità genetica animale datato 2012 e riferibile all'impianto di itticultura di Luigi Mancino sito in Potenza che non è riconducibile al Centro Regionale ISCA di Ceraso citato nello Studio di Incidenza come centro da cui si preleverà il materiale per il ripopolamento;*
- *gli interventi di ripopolamento e reintroduzione possono generare interferenze significative sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle altre specie di pesci tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", per effetto della competizione per le medesime risorse che può determinarsi tra le specie presenti e quelle massicciamente e periodicamente introdotte. A tal proposito sono assolutamente necessarie attività di monitoraggio, campionamento, analisi della carrying capacity e della pressione di pesca volte a garantire la migliore integrazione possibile tra esigenze di tutela naturalistica e esigenze economiche, al fine di trovare un compromesso tra le esigenze della pesca sportiva e il rispetto delle popolazioni di fauna ittica locale.*
- *Pur comprendendo che il prelievo ittico per pesca sportiva non accompagnato da una gestione corretta delle attività alieutiche, mediante ripopolamenti, sorveglianza e regolamentazioni può determinare un significativo impatto negativo sulle specie ittiche tutelate, in considerazione anche dell'assenza di divieto di pesca nei siti Natura 2000 generando un concreto rischio di riduzione delle popolazioni ittiche, le attività così come proposte, in assenza di strumenti di regolamentazione vigenti, non permettono di escludere incidenze negative significative su tutti i siti Natura 2000 interessati per la mancanza di dati di monitoraggio aggiornati, per assenza di informazioni certe sulla provenienza del materiale ittico da immettere, per la discrasia tra i calcoli effettuati dall'associazione e quelli presenti nelle convenzioni firmate con la Provincia, per la mancanza di studi volti a definire con precisione quale sia il ceppo di trota più adatto (fario o macrostigma) alle immissioni nei tratti fluviali indicati.*

Viste

- *le integrazioni trasmesse dal proponente con note prot. n. 39591 del 18/01/2018 e prot. n. 212333 del 30/03/18;*
- *i pareri dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini (prot. n. 553 del 14/07/2017) e (prot. n. 119 del 07/02/2018);*
- *il parere dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (prot. n. 4634 del 22/03/2018);*

Pertanto, la Commissione decide di esprimere parere sfavorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per l'intervento di immissione di trote di ceppo macrostigma nei tratti richiesti.

Si rappresenta alla spett.le UOD 50 07 05 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura la necessità che vengano adottati gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle attività connesse alla pesca nei corpi idrici interni (Piani ittici e carte ittiche) affinché tutti i soggetti interessati possano disporre di indirizzi sulle modalità di svolgimento delle attività di ripopolamento."

b. che l'esito della Commissione del 15.05.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai

sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - all' ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee) con nota prot. reg. n. 0397528 del 20.06.2018;

- c. che l' ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 15.05.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.05.2018, relativamente al progetto di "Ripopolamento salmonicolo con trote di ceppo mediterraneo in provincia di Salerno - Comune di Pontecagano Faiano (SA)" proposto dall' ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee), con sede in Pontecagnano Faiano (SA) in Via Giacomo Budetti n. 134 (C.F. 95080950652) per le seguenti motivazioni:

Considerato che:

- In regione Campania sono assenti strumenti di gestione che forniscano criteri ed indirizzi per l'esercizio della pesca e le attività di tutela della risorsa ittica nelle acque interne della regione così come previsti dalla L.R. n. 17/2013 (Piani ittici regionali e provinciali e carte ittiche);
- una corretta gestione delle immissioni dovrebbe prevedere una duplice fase: immissione di materiale adulto a scopo alieutico e immissione di novellame a scopo di conservazione: la prima fase permette di ridurre la pressione di pesca e con la seconda fase si garantisce l'incremento delle popolazioni salmonicole; tali immissioni dovrebbero, però, tener conto di indagini aggiornate sulla composizione e consistenza delle popolazioni;
- gli studi e le analisi fornite a supporto della progettazione risultano alquanto datati (tra il 2008 e il 2010) in considerazione della vulnerabilità delle aree interessate dai ripopolamenti

e non sono stati specificamente effettuati nelle aree di intervento. Pertanto, le valutazioni effettuate per definire il numero di esemplari da immettere nei corsi d'acqua potrebbero risultare non adeguatamente dimensionate allo stato attuale della fauna; a seguito della richiesta di integrazioni il proponente dichiara inoltre di non avere a disposizione studi più recenti;

- i corsi d'acqua inclusi nei SIC umido-fluviali del Parco del Cilento e Vallo di Diano, sono contraddistinti da ridotta biomassa ittica e da popolamenti ittici composti di un numero di specie limitato (solitamente 3-4), anche quando arricchiti da specie alloctone (Fonte: Piano di gestione dei Siti Fluviali del PNCVDA).
- l'art. 13 della L.R. 17/2003 stabilisce che le province, possono avvalersi delle associazioni iscritte all'albo di cui all'articolo 8, affidando loro, sulla base di apposite convenzioni, l'esercizio delle attività di ripopolamento o immissione di fauna ittica. Da tale disposizione normativa risulta evidente che le associazioni
- Per il SIC "Alta Valle del Fiume Calore - Lucano (Salernitano)" tra le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 è presente la seguente: "E' fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione (Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma)".
- Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni nell'esprimere il sentito di cui al DPR 357/97 con propria nota prot. n. 4634 del 22/03/2018 rileva che
 - le immissioni di fauna ittica a scopo alieutico sono vietate in quanto in contrapposizione con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795/2017
 - sono consentiti esclusivamente gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al Piano di Gestione, quindi come azioni direttamente connesse e necessarie alla conservazione di specie e habitat di cui agli Allegati della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97;
 - il Piano di gestione per i SIC fluviali, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del PNCVD n. 44 del 9/12/2010 non prevede tra gli interventi per la gestione di conservazione degli habitat e delle specie il ripopolamento di salmonidi
 - il piano di gestione per i SIC fluviali prevede tra gli interventi con priorità alta il monitoraggio delle specie ittiche
 - Con riferimento al regolamento delle aree contigue del Parco (DPGRC n. 516 del 26/03/2001 art. 4 bis) il Parco segnala che:
 - l'Amministrazione Provinciale redige annualmente un Piano delle Immissioni faunistiche indicando le specie e le sottospecie da impiegare, le località e la quantità da immettere e le motivazioni scientifiche dell'intervento;
 - il piano deve essere approvato dall'organismo di gestione dell'area protetta. Sino alla compilazione di detto piano sono vietate nelle aree contigue immissioni di specie ittiche;
 - quanto previsto dal regolamento delle aree contigue del parco si applica non solo al Fiume Calore Lucano ma anche al Tanagro;
- Non risulta ancora acquisito il Nulla Osta dell'Ente Riserva regionale Foce Sele Tanagro;
- Nella relazione di incidenza e nelle integrazioni alla stessa è segnalata la volontà di immettere esemplari anche in tratti non in concessione senza motivare adeguatamente e dal punto di vista scientifico tale necessità;
- la Provincia di Salerno con nota prot. n. 26732 del 27/01/2015 invita l'associazione a non immettere materiale ittico nelle acque in concessione al fine di salvaguardare l'integrità delle specie esistenti, in assenza di un piano scientifico finalizzato alla conservazione dei salmonidi. Tale Piano viene considerato dunque essere elemento imprescindibile per l'immissione di materiale ittico nelle acque della Provincia;
- esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 129033 del 14/06/2016 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 7000 trotelle fario cm 6/9 e Kg 100 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 20.000 trotelle di cm 4/5 e 150 Kg di adulti del ceppo macrostigma;

- esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 129025 del 14/06/2016 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 5114 trotelle fario cm 6/9 e Kg 72 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 100 Kg di adulti e trotelle di cm 4/5 del ceppo macrostigma;
- esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 129828 del 14/06/2016 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 6000 trotelle fario cm 6/9 e Kg 80 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 100 Kg di adulti e trotelle di cm 4/5 del ceppo macrostigma;
- esiste discrasia tra la previsione di cui all'art. 4 della Convenzione n. 192956 del 31/07/2014 tra la Provincia di Salerno e la FIPSAS che impone il ripopolamento con 12.500 trotelle fario cm 6/9 e Kg 180 di trote adulte e la previsione di cui allo Studio di Incidenza di immissione di 200 Kg di adulti e 28.000 trotelle di cm 4/5 del ceppo macrostigma;
- non sono presenti le adeguate certificazioni inerenti gli impianti ittiogenici atte a fornire materiale per il ripopolamento richiesto. Agli atti, infatti, risulta un solo reperto di tracciabilità genetica animale datato 2012 e riferibile all'impianto di itticultura di Luigi Mancino sito in Potenza che non è riconducibile al Centro Regionale ISCA di Ceraso citato nello Studio di Incidenza come centro da cui si preleverà il materiale per il ripopolamento;
- gli interventi di ripopolamento e reintroduzione possono generare interferenze significative sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle altre specie di pesci tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", per effetto della competizione per le medesime risorse che può determinarsi tra le specie presenti e quelle massicciamente e periodicamente introdotte. A tal proposito sono assolutamente necessarie attività di monitoraggio, campionamento, analisi della carrying capacity e della pressione di pesca volte a garantire la migliore integrazione possibile tra esigenze di tutela naturalistica e esigenze economiche, al fine di trovare un compromesso tra le esigenze della pesca sportiva e il rispetto delle popolazioni di fauna ittica locale.
- Pur comprendendo che il prelievo ittico per pesca sportiva non accompagnato da una gestione corretta delle attività alieutiche, mediante ripopolamenti, sorveglianza e regolamentazioni può determinare un significativo impatto negativo sulle specie ittiche tutelate, in considerazione anche dell'assenza di divieto di pesca nei siti Natura 2000 generando un concreto rischio di riduzione delle popolazioni ittiche, le attività così come proposte, in assenza di strumenti di regolamentazione vigenti, non permettono di escludere incidenze negative significative su tutti i siti Natura 2000 interessati per la mancanza di dati di monitoraggio aggiornati, per assenza di informazioni certe sulla provenienza del materiale ittico da immettere, per la discrasia tra i calcoli effettuati dall'associazione e quelli presenti nelle convenzioni firmate con la Provincia, per la mancanza di studi volti a definire con precisione quale sia il ceppo di trota più adatto (fario o macrostigma) alle immissioni nei tratti fluviali indicati.

Viste

- le integrazioni trasmesse dal proponente con note prot. n. 39591 del 18/01/2018 e prot. n. 212333 del 30/03/18;
- i pareri dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini (prot. n. 553 del 14/07/2017) e (prot. n. 119 del 07/02/2018);
- il parere dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (prot. n. 4634 del 22/03/2018);

Si rappresenta alla spett.le UOD 50 07 05 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura la necessità che vengano adottati gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle attività connesse alla pesca nei corpi idrici interni (Piani ittici e carte ittiche) affinché tutti i soggetti interessati possano disporre di indirizzi sulle modalità di svolgimento delle attività di ripopolamento.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

- 3.1 al proponente ASD – Sezione Provinciale di Salerno affiliata alla FIPSAS (Federazione Italiana della Pesca Sportiva e Attività Subacquee) - Via Giacomo Budetti n. 134 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA);
- 3.2 alla UOD 50 07 05 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura;
- 3.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 3.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 110 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL PROGETTO DI "UTILIZZAZIONE DI UN BOSCO CEDUO A PREVALENZA
DI CERRO IN LOCALITA' VARERMO P.LLE 461 - 462 - 472 FG. 23 - COMUNE DI MONTE
SAN GIACOMO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. VINCENZO NICODEMO PER IL TRAMITE
DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - CUP 8188.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 06954 in data 04.01.2018 contrassegnata con CUP 8188, il Sig. Nicodemo Vincenzo residente nel Comune di Monte san Giacomo in Via Genova n. 30, per il tramite della Comunità Montana Vallo di Diano, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di “*Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di cerro in località Varermo p.lle 461 - 462 - 472 fg. 23 - Comune di Monte San Giacomo (SA)*”;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 035447 del 17.01.2018, il Sig. Nicodemo Vincenzo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 059501 del 26.01.2018;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0208596 del 29.03.2018, il Sig. Nicodemo Vincenzo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0364969 del 07.06.2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03.07.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato: “*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
- a) *applicazione delle misure di mitigazione previste dal proponente di seguito riportate:*
- *impiego di mezzi di piccole dimensioni e gommati esclusivamente su piste forestali preesistenti con divieto di transito nelle giornate di pioggia intensa e in quelle immediatamente successive;*
 - *utilizzo di animali da soma per l'esbosco, i quali dovranno transitare lungo la mulattiera preesistente evitando qualsiasi percorso nelle parti di bosco utilizzate di recente o in rinnovazione;*
 - *il decespugliamento e l'eliminazione della vegetazione morta dovranno essere limitati alle effettive aree di lavorazione, attraverso il taglio al colletto delle piante, evitando l'asportazione degli apporti radicali;*
 - *lasciare nel bosco tutte le ramaglie in modo da favorire la lenta decomposizione delle parti più piccole del legno;*
 - *rilascio delle specie arboree ed arbustive spontanee, ed in particolare delle specie che producono frutti (ad es. sorbi, ciliegio selvatico, nocciolo, in modo da favorire la fauna ornitica e le specie cavicole e dai cacciatori di insetti lignicoli);*
- b) *in conformità al divieto di cui alla DGR 2295/07 alla lettera k) vigente nelle ZPS:*
- *le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione o di ricovero degli uccelli;*

c) rispetto delle prescrizioni di cui al sentito n. 8399 del 30/5/2018 rilasciato dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.”

- b. che l'esito della Commissione del 03.07.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Nicodemo Vincenzo con nota prot. reg. n. 0453912 del 13.07.2018;
- c. che il Sig. Nicodemo Vincenzo ha dichiarato di trovarsi nelle condizioni previste dal punto 7 dell'Allegato A alla D.G.R. 686/2016 e pertanto non ha versato oneri istruttori;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.07.2018, il progetto di *“Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di cerro in località Varermo p.lle 461 - 462 - 472 fg. 23 - Comune di Monte San Giacomo (SA)”* proposto dal Sig. Nicodemo Vincenzo residente nel Comune di Monte san Giacomo in Via Genova n. 30, per il tramite della Comunità Montana Vallo di Diano con le seguenti prescrizioni:

a) applicazione delle misure di mitigazione previste dal proponente di seguito riportate:

- impiego di mezzi di piccole dimensioni e gommati esclusivamente su piste forestali preesistenti con divieto di transito nelle giornate di pioggia intensa e in quelle immediatamente successive;
- utilizzo di animali da soma per l'esbosco, i quali dovranno transitare lungo la mulattiera preesistente evitando qualsiasi percorso nelle parti di bosco utilizzate di recente o in rinnovazione;
- il decespugliamento e l'eliminazione della vegetazione morta dovranno essere limitati alle effettive aree di lavorazione, attraverso il taglio al colletto delle piante, evitando l'asportazione degli appai radicali;
- lasciare nel bosco tutte le ramaglie in modo da favorire la lenta decomposizione delle parti più piccole del legno;

- rilascio delle specie arboree ed arbustive spontanee, ed in particolare delle specie che producono frutti (ad es. sorbi, ciliegio selvatico, nocciolo, in modo da favorire la fauna ornitica e le specie cavicole e dai cacciatori di insetti lignicoli);
 - b) in conformità al divieto di cui alla DGR 2295/07 alla lettera k) vigente nelle ZPS:
 - le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione o di ricovero degli uccelli;
 - c) rispetto delle prescrizioni di cui al sentito n. 8399 del 30/5/2018 rilasciato dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Sig. Nicodemo Vincenzo Via Genova n. 30 – 84030 - Monte San Giacomo (SA);
 - 5.2 alla Comunità Montana Vallo di Diano Viale Certosa – 84034 Padula (SA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 111 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL PROGETTO DELLA "STAZIONE RADIOELETTRICA DI INTERESSE
PUBBLICO COMPOSTA DA UN TRALICCIO E UNA CABINA TECNOLOGICA - COMUNE
DI FORIO (NA)" PROPOSTO DALLA SOC. SERITEL S.R.L. PER IL TRAMITE IL COMUNE
DI FORIO (NA) - CUP 8282.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0346840 in data 30.05.2018 contrassegnata con CUP 8282, la Soc. SERITEL S.R.L. con sede legale a Napoli in Via Solimena n. 127, per il tramite il Comune di Forio (NA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto della *“Stazione radioelettrica di interesse pubblico composta da un traliccio e una cabina tecnologica - Comune di Forio (NA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 03595879 del 05.06.2018, la Soc. SERITEL S.R.L. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0381375 del 13.06.2018 e prot. reg. n. 465082 del 18.07.2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.07.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione che si effettui un controllo/monitoraggio, periodico e costante dell'intera stazione radioelettrica concordato con l'ARPAC relativamente a tutti gli aspetti che ricadono nelle competenze della stessa Agenzia inerenti i potenziali stati di inquinamento nocivi alla salute prevalentemente umana e finalizzati a mantenere in uno stato efficiente rivolto al corretto stato di funzionamento.”*
- b. che l'esito della Commissione del 10.07.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. SERITEL S.R.L. con nota prot. reg. n. 0489368 del 27.07.2018;
- c. che la Soc. SERITEL S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 24.05.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;

- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10.07.2018, il progetto della *“Stazione radioelettrica di interesse pubblico composta da un traliccio e una cabina tecnologica - Comune di Forio (NA)”* proposto dalla Soc. SERITEL S.R.L. con sede legale a Napoli in Via Solimena n. 127, per il tramite il Comune di Forio (NA) con la prescrizione che si effettui un controllo/monitoraggio, periodico e costante dell'intera stazione radioelettrica concordato con l'ARPAC relativamente a tutti gli aspetti che ricadono nelle competenze della stessa Agenzia inerenti i potenziali stati di inquinamento nocivi alla salute prevalentemente umana e finalizzati a mantenere in uno stato efficiente rivolto al corretto stato di funzionamento.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. SERITEL S.R.L. Via Solimena n. 127 – 80100 - Napoli;
 - 5.2 al Comune di Forio (NA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 112 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL PROGETTO DI "UTILIZZAZIONE DI UN BOSCO CEDUO A PREVALENZA
DI CERRO NEL COMUNE DI SASSANO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. BUONO GIOVANNI
PER IL TRAMITE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - CUP 8209.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;

- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 078854 in data 05.02.2018 contrassegnata con CUP 8209, il Sig. Buono Giovanni residente nel Comune di Sassano (SA) in Via Quaddariello, per il tramite della Comunità Montana Vallo di Diano, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *“Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di cerro nel Comune di Sassano (SA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 095389 del 12.02.2018, il Sig. Buono Giovanni ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0136509 del 01.03.2018;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0193133 del 22.03.2018, il Sig. Buono Giovanni ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0333097 del 24.05.2018;
- e. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0439247 del 06.07.2018, il Sig. Buono Giovanni ha trasmesso integrazioni con prot. n. 010532 del 09.07.2018;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.07.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste per il progetto e nel parere tecnico ai sensi della L.R. 11/96 rilasciato dalla UOD 50 07 14:*
- *gli interventi dovranno essere realizzati tra dal 1° Ottobre al 31 Marzo e con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3;*
 - *preservare dal taglio, lungo una fascia di larghezza non inferiore a 20 m da ambo i lati dell'impluvio presente;*
 - *preservare dal taglio eventuali alberi che presentano tronchi cavi e che quindi possono fungere da rifugio per l'avifauna;*
 - *preservare dal taglio tutti gli alberi, di qualsiasi specie e dimensione, costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;*
 - *è vietata l'apertura di nuove piste forestali;*
 - *vista la vicinanza al SIC IT8050024 "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino", si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà limitrofa al citato SIC;*
 - *si rispettino le prescrizioni indicate nel Parere Forestale – STAPF di Salerno;*
 - *si rispettino le prescrizioni indicate nel Nulla Osta e nel Sentito dell'Ente Parco Nazionale del*

Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

- *ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente);*
- *ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale.;*
- *si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso subordinato all'osservanza delle prescrizioni del Sentito e del Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore."*

- b. che l'esito della Commissione del 24.07.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Buono Giovanni con nota prot. reg. n. 0489582 del 27.07.2018;
- c. che il Sig. Buono Giovanni ha dichiarato di trovarsi nelle condizioni previste dal punto 7 dell'Allegato A alla D.G.R. 686/2016 e pertanto non ha versato oneri istruttori;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24.07.2018, il progetto di "*Utilizzazione di un bosco ceduo a prevalenza di cerro nel Comune di Sassano (SA)*" proposto dal Sig. Buono Giovanni residente nel Comune di Sassano (SA) in Via Quaddariello, per il tramite della Comunità Montana Vallo di Diano con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste per il progetto e nel parere tecnico ai sensi della L.R. 11/96 rilasciato dalla UOD 50 07 14:
 - 1.1 gli interventi dovranno essere realizzati tra dal 1° Ottobre al 31 Marzo e con le modalità previste dalla LR 11/96 e dal Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3;
 - 1.2 preservare dal taglio, lungo una fascia di larghezza non inferiore a 20 m da ambo i lati dell'impiuvio presente;
 - 1.3 preservare dal taglio eventuali alberi che presentano tronchi cavi e che quindi possono fungere da rifugio per l'avifauna;
 - 1.4 preservare dal taglio tutti gli alberi, di qualsiasi specie e dimensione, costituenti il margine

- che assume la facies di pascolo e/o radura;
- 1.5 è vietata l'apertura di nuove piste forestali;
 - 1.6 vista la vicinanza al SIC IT8050024 "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino", si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà limitrofa al citato SIC;
 - 1.7 si rispettino le prescrizioni indicate nel Parere Forestale – STAPF di Salerno;
 - 1.8 si rispettino le prescrizioni indicate nel Nulla Osta e nel Sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - 1.9 ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente);
 - 1.10 ci si attenga ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti alla luce dell'entrata in vigore del sopraindicato Regolamento Forestale.;
 - 1.11 si evidenzia che il taglio dovrà essere, in ogni caso subordinato all'osservanza delle prescrizioni del Sentito e del Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Sig. Buono Giovanni - Via Quaddariello – 84038 - Sassano (SA);
 - 5.2 alla Comunità Montana Vallo di Diano Viale Certosa – 84034 Padula (SA);
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 113 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL
"PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO DA
32.000 TONNELLATE PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE
PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RSU" DA REALIZZARSI NEL
COMUNE DI FISCIANO - PROPONENTE COMUNE DI FISCIANO - CUP 8143.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg.633034 del 27/09/2018 contrassegnata con CUP 8143, il Comune di Fisciano, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico da 32.000 tonnellate per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Marina Scala, dott. Paolo Tolentino e dott. Mauro Vincenti;
- c. che sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa con nota prot.reg. 667663 del 11/10/2017 a fronte della quale il Proponente chiedeva protoga dei termini di presentazione delle integrazioni con nota prot. reg. 756069 del 16/11/2018; la proroga veniva concessa con nota prot.reg.768092 del 22/11/2018. Il Proponente forniva integrazioni con nota prot. reg.1812 del 02/01/2018 ritenute insufficienti e pertanto si comunicava preavviso di archiviazione con nota prot.reg.15520 del 09/01/2018. Con nota prot. reg.42888 del 19/01/2018 si forniva documentazione sufficiente ai fini della procedibilità amministrativa; ai fini dell'istruttoria tecnica il gruppo istruttore richiedeva integrazioni e chiarimenti con nota prot.reg. 209999 del 29/03/2018, riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot.reg.279367 del 02/05/2018.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"**.
- b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art.10 bis del D.Lgs 241/90 e ss.mm.ii. al proponente Comune di Fisciano con nota prot. reg. n. 404902 del 25/06/2018;
- c. che il Comune di Fisciano ha fornito in opposizione alla nota di cui al punto precedente, documentazioni e chiarimenti con nota trasmessa mezzo pec il 05/07/2017 ed acquisita al prot.439239 del 06/07/2018;
- d. che pertanto il progetto di cui trattasi è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria ed in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/90; in particolare: - la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che: - eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate; - i cumuli di sovrullo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza. - sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo. - Il progetto definitivo/esecutivo dovrà confermare e sviluppare la fascia verde di 7000 mq distribuita lungo il perimetro est del lotto, in qualità "verde multifunzionale" con funzioni filtro e cuscinetto, nonché di elemento dei potenziali corridoi ecologici previsti negli indirizzi della pianificazione territoriale provinciale; inoltre un'ulteriore barriera verde, ancorché di minore profondità, andrà predisposta lungo gli altri tre lati. Al fine di consentire le reali prestazioni di tali aree verdi a difesa del suolo, della biodiversità e come mitigazione dell'impatto acustico e paesaggistico, è opportuno che la recinzione del lotto venga spostata all'interno rispetto a dette aree e, possibilmente, anch'essa realizzata come "barriera verde" verticale. Tali barriere vegetali dovranno utilizzare specie arboree ed arbustive quanto più coerenti con le fitocenosi locali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali /gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, in particolare:

N.	Contenuto	Descrizione
		1. il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a: a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003- Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007; b) Controllo della qualità del compost in uscita: il compost dovrà rispondere alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto; c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	In fase di AIA ai sensi dell'art.6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Fisciano ed al Piano Regolatore Generale consortile dell'Agglomerato ASI di Fisciano-Mercato San Severino, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	1. Dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del gestore dell'impianto al registro dei fabbricanti di fertilizzanti; 2. fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza previsto, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di funzionamento dell'impianto; 3. realizzazione, gestione e aggiornamento continuo per tutta la vita dell'impianto di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost prodotto, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; 4. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente; 5. all'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- e. che l'esito della Commissione del 12/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Comune di Fisciano con nota prot. reg.492210 del 27/07/2018;
- f. che il Comune di Fisciano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante versamento del 27/11/2017 e successiva integrazione con mandato n.6 del 18/01/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, il progetto di *"Progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico da 32.000 tonnellate per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU"*, proposto dal Comune di Fisciano (SA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, ivi compreso tutto quanto precisato in sede di riscontro alle integrazioni/chiarimenti richiesti in fase istruttoria ed in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/90; in particolare: 3. la progettazione definitiva/esecutiva dovrà essere condotta secondo le norme di settore e le Migliori tecniche disponibili dichiarate nel preliminare e tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (Cfr BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); il progetto dovrà prevedere fra l'altro che: a) eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, andranno raccolte ed adeguatamente trattate; b) i cumuli di sovrallavo siano stoccati in modo tale da essere protetti dagli agenti atmosferici ed impedire fenomeni di lisciviazione. Le altezze dei cumuli dovranno essere tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza. c) sia possibile garantire il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.

N.	Contenuto	Descrizione
		4. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà confermare e sviluppare la fascia verde di 7000 mq distribuita lungo il perimetro est del lotto, in qualità “verde multifunzionale” con funzioni filtro e cuscinetto, nonché di elemento dei potenziali corridoi ecologici previsti negli indirizzi della pianificazione territoriale provinciale; inoltre un ulteriore barriera verde, ancorché di minore profondità, andrà predisposta lungo gli altri tre lati. Al fine di consentire le reali prestazioni di tali aree verdi a difesa del suolo, della biodiversità e come mitigazione dell’impatto acustico e paesaggistico, è opportuno che la recinzione del lotto venga spostata all’interno rispetto a dette aree e, possibilmente, anch’essa realizzata come “barriera verde” verticale. Tali barriere vegetali dovranno utilizzare specie arboree ed arbustive quanto più coerenti con le fitocenosi locali.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali /gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) dovranno essere confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche esecutive ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale, in particolare: 2. il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dovrà contenere un dettagliato piano di monitoraggio da applicare in fase di esercizio dell’impianto volto a: a) Controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e Verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici) al fine della produzione di compost di qualità 1 secondo le definizioni di cui alle Linee Guida della Regione Lombardia- BORE 13 maggio 2003-Supplemento straordinario allegate come riferimento al DM D.M. 29 gennaio 2007; b) Controllo della qualità del compost in uscita: il compost dovrà rispondere alle disposizioni del DLgs 75/2010 in materia di ammendante compostato misto; c) Controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda; in particolare dovrà essere previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera in modo da assicurare l’abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all’art.	ARPAC - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
	28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	Aspetti territoriali/autorizzativi
4	Oggetto della condizione	In fase di AIA ai sensi dell'art.6, comma 13 del D.L.gs 152/06 e ss.ii.mm dovrà essere perfezionata la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Fisciano ed al Piano Regolatore Generale consortile dell'Agglomerato ASI di Fisciano-Mercato San Severino, tenendo conto dei previsti pareri da acquisire in fase progettuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti /fattori ambientali principalmente interessati: atmosfera- ambiente idrico-suolo e sottosuolo-rumore e vibrazioni-salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	6. Dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 75/2010 con relativa iscrizione del gestore dell'impianto al registro dei fabbricanti di fertilizzanti; 7. fermo restando le risultanze della prevista procedura AIA, in fase di gestione dell'impianto dovranno essere rigorosamente applicati i piani di monitoraggio, sviluppati ed aggiornati secondo quanto in precedenza previsto, delle emissioni sonore, degli scarichi nella rete fognaria nonché delle acque di falda sia alla fonte che nel contesto di riferimento. Tale attività dovrà essere svolta con periodicità e modalità da concordare con ARPAC con oneri a carico del proponente. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall' inizio di funzionamento dell'impianto; 8. realizzazione, gestione e aggiornamento continuo per tutta la vita dell'impianto di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost prodotto, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; 9. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente; 10. all' atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare il

N.	Contenuto	Descrizione
		livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- 2. CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- 3. DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 4. DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente Comune di Fisciano;
 - 4.2 alla provincia di Salerno;
 - 4.3 Alla UOD 500615 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 - 4.4 All'Arpac dipartimento di Salerno e Direzione Generale;
 - 4.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 114 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "ALLACCIAMENTO AL METANODOTTO DERIVAZIONE PER CASTELVOLTURNO. VARIANTE NON SOSTANZIALE RIGUARDANTE LE OPERE DI CONNESSIONE DI UN IMPIANTO A BIOMETANO FG 40 P.LLE 33 - 35 - 36 - 60 - 80 - 107 - 108 E FG 41 P.LLE 40 - 114)" - PROPONENTE AGRISOLARE SOC. AGRICOLA S.R.L. - CUP 8133.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 619101 del 21/09/2017 contrassegnata con CUP 8133 la **Agrisolare Soc. Agricola S.r.l.** con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia n.276, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Allacciamento al metanodotto derivazione per Castelvolturo. Variante non sostanziale riguardante le opere di connessione di un impianto a biometano fg 40 p.lle 33-35-36-60-80-107-108 e fg 41 p.lle 40-114”*.
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ istruttore arch. Gabriele Cozzolino;
- c. che ai fini della procedibilità amministrativa si richiedevano integrazioni al Proponente con nota prot. reg. n. 626229 del 25/09/2018; che il Proponente riscontrava con nota acquisita al prot. reg. n. 655223 del 05/10/2018; successivamente, ai fini dell’istruttoria tecnica venivano richieste integrazioni con nota prot.reg.13964 del 09/01/2018 riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot.reg. n.42801 del 19/01/2018.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/03/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: ***“La Commissione visto il Decreto Dirigenziale n. 27 del 12.03.2018 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, concorda nel non procedere all'espressione del parere in quanto non potrebbe esplicitare alcun effetto atteso che la UOD 500203 con il citato decreto ha proceduto a dichiarare la decadenza dell'autorizzazione per le motivazioni in esso contenute che s'intendono qui riportate e trascritte impedendo, di fatto, la realizzazione dell'opera”*** ;
- b. che l'esito della Commissione del 14/03/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente **Agrisolare Soc. Agricola S.r.l.** con nota prot. reg. n. 207859 del 29/03/2018;
- c. che con nota prot. reg. 454673 del 13/07/2018 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia è stata indetta e convocata conferenza dei Servizi ex artt.14 e ss. Legge 241/1990ess.mm.ii. a seguito di Istanza di “Rinnovo dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 D.Lgs.387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di Biogas da Biomasse e relative opere connesse” presentata da **Agrisolare Soc. Agricola S.r.l.**
- d. che tra gli Enti ed Uffici in indirizzo chiamati ad esprimere proprio parere vi è questo Ufficio Staff Tecnico e Valutazioni Impatto Ambientale;
- e. che per quanto ai punti precedenti il progetto di cui al presente provvedimento è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“Alla luce della nota prot. n. 454673 del 13/07/2018 della UOD 50 02 03 si è ritenuto di poter procedere all'espressione del parere di competenza, pertanto, l'istruttore ritiene che in considerazione della natura dell'opera di “Allacciamento al metanodotto in esercizio denominato “Derivazione per Castel Volturno” di proprietà della SNAM RETE GAS Spa nel comune di Cancellò e Arnone (CE)” proposta come variante non sostanziale di un impianto per il quale la Commissione VIA della UOD 06 “valutazioni Ambientali” si è espressa favorevolmente con DD n. 197 dello 01/07/2016 escludendolo dalla VIA e autorizzato con DD n. 236 del 28/10/2016 dalla UOD04 “Energia e Carburanti” (Dip51 DG02), poi rettificato in virtù di un mero errore in esso contenuto con nota della stessa UOD04 prot. 187842 del 14/03/2017, le azioni progettuali più rilevanti per i loro effetti ambientali si verificheranno durante la fase di apertura dell'area di lavoro prevista per lo scotico.
Trattasi, comunque, di azioni che incideranno per un periodo operativo limitato sul suolo e sulla parte più superficiale del sottosuolo, sulla copertura vegetale e sul paesaggio per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza dell'area di lavoro. A tal proposito il proponente ha previsto il deposito nell'area di cantiere della parte di terreno relativa allo scotico, in particolare in un'area limitrofa a quella di intervento in prossimità dell'ingresso dell'impianto con lo scopo di consentire un adeguato raggiungimento del sito di lavorazione, limitando, nel contempo, la movimentazione dei mezzi al fine di ottimizzare gli spostamenti.
Il deposito del materiale relativo allo scotico avverrà secondo le norme di buona tecnica differenziando i rifiuti pericolosi dai non pericolosi. Per gli altri materiali il deposito avverrà con le modalità che ne permettano la tracciabilità con l'indicazione del luogo di provenienza e di deposito, un'analisi di caratterizzazione e la gestione dei cumuli separatamente.
Non si realizzeranno nuove strade in quanto l'accesso viario all'area oggetto dell'intervento è già esistente (Via delle Mesole).
In definitiva tutte le componenti ambientali subiranno un impatto non significativo, nullo o trascurabile. In particolare, per quanto riguarda la fauna, gli impatti in fase di costruzione saranno

modesti e transitori, legati, nel caso in esame, solo alla presenza fisica nella ristretta fascia dei lavori ed al normale disturbo acustico generato durante le attività di cantiere.

L'impatto sarà nullo anche sul patrimonio storico/culturale in quanto non vengono interessate in alcuna maniera opere di valore storico-culturale.

Per ciò che attiene l'area tecnica di SNAM, questa sarà delimitata con una recinzione in pannelli di grigliato pressato di tipo zincato che già di per sé è mitigativo, mentre l'interno sarà caratterizzato dalla presenza di tratti di tubazione che emergono dal piano di campagna raccordandosi con gli organi di controllo e di manovra del metanodotto sottostante.

Sulle componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico, considerata anche la più diretta relazione tra natura della componente e modalità tecnico/realizzative dell'opera, gli impatti saranno tutti reversibili e in tempi brevi. Conclusi i lavori e completati gli interventi di ripristino, i segni della presenza dell'opera sul territorio saranno del tutto trascurabili integrandosi pienamente con tutte le altre opere impiantistiche di ingegneria e con le infrastrutture di servizio previste per l'impianto.

Si evidenzia che sullo stesso territorio la stessa Società ha proposto una variante simile all'attuale oggetto della presente istruttoria riferita ad un impianto, che come in questo caso è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale. Trattandosi, quindi, di due simili interventi da realizzarsi nello stesso comune, nello specifico, il richiedente non ha rappresentato, né descritto, avendo inoltrato istanze differenti, eventuali impatti/interferenze prodotte da entrambi gli impianti sul territorio comunale d'insediamento con i conseguenti effetti cumulativi, potenzialmente incidenti sul contesto ambientale investito dalle opere di allacciamento previste.

In definitiva, comunque, nonostante tutto, si ritiene che l'intervento di variante proposto, inerente solo l'allacciamento al metanodotto in esercizio denominato "Derivazione per Castel Volturno" di proprietà della SNAM RETE GAS Spa nel comune di Cancellò e Arnone (CE), sia da ritenersi migliorativo, in quanto trattasi di opere, in buona sostanza integrative per l'impianto da realizzarsi nel comune di Cancellò Arnone (CE) (fg. 40 p.lle 33,35,36,60,80,107,108 e fg. 41 p.lle 20,114), finalizzate ad un efficiente ed efficace miglioramento organizzativo e funzionale dello stesso impianto, già escluso dalla VIA con DD n. 197 del 01/07/2016 – ex CUP 7177 - autorizzato con DD 236 del 28/10/2016 e rettificato con prot. 187842 del 14/03/2017 della DG 02 (DIP 51) Sviluppo Economico, UOD 04 Energia e Carburanti.

Pertanto, alla luce di quanto citato, per quest'intervento di variante, l'istruttore propone alla Commissione VAS, VIA, VI, l'esclusione dalla Valutazione d'impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale fermo restando le prescrizioni di cui al D.D. n. 197 del 1.7.2016."

- f. che l'esito della Commissione del 14/03/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente **Agrisolare Soc. Agricola S.r.l.** con nota prot. reg. n. 492213 del 27/07/2018;
- g. che la **Agrisolare Soc. Agricola S.r.l.** ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante bonifici del 26/07/201 e del 14/09/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, il progetto di *"Allacciamento al metanodotto derivazione per Castelvolturmo. Variante non sostanziale riguardante le opere di connessione di un impianto a biometano fg 40 p.lle 33-35-36-60-80-107-108 e fg 41 p.lle 40-114)"*, proposto dalla **Agrisolare Soc. Agricola S.r.l.** con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia n.276, fermo restando le prescrizioni di cui al D.D. n. 197 del 1.7.2016.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente;
 - 4.2 Comune di Cancellò e Arnone;
 - 4.3 Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - 4.4 UOD 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 - 4.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 115 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL
PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO
DI INERTI NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)". PROPONENTE STARTS S.R.L. -
CUP 8157.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 714986 del 30/10/2017 contrassegnata con CUP 8157 la soc. Start S.r.l. con sede in Napoli alla via Petrarca n.20, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di **“Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di inerti nel comune di Orta di Atella (CE)”**.
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore Antonio Ronconi;
- c. che con nota prot.reg. n. 774063 del 23/11/2017 sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa; che il Proponente ha trasmesso dette integrazioni con nota acquisita al prot.reg.819678 del 13/12/2018; che sono state richieste integrazioni per l'istruttoria tecnica con nota prot.reg. 136709 del 01/03/2018; il proponente ha quindi formulato richiesta di sospensione dei termini accordata con nota prot.reg. 257018 del 19/04/2018. Il proponente con nota acquisita al prot. reg.414048 del 27/06/2018 ha riscontrato la richiamata richiesta di chiarimenti.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2018 si è così espressa: **“decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Ronconi e della proposta di parere formulata dallo stesso”** come sotto riportato:

1. *L'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA proposta dalla Società START Srl riguarda la realizzazione nel Comune di Orta di Atella (CE) di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (derivanti da attività di costruzione, demolizione e scavo) attraverso operazioni di frantumazione e vagliatura (attività di recupero R5) e messa in riserva (attività di recupero R13), al fine di recuperare materiali inerti da immettere sul mercato. Tale attività rientra nell'elenco dei progetti di cui all'ALLEGATO IV – “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”, comma 7 - Progetti di infrastrutture, lettera z.b: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*

2. *Lo studio Preliminare Ambientale (revisione 01 del 26/06/2018) trasmesso dal proponente con la nota prot. n. 414048 del 27/06/2018 non risulta redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e non tiene conto dei criteri contenuti nell'allegato V. In particolare, lo S.P.A. non contiene la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante, né la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente risultanti dalle emissioni previste;*

3. *lo Studio Preliminare Ambientale non risponde compiutamente alle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dall'Autorità competente e risulta essere particolarmente carente sia nella descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante, sia nella descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente risultanti dalle emissioni previste;*

4. *Sussistono criticità in merito ad aspetti progettuali, in quanto il proponente non fornisce informazioni progettuali atte a dimostrare la coerenza del progetto con la normativa di settore nazionale e regionale (D.G.R. n. 386 del 20/07/2016); non si rinviene, inoltre, la verifica della capacità di stoccaggio istantaneo dell'impianto che risulta strettamente connesso alle superfici disponibili e al lay-out dell'impianto. Non si rinviene alcun riferimento circa la capacità oraria di trattamento specifica delle macchine installate. Non viene chiarito il motivo per cui le quantità trattate in R13 (messa in riserva) siano nettamente maggiori di quelle trattate in R5. Non vengono illustrate le modalità di gestione dei rifiuti provenienti dalle cave sotto forma di polvere.*

5. *La descrizione fornita dal proponente in merito alla fase di accettazione dei rifiuti risulta generica e non fa alcun riferimento a controlli di tipo amministrativo e di tipo qualitativo che devono essere*

attuati. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si è rilevato non si prevede la nomina di un responsabile dei controlli, non sono indicati i documenti di riferimento oggetto di controllo (FIR, modulo di attestazione demolizione selettiva), le verifiche relative alle autorizzazioni dei conferitori/trasportatori, la verifica della corrispondenza dei codici CER ai codici autorizzati, le procedure di non conformità anche per materiali pericolosi tipo amianto;

6. Il layout dell'impianto di trattamento rifiuti proposto non risulta adeguatamente organizzato in funzione delle attività da svolgersi per la corretta gestione dei rifiuti e produzione delle MPS. In particolare le aree per la messa in riserva appaiono insufficienti in relazione alle tipologie di rifiuti da trattare, mancando completamente la zona per lo stoccaggio dei rifiuti 7.2 e 7.4; non sono individuate specifiche aree da destinare allo stoccaggio dei prodotti lavorati in attesa di essere caratterizzati prima della loro eventuale definitiva designazione come MPS. Dall'esame della tavola n. 3 (Aree di influenza irrigatori) si evince che il campo di copertura del sistema di irrigazione è limitato alla zona di deposito delle MPS e della zona di messa in riserva dei rifiuti, restando, pertanto, esclusa ogni altra parte dell'impianto, ovvero la zona di deposito scarti di lavorazioni, la zona di accettazione rifiuti, l'area di transito dei mezzi nonché l'area di trattamento dei rifiuti. Il proponente non dichiara la capacità di abbattimento delle polveri del sistema progettato. Pertanto, sussistono dubbi sull'efficienza dell'impianto di irrigazione previsto in progetto, atteso che usualmente gli impianti analoghi a quello proposto sono dotati di impianti tecnologici di nebulizzazione con caratteristiche di efficacia ed efficienza dichiarati e certificati da terzi;

7. Lo schema di flusso del ciclo produttivo non appare sufficientemente approfondito e risulta incompleto in relazione ai controlli e alle procedure di conformità da effettuarsi sia sui rifiuti in ingresso, sia sui materiali prodotti a valle del trattamento, per i quali sussistono specifici obblighi. Infatti, non si rileva alcun riferimento alle procedure e ai controlli di conformità -sia di tipo tecnico-prestazionale che di tipo ambientale- sui materiali prodotti a seguito del trattamento dei rifiuti, così come disciplinati dalle norme vigenti e dalla Circolare Ministeriale 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205. Non è prevista nemmeno l'esecuzione di test di cessione secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi. Come confermato recentemente anche dal Consiglio Superiore del LLPP nell'adunanza del 19/10/2017 prot. n. 40/2017, ai fini della commercializzazione nell'ambito del settore delle costruzioni, i prodotti derivanti dal recupero dei rifiuti devono riportare obbligatoriamente la marcatura CE con livelli di attestazione di conformità variabili in funzione del tipo di uso previsto e delle specifiche norme di riferimento applicabili. Conseguentemente i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero devono essere sottoposti a tutta una serie di prove ed indagini per l'ottenimento della qualificazione obbligatoria;

8. Non si rinviene alcuna misura e/o accorgimento tecnico atto a limitare l'impatto sull'ambiente derivante dalla frantumazione e vagliatura dei rifiuti che rappresenta evidentemente la fase del processo produttivo che determina la maggior produzione e rilascio di polveri in atmosfera. Nello specifico, nello S.P.A. si individua l'emissione proveniente esclusivamente dalle attività di scarico dei mezzi in ingresso, dalle attività di formazione e lo stoccaggio dei cumuli, dall'erosione del vento, mentre non si rileva alcun cenno o riferimento alla stima della produzione di polveri connessa alle ulteriori attività previste nell'impianto, quali la movimentazione macchine, frantumazione, vagliatura, scarico tramogge, nastri trasportatori, carico su camion, eccetera.

9. Sussistono dubbi sulla individuazione dei recettori individuati, in quanto il proponente indica che "il primo bersaglio sensibile risulta essere a 450 m di distanza", senza fornire, a supporto di tale asserzione, uno stralcio planimetrico del punto considerato. In fase istruttoria si è appurato che in realtà sussistono dei recettori anche a distanze inferiori ai 450 m indicati dal proponente. Tra l'altro, di rinviene in situ la presenza di aree caratterizzate da coltivazioni agricole ad uso alimentare che potrebbero senz'altro risentire dell'influenza dell'impianto qualora non venissero garantite idonee misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera;

10. In materia di impatto acustico nello S.P.A. non si rinvencono elementi oggettivi sufficienti a dimostrare che l'impianto proposto rispetti i limiti di emissione e immissione previsti dalla normativa vigente e che sia condotto in modo da non arrecare disturbi all'ambiente circostante;

11. L'area oggetto di intervento ricade a breve distanza dalla zona industriale di Caivano (circa 500m) caratterizzata da una notevole estensione e complessità infrastrutturale e impiantistica. Il proponente non fornisce dettagliate analisi sullo stato di qualità ambientale della zona, sebbene le

componenti ambientali potrebbero essere compromesse a causa delle diverse fonti di inquinamento esistenti;

Alla luce di quanto sopra esposto,

CONSIDERATO CHE:

- *tipicamente gli impatti ambientali degli impianti di recupero rifiuti sono correlati principalmente ai seguenti fattori:*

- *Rumore prodotto dalla fase di macinazione;*
- *Produzione di polveri;*
- *Produzione di acque di percolazione;*

- *l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi proposto dalla ditta START Srl ed illustrato nello Studio Preliminare Ambientale (rev.01 del 26/06/2018) non garantisce che in fase di esercizio non si abbiano impatti ambientali significativi connessi principalmente alla produzione di rumore e polveri;*

- *in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V del D.Lgs n. 152/06 ed in particolare:*

- o *cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;*
- o *inquinamento e disturbi ambientali;*
- o *rischi per la salute umana quali quelli dovuti all'inquinamento atmosferico;*
- o *capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale;*

appare necessario un approfondimento in merito all'impatto sull'ambiente che potrebbe essere generato dall'impianto di trattamento rifiuti de quo;

l'istruttore propone alla Commissione V.I.A. di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento "Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di inerti nel Comune di Orta di Atella (CE)" proposto dalla ditta START Srl.

- b. che l'esito della Commissione del 24/07/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Start S.r.l. con nota prot. reg. n. 492136 del 27/07/2018
- c. che la Start s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamento del 17/10/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/07/2018, il progetto di **“Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di inerti nel comune di Orta di Atella (CE)”**. proposto dalla Start S.r.l. con sede in Napoli alla via Petrarca n.20, per le seguenti motivazioni:
 1. *L'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA proposta dalla Società START Srl riguarda la realizzazione nel Comune di Orta di Atella (CE) di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (derivanti da attività di costruzione, demolizione e scavo) attraverso operazioni di frantumazione e vagliatura (attività di recupero R5) e messa in riserva (attività di recupero R13), al fine di recuperare materiali inerti da immettere sul mercato. Tale attività rientra nell'elenco dei progetti di cui all'ALLEGATO IV – “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”, comma 7 - Progetti di infrastrutture, lettera z.b: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
 2. *Lo studio Preliminare Ambientale (revisione 01 del 26/06/2018) trasmesso dal proponente con la nota prot. n. 414048 del 27/06/2018 non risulta redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e non tiene conto dei criteri contenuti nell'allegato V. In particolare, lo S.P.A. non contiene la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante, né la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente risultanti dalle emissioni previste;*
 3. *lo Studio Preliminare Ambientale non risponde compiutamente alle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dall'Autorità competente e risulta essere particolarmente carente sia nella descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante, sia nella descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente risultanti dalle emissioni previste;*
 4. *Sussistono criticità in merito ad aspetti progettuali, in quanto il proponente non fornisce informazioni progettuali atte a dimostrare la coerenza del progetto con la normativa di settore nazionale e regionale (D.G.R. n. 386 del 20/07/2016); non si rinviene, inoltre, la verifica della capacità di stoccaggio istantaneo dell'impianto che risulta strettamente connesso alle superfici disponibili e al lay-out dell'impianto. Non si rinviene alcun riferimento circa la capacità oraria di trattamento specifica delle macchine installate. Non viene chiarito il motivo per cui le quantità trattate in R13 (messa in riserva) siano nettamente maggiori di quelle trattate in R5. Non vengono illustrate le modalità di gestione dei rifiuti provenienti dalle cave sotto forma di polvere.*
 5. *La descrizione fornita dal proponente in merito alla fase di accettazione dei rifiuti risulta generica e non fa alcun riferimento a controlli di tipo amministrativo e di tipo qualitativo che devono essere attuati. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si è rilevato non si prevede la nomina di un responsabile dei controlli, non sono indicati i documenti di riferimento oggetto di controllo (FIR, modulo di attestazione demolizione selettiva), le verifiche relative alle autorizzazioni dei conferitori/trasportatori, la verifica della corrispondenza dei codici CER ai codici autorizzati, le procedure di non conformità anche per materiali pericolosi tipo amianto;*
 6. *Il layout dell'impianto di trattamento rifiuti proposto non risulta adeguatamente organizzato in funzione delle attività da svolgersi per la corretta gestione dei rifiuti e produzione delle MPS. In particolare le aree per la messa in riserva appaiono insufficienti in relazione alle tipologie di rifiuti da trattare, mancando completamente la zona per lo stoccaggio dei rifiuti 7.2 e 7.4; non sono individuate specifiche aree da destinare allo stoccaggio dei prodotti lavorati in attesa di essere caratterizzati*

prima della loro eventuale definitiva designazione come MPS. Dall'esame della tavola n. 3 (Aree di influenza irrigatori) si evince che il campo di copertura del sistema di irrigazione è limitato alla zona di deposito delle MPS e della zona di messa in riserva dei rifiuti, restando, pertanto, esclusa ogni altra parte dell'impianto, ovvero la zona di deposito scarti di lavorazioni, la zona di accettazione rifiuti, l'area di transito dei mezzi nonché l'area di trattamento dei rifiuti. Il proponente non dichiara la capacità di abbattimento delle polveri del sistema progettato. Pertanto, sussistono dubbi sull'efficienza dell'impianto di irrigazione previsto in progetto, atteso che usualmente gli impianti analoghi a quello proposto sono dotati di impianti tecnologici di nebulizzazione con caratteristiche di efficacia ed efficienza dichiarati e certificati da terzi;

7. Lo schema di flusso del ciclo produttivo non appare sufficientemente approfondito e risulta incompleto in relazione ai controlli e alle procedure di conformità da effettuarsi sia sui rifiuti in ingresso, sia sui materiali prodotti a valle del trattamento, per i quali sussistono specifici obblighi. Infatti, non si rileva alcun riferimento alle procedure e ai controlli di conformità -sia di tipo tecnico-prestazionale che di tipo ambientale- sui materiali prodotti a seguito del trattamento dei rifiuti, così come disciplinati dalle norme vigenti e dalla Circolare Ministeriale 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205. Non è prevista nemmeno l'esecuzione di test di cessione secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi. Come confermato recentemente anche dal Consiglio Superiore del LLPP nell'adunanza del 19/10/2017 prot. n. 40/2017, ai fini della commercializzazione nell'ambito del settore delle costruzioni, i prodotti derivanti dal recupero dei rifiuti devono riportare obbligatoriamente la marcatura CE con livelli di attestazione di conformità variabili in funzione del tipo di uso previsto e delle specifiche norme di riferimento applicabili. Conseguentemente i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero devono essere sottoposti a tutta una serie di prove ed indagini per l'ottenimento della qualificazione obbligatoria;

8. Non si rinviene alcuna misura e/o accorgimento tecnico atto a limitare l'impatto sull'ambiente derivante dalla frantumazione e vagliatura dei rifiuti che rappresenta evidentemente la fase del processo produttivo che determina la maggior produzione e rilascio di polveri in atmosfera. Nello specifico, nello S.P.A. si individua l'emissione proveniente esclusivamente dalle attività di scarico dei mezzi in ingresso, dalle attività di formazione e lo stoccaggio dei cumuli, dall'erosione del vento, mentre non si rileva alcun cenno o riferimento alla stima della produzione di polveri connessa alle ulteriori attività previste nell'impianto, quali la movimentazione macchine, frantumazione, vagliatura, scarico tramogge, nastri trasportatori, carico su camion, eccetera.

9. Sussistono dubbi sulla individuazione dei recettori individuati, in quanto il proponente indica che "il primo bersaglio sensibile risulta essere a 450 m di distanza", senza fornire, a supporto di tale asserzione, uno stralcio planimetrico del punto considerato. In fase istruttoria si è appurato che in realtà sussistono dei recettori anche a distanze inferiori ai 450 m indicati dal proponente. Tra l'altro, di rinviene in situ la presenza di aree caratterizzate da coltivazioni agricole ad uso alimentare che potrebbero senz'altro risentire dell'influenza dell'impianto qualora non venissero garantite idonee misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera;

10. In materia di impatto acustico nello S.P.A. non si rinvenivano elementi oggettivi sufficienti a dimostrare che l'impianto proposto rispetti i limiti di emissione e immissione previsti dalla normativa vigente e che sia condotto in modo da non arrecare disturbi all'ambiente circostante;

11. L'area oggetto di intervento ricade a breve distanza dalla zona industriale di Caivano (circa 500m) caratterizzata da una notevole estensione e complessità infrastrutturale e impiantistica. Il proponente non fornisce dettagliate analisi sullo stato di qualità ambientale della zona, sebbene le componenti ambientali potrebbero essere compromesse a causa delle diverse fonti di inquinamento esistenti;

Alla luce di quanto sopra esposto,

CONSIDERATO CHE:

- tipicamente gli impatti ambientali degli impianti di recupero rifiuti sono correlati principalmente ai seguenti fattori:
 - Rumore prodotto dalla fase di macinazione;
 - Produzione di polveri;
 - Produzione di acque di percolazione;

- *l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi proposto dalla ditta START Srl ed illustrato nello Studio Preliminare Ambientale (rev.01 del 26/06/2018) non garantisce che in fase di esercizio non si abbiano impatti ambientali significativi connessi principalmente alla produzione di rumore e polveri;*
 - *in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V del D.Lgs n. 152/06 ed in particolare:*
 - o *cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;*
 - o *inquinamento e disturbi ambientali;*
 - o *rischi per la salute umana quali quelli dovuti all'inquinamento atmosferico;*
 - o *capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale;*
- appare necessario un approfondimento in merito all'impatto sull'ambiente che potrebbe essere generato dall'impianto di trattamento rifiuti de quo.*
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
- 3.1 al proponente;
 - 3.2 al Comune di Orta di Atella (CE);
 - 3.3 alla Provincia di Caserta;
 - 3.4 all'Arpac Direzione Generale e Dipartimento di Caserta;
 - 3.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 121 del 17/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICAB DEL DECRETO N.104 DEL 24/07/2018 AD OGGETTO: ART. 2018 D.LGS 152/06 E SS.MM.II. D.LGS 209/03 - AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR SRL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO (NA) VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 12 - APPROVAZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che : questa UOD in data 24/07/2018 ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 104 avente ad oggetto art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. - D. lgs. 209/03 – Autodemolizione Casoria Car srl Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in Casandrino (NA) via Circumvallazione Esterna n.12 – Approvazione variante non sostanziale.

RILEVATO

Che per mero errore materiale, nel su citato Decreto Dirigenziale, nell'elenco della documentazione a corredo dell'istanza è stata riportata la planimetria stato di fatto e stato di progetto con lay – out di lavorazione, a firma dell'Arch. Carmine Ammirati datata agosto 2017 e non la planimetria impianto autorizzato e impianto in variante a firma dell'Arch. Carmine Ammirati datata maggio 2018;

RITENUTO che, occorre procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/07/2018 nel senso che la planimetria da riportare, nella documentazione a corredo dell'istanza, è la planimetria impianto autorizzato e impianto in variante a firma dell'Arch. Carmine Ammirati datata maggio 2018;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s. m.i.;
- il DD n. 210 del 06/07/2012;
- il D.D. n. 23 del 18.02.2013;
- la D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016;
- il DD 407/09/2017.

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati

D E C R E T A

1. **Rettificare** la planimetria stato di fatto e stato di progetto con lay – out di lavorazione, a firma dell'Arch. Carmine Ammirati e sostituirla con la planimetria impianto autorizzato e impianto in variante a firma dell'Arch. Carmine Ammirati datata maggio 2018, concernente la documentazione relativa della variante non sostanziale dell'impianto centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso nel comune di Casandrino in via Circumvallazione esterna n.12 consistente in:
 - Diversa dislocazione delle aree di lavoro all'interno del capannone, fermo restando invariato il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento e quello dopo il trattamento;
 - Per le tipologie autorizzate dalla legge 15.12.2011 n°217 la Ditta oltre ad effettuare l'attività di messa in riserva (R13), intende effettuare anche le operazioni di trattamento di cui all' art. 3 comma 1 lettera f) D. Lgs. 209/03 devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art.178 co.2 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., come già autorizzato dal D.D. n. 210 del 06/07/2012.
2. **Precisare che**, restano ferme ed invariate tutte le condizioni e le prescrizioni previste nel citato Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/07/2018.

3. **Richiamare** le prescrizioni di cui al D.D. n. 210 del 06/07/2012;
4. **Notificare** , il presente atto alla Soc. Casoria Car srl con sede legale nel comune di Casalnuovo in via Raffaello n.35 ed impianto nel Comune di Casandrino (NA) in via Circumvallazione Esterna n. 12;
5. **Trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Casandrino (NA), all'ASL NA 2 nord, all'ARPAC di Napoli, all'ATO 2, al PRA di Napoli, all'Albo dei Gestori Ambientali di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.
6. **Inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e all'Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 122 del 17/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO
MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - F.LLI MARTINO SNC DI MARTINO PASQUALE
& C. CON SEDE LEGALE IN FRATTAMAGGIORE (NA) ALLA TRAVERSA 5 D ' '
AMBROSIO N. 16- RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con delibera n. 386/16, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha specificato la procedura di approvazione dei progetti e di autorizzazione alla realizzazione, nonché al rinnovo, della gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che con DD n.798 del 15/09/2008 è stata concessa alla soc. F.LLI MARTINO DI MARTNO PASQUALE & C., l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di trattamento di rifiuti;
- d. che la soc F.LLI MARTINO snc di MARTNO PASQUALE & C., legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA), con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C.F. 04986160630, con istanza pervenuta all'UOD 08 in data 06.07.18 prot. n. 2018.0437850, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido trasmettendo la documentazione progettuale e la ricevuta originale del pagamento delle spese istruttorie come di seguito riportato:

- Allegato 1.a in bollo da 16.00 euro;
- Spese istruttorie euro 300;
- Allegato 1.b iscrizione;
- Allegato 1.b dichiarazione;
- Perizia tecnica asseverata a firma Ing. Edoardo Farina;
- Certificato Camera di Commercio;
- Attestato Responsabile tecnico

DATO ATTO

che questa U.O.D. in data 07/09/2018 ha chiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. n. PR NAUTG ingresso 0232019 20180907 e 0232023 20180907;

CONSIDERATO Che

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GVC 100	11075	Frantumazione materiali inerti

- la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento

17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

RILEVATO. Che

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO Che

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO Che

- allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione e vagliatura di rifiuti allo stato solido, alla ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C. con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla traversa 5 D'Ambrosio n. 16;

VISTI

il D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
la delibera di G.R. n. 386 del 20.07.2016;
il D.D. n.798 del 15/09/2008;

sulla base dell'istruttoria compiuta dal dr Luigi Oliviero

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1) RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie l'autorizzazione all'esercizio della snc F.LLI MARTNO DI MARTINO PASQUALE & C. legalmente rappresentata da Martino Pasquale nato a Frattamaggiore (NA), con sede legale in Frattamaggiore (NA) alla

traversa 5 D'Ambrosio n. 16, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04986160630, del seguente impianto mobile:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	REV-GVC 100	11075	Frantumazione materiali inerti

2) PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

3) STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, secondo quanto previsto dalla DGR 386/2016.

4) SPECIFICARE che

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- per le prescrizioni e quanto altro si rimanda a quanto previsto e stabilito dal DD n.798 del 15/09/2008

5) SUBORDINARE la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia della presente autorizzazione.

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta F.LLI MARTINO DI MARTINO PASQUALE & C
- al Comune di Frattamaggiore;
- all 'Città Metropolitana di Napoli;
- Arpac di Napoli;
- All' ASL Na 3 sud;
- Albo gestori di Napoli
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dr. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 123 del 17/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE CENTRORISORSE S.R.L.,
NOTIFICA IT 021509. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **15/02/2018 prot. 2017/137**, acquisita agli atti in data **19/02/2018 prot. 111252**, della **Centrorisorse S.r.l.** con sede in Via Lazio n. 48, 31045 Motta di Livenza (TV), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a.** con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto n. 1 modello (1A) di notifica e n. 1 modello (1B) di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **122449** del **22/02/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021509**;
- c. la nota **prot. 314** del **18/04/2018**, acquisita agli atti prot. **278724** del **02/05/2018**, con cui la **Centrorisorse S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021509**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **10.000** tonnellate suddivise in n. **500** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero **R5** presso impianto di recupero **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**.

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **Centrorisorse S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**. (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 l'autorizzazione n. UwA/1 325-21-10/04027 del 06/08/2004 e s.m.i., all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **Durmin Entsorgung und**

Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg;**a.3** l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 5, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **04/05/2018** prot. **285775**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Regierung Von Mittelfranken Sachgebiet 820 Promenade 27 D – 91522 Ansbach" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium für Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Sektion VI Stubenbastei, 5 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021509**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Centrorisorse S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **29/05/2018**, acquisita agli atti in data **07/06/2018** prot. **364943**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021509** fissando la data di scadenza al **06/08/2018**;

a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **Centrorisorse S.r.l.** con nota del **06/09/2018** prot. **2018/656**, acquisita agli atti in data **12/09/2018** prot. n.**572354**, con riferimento alla notifica **IT021509** ha chiesto il rilascio di n. **59** (cinquantanove) modelli di movimento per il trasporto di **1.685** tonnellate di rifiuti, pagando a mezzo bonifico bancario la somma di €. **1.523,38**, e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**2018/50/2483306**, per un importo garantito complessivo di €. **1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **28/08/2018** al **28/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Reale Mutua Via Corte d'Appello n.11 10122 Torino**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021509** – sino alla concorrenza delle **1.685** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021509** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di €. **1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Reale Mutua Via Corte d'Appello n.11 10122 Torino** -, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.685** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Centrorisorse S.r.l.** al trasferimento in Germania presso lo stabilimento

della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, di **1.685** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

a.4 di rilasciare alla **Centrorisorse S.r.l. n.59** (cinquantanove) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021509** avente la seguente numerazione, da **60/500 al 118/500**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R.del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT021509**, il trasporto di **1.685** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **2018/50/2483306**, per un importo garantito complessivo di **€ 1.865.772,85**=(unmilioneottocentosessantacinquemilasettecentosettantadue/85) con decorrenza dal **28/08/2018 al 28/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Reale Mutua Via Corte d'Appello n.11 10122 Torino**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Centrorisorse S.r.l. n.59** (cinquantanove) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021509** numerati dal **60/500 al 118/500**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.685** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021509** numerati dal **60/500 al 118/500** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **Durmin Entsorgung und Logistik GmbH Antwerpener Strasse 19 – D 90451 Nurnberg**, con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - 4.2 le **1.685** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **10.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021509**;
 - 4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.685** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - 4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Centrorisorse S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al

Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Centrorisorse S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Centrorisorse S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. La presente autorizzazione è rilasciata alla **Centrorisorse S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021509**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Centrorisorse S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 108 del 11/09/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Disciplinare di Caccia al Cinghiale nella provincia di Avellino - Accoglimento delle istanze ed assegnazione delle squadre ai Distretti di Gestione per la stagione venatoria 2018/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n° 85 del 17/07/2018, pubblicato sul BURC n. 51 del 23.07.2018 è stato approvato il “Disciplinare per la gestione e l’esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Avellino per l’annata venatoria 2018/2019”;
- in attuazione del suddetto disciplinare, alla data del 07 agosto 2018, sono pervenute a questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710) n. 71 istanze finalizzate ad ottenere l’autorizzazione per effettuare le battute di caccia al cinghiale, per la stagione venatoria 2018/2019;

DATO ATTO che

- a seguito dell’istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute entro i termini stabiliti dal “Disciplinare” approvato con DRD n° 85/2018, sono risultate ricevibili ed accolte positivamente n. 70 istanze, fatta eccezione di quella presentata dal Sig. Paglialonga Salvatore, in quanto risultata non leggibile nella parte riguardante il solo foglio elettronico;
- il Sig. Paglialonga Salvatore con istanza del 07.08.2018 acquisita al protocollo regionale n. 538513 del 22.08.2018 ha provveduto ad integrare la parte non leggibile del foglio elettronico, comunque già allegato alla domanda entro i termini stabiliti dal Disciplinare;
- alla luce del perfezionamento della istanza del Sig. Paglialonga Salvatore risultano ricevibili n. 71 istanze su 71 pervenute;

CONSIDERATO che

- dall’istruttoria della domanda trasmessa dal Sig. Corrado Generoso è emerso che né il capocaccia né il vicecapocaccia sono in possesso dei requisiti previsti dal comma 2, dell’art. 8, del vigente Disciplinare di Caccia al cinghiale e che, la squadra ha provveduto a sostituirli con comunicazione del 07.09.2018 acquisita al protocollo regionale n. 567082 del 10.09.2018 come stabilito dal medesimo disciplinare (art. 8, comma 2, 3° capoverso), indicando come capocaccia il Sig. Pascale Vincenzo e vicecapocaccia il Sig. Corrado Orlando, già presenti nell’elenco ed in possesso dei requisiti richiesti;
- dall’istruttoria della domanda trasmessa dal Sig. De Maria Lucio è emerso che lo stesso non è in possesso dei requisiti previsti dal comma 2, dell’art. 8, del “Disciplinare” approvato con DRD n° 85/2018 e che la squadra ha provveduto a sostituirlo con comunicazione del 07.09.2018, acquisita al protocollo regionale n. 565289 del 10.09.2018, come stabilito dal medesimo disciplinare (art. 8, comma 2, 3° capoverso) con il Sig. Reppucci Carmine, già componente della squadra ed in possesso dei requisiti richiesti;
- la comunicazione presentata dal Sig. Rizzo Salvatore in data 05.09.2018 acquisita al protocollo regionale in data 06.09.2018 al n° 560262, a seguito di accurato riscontro, non è stata presa in considerazione poiché le motivazioni addotte non sono previste nel vigente Disciplinare;
- dall’istruttoria delle istanze pervenute è emerso, altresì, che i cacciatori di seguito indicati risultano iscritti in due squadre:

NOME	I° SQUADRA	II° SQUADRA
Picardi Antonio	Corrado Generoso	Manganiello Antonio
Vacca Italo Giorgio	Catino Domenico	De Prisco Nicola
Piciocchi Angelo Pasquale	Andreotti Vittorio	Napolitano Filomeno
Del Prestito Pietro	Palmieri Mario	Corona Giuseppe
Feo Nicola	Corrado Generoso	Manganiello Antonio

- per i cacciatori suddetti, risultati iscritti contestualmente in due squadre, si applica, come stabilito dall'art. 8, comma 3, del vigente Disciplinare di Caccia al Cinghiale, l'esclusione dalla partecipazione alle battute sia per la stagione venatoria 2018/2019 che per il biennio successivo (2019/2020 - 2020/2021), con l'impossibilità di iscriversi a nessun'altra squadra per la stessa disciplina;

VISTO

- la L. R. 09 novembre 2015, n. 14 recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 19 che all'articolo 3, rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la Protezione della Fauna Selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- la L.R. 26 agosto 2012, n° 26 ad oggetto "norme per la Protezione della Fauna Selvatica e Disciplina dell'attività Venatoria in Campania" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 19/06/2018, con la quale è stato approvato il Calendario Venatorio per la stagione venatoria 2018/2019;

CONSIDERATO altresì, che

- la Regione Campania per far fronte all'esubero della specie cinghiale "*sus scrofa*" sull'intero territorio ha adottato i seguenti provvedimenti amministrativi:
 - ✓ delibera di Giunta Regionale n° 857 del 29.12.2015, ad oggetto "*Legge Regionale 09.08.2012, n° 26 e ss.mm.ii., artt. 16 e 18 – approvazione linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania (allegato "A")*";
 - ✓ DRD n° 15 del 22/02/2016, con cui veniva affidato, tra l'altro, al Centro di riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) l'incarico di predisporre un programma per l'emergenza cinghiali in Campania, con decorrenza a far data dall'anno 2016;
 - ✓ DRD n° 63 del 03.05.2016, con cui veniva approvato il Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania predisposto dal citato Centro di Riferimento;

VISTO

- l'allegato "A" concernente i Distretti di Gestione assegnati alle squadre, il numero di ACS facenti capo al distretto, il numero progressivo attribuito alle squadre ed i nominativi dei singoli capicaccia;
- l'allegato "B" concernente i nominativi dei cacciatori risultanti iscritti contestualmente in due squadre diverse e che ai sensi del vigente "disciplinare" vanno esclusi dalla partecipazione alla caccia al cinghiale sia per la corrente stagione venatoria che per il biennio successivo, precludendogli l'iscrizione nelle squadre per la stessa disciplina;

RITENUTO, necessario approvare i suddetti allegati al fine di perfezionare l'assegnazione alle squadre di caccia al cinghiale le ACS nei Distretti di Gestione della provincia entro i termini stabiliti;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710),

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente provvedimento:

- di prendere atto che alla data del 07/08/2018 sono pervenute complessivamente n. **71** richieste di autorizzazione ad effettuare le battute di caccia al cinghiale;

- di accogliere le domande integrative presentate dai Sig. Paglialonga Salvatore, De Maria Lucio e Corrado Generoso, per le motivazioni meglio descritte in narrativa;
- di non accogliere le motivazioni addotte dal Sig. Rizzo Salvatore, stante quanto già riportato in narrativa;
- di assegnare d'ufficio, tenuto conto dei criteri di priorità stabiliti dall'art. 11, comma 6, del Disciplinare, la squadra del Sig. Rizzo Salvatore al Distretto Alta Irpinia atteso che nel distretto "Picentini" vi sono n° 8 ACS a fronte delle n° 9 richieste pervenute;
- di assegnare la squadra del Sig. Flammia Gerardo al Distretto "Baronia", scelto dal richiedente come Distretto di riserva, atteso che sono pervenute per il distretto di "Sant'Angelo" n° 8 richieste a fronte delle n° 7 ACS disponibili nonché alla luce dei criteri stabiliti dall'art. 11, comma 1, del Disciplinare di Caccia al Cinghiale;
- di approvare l'allegato "A" concernente l'elenco complessivo delle n° 71 squadre assegnate ai Distretti di Gestione, che allegato al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente l'esclusione, in virtù dell'art. 8, comma 3 del vigente Disciplinare, dalla partecipazione alla caccia al cinghiale per le stagioni venatorie 2018/2019, 2019/2020 e 2020/202 dei cacciatori che risultano iscritti contemporaneamente in due squadre;
- di disporre che i Piani di Gestione redatti dai singoli distretti dovranno essere consegnati all'ATC di Avellino, presso lo stabile della ex Caserma Litto in C.so V. Emanuele n° 44 - Avellino, entro e non oltre le ore 18,00 del 17.09.2018, come stabilito dall'art. 5, comma 4 e dall'art. 6, 1° capoverso del Disciplinare approvato con DRD n° 85 del 17/07/2018;
- di disporre che l'ATC di Avellino trasmetta al Servizio Territoriale Provinciale (UOD500710) i piani ratificati entro e non oltre il termine del 20.09.2018;
- di precisare che, in ogni caso, le autorizzazioni verranno rilasciate alle squadre i cui componenti siano in possesso della prescritta documentazione in corso di validità, per la presente stagione venatoria;
- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione;
- di trasmettere il presente decreto al Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Avellino;
- di trasmettere il presente decreto alle Associazioni Venatorie della provincia di Avellino;
- di notificare il presente decreto a tutti gli interessati a mezzo pubblicazione sul sito web www.campaniacaccia.it ;
- di trasmettere il presente decreto per via telematica a:
 - ✓ Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (5006);
 - ✓ U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
 - ✓ all'Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti;
 - ✓ al BURC ai fini della pubblicazione.

M. TOTO

Allegato "A"

ASSEGNAZIONE DELLE SQUADRE AI DISTRETTI DI GESTIONE DI CACCIA AL CINGHIALE**Distretto Alta Irpina
ACS n. 8**

SQUADRA	CAPOCACCIA
45	Tartaglia Luigi
1	Raimondo Giovanni
51	Palmisano Giuseppe
9	Buglione Angelo
53	De Meo Giuseppe
62	Cuozzo Giuseppe
60	Russo Michele
18	Rizzo Salvatore

Distretto Alto Calore**ACS n° 4**

SQUADRA	Capocaccia
20	Del Sordo Carmine
21	Delli Gatti Raffaele
61	Di Prisco Nicola
22	Perillo Luigi

Distretto Arianese**ACS N° 10**

SQUADRA	Capocaccia
25	Fioravanti Franchino
43	Molinario Felice
37	Faretra Gaetano
19	Ardito Angelo
23	Boscia Matteo
17	Cagna Ciriaco
44	Cocca Giuseppe
72	Paglialonga Salvatore
28	Anzivino Antonio
38	Melito Giuseppe

Distretto Baronia**ACS N° 8**

SQUADRA	Capocaccia
14	Di Paola Giacomo
8	Andreotti Vittorio
55	Clemente Giovanni
50	Tanga Francesco
54	Giannetta Fiorenzo
29	Salvatore Michelangelo
13	Flammia Gerardo

Distretto Bassa Irpinia**ACS N° 7 + 1**

SQUADRA	Capocaccia
70	Napolitano Filomeno
27	Castiello Salvatore
69	Esposito Carmine
11	Luciano Angelo
68	De Rita Angelo
41	Marinetti Francesco
65	Sarno Gerardo
33	De Lucia Antonio

Distretto Fiume Ofanto**ACS N° 10**

SQUADRA	Capocaccia
36	Pepe Giuseppe
2	Caruso Giuseppe
56	Corona Giuseppe
42	Donatiello Michele
30	Palmieri Mario
15	Russo Antonio
32	Ferrara Vincenzo
66	De Vivo Francesco
58	Ciccione Gerardo
34	Mazzeo Michele

Distretto Medio F.me Sabato**ACS N° 5**

SQUADRA	Capocaccia
63	Manganiello Antonio
24	Frongillo Aldo Carmine
31	Spiniello Fabio
3	Barberio Antonio
39	Addonizio Carlo Luigi Gustavo

Distretto Picentini**ACS N° 8**

SQUADRA	Capocaccia
6	De Simone Bruno
46	Coppola Beniamino
10	Santaniello Salvatore
26	Bosco Ferruccio
49	Catino Domenico
64	Reppucci Carmine
59	Pascale Vincenzo
48	Di Pietro Carmine

Distretto Sant'Angelo**ACS N° 7**

SQUADRA	Capocaccia
5	De Nicola Gerardo
47	Macchia Giovanni
4	Renna Giuseppe
71	Donadio Filippo
16	Modano Franco
57	Di Pietro Alessandro
12	Di Conza Bernardino

Distretto Vallo Lauro

ACS N° 5

SQUADRA	Capocaccia
35	Mazzocca Generoso
7	Mone Renato
52	Selvestrini Gennaro
40	Cava Anton

Allegato "B"

**CACCIATORI ESCLUSI DALLA CACCIA AL CINGHIALE PER LA STAGIONE VENATORIA
2018/2019 E PER IL BIENNIO SUCCESSIVO 2019/2020 - 2020/2021.**

NOME	I° SQUADRA DI:	II° SQUADRA DI:
Picardi Antonio	Corrado Generoso	Manganiello Antonio
Vacca Italo Giorgio	Catino Domenico	De Prisco Nicola
Piciocchi Angelo Pasquale	Andreotti Vittorio	Napolitano Filomeno
Del Prestito Pietro	Palmieri Mario	Corona Giuseppe
Feo Nicola	Corrado Generoso	Manganiello Antonio



Decreto Dirigenziale n. 135 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO VOLUMICO NATURALE DELLE UVE ATTE A DARE VINI DA TAVOLA, IGP E DOP PER LE PROVINCE DI BENEVENTO E AVELLINO E DELLE BASI SPUMANTE PRODOTTE DA VARIETA' IDONEE ALLA SPUMANTIZZAZIONE ATTE ALLA PRODUZIONE DI VINI SPUMANTI, VINI SPUMANTI DI QUALITA' E VINI SPUMANTI DI QUALITA' DEL TIPO AROMATICO PER LA REGIONE CAMPANIA VENDEMMIA 2018 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, così come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, contempla, a decorrere dal 1 Agosto 2009 il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli;

VISTO il regolamento (CE) 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protetta; e indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali;

VISTO il regolamento (CE) 670/09 della Commissione con il quale sono state apportate modifiche al citato reg. 607/2009;

VISTO il regolamento (CE) 423 della Commissione dell'8 maggio 2008 che istituisce il codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTO decreto 23 dicembre 2009 recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n.428 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea;

VISTO il DLgs 8 aprile 2010 n.61 sulla Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 delle legge 7 luglio 2009 n.88;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali -Ispettorato Centrale Repressione Frodi- del 5 agosto 2005 relativa ai controlli della campagna vendemmiale;

VISTO il D.M. 8 agosto 2008 n. 2552 recante disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino, ed in particolare l'art. 9 della suddetta legge n. 82 del 20/02/2006 che sancisce la competenza delle Regioni a stabilire annualmente, con un proprio provvedimento, il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e rifermentazioni dei vini;

VISTA la legge n. 238 del 12/12/2016 entrata in vigore il 12/01/2017, art. 10 "Determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni. Autorizzazioni all'arricchimento".

CONSIDERATO che con note prot. n.0562395 del 07/09/2018 e prot. n. 0577142 del 13.09.2018 i Servizi Territoriali Provinciali di Benevento e Avellino hanno comunicato che, sulla base delle richieste formulate dalle cantine "La Guardiense" e "Solopaca" e dal "Consorzio Tutela Vini d'Irpinia" e degli accertamenti effettuati, nell'aree oggetto di provvedimento, nel periodo vegetativo primaverile-estivo 2018, si sono verificate condizioni climatiche sfavorevoli, per cui si è riscontrata la sussistenza delle condizioni per le quali si rende necessaria la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalle uve raccolte in dette aree;

TENUTO CONTO che:

- le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria;
- il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto, di:

- autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale su tutti i prodotti ottenuti dalle uve, atte a dare vini da tavola, vini a IGP e a DOP per le province di Benevento e Avellino per la vendemmia 2018, appartenenti alle varietà di uve da vino idonee indicate negli allegati A e B al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- autorizzare per la Regione Campania (vendemmia 2018) l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle basi spumante, giustificato dal punto di vista tecnico, prodotte da varietà di viti di cui si fa riferimento all'Allegato II, Sez. A, punto 4, del Regolamento (CE) n.606/2009, idonee alla spumantizzazione atte alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico;
- stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati sia non superiore a 1,5 gradi;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e forestali;

DECRETA:

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale su tutti i prodotti ottenuti dalle uve, atte a dare vini da tavola, vini a IGP e a DOP per le province di Benevento e Avellino per la vendemmia 2018, appartenenti alle varietà di uve da vino idonee indicate negli allegati A e B al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare per la Regione Campania (vendemmia 2018) l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle basi spumante, giustificato dal punto di vista tecnico, prodotte da varietà di viti di cui si fa riferimento all'Allegato II, Sez. A, punto 4, del Regolamento (CE) n.606/2009, idonee alla spumantizzazione atte alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico;
- di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, sia non superiore a 1,5 gradi;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- di notificare il presente provvedimento all' Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi di Napoli ed Agroqualità spa sede di Avellino;
- di inviare telematicamente il presente decreto al BURC per la pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "*Casa di Vetro*", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- di inviare il presente al Sig. Assessore all'Agricoltura, alla UDCP 40 03 03, alla UOD 50 07 01 Sviluppo Produzioni Vegetali, alla UOD 50 07 11 Servizio Territoriale Provinciale di Benevento e alla UOD 50 07 10 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino.

Il presente Decreto riveste carattere d'urgenza.

Mercadante

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI BENEVENTO**

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
117	Lambrusco M. N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
298	Chardonnay B	
131	Malvasia bianca Candia B	

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI AVELLINO**

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianco B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
430	Roviello B	



Decreto Dirigenziale n. 215 del 11/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETI DIRIGENZIALI N. 190 E N. 192, ENTRAMBI DEL 27.07.2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'art. 40 della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, dispone:

- a) al comma 1, che tutte le entrate relative a tale legge sono utilizzate per gli scopi che la stessa si prefigge;
- b) al comma 2, lettera d), tra l'altro, che la Regione Campania, con la legge di approvazione del bilancio regionale per ciascun anno finanziario, provvede ad iscrivere lo stanziamento del fondo relativo alle spese per compiti propri della Regione e per tutte le altre spese comunque riguardanti la materia venatoria, in uno specifico capitolo di previsione della spesa;

CONSIDERATO

- che con il decreto n. 190, del 27/07/2018, si è proceduto ad impegnare la somma di euro **17.416,00** a favore dell'Unità Operativa Dirigenziale 04 "*Ufficio Centrale Foreste e Caccia*", della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, a valere sul capitolo E00642 titolato "*Proventi derivanti dalle autorizzazioni alla raccolta e commercializzazione di funghi in attuazione della l.r. 8/2007 e ss.mm.ii. in materia di funghi*";
- che con il decreto n. 192, del 27/07/2018, si è proceduto ad impegnare la somma di euro **41.363,08** a favore dell'Unità Operativa Dirigenziale 04 "*Ufficio Centrale Foreste e Caccia*", della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, a valere sul capitolo E00646 titolato "*Proventi derivanti dall'autorizzazione alla raccolta di tartufi in attuazione della L.R. 13/2006 e ss.mm.ii.*";

PRESO ATTO della comunicazione del 06/08/2018 della UOD 501301 - Gestione del Bilancio inerente le Entrate della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (501300) - con la quale è stata notiziata la mancata esecuzione dei DD.DD n. 190/2018 e n. 192/2018;

RITENUTO che a seguito della cennata comunicazione occorre annullare il DD.DD. n. 190/2018 e 192/2018; alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "*Ufficio Centrale Foreste e Caccia*";

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. di annullare i decreti n. 190/2018 e n. 192/2018 del 27/07/2018, preso atto della comunicazione del 06/08/2018 della UOD 501301 - Gestione del Bilancio inerente le Entrate della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (501300) - con la quale è stata data notizia della mancata esecuzione dei DD.DD n. 190/2018 e 192/2018;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 3.1 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (500700);
 - 3.2 alla UOD Gestione del Bilancio inerente le Entrate (501301) della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (501300);
 - 3.3 alla U.O.D. Ufficio Centrale della Gestione economico – contabile e finanziaria (500709);
 - 3.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
 - 3.5 all'UDCP Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul primo numero utile del BURC (40.03.05).

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 293 del 07/09/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014/2020 - T.I. 3.1.1 - Presa in carico della domanda di sostegno della Soc. Coop. Agricola Tonda di Giffoni - CUAA 04721900654

IL DIRETTORE GENERALE

Visti

- il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015 e modificato con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017;
- La modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, versione 5.0 approvata con decisione della Commissione C (2018) 4814 final del 16 luglio 2018;
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 496 del 2 agosto 2018 con la quale la Regione ha approvato gli interventi proposti;
- il bando per la Tipologia di Intervento 3.1.1 Sostegno alla (nuova) adesione a regimi di approvato con DRD n. 113 del 26/04/2018;
- la proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno del T.I. 3.1.1. concessa con DRD n. 140 del 30/05/2018;

Considerato che

- per il bando a valere sulla predetta Tipologia di intervento 3.1.1, per la prima volta è interamente dematerializzato, sono pervenute da un significativo numero di utenti segnalazioni di rallentamenti /malfunzionamenti del portale SIAN che nel caso della Soc. Coop. Tonda di Giffoni ha di fatto impedito la conclusione della procedura di rilascio della relativa domanda di sostegno;
- la segnalazione di mancato rilascio della domanda è stata effettuata attraverso il canale dell'help desk Sian mediante l'invio di un messaggio PEC all'indirizzo di questa AdG, come tra l'altro indicato nelle *"Disposizioni generali di attuazione per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali"* di cui al DRD n.31 del 14.07.2017, cap. 10.1;
- con pec del 6 giugno 2018 è stata acquisita la comunicazione con la quale si faceva presente che *"non è possibile effettuare rilascio causa malfunzionamento collegamento internet. La pratica è nello stato di firmato"*
- l'AdG, in ossequio al principio di massima collaborazione con gli utenti, nel rispetto comunque della par condicio tra gli stessi, ha ritenuto necessario procedere ad una attenta valutazione della segnalazione pervenuta, al fine di valutare se consentire il rilascio della Domande di Sostegno di che trattasi;

Rilevato che la domanda in questione, alla scadenza del termine ultimo del bando si trovava nello stato di *firmato* con l'attribuzione di un codice identificativo univoco (codice a barre) non più modificabile, e che tutta la documentazione necessaria era stata già inserita ed allegata informaticamente alla domanda di sostegno e quindi non più modificabile;

ritenuto pertanto che la stessa domanda può essere considerata come presentata mancando solo la fase del rilascio che è una mera funzione informatica che non incide sulla domanda stessa e sulla documentazione;

ritenuto di poter pertanto autorizzare la fase di rilascio della domanda relativa alla Soc. Coop. Tonda di Giffoni CUAA 04721900654 fermo restando il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dal bando al momento della scadenza dei termini;

ritenuto inoltre necessario stabilire la validità della Domanda firmata nei termini di scadenza prescritti dai bandi, e quindi in linea con la verifica di ricevibilità, attraverso una procedura non esplicitamente prevista dalle Disposizioni generali di attuazione, **ma di fatto non inibita dal sistema**

alla stregua dell'iter procedurale effettuato dalla UOD 500701 nella quale risulta incardinata la Tipologia di intervento 3.1.1

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di consentire il rilascio informatico della domanda di sostegno della Soc. Coop. Agricola Tonda di Giffoni CUAA 04721900654;

2) di trasmettere ad Agea la domanda stessa per consentirne il completamento;

3) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto:

- All'Assessore Agricoltura;
- Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Ad AGEA, Organismo Pagatore;
- All'UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali interessate;
- BURC per la pubblicazione.

Firmato
- Diasco -



Decreto Dirigenziale n. 314 del 11/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.8.1. - INTEGRAZIONE DEL DDR 306
DEL 7.9.2018. APPROVAZIONE ALLEGATI AL BANDO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD n. 306 del 7 settembre 2018, ad oggetto: *PSR Campania 2014/ 2020 Misure connesse alla superficie e/o animali: Tipologia di intervento 16.8.1. Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)- Approvazione bando di attuazione e relativi allegati*”, è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 16.8.1 ed i relativi allegati.

RILEVATO che, per mero errore materiale, non sono stati allegati al DRD n. 306 del 7 settembre 2018 i seguenti allegati al bando della Tipologia di intervento 16.8.1:

- Allegato 12 Comunicazione conclusione dell'investimento;
- Allegato 13 Schema di relazione preliminare;
- Allegato 14 Prezzario e preventivo di spesa;
- Allegato 15.1 - Indice dei contenuti PGF;
- Allegato 15.2 - Indice dei contenuti PGF redatto in forma semplificata;
- Allegato 16 Descrizione particellare;
- Allegato 17 Riepilogo particelle forestali;
- Allegato 18 Piano dei tagli -Classe economica per compresa;
- Allegato 19 Riepilogo generale delle particelle forestali delle comprese;
- Allegato 20 Riepilogo generale tagli per singola compresa;
- Allegato 21 Libro economico;
- Allegato 22 Rilievo - Area di Saggio;
- Allegato 23 Rilievo - Cavallettamento totale;
- Allegato 24 Check list documentale;

RITENUTO di dover approvare gli allegati, dal numero 12 al numero 24, al bando della *Tipologia di intervento 16.8.1. Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)*;

CONFERMANDO tutto quanto riportato nel DRD n. 306 del 7 settembre 2018.

ACQUISITI i documenti curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 50 07 04) della Direzione Generale relativi agli allegati, dal numero 12 al numero 24 della Tipologia di intervento 16.8.1. Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC);

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare i seguenti allegati al bando della Tipologia di intervento 16.8.1. Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC). che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 12 Comunicazione conclusione dell'investimento;
 - Allegato 13 Schema di relazione preliminare;
 - Allegato 14 Prezzario e preventivo di spesa;
 - Allegato 15.1 - Indice dei contenuti PGF;
 - Allegato 15.2 - Indice dei contenuti PGF redatto in forma semplificata;
 - Allegato 16 Descrizione particellare;

- Allegato 17 Riepilogo particelle forestali;
 - Allegato 18 Piano dei tagli -Classe economica per compresa;
 - Allegato 19 Riepilogo generale delle particelle forestali delle comprese;
 - Allegato 20 Riepilogo generale tagli per singola compresa;
 - Allegato 21 Libro economico;
 - Allegato 22 Rilievo - Area di Saggio;
 - Allegato 23 Rilievo - Cavallettamento totale;
 - Allegato 24 Check list documentale;
- 2 di incaricare la UOD competente 50.07.04 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura degli allegati della tipologia di intervento 16.8.1;
- 3 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co.1;
- 4 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
- Assessore all'Agricoltura
 - Direttore Generale della DG 50.07;
 - Dirigente della UOD 50.07.04;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
 - BURC per la pubblicazione

DIASCO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 16 Cooperazione. Sottomisura 16.8 Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti. Tipologia 16.8.1 Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

Soggetto richiedente:

Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. _____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ☐ persona fisica
- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ legale rappresentante della società/ditta

_____ C.U.A.A. _____ con sede legale in
_____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di
Commercio della Provincia di _____ al numero _____ Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

- ☐ legale rappresentante dell'Ente/Rup

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso l'intervento di cui al _____ (indicare estremi del provvedimento di concessione), nei termini da ivi indicati così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, così come prorogati con _____ (indicare l'eventuale provvedimento di concessione della proroga), in data _____, come si evince dalla



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

**RELAZIONE PRELIMINARE
DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE – P.G.F.**
(Art. 118 e 119 del Regolamento regionale n. 3/2017 - DGR n. 585/2017)

1. SOGGETTO PROPRIETARIO (pubblico/privato) - INCARICATO

Denominazione del soggetto capofila	
Indirizzo:	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	

Composizione del raggruppamento	
Componente n.1	
Indirizzo :	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	
Componente n.2	
Indirizzo:	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	

(aggiungere tante ripetizioni quante ne occorrono)

2. ANAGRAFICA DEL R.U.P.¹

Cognome e Nome:	
Indirizzo:	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	

¹ Compilare solo in caso di Soggetti pubblici

3. ANAGRAFICA DEL TECNICO ASSESTATORE INCARICATO

Cognome e Nome:	
Ordine/Collegio e n. iscrizione:	
Indirizzo di residenza:	
Comune di residenza/CAP:	
Telefono/Cellulare:	
PEC:	
Provvedimento di affidamento dell'incarico:	

4. GENERALITÀ

Tipologia di pianificazione ²	
Periodo di vigenza del precedente PGF ³	
Regolamento del Pascolo vigente ⁴	
Estremi dell'Atto di approvazione	
Regolamento Usi Civici vigente⁵	
Estremi dell'Atto del Comune/Ente di approvazione	
Estremi del Decreto Dirigenziale Regionale di approvazione ⁶	
Beni silvo-pastorali⁷	

5. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

5.1. Descrizione dell'ambiente e del territorio – aspetti generali

- a) Descrivere sinteticamente le principali caratteristiche del territorio entro il quale ricadono i beni silvo-pastorali oggetto della pianificazione forestale;
- b) Descrivere sinteticamente i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione forestale. In particolare vanno evidenziati: proprietà, superficie, inquadramento fitoclimatico, aspetti geomorfologici, idrologici e pedologici.

² Indicare se revisione o ex novo

³ In caso di revisione indicare il periodo di vigenza del precedente Piano di Assestamento/Gestione Forestale

⁴ Indicare se presente o assente. In caso di Soggetti pubblici, se presente indicare l'atto di approvazione del Regolamento

⁵ Indicare se presente o assente. In caso di Soggetti pubblici, se presente indicare gli estremi degli atti di approvazione del Regolamento

⁶ La procedura di approvazione del Regolamento degli Usi Civici è disciplinata dalla DGR n. 61/2015.

⁷ Indicare se i beni silvo-pastorali sono di proprietà e/o in gestione.

5.1.1.Vincoli esistenti

a) Descrivere sinteticamente i vincoli che interessano i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione:

A	Idrogeologico (L. 3267/1923);
B	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 – L. R. 07/02/1994, n. 8);
B	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981);
D	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42);
E	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 2910/99, n. 490);
F	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993, n. 33);
G	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394);
H	Aree SIC (Direttiva habitat 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120) e ZPS (Direttiva 79/409/CEE Uccelli);
I	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353);
L	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici;
M	Altro.

5.2. Consistenza del patrimonio silvo-pastorale oggetto di pianificazione

a) Indicare in tabella le particelle catastali dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione di proprietà ed in libero possesso del Soggetto proprietario (pubblico/privato) o incaricato della redazione del PGF e/o concessi in gestione:

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a, _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente/proprietario, nato/a a _____ (____), il ____/____/____, residente a _____ (____) in via _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii. per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi dichiara che le particelle catastali indicate nel prospetto sotto riportato sono in proprietà/possesso dell'Ente, non sono in contestazione e non vi sono diritti reali di godimento di terzi. Dichiara, inoltre, che sulle superfici indicate vi sono esclusivamente beni silvo-pastorali così come definiti dalla Normativa regionale.

Comune	Particella forestale (solo in caso di revisione)	Dati catastali						Usi civici Ha	Vincoli esistenti (tipologia)
		Foglio	Particella catastale	Superf. totale Ha	Superf. boscata utile Ha	Superf. pascoliva ⁸ Ha	Altra superf. Ha		
(fare tante ripetizioni quante ne occorrono)			TOTALE						

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003..

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta ordinaria o PEC.

⁸ Vedasi definizione di cui all'art. 126 del Regolamento regionale n. 3/2017

6. PASSATE UTILIZZAZIONI BOSCHIVE

Descrivere sinteticamente eventuali passate utilizzazioni boschive relative ai beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione.

Descrizione passati interventi e/o utilizzazioni boschive	Comune censuario	Foglio	Particella catastale	Particella forestale (in caso di revisione)	Anno di riferimento	Estensione Ha
(fare tante ripetizioni quante ne occorrono)					TOTALE	

7. PIANIFICAZIONE ASSESTAMENTALE DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE DEL COMUNE

Descrivere sinteticamente gli aspetti generali e gli obiettivi della pianificazione:

- a) i complessi boscati:
- specie presenti;
 - età media;
 - situazioni particolari;
 - il sottobosco;
 - le aree pascolive/incolte/improduttive;
 - la suddivisione per forma di governo e superficie:

Tipologia di soprassuolo	Superficie	
Fustaie	Ha	
Cedui in conversione all'Alto Fusto/Soprassuoli transitori	Ha	
Cedui composti	Ha	
Cedui semplici e matricinati	Ha	
Fustaie e boschi di protezione	Ha	
Rimboschimenti	Ha	
Altre superfici (aree pascolabili ⁹ , prati, radure, incolti, improduttivi, arbusteti, boschi degradati, macchia mediterranea, altri terreni, ecc.)	Ha	
	TOTALE	

- b) le modalità con cui verranno individuate le particelle forestali;

⁹ Vedasi definizione di cui all'art. 100 del Regolamento regionale n. 3/2017 - DGR n. 585/2017

- c) le possibili Classi Economiche (*alias* Classi colturali o Comprese) in cui verrà suddiviso il patrimonio silvo-pastorale oggetto di pianificazione indicando, per ognuna, la superficie, la forma di governo ed il trattamento assestamentale nonché le probabili utilizzazioni;
- d) il tipo di rilievo tassatorio che verrà adottato e la consistenza, motivandone la scelta:

Tipologia di rilievo	Quantità	
Cavallettamento totale ¹⁰	Ha	
Aree di saggio di minimo 1200 mq ¹¹	cad	
Aree di saggio di minimo 400 mq ¹²	cad	
Rilievo con metodo Relascopico ¹³	Ha	
Albero Modello diametro fino a 30 cm ¹⁴	cad	
Albero Modello diametro superiore a 30 cm ¹⁸	cad	
Transect ¹⁵	Ha	

7. CRONOPROGRAMMA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE

Diagramma di Gantt

8. COSTO PREVISTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE

La definizione dell'importo per la redazione del Piano di Gestione Forestale dovrà essere determinata nel rispetto delle voci di spesa di cui alle "Modifiche ed integrazioni al prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale della Regione Campania" con D.G.R. 20/2/2018, n. 84.

Alla relazione deve essere allegato il preventivo di spesa redatto in conformità al suddetto prezzario. Se trattasi di revisione, occorrerà applicare all'onorario una riduzione del 20%.

_____, li ____/____/____

Il Tecnico incaricato

¹⁰ Articolo 93, comma 6, lettera "b", del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹¹ Articolo 93, commi 6, lettera "a", e n. 8, del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹² Articolo 93, commi 6, lettera "a", e n. 7, del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹³ Articolo 93, comma 6, lettera "c", del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁴ Articolo 94 del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁵ Articolo 93, commi 6, lettera "a", e n. 8, del Regolamento Regionale n. 3/2017.

COMUNE DI		PROV.	

PREVENTIVO DI SPESA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE

(Regolamento regionale n. 3/2017 - DGR n. 195/2017 - DGR n. 84/2018)

N.	CATEGORIA		QUANTITA'	PREZZO UNITARIO - €	IMPORTO PARZIALE - €	IMPORTO PER CATEGORIA - €
1	ONORARIO (al netto di Cassa previdenziale ed IVA nelle misure previste per legge)					
	a	Fustaie				
		fino a 100 ettari:	Ha	52,64		
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	39,49		
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	26,32		
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	18,42		
		oltre 1001 Ha:	Ha	13,16		
		Totale parziale - 1.a	0			0,00
	b	Cedui in conversione all'alto fusto/soprassuoli transitori, cedui composti				
		fino a 100 ettari:	Ha	35,09		
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	26,32		
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	17,54		
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	12,28		
		oltre 1001 Ha:	Ha	8,77		
		Totale parziale - 1.b	0			0,00
	c	Cedui semplici e matricinati, fustaie/boschi di protezione, rimboschimenti				
		fino a 100 ettari:	Ha	17,54		
		da 101 Ha a 250 Ha:	Ha	13,16		
		da 251 Ha a 500 Ha:	Ha	8,77		
		da 501 Ha a 1000 Ha:	Ha	6,14		
		oltre 1001 Ha:	Ha	4,39		
		Totale parziale - 1.c	0			0,00
	d	Altre superfici (pascoli, prati, radure, incolti, improduttivi, arbusteti, boschi degradati, macchia mediterranea, altri terreni. ecc.)	Ha	2,38		

		Totale parziale - 1.d		0			0,00
	e	Totale parziale Onorario - 1.a+1.b+1.c+1.d					0,00
	f	Riduzione onorario del 20% (in caso di revisione del PAF)					0,00
	g	Totale parziale Onorario al netto della riduzione del 20%					0,00
	h	Cassa previdenziale nella misura prevista per legge					0,00
	i	IVA su Onorario + Cassa previdenziale nella misura prevista per legge					0,00
2		TOTALE ONORARIO (compreso Cassa ed IVA)					0,00
3		SPESE RICONOSCIUTE (Da giustificare con giustificativi di spesa - al netto dell'IVA nella misura prevista per legge)					
	a	Rilevi fotografici, copiatura e rilegatura del PGF/PAF, fotocopie, cancelleria, analisi floristiche e geopedologiche, acquisto vernice e diluente, trasporto per il progettista incaricato ed i suoi collaboratori, alloggio (qualora fuori residenza) e vitto.					
		Superficie totale	Ha	0	4,87	0,00	
		Totale parziale - 3.a		0			0,00
	b	Individuazione dei confini e dei luoghi e realizzazione confinazione particellare (spesa comprensiva di canneggiatori e manovali), rilevati topografici, elaborazioni e rappresentazioni cartografiche.					
	b.1	Fustaie, cedui in conversione all'alto fusto/soprassuoli transitori, cedui semplici, matricinati e composti, fustaie/boschi di protezione, rimboschimenti.	Ha	0	12,09	0,00	
	b.2	Altre superfici (pascoli, prati, radure, incolti, aree improduttive, arbusteti, boschi degradati, macchia mediterranea, altri terreni, ecc.).	Ha	0	8,06	0,00	

		Totale parziale - 3.b		0			0,00
	c	Rilievi dendroauxometrici					
	c.1	Cavallettamento totale (1)	Ha		102,08		
	c.2	Aree di saggio di minimo mq 1200 (2)	cad		167,48		
	c.3	Aree di saggio di minimo mq 400 (3)	cad		74,44		
	c.4	Rilievo con metodo Relascopico (4)	Ha		12,28		
	c.5	Albero Modello - diametro fino a cm 30 (5)	cad		37,69		
	c.7	Albero Modello - diametro superiore a cm 30 (5)	cad		75,38		
	c.8	Transect (6)	Ha		92,11		
		Totale parziale - 3.c					0,00
	d	Studio di Valutazione d'Incidenza (3% di 1.g+3.a+3.b+3.c . In ogni caso non potrà essere inferiore ad Euro 300,00 e superiore ad Euro 5.000,00)					
		Totale parziale - 3.d					0,00
		Totale parziale Spese riconosciute - 3.a+3.b+3.c+3.d					0,00
		IVA nella misura prevista per legge					0,00
4		TOTALE SPESE RICONOSCIUTE (compreso IVA)					0,00
5		TOTALE GENERALE (2 + 4)					0,00

(1) - Articolo 93, comma 6, lettera "b", del Regolamento regionale n. 3/2017;

(2) (6) - Articolo 93, commi n. 6, lettera "a", e n. 8, del Regolamento regionale n. 3/2017;

(3) - Articolo 93, commi n. 6, lettera "a", e n. 7, del Regolamento regionale n. 3/2017;

(4) - Articolo 93, comma n. 6, lettera "c", del Regolamento regionale n. 3/2017;

(5) - Articolo 94 del Regolamento regionale n. 3/2017.

DATA

IL TECNICO INCARICATO

INDICE DEI CONTENUTI
Piano di Gestione Forestale
Art. 88 e 89 del Regolamento regionale n. 3/2017

PERIODO DI VIGENZA, DECENNIO _____ / _____

RELAZIONE TECNICA

I - PARTE GENERALE

Introduzione

Cap. 1 - Inquadramento geografico, orografico ed idrografico

Posizione geografica ed estensione

Orografia

Idrografia

Cap. 2 - Inquadramento geo-pedologico, climatico e fitoclimatico, la flora e la fauna

La geologia

La pedologia

Il clima

Generalità

Temperatura

Precipitazioni

Classificazione

Inquadramento fitoclimatico - classificazione

La flora

Descrizione delle componenti arborea, arbustiva ed erbacea

Emergenze floristiche e vegetazionali

La fauna

Cap. 3 - La storia e l'economia locale

Storia della comunità

Situazione demografica ed economica

Origine della proprietà dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione e cenni storici sulla sua evoluzione

Passate pianificazioni forestali

Passate utilizzazioni boschive

Incendi che hanno interessato le aree oggetto di pianificazione

Cap. 4 - Vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

Vincolo idrogeologico

Autorità di Bacino

Bellezze naturali

Piani territoriali paesaggistici

Aree Protette e zonizzazione

Rete Natura 2000

Incendi e aree vincolate

Usi civici

Altro

Cap. 5 - La statistica dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

Riferimenti catastali della proprietà

Superfici interessate

Infrastrutture: viabilità silvo-pastorale - vie di accesso - sentieri

II - PARTE SPECIALE

Cap. 6 - Complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione

Descrizione generale

Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

Formazione delle Classi economiche/Compresa e descrizione generale

Cartografia del Piano

Cap. 6.1 - Classe economica/Compresa "A": _____

Descrizione delle caratteristiche della Classe economica/Compresa

Particelle forestali della Classe economica/Compresa Rilievi tassatori

Generalità

Rilievi

Tavole stereometriche locali

Determinazione della provvigione

Provvigione potenziale

Provvigione reale

Incremento

Confronto tra stato potenziale e reale

Governo, trattamento e turno

Determinazione della ripresa

Ripresa potenziale

Ripresa reale

Piano dei tagli e modalità operative

Cure colturali

Cap. 6.____ - Classe economica/Compresa "____": _____

.....

.....

.....

Cap. 6.____ - Classe economica/Compresa "____": Aree pascolive/improduttive/incolte

Descrizione delle caratteristiche della Classe economica/Compresa

Particelle forestali della Classe economica/Compresa

Cap. 7 - Piano dei miglioramenti

Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

Miglioramento, recupero e risanamento dei pascoli

Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di sistemazioni idraulico-forestali

Miglioramento, recupero, manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della sentieristica

Miglioramento, recupero e manutenzione per la fruizione turistico-ricreativa e di presidio per la lotta agli incendi boschivi delle pre-esistenti piste di esbosco

Rimboschimenti ex novo e cure colturali a quelli esistenti

Manutenzione agli stradelli di servizio dei rimboschimenti

Ricostituzioni boschive

Valorizzazione dell'ambientale naturale e del paesaggio

Valorizzazione turistica dei beni silvo-pastorali

Tutela della fauna selvatica

Tutela, miglioramento e valorizzazione delle tartufaie naturali e/o controllate

Tutela delle aree sensibili e tutela idrogeologica

Tutela, miglioramento e valorizzazione dei materiali di base

Tutela, miglioramento e valorizzazione dei vivai forestali

Cap. 8 - Aree pascolabili

Descrizione generale, suddivisione per comparti, superficie totale e superficie a P.L.T.

Modalità e periodo di utilizzazione

Carico massimo di bestiame

Cap. 9 - Misure di tutela delle aree sensibili e tutela idrogeologica

Cap. 10 - Misure di salvaguardia della biodiversità

Cap. 11 - Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico (per i soli Soggetti pubblici)

Generalità

Indicazioni sul diritto di legnatico, di castagnatico, di pascolo e di raccolta dei prodotti del sottobosco

Cap. 12 - Norme per la raccolta dei prodotti secondari (per i soli Soggetti pubblici)

Norme per la raccolta delle fragole, erbe officinali ed aromatiche, asparagi, erica, pietrame, strame, lettiera ed altro

Norme per la raccolta dei funghi epigei ed ipogei

Cap. 13 - Regolamento del Pascolo (per i soli Soggetti pubblici)

Cap. 14 - Registro di tassazione

Descrizione particellare

Riepilogo Aree di Saggio

Riepilogo Cavallettamento totale e/o rilievi relascopici

ALLEGATI

Riepilogo generale delle particelle forestali

Riepilogo generale del piano dei tagli

Libro economico

Pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti competenti

Dichiarazione del tecnico assestatore incaricato

CARTOGRAFIA

Carta di inquadramento generale in scala 1:25.000

Carta silografica in scala 1:10.000

Carta geologica in scala 1:10.000

Carta dei miglioramenti in scala 1:10.000

Carta dei tipi strutturali in scala 1:10.000

Carta degli interventi in scala 1:10.000

Carta dei vincoli in scala 1:10.000

Carta del rischio da frane in scala 1:10.000

Carta del rischio idraulico in scala 1:10.000

INDICE DEI CONTENUTI
Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata
Art. 113 del Regolamento regionale n. 3/2017

PERIODO DI VIGENZA, DECENNIO _____ / _____

RELAZIONE TECNICA

I - PARTE GENERALE

Introduzione

Cap. 1 - I beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

- Posizione geografica ed estensione
- Orografia, idrografia, geologia, pedologia
- Inquadramento fitoclimatico
- La flora e la fauna
- Passate pianificazioni forestali
- Passate utilizzazioni boschive
- Incendi che hanno interessato le aree oggetto di pianificazione

Cap. 2 - Vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

- Vincolo idrogeologico
- Autorità di Bacino
- Bellezze naturali
- Piani territoriali paesaggistici
- Aree Protette e zonizzazione
- Rete Natura 2000
- Incendi e aree vincolate
- Usi civici (per i soli Soggetti pubblici)
- Altro

Cap. 3 - La statistica dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione

- Riferimenti catastali della proprietà
- Superfici interessate

II - PARTE SPECIALE

Cap. 4 - Complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione

Descrizione generale

Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

Formazione delle Classi economiche/Compresa e descrizione generale

Cap. 5.1 - Classe economica/Compresa "A": _____

Descrizione delle caratteristiche della Classe economica/Compresa

Particelle forestali della Classe economica/Compresa

Rilievi tassatori

Determinazione della provvigione e dell'incremento

Confronto tra stato potenziale e reale

Governo, trattamento e turno

Determinazione della ripresa

Piano dei tagli e modalità operative

Cure colturali

Cap. 5.____ - Classe economica/Compresa "____": _____

.....

.....

.....

Cap. 5.____ - Classe economica/Compresa "____": Aree pascolive/improduttive/incolte

Descrizione delle caratteristiche della Classe economica/Compresa

Particelle forestali della Classe economica/Compresa

Cap. 6 - Piano dei miglioramenti

Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

Miglioramento, recupero e risanamento dei pascoli

Miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di sistemazioni idraulico-forestali

Miglioramento, recupero, manutenzione della viabilità di servizio, delle vie di accesso e della sentieristica

Miglioramento, recupero e manutenzione per la fruizione turistico-ricreativa e di presidio per la lotta agli incendi boschivi delle pre-esistenti piste di esbosco

Rimboschimenti ex novo e cure colturali a quelli esistenti

Manutenzione agli stradelli di servizio dei rimboschimenti

Ricostituzioni boschive

Valorizzazione dell'ambientale naturale e del paesaggio

Valorizzazione turistica dei beni silvo-pastorali

Tutela della fauna selvatica

Tutela, miglioramento e valorizzazione delle tartufaie naturali e/o controllate

Tutela delle aree sensibili e tutela idrogeologica

Tutela, miglioramento e valorizzazione dei materiali di base

Tutela, miglioramento e valorizzazione dei vivai forestali

Cap. 7 - Aree pascolabili

Descrizione generale, suddivisione per comparti, superficie totale e superficie a P.L.T.

Modalità e periodo di utilizzazione

Carico massimo di bestiame

Cap. 8 - Misure di tutela delle aree sensibili e tutela idrogeologica

Cap. 9 - Misure di salvaguardia della biodiversità

Cap. 10 - Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico (per i soli Soggetti pubblici)

Generalità

Indicazioni sul diritto di legnatico, di castagnatico, di pascolo e di raccolta dei prodotti del sottobosco

Cap. 11 - Norme per la raccolta dei prodotti secondari (per i soli Soggetti pubblici)

Norme per la raccolta delle fragole, erbe officinali ed aromatiche, asparagi, erica, pietrame, strame, lettiera ed altro

Norme per la raccolta dei funghi epigei ed ipogei

Cap. 12 - Regolamento del Pascolo (per i soli Soggetti pubblici)

Cap. 13 - Registro di tassazione

Descrizione particellare

Riepilogo Aree di Saggio

Riepilogo Cavallettamento totale e/o rilievi relascopici

ALLEGATI

Pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti competenti

Dichiarazione del tecnico assestatore incaricato

CARTOGRAFIA

Carta silografica in scala 1:10.000

Carta dei miglioramenti in scala 1:10.000

Carta dei vincoli in scala 1:10.000

Carta del rischio da frane in scala 1:10.000

Carta del rischio idraulico in scala 1:10.000

DESCRIZIONE PARTICELLARE

CLASSE ECONOMICA:

Particella		Denominazione località	

CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie		Inquadramento Catastale	
Totale Ha		Foglio	
Utile Ha		Particella	
Altro-tare Ha			
Sottosuolo		Generalità	
		Esposizione	
		Pendenza %	
		Altitudine mt slm	
Suolo		Giacitura	
		Manufatti	
Viabilità		Risorse idriche	
Età media (o Classe crono-diametrica)		Anno di taglio	
Provvigione unitaria		Ripresa unitaria	
Provvigione totale	Ha:	Ripresa totale	Ha:
	mc:		mc:
Rilievo tassatorio	AdS	Area naturale protetta	
	Cavallettamento	Autorità di Bacino	
	Alberi modello	Rete Natura 2000	
	Relascopio		

SOPRASSUOLO	
STRATO ARBOREO	
Specie principale:	
Specie secondarie:	
Descrizione:	
STRATO ARBUSTIVO	
Copertura:	
Specie prevalenti:	
STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Specie prevalenti:	

PRESCRIZIONI

RIEPILOGO DELLE PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA[illegible]

* = Fustaie e fustaie transitorie - n° piante/Ha ; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

** = Se impossibilitati a calcolare la Provvigione potenziale/normale fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

SCHEMA 3

PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA _____
Art. 91, comma 2, e art. 97 del Regolamento regionale n. 3/2017

[illegible]

* = Vincoli:

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L. R. n. 8 del 07/02/1994)
c	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 29/10/99 n. 490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991 n. 394)

g	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993 n. 33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991 n. 394)
h	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353)
i	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici
l	Rete natura 2000
m	Altro - specificare

RIEPILOGO GENERALE DELLE PARTICELLE FORESTALI

Classe Economica (Compresa)	Particella forestale						Dati catastali		Dati Dendrometrici							
	Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	** Pp unitaria mc/Ha	** Pp totale mc	Incremento (medio e/o corrente)	Età anno di redazione del PAF
			Totale	Boscata	Pascolo-Prati	Altro			A.B. mq/Ha	* Soggetti n°/Ha						
A - _____																
B - _____																
C - _____																
D - _____																
E - _____																
			0	0	0	0						0		0		

* = Fustaie e fustaie transitorie - *n° piante/Ha* ; ceduo - *n° polloni/Ha e n° matricine/Ha*

** = Se impossibilitati a calcolare la Provvigione potenziale fornire motivazione

Pr = Provvigione reale

Pp = Provvigione potenziale

RIEPILOGO GENERALE DEL PIANO DEI TAGLI

[illegible]

LIBRO ECONOMICO

Anno di intervento	Particella forestale	Riferimenti catastali		Provvedimenti autorizzativi*					Ripresa prevista		Massa ricavata (mc-kg)			Comunicazione di taglio		Ditta Boschiva (Nominativo)	Contratto (Data)	Consegna (Data)	Collaudo (Data)	Note
		Fg	n°	C.M.	UOD STP	Parco:	A. di B.	V.I.	mc	Ha	Tronchi mc	Tronchetti mc	Legna da ardere Kg	Prot.	Data					

*

C.M. - Comunità Montana
A. di B. - Autorità di Bacino
V. I. - Valutazione d'Incidenza

Riepilogo Area di Saggio

Particella n.	
Superficie totale particella Ha	
Superficie boscata particella Ha	1
Superficie area di saggio mq	400
Forma Area di saggio	

Numero Area di Saggio	

POLLONI*

[illegible]

MATRICINE*

[illegible]

Caratteristiche del soprassuolo

Polloni/Ha	775
Diametro medio Polloni	2,1
Volume/Area di Saggio - polloni	
Volume/Ha - polloni	
Ceppaie/Area di saggio	

Matricine/Ha	50
Diametro medio Matricine	0,9
Volume/Area di Saggio - Matricine	
Volume/Ha - Matricine	

Ceppaie/Ha	
Area Basimetrica/Ha	
Volume totale/Ha	

Ceppaie totali	
Area Basimetrica totale	
Volume totale	

* = nel caso dei cedui

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

RIEPILOGO CAVALLETTAMENTO TOTALE

[illegible]



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 24

PSR Campania 2014- 2020.

Misura 16 Cooperazione.

Sottomisura 16.8 Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

Tipologia 16.8.1 Sostegno alla redazione dei Piani di Assestamento Forestale (PAF) e dei Piani di Coltura (PC)

Check list documentale

☐ Domanda di sostegno;

☐ Atto di impegno a costituirsi in partenariato in una delle forme previste dal bando. Nel caso in cui il partenariato all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora costituito, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale in tal senso, con indicazione del soggetto capofila. Nel medesimo atto di impegno devono essere specificati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascun partner, per quanto concerne lo svolgimento delle attività risultanti dal progetto collettivo;

☐ Atto notarile di costituzione/Copia autenticata dell'atto costitutivo, registrato nei modi di legge, nel caso di partenariato già costituito, in cui dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti conferiscono mandato collettivo speciale di rappresentanza.

☐ Mandato collettivo speciale di rappresentanza sottoscritto dai rappresentanti di ciascuno dei componenti il partenariato costituito o da costituirsi con l'indicazione del soggetto capofila e del suo rappresentante legale sul quale graverà l'onere di presentare la domanda di sostegno in nome e per conto dei soggetti coordinati e curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania.

☐ Relazione preliminare tecnico descrittiva del Piano, redatta da un tecnico abilitato ai sensi della L.R. 11/96, controfirmato dal rappresentante legale del soggetto capofila.

☐ Relazione descrittiva contenente la scheda di autovalutazione del progetto, corredata dalla documentazione o dagli elementi comprovanti ogni singolo punteggio auto attribuito.

☐ Preventivo di spesa del Piano, come da modello allegato, redatto da un tecnico abilitato ai sensi della L.R. 11/96, conforme alle disposizioni di cui dalla D.G.R. 195/2016, controfirmato dal rappresentante legale del soggetto capofila.

☐ Computo metrico degli interventi candidati a finanziamento comprensivo di ogni voce e dei costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione.

☐ Nota di conformità tecnica alle disposizioni normative della "Relazione preliminare" e del "Preventivo di spesa" rilasciata dalla U.O.D competente (U.O.D. 50 07 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" per i soggetti pubblici – S.T.P. per i soggetti privati) che, alla fine del procedimento istruttorio previsto dagli artt. 8 e 9, Allegato "A" alla L.R. 11/96, definisce il piano di lavoro e il preventivo di spesa oggetto della domanda di sostegno.

☐ Cronoprogramma (diagramma di Gantt) degli interventi previsti dal progetto e per i quali si richiede il contributo.

☐ Autorizzazione del proprietario/comproprietario delle superfici per i Piani di gestione forestale che comprendono terreni non in proprietà, qualora non già specificato nel titolo di possesso.

☐ fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico.

☐ nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti.

☐ Per le Società:

copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:

- approva il progetto;
- approva la relativa previsione di spesa;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- si accolla la quota di contributo a proprio carico;
- nomina il responsabile tecnico;

☐ Copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo;

☐ Per importi superiori a 150.000 euro, Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli allegati n. 3a e n. 3b/3c). Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";
dichiarazioni:

☐ a) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il rappresentante legale di ciascun componente l'aggregazione attesti:

- di non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità di cui agli artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 452-bis, 452-quater, 452-sexies, 452-septies, 501, 501-bis, 640, numero 1 del secondo comma, 640-bis, 644, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nonché dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente o nell'anno civile in corso, di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- di non essere stato destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento;
- di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di essere a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle Disposizioni generali di cui al DRD n. 6 del 09/06/2017 e di accettare gli obblighi in essi contenuti;
- di non aver commesso gravi infrazioni accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione vigente;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale;
- la recuperabilità o meno, ed in alcun modo, dell'IVA in relazione al regime ed alla base giuridica applicabile;
- non aver richiesto altri contributi pubblici per la redazione dello strumento di pianificazione forestale oggetto della domanda di sostegno;
- non aver goduto di un precedente finanziamento pubblico per il quale non è stato mai redatto ed approvato il relativo Piano di assestamento forestale e/o mai restituite le somme percepite;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013 (Misura 227 azione "B" tipologia "O"), non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.;

☐ Dichiarazione sostitutiva relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010;

☐ Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il legale rappresentante attesti l'impegno ad adottare con proprio atto lo strumento di pianificazione forestale oggetto della domanda di sostegno una volta redatto e comunque prima della presentazione della domanda di pagamento per stato finale dei lavori

☐ Dichiarazione sostitutiva (soggetti privati) di certificazione con la quale il rappresentante legale attesti :

- di non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;
- (in caso di società o associazione anche prive di personalità giuridica) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere (ovvero che il soggetto rappresentato) oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie;
- di (se del caso) di essere un'azienda/associazione iscritta al Registro delle Imprese;
- di non essere impresa in difficoltà così come definita nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- che l'impresa (se ricorre) è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto corrente bloccato;

Letto, confermato e sottoscritto in data

F.TO IL BENEFICIARIO

F.TO IL RAPPRESENTANTE DEL CAA



Decreto Dirigenziale n. 315 del 12/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.1
"SOSTEGNO ALLA (NUOVA) ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'" TIPOLOGIA DI
INTERVENTO 3.1.1 "SOSTEGNO ALLA (NUOVA) ADESIONE A REGIMI DI QUALITA'" -
BANDO APPROVATO CON DRD N. 113 DEL 26/04/2018. NULLA OSTA AL
FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0” che hanno aggiornato le precedenti;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0” che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;
- con DRD n.113 del 26/04/2018, pubblicato sul BURC n. 32 del 30/04/2018, è stato approvato il bando di attuazione della **Misura 3 - Sottomisura 3.1.**“Sostegno alla (nuova) adesione a regimi di qualità” **Tipologia di intervento 3.1.1.**“ Sostegno alla (nuova) adesione a regimi di qualità”;

DATO ATTO che per il bando relativo alla Tipologia d'intervento 3.1.1 adottato con DRD n. 113 del 26/04/2018 e s.m.i. è prevista l'adozione delle Graduatorie provinciali provvisorie e della Graduatoria regionale definitiva;

RILEVATO che per il citato bando la dotazione finanziaria è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;

RITENUTO di:

- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali: - di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per tale bando 3.1.1;
- poter concedere il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al bando della TI 3.1.1;
- di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
- di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di concedere il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al suddetto bando Tipologia di Intervento 3.1.1.
2. di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di:
 - 2.1: di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per il bando 3.1.1.
 - 2.2: di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e per tali istanze convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
 - 2.3: di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
 - 2.4: di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;
3. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0", approvate con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, ed al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0", approvato con DRD n. 106 del 20/04/2018;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";
5. di pubblicare il presente provvedimento nella sotto-sezione "*Regione Casa di Vetro*" della sezione "*Opengov*" del sito internet della regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - BURC per la pubblicazione;

Diasco



Decreto Dirigenziale n. 320 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014 - 2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI.
SOTTOMISURA 10.2 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 10.2.1 "CONSERVAZIONE DELLE
RISORSE GENETICHE AUTOCTONE A TUTELA DELLA BIODIVERSITA" - RISORSE
GENETICHE VEGETALI". PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- c. con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- d. con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- e. DGR n. 138 del 13.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - vers. 4.1- da parte della Commissione Europea;

VISTO il Decreto n. 223 del 11/07/2018 e successivo di rettifica n.228 del 16.07.2018, del Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il quale è stato approvato il Bando di attuazione della “Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura 10.2 – *Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali - Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI*”, di seguito riportato come “**Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**” che ha, tra l'altro, fissato quale termine ultimo per il rilascio della DdS sul portale SIAN la data del **20 settembre 2018 alle ore 16:00**;

CONSIDERATO che sono pervenute numerose richieste da parte di Enti di Ricerca Pubblici e privati, agli atti della Direzione Generale 500700, di proroga della data di scadenza prevista dal **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** per motivi ascrivibili alla pubblicazione del Bando avvenuta a ridosso della pausa estiva, che non ha consentito agli stessi di poter usufruire della collaborazione costante del personale interno nel mese di Agosto, considerata anche la complessità della documentazione richiesta dal Bando stesso;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di proroga, al fine di consentire ai potenziali beneficiari di sviluppare una proposta progettuale dettagliata e completa che risponda adeguatamente alle richieste del bando, fissando pertanto la nuova data di scadenza per la presentazione delle DdS del Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV al 22 ottobre 2018 alle ore 16;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) relative al **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** fissando quale nuovo termine ultimo per il rilascio delle DdS sul portale SIAN la data del 22 ottobre 2018 alle ore 16:00;

2. di confermare tutto quanto altro già previsto ed approvato per il **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**”;
3. di dare incarico alla UOD 500706 di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013;
5. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
 - Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
 - al Dirigente della UOD 50 07 06;
 - al UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – BURC, per la pubblicazione;
 - al dirigente di Staff 500792, per gli adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza di cui all'art.26, comma 1 del D.lgs 33/2013;
 - ad AGEA, Organismo Pagatore;
 - all'UDCP 400303 – Segreteria di Giunta -Affari Generali – per l'archiviazione.

DIASCO



Decreto Dirigenziale n. 78 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 03/2002 E D.G.R. N. 421/2018. AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI (ACAMIR).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania", come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge regionale 23 dicembre 2016 *"E' istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica"*;
- b. l'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, come modificato dall'art. 4, comma 2, della Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 e dall'art. 1, comma 43, lettera c) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, prevede le funzioni dell'ACaMIR;
- c. la norma citata, tra gli altri, assegna all'Agenzia regionale compiti di supporto nelle seguenti materie: a) gestione del processo di pianificazione degli investimenti e monitoraggio del sistema dei trasporti, b) gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata, c) gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi, d) stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio, e) controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica del rispetto della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti, f) definizione e gestione della politica tariffaria, f bis) programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete viaria regionale, redazione di piani e progetti di potenziamento, adeguamento e manutenzione programmata, nonché disciplina delle modalità e dei criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- d. ai sensi dell'art. 22, l'ACaMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale. L'ACaMIR può svolgere funzioni di gestione delle procedure di affidamento dei servizi di competenza della Regione e di esecuzione dei contratti di servizio di uno o più lotti del bacino unico regionale di cui all'articolo 1, comma 89 della Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 sulla base di indirizzi e criteri stabiliti con atto della Giunta regionale;
- e. gli artt. 3 e 4 del Regolamento dell'Agenzia, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 220 del 17.04.18 ed alla medesima allegato, contemplano, rispettivamente, le missioni istituzionali e le funzioni della stessa;

PREMESSO, inoltre, che

- a. l'art. 24 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, prevede, al comma 1, che *"con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai trasporti e sentita la Commissione consiliare competente, venga nominato il Direttore generale dell'ACaMIR"*;
- b. il medesimo art. 24, al comma 2, stabilisce che *"il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato e decade alla scadenza della Giunta Regionale; resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Direttore generale. Il suo emolumento è definito dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore. L'incarico è incompatibile con altre attività professionali. Nel contratto sono individuate le condizioni e le modalità attraverso le quali il Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, previa deliberazione di Giunta Regionale, può revocare l'incarico del Direttore generale"*;
- c. l'Art. 8 del vigente Regolamento dell'Agenzia regionale dispone che *"il Direttore generale dell'ACaMIR, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n.3/2002, è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sentita la Commissione Consiliare competente sui trasporti. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da contratto di diritto privato e decade alla scadenza della Giunta"*

Regionale. L'incarico è incompatibile con altre attività professionali. Nel contratto sono indicate le condizioni e le modalità attraverso le quali il Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione Consiliare competente sui trasporti, previa deliberazione di Giunta Regionale, può revocare l'incarico del Direttore generale. Al Direttore si applicano, in materia di revoca, incompatibilità e ineleggibilità, nonché prorogatio, le disposizioni previste dalla vigente normativa. Al Direttore generale si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 44, comma 1, della legge finanziaria regionale 26 luglio 2002, n.15";

DATO ATTO che

- a. con Delibera di Giunta regionale n. 421 del 3 luglio 2018, tra l'altro, si è dato avvio alla procedura per la nomina del Direttore generale dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), con mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa;
- b. la medesima DGR n. 421/2018 ha precisato che l'avviso pubblico costituisce una semplice manifestazione d'interesse, non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato, senza formazione e pubblicazione di alcuna graduatoria; la presentazione della domanda non può produrre o consolidare alcun diritto alla nomina, né rappresentare titolo per l'esercizio della relativa pretesa;
- c. la stessa DGR n. 421/2018 ha altresì precisato che la procedura per l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore generale dell'ACaMIR, debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
 - avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
 - candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche e/o tecniche;
 - candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento della stessa;
 - candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- d. la Giunta regionale, con la Delibera in argomento, ai fini della disciplina del rapporto di lavoro del Direttore generale, ha stabilito che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico, nonché la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, debbano essere i seguenti:
 - I. il compenso attribuito al Direttore generale dell'ACaMIR sia determinato con riferimento alla retribuzione di posizione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale e, quanto alla retribuzione di risultato, ove ricorrano tutti i presupposti, non ecceda il 30% della retribuzione di posizione.
 - II. spetti il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nei casi e nella misura prevista per i dirigenti regionali;
 - III. sia consentito alla Regione Campania – con atto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione consiliare competente Trasporti, previa deliberazione di Giunta regionale e contestazione degli addebiti - di revocare il contratto qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione; il contratto decada alla scadenza della Giunta regionale;

- IV. sia prevista la incompatibilità dell'incarico con altre attività professionali e la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;
- V. sia prevista l'applicazione dell'articolo 44, comma 1, della legge finanziaria regionale 26 luglio 2002, n.15;
- VI. il contratto si intenda risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore generale
 - e. la DGR n. 421/2018 ha precisato che, all'esito della procedura, con successiva deliberazione, adottata su proposta dell'Assessore ai Trasporti, sentita la Commissione Consiliare competente sui trasporti, la Giunta regionale proporrà il conferimento dell'incarico al soggetto individuato e che, sulla base di detta proposta, il Presidente della Giunta regionale procederà alla nomina del Direttore generale dell'ACaMIR con proprio decreto;
 - f. con la DGR in argomento è stato inoltre dato mandato alla Direzione Generale per la Mobilità per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la stipula del contratto;

CONSIDERATA, pertanto, la conseguente necessità di attivare tempestivamente le procedure di cui in premessa per la nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR);

RITENUTO

- a. di dover procedere all'approvazione di un "Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR)" (allegato A), con relativo schema di domanda (allegato B) ed elenco riassuntivo dei servizi prestati (allegato C);
- b. di dover approvare lo schema di "Contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR)" (allegato D);

VISTI

- a. la Legge Regionale n. 3/02 e ss.mm. e ii.;
- b. la deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 3.7.2018;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale Advocatura Regionale, prot. n. 0560785 del 11.09.2018 (PS - 127-50-08-2018) sullo schema di avviso pubblico per manifestazione d'interesse e sullo schema di contratto, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff 500893 "Società, Enti e Organismi di riferimento" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di approvare l'"Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR)" che, allegato al presente provvedimento (allegato A), unitamente allo schema di domanda (allegato B) ed elenco riassuntivo dei servizi prestati (allegato C), ne formano parte integrante e sostanziale;

1. di approvare lo schema di “Contratto di diritto privato per il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR)” (allegato D) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, all’ Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e al BURC per la pubblicazione.

CARANNANTE

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI (ACaMIR).

Art. 1 - Oggetto dell'Avviso

1. L'art. 24 della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, prevede che il Presidente della Giunta regionale nomina il Direttore Generale dell'Agenzia campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, di seguito ACaMIR, previa deliberazione di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai trasporti e sentita la Commissione consiliare competente.
2. Con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 3 luglio 2018, pubblicata sul BURC n. 47 del 9 luglio 2018, è stato dato mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di procedere, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, nonché secondo gli indirizzi nella medesima contenuti, all'attivazione di un Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ACaMIR.
3. L' Avviso costituisce richiesta di semplice manifestazione d'interesse e non è vincolante né per l'Amministrazione né per il candidato, per il quale la presentazione della domanda non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Il presente Avviso, nel rispetto dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 3 luglio 2018, è rivolto a:
 - 1.a. soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
 - 1.b. candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche e/o tecniche;
 - 1.c. candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale n. 3/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento della stessa;
 - 1.d. candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 9, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 - come modificato dall'articolo 6 del DL 20 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2011 è fatto divieto di conferire a soggetti già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni medesime e degli enti e società da esse controllati. Alla presente selezione non possono, dunque, partecipare i "soggetti già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza".

Art. 3 - Criteri di valutazione

1. Il periodo di esperienza di cui all'art. 2, punto 1.a., si considera utilmente maturato entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso.
2. Per esperienza di direzione di struttura complessa, tenuto conto della natura dell'incarico previsto dalla norma, si intende l'effettiva attività di direzione caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, svolta a seguito di formale conferimento di incarico, con esclusione delle attività di mero studio, ricerca, ispezione e controllo, e delle attività finanziarie di mera partecipazione.

3. L'attività di direzione deve riferirsi all'intera organizzazione dell'ente, dell'azienda, della struttura od organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative e/o funzionali degli stessi ed essere contraddistinta da autonomia decisionale.
4. Ai fini del presente Avviso non sono considerate attività professionali con esperienza di direzione quelle esercitate in base al rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, le esperienze relative ad attività libero professionale, quelle relative all'esercizio di mandato politico, quelle di mera consulenza né, nel caso di società pubbliche o private, quelle esercitate quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per l'Amministratore delegato.
5. Non è considerata rilevante, inoltre:
 - 5.a. la presidenza di Consigli di Amministrazione;
 - 5.b. l'esperienza professionale il cui grado di qualificazione non risulti adeguatamente comprovato.
6. Il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, punti 1.c. e 1.d., a pena di inammissibilità, deve chiaramente evincersi dalla documentazione di cui al successivo art. 4.

Art. 4 - Documentazione

1. Per la partecipazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, gli aspiranti dovranno presentare un "dossier di candidatura" completo di:
 - 1.a. domanda in carta libera, redatta sul modello prestampato (Allegato B);
 - 1.b. elenco riassuntivo delle attività svolte in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, redatto sul modello prestampato (Allegato C) compilato in ogni sua parte;
 - 1.c. dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello reperibile nel sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Trasparenza" sotto la voce "Altri contenuti", in allegato alla Circolare n. 1/2014 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale (DPGRC n. 454/2013);
 - 1.d. dichiarazione di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza (art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss. mm. e ii.);
 - 1.e. curriculum formativo e professionale aggiornato, in formato europeo, datato e firmato dall'interessato, attestante il possesso dei requisiti e della comprovata professionalità ed esperienza richiesti nel presente Avviso pubblico;
 - 1.f. eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della valutazione;
 - 1.g. elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
 - 1.h. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
2. La domanda, le dichiarazioni ed il curriculum formativo e professionale dovranno essere redatti sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo DPR n. 445/2000.
3. Nella domanda gli aspiranti dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
 - 3.a. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale;
 - 3.b. la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ovvero di pec;
 - 3.c. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
 - 3.d. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
 - 3.e. il possesso del diploma di laurea, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;

- 3.f. l'iscrizione all'albo professionale;
- 3.g. le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
- 3.h. di non essere stato dispensato destituito o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto ai sensi del DPR 10 gennaio 1957 n.3;
- 3.i. il possesso dei requisiti richiesti come chiaramente desumibili dal curriculum formativo e professionale;
- 3.j. i servizi prestati nella direzione apicale di strutture complesse, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, utili alla valutazione, con data di inizio e di fine degli stessi.
- 4. Nella domanda, inoltre, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, gli aspiranti dovranno espressamente esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto di lavoro.

Art. 5 - Trasmissione della domanda

- 1. Il "dossier di candidatura" dovrà pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 2018. Le modalità di presentazione sono, alternativamente, le seguenti:
 - 1.a. per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: *dg.500800@pec.regione.campania.it* in tal caso:
 - 1.1.a i candidati dovranno essere titolari della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda;
 - 1.1.b farà fede la data di invio;
 - 1.1.c dovrà essere inviata copia dei documenti in formato .pdf, firmati digitalmente ovvero firmati in modo autografo su ogni pagina e scansionati;
 - 1.b. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, in busta chiusa, indirizzata a Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità – Centro Direzionale isola C3 piano 22 - 80133 Napoli; in tal caso, non si terrà comunque conto delle manifestazioni di interesse che, pur inviate in tempo utile, perverranno all'Amministrazione in data successiva al termine stabilito;
 - 1.c. con consegna a mano, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni lavorativi, in busta chiusa, all'ufficio della Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità – Centro Direzionale isola C3 piano 22 - 80133 Napoli, il quale rilascerà ricevuta dell'avvenuta ricezione.
- 2. Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sulla busta chiusa spedita o a mano deve essere riportata la seguente dizione: "Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina a Direttore Generale dell'ACaMIR".
- 3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre la scadenza del termine fissato dal presente Avviso.
- 4. L'eventuale riserva di invio successivo al termine di scadenza dell'Avviso di documenti o titoli è priva di effetti, né saranno presi in considerazione eventuali documenti integrativi pervenuti oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande.
- 5. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'Amministrazione.

Art. 6 - Procedimento di selezione e nomina

- 1. Alla verifica dei requisiti di partecipazione provvederà una apposita Commissione nominata con successivo provvedimento della Direzione Generale per la Mobilità.
- 2. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.
- 3. L'elenco dei soggetti idonei e non idonei sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati e sul sito istituzionale *www.regione.campania.it*.

4. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
5. Tra i soggetti risultati idonei, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore ai trasporti e sentita la Commissione consiliare competente, procederà alla proposta di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ACaMIR e sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione procederà alla nomina del Direttore Generale dell'ACaMIR.
6. In caso di nomina, su richiesta dell'Amministrazione operata ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, l'interessato ha l'obbligo di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate.
7. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande, sia al momento della nomina.

Art. 7 - Rapporto di lavoro da instaurare

1. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale, come previsto dall'art. 24, comma 2, della L.R. n. 3/2002, è a tempo pieno ed è regolato da contratto di diritto privato e decade alla scadenza della Giunta regionale. Il Direttore Generale resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Direttore. Lo schema di contratto è riportato in allegato al provvedimento di approvazione del presente Avviso.
2. La sede di lavoro è nel Comune di Napoli.

Art. 8 - Obblighi di trasparenza

1. Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. i dati personali contenuti nella domanda, o comunque forniti dall'interessato, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto di conferimento dell'incarico.
2. Tutti gli atti del procedimento di nomina sono pubblici; pertanto, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania l'atto di nomina, il curriculum ed il compenso.

Art. 9 - Pubblicazione sul BURC

1. Il presente Avviso, completo di allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito istituzionale www.acamir.regione.campania.it

Allegato B)

Alla Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale is. C3 p. 22
80133 Napoli

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA MOBILITA', LE INFRASTRUTTURE E LE RETI (ACAMIR) – DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____,
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico di cui al Decreto della Direzione Generale per la Mobilità 50.08 n. _____ del _____ (in BURC n. _____ del _____) per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia regionale campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR), con contratto di prestazione disciplinato come da schema allegato al medesimo Decreto.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii. in caso di falsità contenute in dichiarazioni sostitutive di certificati o di atti di notorietà:

1. di essere nato/a a (prov. ...) il
2. di avere il seguente codice fiscale
3. di essere residente in, via n., CAP.....;
4. di essere in possesso di cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea:);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo);
6. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali e di avere i seguenti procedimenti penali pendenti:);
7. di non essere stato dispensato destituito o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto ai sensi del DPR 10 gennaio 1957 n.3;
8. di essere in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, in, conseguita in data presso (citare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero);
9. di essere in possesso dei requisiti richiesti, come chiaramente desumibile dall'allegato curriculum formativo e professionale;
10. di avere svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, come elencati nell'Allegato C;
11. di indicare il seguente indirizzo: via n..... città..... cap..... - tel....., posta elettronica oppure p.e.c. - .al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente Avviso, impegnandosi a comunicarne ogni eventuale variazione;
12. di aver preso visione dell'Avviso e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti titoli utili ai fini della valutazione:

- a.;
- b.;

- c.;
d.;
e.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci o false decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità:

(tipo di documento) n..... rilasciato il da

Allega, infine, alla presente:

1. un elenco riassuntivo delle attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati svolte per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie, come da modello prestampato (Allegato C) compilato in ogni sua parte, datato e firmato;
2. una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, secondo il modello reperibile nel sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la voce "Altri contenuti", in allegato alla Circolare n. 1/2014 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale (DPGRC n. 454/2013) – Modello dichiarazione Enti;
3. una dichiarazione di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza (art. 6, comma 1, D.L. 90/2014) e con età potenzialmente compatibile con l'espletamento del mandato contrattuale di durata triennale;
4. un curriculum formativo e professionale aggiornato, in formato europeo, datato e firmato, attestante il possesso dei requisiti e della comprovata professionalità ed esperienza richiesti nel presente avviso pubblico;
5. un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La domanda, le dichiarazioni ed il curriculum formativo e professionale sono redatti sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del medesimo DPR n. 445/2000.

Il sottoscritto, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto di lavoro.

Luogo e data, ...

Firma

.....

(Riportare nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sulla busta di spedizione la seguente dizione: **"Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la nomina a Direttore Generale dell'ACaMIR"**).

Allegato C)

Elenco riassuntivo delle attività svolte in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie - Allegato alla Domanda di partecipazione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti (ACaMIR)

Dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Candidato: _____

Datore di Lavoro (indicare tutti gli elementi utili ad identificare il datore di lavoro in possesso dei dati dichiarati)	Natura (pubblica o privata)	Ambito di attività (locale, provinciale, regionale, nazionale, ecc.)	Ruolo e responsabilità dirigenziale ricoperta dal candidato	Relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto (indicare eventuali superiori diretti)	Relazioni gerarchiche o funzionali verso il basso (indicare il numero dei subordinati)	Principale attività svolte	Data inizio (gg/ mm/ aa)	Data inizio (gg/ mm/ aa)	Motivo della cessazione

Data _____

Firma _____



Decreto Dirigenziale n. 111 del 10/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 6 - Data Center Regionale - Postaz. di Lavoro - Rete Telem. fonia e dati -
SPC

Oggetto dell'Atto:

UNIFIED COMMUNICATION E COLLABORATION. PRESA D'ATTO DELLA VOLONTA' DI
ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO CONSIP CENTRALI TELEFONICHE 7 (CT7),
ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER L'ADESIONE E
CONTINUITA' SERVIZI CONTRATTO CON LA SOCIETA' FASTWEB S.P.A. DI CUI ALLA
CONVENZIONE CONSIP "CENTRALI TELEFONICHE 6 - LOTTO 2" PER L'EROGAZIONE
DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DEL SISTEMA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Giunta regionale della Campania con decreto dirigenziale (nel seguito DD) n. 439 del 17/12/2014 della ex UOD 05 della Direzione generale risorse strumentali aderiva alla convenzione Consip “Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2” e affidava, nell’ambito della predetta Convenzione, a far data dal 24/12/2014 e fino alla naturale scadenza, i servizi di Manutenzione, Telegestione, Intervento su chiamata e Presidio sui sistemi telefonici pre-installati a servizio degli uffici della Regione Campania, procedura avente codice CIG: 470764568B, CIG derivato: 6059350DCA;
- b. che in data 30/11/2016 veniva attivata dalla CONSIP la convenzione per la “Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni” (nel seguito SGM), che comprende, tra l’altro, anche i servizi di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
- c. che con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017 veniva inviato al RTI Fastweb Spa-Maticmind Spa l’Ordine diretto di acquisto n. 3504362 per l’esecuzione delle attività di assessment previste dalla convenzione Consip SGM, attività propedeutica all’adesione alla convenzione in parola;
- d. che con nota prot. n. 443742 del 27/06/2017 l’ex UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali sollecitava la società Fastweb al completamento nel più breve tempo possibile delle attività propedeutiche all’adesione alla convenzione Consip SGM richieste con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017;
- e. che la società Fastweb, in riscontro alla nota prot. n. 443742/2017, trasmetteva a mezzo PEC con prot. n. Ecap20170000009610 del 14/07/2017 il Piano di esecuzione dei servizi per l’adesione alla Convenzione SGM, documentazione acquisita al protocollo dell’amministrazione al n. 508565/2017;
- f. che con nota prot. n. 576567 del 01/09/2017 l’ex UOD 04 della Direzione risorse strumentali informava la società Fastweb che detto Piano era in fase di istruttoria da parte dei competenti uffici tecnici regionali;
- g. che con nota prot. n. 638038 del 28/09/2017 l’ex UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali, facendo seguito alla propria nota prot. n. 576567/2017, trasmetteva alla società Fastweb la richiesta di aggiornamento del Piano di esecuzione dei servizi, inviato con nota prot. n. 508565/2017, per l’adesione alla convenzione SGM per la manutenzione delle centrali telefoniche e dei dispositivi asserviti al funzionamento del sistema telefonico regionale;
- h. che con DD n. 37 del 02/10/2017 l’ex UOD 04 “Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali” della Direzione generale per le risorse strumentali disponeva la ulteriore prosecuzione dei servizi di cui al contratto della convenzione Consip “Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2” sino all’espletamento delle attività di adesione alla convenzione Consip “Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni” (SGM) ovvero ad altra convenzione e/o accordo Consip all’uopo disponibili e più vantaggiosi per l’amministrazione e comunque non oltre il 31/03/2018;

CONSIDERATO

1. che, data la scadenza al 28/02/2018 dell’appalto per il “Servizio di Gestione e Manutenzione delle Reti Telematiche e dei Sistemi di Elaborazione del Sistema Informatico Regionale della Giunta Regionale della Campania”, CIG 3659636B27, rep. n°14443/2015, l’amministrazione individuava nel Lotto 5 della convenzione CONSIP Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Postazioni di lavoro (SGM) la possibilità di ottenere servizi per la gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione della Giunta Regionale della Campania;
2. che in data 29/11/2017 veniva fatta richiesta alla Società Fastweb, aggiudicataria del Lotto 5 della Convenzione CONSIP SGM, di redigere il Piano di esecuzione dei servizi di gestione e manutenzione (PES) ricadenti nel contratto rep. 14443/2015;

3. che con delibera di Giunta regionale della Campania (DGR) 581/2017 tutte le competenze in merito alla rete telematica regionale, ivi compresa la rete telefonica, venivano assegnate alla Direzione generale università, ricerca e innovazione in luogo della Direzione generale risorse strumentali;
4. che per effetto della detta delibera si procedeva in data 13/12/2017 a richiedere alla società Fastweb di unificare il PES già redatto per l'ambito della telefonia, e del quale era stato richiesto l'aggiornamento con la nota prot. n. 638038/2017 dell'ex UOD 04 della Direzione generale per le risorse strumentali, con il piano dei fabbisogni dei servizi per la gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione della Giunta Regionale della Campania di cui al contratto rep 14443/2017;
5. che con nota acquisita al prot. n. 0840890 del 20/12/2017, la società Fastweb consegnava il PES unificato;
6. che all'esito della istruttoria tecnica del detto PES unificato veniva effettuato l'ordine di richiesta assessment SGM complessivo n.4004521 e acquisito al protocollo regionale con il n.0833279 del 18/12/2017;
7. che con DD n. 36 del 05/02/2018 si prendeva atto dell'esaurimento del massimale del Lotto 5 della Convenzione CONSIP Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Postazioni di lavoro (SGM) e contestualmente si aderiva all'Accordo quadro CONSIP System Management per le PA - ID Sigef 1388, per i servizi di cui al contratto rep 14443/2017;

PRESO ATTO

- a. che è stato avviato l'iter di programmazione dei fondi e istituzione del capitolo di spesa, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2, per l'intervento di innovazione e consolidamento dell'intera infrastruttura ICT della Regione Campania (tra cui, rete dati, fonia, postazioni di lavoro ICT), in particolare è previsto anche l'intervento di innovazione del sistema telefonico regionale mediante l'applicazione della "comunicazione unificata tra voce, dati e instant messaging";
- b. che, a seguito dell'avvio del detto iter, è stato richiesto alla Programmazione unitaria parere sulla programmazione di fondi per l'intervento de quo;
- c. del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 2018-6565/UDCP/GAB/VCG1 del 16/03/2018 U

RILEVATO

1. che sul portale Acquisti in Rete per la PA della CONSIP risulta attualmente attivo l'Accordo Quadro "Centrali Telefoniche 7" (nel seguito CT7) con più operatori economici – CIG 649613080E, sul quale basare l'aggiudicazione senza rilancio competitivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 225, l. 191/2009, che prevede la fornitura, messa in opera e manutenzione di centrali telefoniche evolute e di prodotti e servizi connessi;
2. che detto Accordo quadro, in scadenza al 23/06/2018, è attivo dal 23/12/2016 ed è stato bandito il 04/12/2015;
3. che l'Accordo Quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7" prevede servizi analoghi al contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2", la cui scadenza della prosecuzione dei servizi è fissata al 31/03/2018;
4. che è possibile aderire all'Accordo Quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7";
5. che, nelle more dell'adesione all'Accordo quadro Consip "Centrali Telefoniche 7", tenuto conto che l'interruzione dei servizi dell'attuale contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2" potrebbe creare nocumeto all'azione amministrativa e all'attività istituzionale dell'ente regionale, appare necessario garantire la prosecuzione dei servizi del detto contratto attraverso una proroga tecnica;
6. che sia la giurisprudenza del Consiglio di Stato (ex multis sentenza sez.V del 8.7.2008 n.3391; sentenza sez. V del 11.5.2009 n. 2882, sentenza sez.VI del 16.2.2010 n. 850, sentenza sez. III del 5.7.2013 n. 3580) che l'ANAC (deliberazione n. 1 del 29.1.2014; comunicato del 4.11.2015,

Parere n. AG 33/13, AG 32/2015 AP) hanno ritenuto che le Pubbliche Amministrazioni possano ricorrere all'istituto della cd. "proroga tecnica" del contratto in via del tutto eccezionale e per un periodo di tempo strettamente necessario per consentire l'individuazione del nuovo contraente, in ragione del principio costituzionale di continuità dell'azione amministrativa;

STABILITO

1. che l'amministrazione regionale, in virtù della possibilità di aderire all'Accordo quadro "Centrali Telefoniche 7" (CT7) e acquisita la copertura finanziaria di quanto oggetto di investimento a valere sui fondi sul POR FESR 2014-2020, potrà predisporre un confronto competitivo tra i fornitori per l'affidamento dell'appalto ricorrendo alla procedura per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante il comparatore messo a disposizione da Consip sul portale Acquisti in rete PA, con l'emissione di un ordine diretto avente ad oggetto la stipula di un contratto della durata da n. 18 a n. 24 mesi, previa eventuale richiesta al fornitore selezionato di predisposizione di un Progetto esecutivo preceduto da un sopralluogo;
2. che è necessario garantire la prosecuzione dei servizi della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2" (cd proroga tecnica) al fine di assicurare i servizi tecnici di monitoraggio, conduzione operativa, presidio specialistico e manutenzione delle centrali telefoniche;
3. che sussistano le motivazioni per procedere ad una proroga tecnica per il tempo strettamente necessario per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica relativa all'Accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 7" (CT7);
4. che, nelle more di attivare un nuovo contratto ricorrendo all'Accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 7" (CT7), occorre procedere alla proroga tecnica di ulteriori nove mesi, a far data dal 01/04/2018 e fino al 31/12/2018, del contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2" per garantire il corretto funzionamento del sistema telefonico regionale e il completamento dell'eventuale affiancamento con il nuovo aggiudicatario per il corretto passaggio di consegne;
5. che il periodo di proroga tecnica del contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2" ed i relativi servizi, in parte o in toto, possono essere conseguentemente ridotti qualora l'Amministrazione regionale aggiudichi l'affidamento dei servizi in oggetto mediante l'accordo quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7";
6. di nominare con successivo atto monocratico il Responsabile del procedimento della procedura di adesione all'Accordo quadro CT7 e gestione del successivo contratto;

VISTI

1. il D. Lgs. n°33 del 14/03/2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
2. la D.G.R.C. n°581 del 20/09/2017 di riorganizzazione della Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione;
3. la D.G.R. n°11 del 16.01.2018 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020 e del Bilancio Gestionale 2018 - 2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici Staff 501091 e UOD 501006 della Direzione Università Ricerca e Innovazione nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto del DD n. 36 del 05/02/2018 di esaurimento del massimale del Lotto 5 della Convenzione CONSIP Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Postazioni di lavoro (SGM);
2. di prendere atto dell'Accordo quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7" - CIG 649613080E;
3. di esprimere la volontà di aderire all'Accordo quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7" (CT7) - CIG 649613080E, acquisita la copertura finanziaria con la programmazione dei fondi sul POR FESR 2014-2020;
4. di espletare le procedure tecnico-amministrative previste dall'adesione de quo;
5. di nominare con successivo atto monocratico il Responsabile del procedimento della procedura di adesione all'Accordo quadro CT7 e gestione del successivo contratto;
6. di garantire la cd "proroga tecnica" del contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2", necessario per assicurare il corretto funzionamento del sistema telefonico regionale, dei servizi tecnici di monitoraggio, conduzione operativa, presidio specialistico e manutenzione delle centrali telefoniche e il completamento dell'eventuale periodo di affiancamento con il nuovo aggiudicatario per il corretto passaggio di consegne;
7. di autorizzare la proroga tecnica di ulteriori nove mesi, a far data dal 01/04/2018 e fino al 31/12/2018, del contratto della convenzione Consip "Centrali Telefoniche 6 – Lotto 2", fatto salvo il diritto di recesso anticipato, anche di singoli servizi o parti di essi, con preavviso di 10 giorni, naturali e consecutivi, con rinuncia espressa, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa della società Fastweb anche di natura risarcitoria, ed ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ., nelle more della stipula del contratto a seguito dell'aggiudicazione della procedura relativa all'Accordo Quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7";
8. di stabilire che il periodo di proroga tecnica del contratto de quo ed i relativi servizi, in parte o in toto, possono essere conseguentemente ridotti qualora l'Amministrazione regionale aggiudichi l'affidamento dei servizi in oggetto mediante l'accordo quadro CONSIP "Centrali Telefoniche 7";
9. che del presente decreto viene data adeguata pubblicità a norma dell'art 37 del d.lgs. 33/2013;
10. di inviare il presente atto:
 1. alla UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 2. alla società Fastweb;
 3. allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C. e nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Il Direttore Vicario

Ing. Vito Merola



Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - INTEGRAZIONI MISURA 5 PAR CAMPANIA - PROGETTI DI
TIROCINI FORMATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a euro 191.610.955; c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

RILEVATO CHE

a. il citato avviso DD 566/2014 si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, quantificate al Par. 2 dell'avviso in Euro 30 milioni rimodulato con altri 10.420.000,00 più 10.000.000,00 più 20.000.000,00 più 15.000.000,00 a valere sui fondi del PAR Campania Garanzia Giovani finanziati dal PON italiano per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI);

b. sono destinatari delle azioni finanziabili con l'avviso DD 566/2014 i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Campania ai quali è riconosciuta una indennità di partecipazione ai tirocini pari a euro 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a euro 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a euro 6.000;

c. sono beneficiari delle operazioni previste dall'avviso DD 566/2014 i soggetti ospitanti tirocini che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 le cui istanze risultano ammesse al finanziamento;

d. l'avviso 566/2014 disciplina, ai comma 3 e 4 Par.8 le modalità di individuazione dei giovani per la partecipazione ai tirocini ammessi al finanziamento nonché le modalità di attivazione dei tirocini in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013; con riferimento alle modalità di individuazione di cui al comma 4 Par.8, si precisa che per quanto attiene il requisito della residenza dei giovani candidati, in assenza di candidati residenti nel luogo di svolgimento del tirocinio, l'assegnazione dei candidati rispetta il criterio della residenza nei territori limitrofi in base alla vicinanza misurata in chilometri;

PRESO ATTO CHE

a. ai fini del pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani, in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

b. in merito alle procedure attuative dei pagamenti delle indennità di partecipazione l'Inps ha emanato una circolare nella quale specifica, tra l'altro, che la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti da erogare dovrà avvenire entro il giorno 10 del mese successivo all'avvio del tirocinio e che detta trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dell'Inps.

CONSIDERATO CHE

a. con Decreti Dirigenziali n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 del 08/01/2015, n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n.81 del 12/10/2015, DD. n. 62 del 23/07/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n.89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n.34 del 13/04/2016, n.50 del 04/07/2016, n. 7 del 9/03/2017, n. 24 del 06/04/2018 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 8 ha approvato le istanze di finanziamento dei progetti per la realizzazione della misura 5 PAR Campania presentate fino al 31 dicembre 2015;

b. ad integrazione di quanto indicato nelle previsioni dell'Avviso DD566 ed in coerenza con le previsioni di cui alla DGR n.117 del 24/04/2014, in merito alle risorse finanziarie disponibili, le istanze ammesse saranno finanziate, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, e dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

c. successivamente all'approvazione delle istanze, l'Arlas in liquidazione ha provveduto a trasmettere a tutti i beneficiari ammessi una nota operativa per l'attuazione delle operazioni di attivazione dei tirocini e a trasmettere le credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it per la attivazione dei servizi telematici che permettono la pubblicazione degli annunci e la presentazione delle candidature dei giovani interessati

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dallo Staff 50.11.91 e dall'Arlas in liquidazione sulle operazioni di pubblicazione degli annunci e di presentazione delle candidature attuate dai beneficiari e dai destinatari attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di cui ai comma 3 e 4 Par.8 dell'Avviso;

b. dell'istruttoria svolta con riferimento alle disposizioni adottate con precedenti decreti di approvazione sui casi di decadenza e di sostituzione dei destinatari per i tirocini già assegnati i cui nominativi sono presenti in allegato al presente atto, ai fini della trasmissione dei relativi dati all'Inps.

RILEVATO CHE

a. a conclusione delle procedure di individuazione dei tirocinanti, secondo le modalità di cui all'art. 8 Avviso DD566/2014, risultano assegnati ai tirocini, per 6 e 12 mesi, i giovani di cui rispettivamente agli elenchi "A" e "B" in allegato al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, che riportano, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

b. ad avvenuta approvazione degli elenchi allegati "A" e "B", in presenza della validazione dei PIP e della documentazione comprovante il regolare invio al sistema informativo CO.Campania della comunicazione obbligatoria di inizio del tirocinio, si rende necessario procedere alla trasmissione dei dati all'INPS al fine di provvedere ai pagamenti delle indennità di partecipazione;

c. risultano da revocare le assegnazioni ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che riporta, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

RITENUTO

a. di dover dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui agli allegati "A" e "B" parte integrante del presente atto;

b. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui agli allegati "A" e "B" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

c. di dovere revocare l'assegnazione ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" parte integrante del presente atto;

d. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;

DATO ATTO

che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- c) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- d) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- e) Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell’Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- f) Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 uod 8 recante approvazione dell’Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati;
- g) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle risorse dell’Art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013. Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91;
- h) la L.R. n. 23/2017;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1. di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR “Garanzia Giovani Campania” i soggetti di cui agli allegati “A” e “B”, parti integranti del presente atto;
2. di autorizzare l’Arlas in liquidazione all’invio dei dati di cui agli allegati “A” e “B” all’Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;
3. di revocare l’assegnazione ai tirocini dei giovani di cui all’elenco allegato “C” parte integrante del presente atto;
4. di disporre l’invio del presente atto all’ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e l’invio al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

ALLEGATO A - ELENCO DEI DESTINATARI ASSEGNATI AI PROGETTI DI TIROCINIO													
Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Denominazione Proponente	Tipologia ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Prov	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD566/2014/21608	CHIRICO GIOVANNI	Smartjob spa	Privato	0500018211000000000065704	RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE INGEGNERISTICHE CIVILI E DELL'ARCHITETTURA	CASAL DI PRINCIPE	CE	VINCENZO	ZAMPELLA	ZMPVCN90C29A512P	AVERSA	17/06/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21045	TIME BETTER SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000182110000000000067630	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI	NAPOLI	NA	alfonso ivan	liguori	LGRLNS92D15H834T	ACERRA	05/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000182110000000000070893	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PASTORANO	CE	AGOSTINO	BARBATO	BRBGTN92C19I234V	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000182110000000000070893	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PASTORANO	CE	Alessandro	Valiante	VLNLSN94S27I234C	PIGNATARO MAGGIORE	30/07/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000182110000000000070894	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE NEI CALL CENTER (SENZA FUNZIONI DI	PASTORANO	CE	ANGELO	LIETO	LTINGL99E03B963G	SAN NICOLA LA STRADA	17/07/2018	TIME VISION
DD566/2014/22443	Alfonso Domenico Esposito	Alfonso Domenico Esposito	Privato	05000182110000000000071074	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	SALERNO	SA	Angela	Fogliasecca	FGLNGL91M45F912V	PAGANI	16/02/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/2159	CAPONE CINZIA	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	05000182110000000000071327	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	MIRABELLA ECLANO	AV	MARILENA	DE SIMONE	DSMMLN00E43A509X	MIRABELLA ECLANO	09/07/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21846	MAURIELLO INVESTMENT ADVICE S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000182110000000000071406	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	FABIOLA	D'ALESSANDRO	DLSFBL89P62F839G	SOMMA VESUVIANA	30/07/2018	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/21125	3g la telefonia	Formamentis S.r.l.	Privato	05000182110000000000071466	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAPULLA	CE	Simona	Pisaturo	PSTSMN97C61L219F	CARINOLA	09/07/2018	TEMPI MODERNI SPA

DD566/2014/ 22852	OXINOLA SRL	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000182110000 00000071475	ADDETTI ALLE OPERAZIONI FINANZIARIE PER CONTO DELL'IMPRESA O DELL'ORGANIZZAZIONE	POLLA	SA	Jessica	Maraia	MRAJSC90S50G793H	AULETTA	14/03/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/ 16894	COPPOLA S.R.L.	APS Sanniolrpinia LAB	Privato	05000182110000 00000071501	TECNICI DEL MARKETING	MONTESAR HIO	BN	Adam	Keita	KTEDMA00A01Z329E	ROCCABASC ERANA	13/07/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/ 16894	COPPOLA S.R.L.	APS Sanniolrpinia LAB	Privato	05000182110000 00000071501	TECNICI DEL MARKETING	MONTESAR HIO	BN	Tusmar	Matuber	MTBTMR99B20Z249X	ROCCABASC ERANA	13/07/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/ 22334	CERRATO ANTONIO ASSICURAZIONI	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000182110000 00000071502	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA INFERIORE	SA	Davide	D'Auria	DRADVD99B04H703H	SCAFATI	10/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/ 22334	CERRATO ANTONIO ASSICURAZIONI	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000182110000 00000071502	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA INFERIORE	SA	Anna	Savarese	SVRNNA90M43G230J	PAGANI	13/06/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/ 23231	CAMPOLATTAN O ANGELO	CARPE DIEM	Privato	05000182110000 00000071959	ODONTOTECNICI	MADDALONI	CE	Annamaria	Santo	SNTNMR93R63E791G	MADDALONI	05/11/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/ 22996	CENTRO SOC DI CAMPOLATTAN O ANGELO	CARPE DIEM	Privato	05000182110000 00000071960	ODONTOTECNICI	MADDALONI	CE	ANTONIETT A	STEFANELLI	STFNNT95L54E791O	MADDALONI	25/07/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/ 22672	ALFA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CARPE DIEM	Privato	05000182110000 00000071962	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI	CASTEL MORRONE	CE	Matteo Antonio	Silvestri	SLVMTN96H01B715S	CASERTA	25/07/2018	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/ 24353	Mondo In Cammino Cooperativa Sociale	ESPANSIONE SRL	Privato	05000182110000 00000072123	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CRISTINA	RUSSO	RSSCST92R58A512P	GRUMO NEVANO	22/10/2017	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/ 16582	LOMBARDO SALVATORE	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	05000182110000 00000072272	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	EMANUELE	SPADACCINI	SPDMNL96D23F839M	NAPOLI	31/07/2018	TEMPI MODERNI SPA

DD566/2014/23258	LAER S.U.R.L	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500018211000000000072291	MONTATORE AERONAUTICO	AIROLA	BN	davide	mercogliano	MRCDVD98H24A024V	CIMITILE	24/07/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23258	LAER S.U.R.L	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500018211000000000072291	MONTATORE AERONAUTICO	AIROLA	BN	giovanni	massaro	MSSGNN91T20A783C	MOIANO	02/07/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/23377	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000072340	TECNICI ELETTRONICI	CASERTA	CE	Mario	Zeoli	ZLEMRA95A29D843Q	MONDRAGONE	21/11/2016	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/22525	GRIMAR S.N.C. DI AMATO ADRIANA & RICCIO OLGA	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000072358	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	FEDERICA	LICCARDO	LCCFRC97R44E054Q	MUGNANO DI NAPOLI	28/06/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/24237	MANGIAMOCI SU DI MARIO MORABITO	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000072374	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	AVELLINO	AV	MELORY	RICCIARDI	RCCMR90S70C525A	MONTESARCHIO	27/06/2018	Pform s.r.l.
DD566/2014/23633	LUIGI FIERRO	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500018211000000000072377	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ASCEA	SA	Davide	Rizzo	RZZDVD91A09A717V	BATTIPAGLIA	09/09/2017	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/61	GARGIULO STEFANO	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000072415	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	NAPOLI	NA	Giuliana	Ciotola	CTLGLN91D43F839J	NAPOLI	27/06/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/24217	STUDIO LEGALE PALUMBO & ASSOCIATI	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000072416	AVVOCATO	NAPOLI	NA	DORIANA	CHIETTI	CHTDNR89R63F839R	NAPOLI	20/07/2018	Orienta spa
DD566/2014/23791	Ottica Reccia	Ottica Reccia	Privato	0500018211000000000072421	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	Massimo	Bellomunno	BLLMSM92P25F839K	SANT'ARPINO	11/07/2018	Smartjob spa
DD566/2014/23057	QUADRELLE 2001	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500018211000000000072430	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	ORTA DI ATELLA	CE	ANGELO	FRANZOSO	FRNNG194P15B963K	ORTA DI ATELLA	30/05/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/23377	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000072465	CARPENTIERI E MONTATORI DI CARPENTERIA METALLICA	CASERTA	CE	ilario	casale	CSLLRI88P19B963L	CASERTA	26/07/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/19110	VILLA CINZIA S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000072466	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	ANNAMARIA	NAPPO	NPPNMR90E54G190Q	OTTAVIANO	25/07/2018	CPI CASERTA

DD566/2014/ 22650	COOPERATIVA SOCIALE MERCURIO D'ORO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000182110000 00000072486	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Antonio	Mosca	MSCNTN98D22L259K	CASAPULLA	19/07/2018	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 23635	Assi Progetti SAS	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000072489	ARCHITETTO	NOLA	NA	ONOFRIO	CACCAVALE	CCCNFR92E03H860X	NOLA	27/07/2018	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 22721	Di Sauro Giuseppe	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000072491	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NOLA	NA	ROSARIO	ALLOCCA	LLCRSR94S29F839S	BRUSCIANO	30/07/2018	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 23590	La Cosmetica di Russo Maddalena	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000072493	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NOLA	NA	danilo	de falco	DFLDNL96P19F924J	NOLA	23/07/2018	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 23539	Nuovo Millennio srl	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000072495	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	SCISCIANO	NA	PAOLINO	DI SAURO	DSRPLN93C16F924R	NOLA	27/07/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/ 21363	supermercati euro 2000 srl	supermercati euro 2000 srl	Privato	05000182110000 00000072509	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SASSANO	SA	gennaro	Arteca	RTCGNR00E02G793Z	MONTESAN O SULLA MARCELLAN A	22/06/2018	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 23159	Zacco Luigi	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000072512	AGENTE DI ASSICURAZIONE	MARIGLIANO	NA	paolino	cantalupo	CNTPLN92L15A509J	NOLA	09/09/2015	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 21295	Hyria Società Cooperativa Sociale	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000072513	IMPRENDITORI E AMMINISTRATORI DI GRANDI AZIENDE CHE OPERANO NELL'AGRICOLTURA, NELL'ALLEVAMENTO, NELLA SILVICOLTURA, NELLA CACCIA E NELLA PESCA	NOLA	NA	FRANCESCA	CORTESE	CRTFNC90M42A509P	ROCCARAIN OLA	27/07/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/ 16607	LA TORRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000 00000039566	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVELLINO	AV	CARMINE	VEGLIANTE	VGLCMN89M04A509M	CONTRADA	14/07/2016	
DD566/2014/ 16610	ALBATROS SUPERMERCATI S.R.L	ALBATROS SUPERMERCATI S.R.L	Privato	. 0500016211000 000000039568				VALENTINA	DELLA VECCHIA	DLLVNT95M58A509C			ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/ 23364	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000182110000 00000067959	OPERATORE SOCIOASSISTENZIALE			Silvio	Morsa	MRSSLV89L17B963T	BENEVENTO	03/04/2018	3

DD566/2014/ 21216	RICCARDO SGROSSO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000182110000 00000066892	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO			CARMEN	IANDIORIO	NDRCMN97L67I805D	AVELLINO	23/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/ 22781	CORPORATE TRAINING SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000182110000 00000067619	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA			ANTONIA	SARNATARO	SRNNTN92A69F839G	POZZUOLI	31/08/2016	
DD566/2014/ 22597	GMR SRLS	GESFOR S.R.L.	Privato	05000182110000 00000067747	OPERATORI DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO TERMICO DEI METALLI			NOEMI	COPPOLA	CPPNMO95T54F839O	CASORIA	11/05/2018	GENERAZION E VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/ 20982	Hotel Nuovo Rebecchino di C.P. Gentile SNC	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000182110000 00000065527	CAMERIERI DI ALBERGO			simona	pirelli	prlsmn93l60f839a	NAPOLI	18/04/2018	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/ 19958	GUASCO GIULIO	GUASCO GIULIO	Privato	05000182110000 00000072018	COMMESSO DI MAGAZZINO ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO			Domenico	Caccia	CCCDNC88p07z602z	CASALNUOV O DI NAPOLI	23/02/2015	Selefor
DD566/2014/ 21987	Casa Vacanza don Agostino, di Di Lorenzo Caterina	Selefor	Privato	05000182110000 00000067010	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA			Vito	Imbriaco	MBRVTI98H09L628C	MOIO DELLA CIVITELLA	15/10/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/ 23464	DE FALCO LUIGI	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000182110000 00000066723	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE			Maria	Caliendo	CLNMRA95M62M289B	POMIGLIAN O D'ARCO	04/02/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/ 21776	F.LLI LASTRA DI LASTRA CATERINA RITA & C. SAS	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000182110000 00000067855	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI			francesca	speranza	SPRFNC89R66F839L	CASORIA	09/06/2017	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/ 16557	AVV. PELLICCIA ROBERTA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000182110000 00000069118	ESPERTI LEGALI IN IMPRESE			Giada	Carnevale	CRNGDI98C69F839Q	NAPOLI	18/10/2017	Smartjob spa
DD566/2014/ 23057	QUADRELLE 2001	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000182110000 00000068044	ADDETTI AL BANCO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE			CARMEN	DELLA CORTE	DLLCMN93E69I234K	SAN MARCELLIN O	12/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/ 23364	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000182110000 00000067959	OPERATORE SOCIOASSISTENZIALE			Roberta Raffaella	Bruno	BRNRRT88H46A783U	BENEVENTO	27/11/2017	CPI MAIORI

DD566/2014/1065	TECNOCAP SPA	TECNOCAP SPA	Privato	0500018211000000000062824	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI			Daniela	D'Amico	DMCDNL88L46A717N	CAVA DE' TIRRENI	29/03/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21930	CATERINO A SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Smartjob spa	Privato	0500018211000000000066354	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE			FLORA	NATALE	NTFLR98E59A512W	CASAL DI PRINCIPE	30/05/2018	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/21407	confagricoltura	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500018211000000000065629	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA			Anna	Adamo	DMANNA92T44F839V	NAPOLI	28/07/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21836	VILLA ESTHER SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500018211000000000067611	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE			Giuseppina	Avallone	VLLGPP90T69A509P	AVELLINO	03/01/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23226	"PROGETT SAS DI D'ANGELIS ANTONIO & C."	FO.SVI.TER.	Privato	0500018211000000000068837	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA			Alessandra	Fasulo	FSLLSN93H53A783A	BENEVENTO	16/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21998	OTTOGAS SRL	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500018211000000000066246	LETTORI DI CONTATORI, COLLETTORI DI MONETE E PROFESSIONI ASSIMILATE			GENNARO	DONNARUM MA	DNNGNR98H28F839Q	NAPOLI	22/03/2018	Agenzia per il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl
DD566/2014/23391	P.S.B. S.R.L	Agenzia per il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	0500018211000000000067045	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI			EMANUELE	MUROLO	MRLMNL96E17F839C	NAPOLI	29/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000182110000000000070551	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE			Aniello Alessandro	Franco	FRNNLL98L16D789U	SANT'ARPINO	06/04/2018	
DD566/2014/22874	PROCLEAN s.r.l.	Centro per l'Impiego di Teano	Privato	0500018211000000000066058	ARCHIVISTA			DONATELLA	CAPPIELLO	CPPDTL93C71I234I	ROCCAMONFINA	16/04/2018	CPI TEANO
DD566/2014/23418	ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000067081	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI			Ivana	Lillo	LLLVNI93R49F839R	NAPOLI	16/03/2015	P.S.B. Srl

DD566/2014/6750	COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	0500018211000000000063682	PIANIFICATORE JUNIOR			michelina	iannaccone	NNCMHL92H50A509C	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	14/02/2018	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
DD566/2014/21619	SARTORIA AVINO FRANCESCO SAS DI AVINO FRANCESCO	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	0500018211000000000072134	SARTO			CHRISTIAN	QUARANTA	QRNCRS93M28M289Y	SANT'ANASTASIA	16/03/2015	CPI NOLA
DD566/2014/21665	Meta Felix S.r.l.	C'è Form Srl	Privato	05000182110000000000072139	OPERATORE SOCIO SANITARIO			Chiara	Amarante	MRNCHR95P43H703G	PAGANI	14/02/2018	C'è Form Srl
DD566/2014/21665	Meta Felix S.r.l.	C'è Form Srl	Privato	05000182110000000000072139	OPERATORE SOCIO SANITARIO			Davide	Cozzolino	CZZDVD91R22F839Y	NAPOLI	30/05/2018	C'è Form Srl
DD566/2014/5279	Servizi Controllo Qualità S.r.l.	Servizi Controllo Qualità S.r.l.	Privato	05000182110000000000072735	ANALISTA CHIMICO			Teresa	Mattiello	MTTTRS92R70B963O	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/09/2018	
DD566/2014/20733	Laboratorio Analisi Cliniche Schiavo srl	Selefor	Privato	05000182110000000000069419	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Maria	Oricchio	RCCMRA93C61A091C	NOVI VELIA	24/05/2018	Selefor
DD566/2014/22445	UNINOVA	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000182110000000000065627	ARCHIVISTA	POZZUOLI	NA	Gianluca	graziano	grzglc90t07f839I	Napoli	20/10/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/22803	SOCIETA' AGRICOLANNA S.R.L.	Smartjob spa	Privato	05000182110000000000065612	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN PRISCO	CE	VALERIO	CAMARDELLA	CMRVLR96A20F839Q	SAN PRISCO	12/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/22736	CESAT SRL	Selefor	Privato	05000182110000000000070179	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	SALERNO	SA	andrea	giorgio	GRGNDR91C09F912I	ANGRI	23/01/2015	Selefor
DD566/2014/23514	CARDAROPOLI GROUP SNC	Centro per l'impiego di Maiori	Privato	05000182110000000000068960	SEGRETARIO DI AZIENDA	BRACIGLIANO	SA	Melania	Della Calce	DLLMLN89E64H703E	SAN MANGO PIEMONTE	30/05/2018	CPI MAIORI
DD566/2014/22416	Desa S.R.L.	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000182110000000000066731	INGEGNERI AEROSPAZIALI E ASTRONAUTICI	NAPOLI	NA	ANDREY	MOISEEV	MSVNR93H24Z154A	CASERTA	29/03/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/8464	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000060681	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE NEI CALL CENTER (SENZA FUNZIONI DI	PASTORANO	CE	LUIGI	BOTTONE	BTTLGU92L11I234C	CASAPULLA	06/11/2017	CPI CASERTA

ALLEGATO B - ELENCO DEI DESTINATARI AUTORIZZATI AL TIROCINIO DI DURATA PARI A 12 MESI												
Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Tipologia ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Prov	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD566/2014/17411	Liceo Classico P. Colletta	Pubblico	050001821100000000064008	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	AVELLINO	AV	mariarita	muscarì	MSCMRT93E62A509C	AVELLINO	12/04/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/23458	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO PIGNATARO MAGGIORE	Pubblico	050001821100000000065894	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PIGNATARO MAGGIORE	CE	Concetta	Veltre	VLTCCT93C64B963K	PIGNATARO MAGGIORE	05/06/2018	CPI CAPUA
DD566/2014/22161	CONVITTO NAZIONALE PIETRO GIANNONE	Pubblico	050001821100000000067019	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Valentina	De Toma	DTMVNT92A57A783A	SANT'ANGELO A CUPOLO	06/06/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18857	I.S.I.S. SERENI	Pubblico	050001821100000000064033	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	AFRAGOLA	NA	GUGLIELMO	GUADAGNO	GDGGLL98S03F839U	CASALNUOVO DI NAPOLI	05/08/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19506	ISIS G. FILANGIERI	Pubblico	050001821100000000064055	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	FRATTAMAGGIORE	NA	Angela	Galdieri	GLDNLG89P51F839A	ORTA DI ATELLA	08/03/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/17069	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A.LOMBARDI"	Pubblico	050001821100000000063979	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AIROLA	BN	giovanna	palma	PLMGNN86L50A783I	AIROLA	03/05/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino	Pubblico	050001621100000000039401	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Mariangela	BUANNE	BNNMNG87R63B963X	CASAGIOVE	15/12/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16346	ICS - SANT'ANTIMO 2 - LEOPARDI	Pubblico	050001721100000000053451	TECNICI PROGRAMMATORI	SANT'ANTIMO	NA	mario	pappadia	pppmra97S06D789P	FRATTAMAGGIORE	24/03/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	Pubblico	050001521100000000020707	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	DAVIDE	GOVERNI	GVRDVG93S04B963K	ORTA DI ATELLA	17/07/2014	Smartjob spa
DD566/2014/16014	A.S.D. SCUOLA CALCIO MARIGLIANO	Privato	050001721100000000048992	ALLENATORI E TECNICI SPORTIVI	MARIGLIANO	NA	ALESSANDRO	DI MATTEO	DMTSLN97D23G795C	POMIGLIANO D'ARCO	14/02/2017	CPI MARIGLIANO

DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	pubblico	05000172110 00000000061 300	CONTABILI	NAPOLI	NA	Gabriele	Di Nardo	DNRGRL93P17 A024G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/09/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	pubblico	05000172110 00000000061 327	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Valerio Maria	Visconti	VSCVRM93R0 9F839T	NAPOLI	11/10/2016	ALMA SPA
DD566/2014/4811	TRIBUNALE DI NAPOLI	pubblico	05000172110 00000000061 297	USCIERI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	monica	gatta	gttmnc87p58f 839b	MELITO DI NAPOLI	13/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

ALLEGATO C - REVOCHE DEI DESTINATARI ASSEGNATI CON PRECEDENTI DECRETI												
Decreto oggetto della revoca	Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Prov	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 15504	ISTITUTO COMPRENSIVO G.MOSCATI	050001821100 000000006533 9	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Roberta Raffaella	Bruno	BRNRRT88H4 6A783U	BENEVENTO	03/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 15504	ISTITUTO COMPRENSIVO G.MOSCATI	050001821100 000000006533 9	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Silvio	Morsa	MRSSLV89L17 B963T	BENEVENTO	05/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD n. 37 del 27/07/2018	DD566/2014/ 16607	LA TORRE S.R.L.	050001621100 000000003956 6	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVELLINO	AV	CARMINE	VEGLIANTE	VGLCMN89M 04A509M	CONTRADA	14/07/2016	P.S.B. Srl
DD. n. 11 del 03/04/2017	DD566/2014/ 11130	ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA	050001721100 000000004781 4	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	ANTONIA	SARNATARO	SRNNTN92A6 9F839G	POZZUOLI	31/08/2016	CPI POZZUOLI
DD. n. 11 del 03/04/2017	DD566/2014/ 11302	I.S.I.S G. Filangieri	050001621100 000000004640 2	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGG IORE	NA	Daniela	D'Amico	DMCDNL88L4 6A717N	CAVA DE' TIRRENI	07/08/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	050001821100 000000006623 8	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	Domenico	Caccia	CCCDNC88p0 7z602z	CASALNUOV O DI NAPOLI	28/05/2018	
DD n. 8 del 06/03/2018	DD566/2014/ 13575	CONSAC gestioni idriche spa	050001721100 000000005927 2	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Vito	Imbriaco	MBRVTI98H09 L628C	MOIO DELLA CIVITELLA	15/10/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD n. 379 del 27/07/2015	DD566/2014/ 4652	IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL	050001521100 000000000653 2	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Maria	Caliendo	CLNMRA95M 62M289B	POMIGLIANO D'ARCO	04/02/2015	Training & Working
DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/ 15165	Comune di Napoli	050001721100 000000005666 5	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	NAPOLI	NA	francesca	speranza	SPRFNC89R66 F839L	NAPOLI	09/06/2017	GESFOR S.R.L.
DD n. 8 del 06/03/2018	DD566/2014/ 15064	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA G. FORTUNATO	050001721100 000000006015 0	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Giada	Carnevale	CRNGDI98C69 F839Q	NAPOLI	18/10/2017	
DD n. 8 del 06/03/2018	DD566/2014/ 20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	050001721100 000000005911 8	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	FRIGNANO	CE	CARMEN	DELLA CORTE	DLLCMN93E6 9I234K	SAN MARCELLINO	12/09/2017	Smartjob spa
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 15504	ISTITUTO COMPRENSIVO G.MOSCATI	050001821100 000000006533 9	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Roberta Raffaella	Bruno	BRNRRT88H4 6A783U	BENEVENTO	03/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD n. 8 del 06/03/2018	DD566/2014/ 14368	84' CIRCOLO E.A. MARIO	050001721100 000000006029 3	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Anna	Adamo	DMANNA92T 44F839V	NAPOLI	28/07/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTT A
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	050001821100 000000006227 1	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Giuseppina	Avallone	VLLGPP90T69 A509P	AVELLINO	08/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 21048	TRIBUNALE BENEVENTO	050001821100 000000006632 4	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	Alessandra	Fasulo	FSLLSN93H53 A783A	BENEVENTO	23/04/2018	CPI BENEVENTO
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 22697	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	050001821100 000000006626 4	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	NAPOLI	NA	GENNARO	DONNARUM MA	DNNNGNR98H2 8F839Q	NAPOLI	02/05/2018	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD n. 8 del 06/03/2018	DD566/2014/ 14532	IC GIGANTE NEGHELLI	050001821100 000000006174 7	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	EMANUELE	MUROLO	MRLMNL96E1 7F839C	NAPOLI	24/11/2017	P.S.B. Srl
DD n. 36 del 13/07/2018	DD566/2014/ 12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	050001821100 000000007034 2	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ARPINO	CE	Aniello Alessandro	Franco	FRNLL98L16 D789U	SANT'ARPIN O	30/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD n. 8 del 06/03/2018	DD566/2014/ 16857	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ALFONSO GALLO"	050001721100 000000005550 7	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	AVERSA	CE	DONATELLA	CAPPIELLO	CPPDTL93C71 I234I	ROCCAMONF INA	08/11/2016	CPI TEANO
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 23311	P.S.B. CONSULTING S.R.L.	050001821100 000000006707 8	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Ivana	Lillo	LLLVNI93R49F 839R	NAPOLI	27/04/2018	P.S.B. Srl
DD n. 37 del 27/07/2018	DD566/2014/ 21619	SARTORIA AVINO FRANCESCO SAS DI AVINO FRANCESCO	050001821100 000000007213 4	SARTO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	CHRISTIAN	QUARANTA	QRNCRS93M2 8M289Y	SANT'ANAST ASIA	16/03/2015	CPI NOLA
DD n. 37 del 27/07/2018	DD566/2014/ 21665	Meta Felix S.r.l.	050001821100 000000007213 9	OPERATORE SOCIOSANITARIO	TERZIGNO	NA	Chiara	Amarante	MRNCHR95P4 3H703G	PAGANI	14/02/2018	C'è Form Srl
DD n. 37 del 27/07/2018	DD566/2014/ 21665	Meta Felix S.r.l.	050001821100 000000007213 9	OPERATORE SOCIOSANITARIO	TERZIGNO	NA	Davide	Cozzolino	CZZDVD91R22 F839Y	NAPOLI	30/05/2018	C'è Form Srl
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 20733	Laboratorio Analisi Cliniche Schiavo srl	050001821100 000000006941 9	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Maria	Oricchio	RCCMRA93C6 1A091C	NOVI VELIA	04/03/2016	Selefor
DD n. 41 del 08/03/2016	DD566/2014/ 12372	Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli	050001521100 000000001937 5	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	Gianluca	Graziano	GRZGLC90T07 F839L	NAPOLI	20/10/2015	TEMPI MODERNI SPA

DD n. 3 del 11/01/2018	DD566/2014/ 17388	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE TEN. MARIO DE ROSA	050001721100 000000005031 2	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANASTA SIA	NA	ANDREY	MOISEEV	MSVNR93H2 4Z154A	CASERTA	01/09/2016	P.S.B. Srl
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 22738	Istituto di Radiologia e Medicina Nucleare	050001821100 000000006941 1	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	andrea	giorgio	GRGNDR91C0 9F912I	ANGRI	23/01/2015	Selefor
DD n. 30 del 22/06/2018	DD566/2014/ 15321	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino	050001821100 000000006297 2	STORICO DELL'ARTE	SALERNO	SA	Melania	Della Calce	DLLMLN89E64 H703E	SAN MANGO PIEMONTE	25/02/2015	CPI BATTIPAGLIA



Decreto Dirigenziale n. 1086 del 12/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 617 DEL 9 NOVEMBRE 2016 - PROGRAMMAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DUALE IN CAMPANIA: PROGETTO SPERIMENTALE "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO, SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE" LINEA 2 - SOSTEGNO DI PERCORSI DI IEFP NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE - PROROGA TERMINE ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 (Repertorio Atti n.:158/CSR del 24/09/2015) pone in essere un'azione sperimentale di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, facilitando le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro;
- b) con decreto direttoriale n. 417/I/2015 trasmesso, con nota 0025973.21-12-2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito le risorse relative all'annualità 2015 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art.28, comma 3, del decreto Legislativo 17/10/2005, n. 226;
- c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 La Regione Campania programma per il triennio 2016/2019, percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di leFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) destinando al finanziamento della suddetta sperimentazione un importo complessivo pari ad Euro 2.430.000,00 a valere sulle risorse stanziare al capitolo 5449 del Bilancio gestionale 2016-2018;

CONSIDERATO che

- a) con D.D. n.1 del 10/01/2017 si è data concreta attuazione alla Linea 2 della Sperimentazione del sistema duale di cui allo "Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale"; approvando, sulla base delle indicazioni contenute nella DGR n 617 del 8 11 2016, l'Invito alla presentazione di progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'leFP in Campania";
- b) con D.D. 33 del 10/2/2017 si è preso atto della presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'leFP in Regione Campania rendendo finanziabili i CFP di cui al D.D. 251/2016 e successivo D.D. 11/2017;
- c) con D.D. 34 del 21/2/2017 si è approvato l'atto di concessione e Linee Guida relative allo svolgimento dei percorsi leFP;
- d) con D.D. 101 del 10/4/2017 sono state effettuate delle Integrazioni e modifiche al D.D. n.34 del 21/2/2017 indicando, fra l'altro, in deroga a quanto previsto dagli atti di concessione sottoscritti, quale data di inizio delle attività formative il giorno 08/05/2017;

PRESO ATTO

- a) che, diverse le agenzie formative hanno manifestato ed evidenziato, giustificate e motivate difficoltà nel rispettare la data di chiusura delle attività di rendicontazione della prima annualità, così come indicato nelle linee guida approvate con il richiamato D.D. n.34/2017;

RITENUTO

- a) di poter prorogare, in deroga a quanto previsto dalle linee guida approvate con D.D. 34 del 21/2/2017, il termine delle attività di rendicontazione dei percorsi sperimentali di leFP della prima annualità entro il 31/12/2018

VISTI

- il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010;
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;
- l'Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 per la formazione professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare, in deroga a quanto previsto dalle linee guida approvate con D.D. 34 del 21/2/2017, il termine delle attività di rendicontazione dei percorsi sperimentali di leFP della prima annualità entro il 31/12/2018;
2. di trasmettere il presente decreto per quanto di rispettiva conoscenza all'Assessore alla Formazione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla UOD per la Formazione, per quanto di competenza;
3. di inviare all'Ufficio "Affari generali, Servizi di supporto e BURC" per la pubblicazione che vale come notifica agli interessati.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso



Decreto Dirigenziale n. 58 del 12/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 90 DEL 08-03-2016 - PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. INTERVENTO: LA VIA DELL'ESSERE ELEA - VELIA - II EDIZIONE - CUP: D42F17001720002 - CODICE SURF: 16034NP000000031 BENEFICIARIO: COMUNE DI ASCEA (SA) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014 - 2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Regione, tra cui anche quello di valorizzare il patrimonio culturale, quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, attraverso la creazione di un sistema integrato dei beni culturali regionali. La strategia di realizzazione degli obiettivi del POC per quanto attiene il patrimonio culturale, denominata "Cultura 20/20", individua il territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico" e persegue la creazione di un sistema integrato dei siti culturali regionali;
- b. la medesima Giunta Regionale con successiva DGR n. 90 del 08-03-2016, ritenuta la priorità di porre in essere le azioni individuate dalla strategia "Cultura 20/20" principale risorsa del sistema culturale campano, ha quantificato la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma che, tra l'altro, prevede "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT";
- c. con DGR n. 501 del 22/09/2016, sono stati istituiti e dotati ulteriori capitoli di spesa relativi alle azioni di cui alla DGR 90/2016 tra cui i capitoli della predetta azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT" con una dotazione finanziaria complessiva di 5 milioni di euro;
- d. con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania;
- e. con D.D. n. 283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;
- f. con D.D. n. 378 del 04/11/2016, della medesima Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero ha approvato, tra l'altro, relativamente all'azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT" la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento per la realizzazione di n. 39 progetti disponendo contestualmente il finanziamento delle proposte progettuali dal n.1 al n. 25 per un importo complessivo di € 4.946.475,27 a valere sui fondi POC, ovvero fino alla concorrenza dell'importo disponibile;
- g. con il predetto D.D. n. 378/2016, tra l'altro, è stato disposto in favore degli Enti Beneficiari l'impegno di spesa di 1.500.000,00 euro, pari al 30% della dotazione finanziaria di 5 milioni di euro destinata alla già citata azione operativa "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT";
- h. con D.D. n. 518 del 09/12/2016 il precitato D.D. n. 378/2016 è stato integrato e rettificato contabilmente, disponendo un impegno di spesa in favore degli Enti Beneficiari di € 1.483.942,58 pari al 30% dell'importo totale di € 4.946.475,27 di cui: € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497;

- i. con DGR n. 42 del 30/01/2017 - *Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 Indirizzi Operativi* - sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltre delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione;
- j. con D.D. n. 112 del 03/04/2017, tra l'altro, sono state delegate al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania;
- k. con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando:
- ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016;
 - "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni.
- l. con D.D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 così come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al 31 dicembre 2018, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta.

RILEVATO CHE:

- a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento di cui al suddetto D.D. n. 1 del 24/05/2017 figura anche l'intervento proposto dal Comune di Ascea (SA), denominato: **"La via dell'Essere Elea -Velia - II edizione"** di importo complessivo pari a € 212.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 12.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario;
- b. il Comune di Ascea (SA) con note prot. nn. 0012808 del 16/12/2017 e successive fino a nota integrativa s.n. del 09/08/2018 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale ai nn. 839295 del 20/12/2017 e 524885 del 09/08/2018 ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;
- c. il medesimo Comune di Ascea (SA) con Delibera di G.C. n. 327 del 07/12/2017 ha approvato il progetto esecutivo e successivamente con D.G.C. n. 223 del 24/07/2018 ha riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a € 212.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 12.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario;

DATO ATTO dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO, di dover:

- a. ammettere a finanziamento del POC Campania, per l'importo di € 212.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 12.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario l'intervento "La via dell'Essere Elea – Velia – Il edizione" - CUP: D42F17001720002 - CODICE SURF: 16034NP000000031 - beneficiario Comune di Ascea (SA) (C.F. 84000730659) che presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO AZIONE A			
A1	spese professionali	7.500,00	
	totale azione A1		7.500,00
A2	Articolazione degli eventi		
	I percorsi delle eccellenze	15.000,00	
	Percorsi culturali "Le vie della ricerca"	11.835,76	
	Velia Teatro	22.000,00	
	Castrum Novum VIII edizione	10.000,00	
	Gran Galà del Mito	20.000,00	
	Festival degli antichi suoni	10.000,00	
	Totale azione A2		88.835,76
	Promozione e comunicazione	22.500,00	
	Totale azione A3		22.500,00
	Altre spese e imprevisti	2.000,00	
	Totale azione A4		2.000,00
	Totale Azione A		120.835,76
QUADRO ECONOMICO AZIONE B			
B1	Restauro e sistemazione Fornace Velina	65.480,72	
	Oneri per la sicurezza	716,76	
	Totale		66.197,48
B2	Somme a disposizione		
	Oneri di conferimento	661,97	
	Lavori in economia	3.309,87	
	IVA sui lavori, oneri di discarica e lavori in economia	7.016,93	
	Incentivo di cui all'art. 113 del DLgs 50/2016	1.323,95	
	Rilievi accertamenti e indagini	1.654,94	
	Spese tecniche	6.619,75	
	Oneri previdenziali e IVA su spese tecniche	1.779,39	
	Imprevisti	2.599,96	
	Totale		24.966,76
	Totale Azione B		91.164,24
TOTALE PROGETTO			
	AZIONE A		120.835,76
	AZIONE B		91.164,24
	TOTALE PROGETTO A+B		212.000,00

- b. prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);
- c. approvare lo schema della convenzione che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);
- d. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
- e. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO:

- a. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;
- b. la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;
- c. DPGR. n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";
- d. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) corrispondenza SI.GE.CO. POC;
- e. la Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 di rettifica della D.G.R. n. 228/2016;
- f. il D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell'Autorità di Gestione FESR di modifica del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e di approvazione del Manuale di Attuazione ed del Manuale dei Controlli di I livello FESR;
- g. il D.D. n.47 del 01/08/2017 con cui la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha, tra l'altro, rettificato il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
- h. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- i. il DPGR n. 86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- j. la L.R. n. 39 del 29.12.2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- k. la D.G.R. n. 11 del 16.01.2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di **ammettere** al finanziamento del POC Campania Linea di azione “Patrimonio Culturale”, per l'importo di € 212.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania ed € 12.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario l'intervento “La via dell'Essere Elea – Velia – Il edizione” - CUP: D42F17001720002 - CODICE SURF: 16034NP000000031 - beneficiario Comune di Ascea (SA) (C.F. 84000730659) che presenta il seguente quadro economico:

2. di

QUADRO ECONOMICO AZIONE A			
A1	spese professionali	7.500,00	
	totale azione A1		7.500,00
A2	Articolazione degli eventi		
	I percorsi delle eccellenze	15.000,00	
	Percorsi culturali "Le vie della ricerca"	11.835,76	
	Velia Teatro	22.000,00	
	Castrum Novum VIII edizione	10.000,00	
	Gran Galà del Mito	20.000,00	
	Festival degli antichi suoni	10.000,00	
	Totale azione A2		88.835,76
	Promozione e comunicazione	22.500,00	
	Totale azione A3		22.500,00
	Altre spese e imprevisti	2.000,00	
	Totale azione A4		2.000,00
	Totale Azione A		120.835,76
QUADRO ECONOMICO AZIONE B			
B1	Restauro e sistemazione Fornace Velina	65.480,72	
	Oneri per la sicurezza	716,76	
	Totale		66.197,48
B2	Somme a disposizione		
	Oneri di conferimento	661,97	
	Lavori in economia	3.309,87	
	IVA sui lavori, oneri di discarica e lavori in economia	7.016,93	
	Incentivo di cui all'art. 113 del DLgs 50/2016	1.323,95	
	Rilievi accertamenti e indagini	1.654,94	
	Spese tecniche	6.619,75	
	Oneri previdenziali e IVA su spese tecniche	1.779,39	
	Imprevisti	2.599,96	
	Totale		24.966,76
	Totale Azione B		91.164,24
TOTALE PROGETTO			
	AZIONE A		120.835,76
	AZIONE B		91.164,24
	TOTALE PROGETTO A+B		212.000,00

prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);

3. di approvare lo schema della convenzione che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);

4. di precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. di disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
6. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC .

per opportuna conoscenza:

- al beneficiario: Comune di Ascea (SA);
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- al Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO



PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di azione: PATRIMONIO CULTURALE

CONVENZIONE

TRA

Il Dirigente di Staff funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - delegato dal Responsabile della Linea di Azione

E

Il Legale Rappresentante del Comune di nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata “.....” avente CUP - CODICE SURF individuata con D.D. n. 378 del 04/11/2016, rettificato ed integrato con D.D. n. 518 del 9/12/2016 e D.D. n. 1 del 24/05/2017;

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di

sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- ❖ che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- ❖ che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- ❖ che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo

della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- ❖ che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- ❖ che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

che con Decreto della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale n. 228 del 29/12/2016 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo e approvato il nuovo "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014/2020;

- ❖ che con Decreto della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale n. 134 del 15/05/2018 è stato rettificato "il Sistema di Gestione e Controllo", il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014/2020;
- ❖ che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n. 134/2018 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- ❖ che con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- ❖ in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ❖ il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- ❖ tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea **Cultura 2020** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- ❖ tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione

e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;

- ❖ per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato, tra l'altro di procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale;
- ❖ che con D.D. n. 236 del 24/6/2016 la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha approvato, ai sensi della DGR n. 90 del 08/03/2016, l'Avviso Pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania;
- ❖ con D.D. n. 283 del 3/8/2016, la medesima Direzione Generale ha costituito la Commissione per la verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali presentate ed alla valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali risultate ammissibili;
- ❖ con D.D. n. 378 del 04/11/2016, rettificato ed integrato per quanto attiene agli aspetti contabili con D.D. 518 del 9/12/2016, la D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero, ha approvato:
 - la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento regionale;
 - l'elenco delle proposte progettuali finanziabili, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili a finanziamento per non aver totalizzato un punteggio superiore a 50 punti, così come prescritto dall'art 7 comma 1 dell'Avviso;
 - elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse, delle cause di esclusione;

e, inoltre, ha disposto:

- in favore degli Enti Beneficiari di cui all'elenco delle proposte progettuali finanziabili l'impegno del 30% della somma complessiva di € 5.000.000,00, pari a 1.500.000,00 euro, a valere sulle risorse del POC Campania 2014 -2020;
- ❖ con D.G.R. n. 192 del 11/04/2017 è stata rimodulata e riprogrammata la delibera di G.R. n. 431/2016 per l'importo complessivo di € 7.185.961,96 destinando:
 - ulteriori risorse per le Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania per l'importo di € 2.685.961,96 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui all'allegato sub A del precitato D.D. n. 378/2016;
 - "Giffoni Film Festival" 46° edizione - annualità 2017 per un importo complessivo di € 4,5 milioni.
- ❖ con D.D. n. 1 del 24/05/2017 è stato preso atto della predetta DGR n. 192 del 11/04/2017, convalidando lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili dal progressivo 26 al 39 così come riportati nell'allegato "Sub 1" ed è stato stabilito che l'intero programma degli interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dall'approvazione da parte dell'Ente beneficiario del progetto esecutivo della proposta progettuale ammessa a finanziamento fino al 31 dicembre 2018, mentre per i soli interventi interessati dallo scorrimento della graduatoria il termine fissato per la conclusione del programma potrà, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, essere prorogato previa motivata richiesta;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l’attuazione dell’operazione denominata “.....” avente codice CUP - CODICE SURF e ammessa a finanziamento per € con Decreto Dirigenziale n. del a valere sulle risorse del POC Campania 2014 -2020 - Linea d’Azione 2.4 “*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*”.

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell’infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- la predisposizione e l'invio al RLA dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione, in particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a

decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna :

al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare il beneficiario si impegna :

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme ;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione : 2.4 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”*.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i

dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'Avviso Pubblico, dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dalla data di approvazione da parte del Beneficiario del progetto esecutivo così come previsto dal citato Avviso Pubblico.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020 , al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il RLA decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal RLA costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11

Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nei contratti di affidamento degli interventi una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dei soggetti affidatari dell'esecuzione degli interventi finanziati con la presente Convenzione.

Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione degli interventi e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

(Napoli e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Delegato Responsabile della Linea di Azione

Dott.ssa Nadia Murolo

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(Napoli e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Delegato Responsabile della Linea di Azione

Dott.ssa Nadia Murolo

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Ascea INTERVENTO: La Via dell'Essere Elea Velia - II edizione CUP: D42F1720002

ATTIVITA' (*)	Data avvio		Data conclusione		2017				2018				2019				2020				2021				2022																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Lug	Agg	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Agg	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Agg	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù	Lug	Agg	Set	Ott	Nov	Dic																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi	30/11/2017	24/07/2018		24/07/2018																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF

(*) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento





Decreto Dirigenziale n. 58 del 13/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 766 DEL 05.12.2017. FIERE IN AMBITO TURISTICO 2018: AFFIDAMENTO A SVILUPPO CAMPANIA SPA E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE (CUP B69I17000650002).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con deliberazione n. 766 del 05/12/2017 la Giunta Regionale:
 - a.1. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2018 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figurano le fiere TTG (Rimini 10 – 12 ottobre), WTM (Londra - Regno Unito 5 – 7 novembre) e ILTM (Cannes – Francia 3 – 6 dicembre);
 - a.2. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;

RILEVATO CHE:

- a. con nota prot. n. 290442 del 07/05/2018, al fine di garantire la maggiore economicità delle iniziative e per ottimizzare l'impiego delle risorse ad esse destinate, è stato chiesto a Sviluppo Campania spa, società *in house* della Regione Campania, considerate le attività già svolte per le precedenti annualità, la predisposizione di una proposta inerente alle azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche di cui in premessa;
- b. con nota prot. n. 04985/U del 22/08/2018, acquisita agli atti di questa D.G. con n. 0539677 del 22/08/2018, Sviluppo Campania spa ha presentato la proposta de quo con offerta articolata in tre macrovoci con indicazione analitica dei costi per un totale di € 149.984,25 IVA esclusa;
- c. con nota n. 541648 del 24/08/2018 il RUP ha richiesto alla UOD 600601 “Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” in osservanza alle disposizioni di cui al Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 – Codice del Contratti - art. 192. (Regime speciale degli affidamenti in house), comma 2, di realizzare una ricerca di mercato finalizzata alla verifica della congruità economica dell'offerta presentata dalla società in house Sviluppo Campania spa;
- d. La UOD 600601 “Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture”, con nota n. 542977 del 27.08.2018, ha avviato l'indagine di mercato richiesta, Proc. N. 2710/MI/18, come da capitolato allegato alla suddetta nota.

CONSIDERATO CHE:

- a. in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice del Contratti all'art. 192. (Regime speciale degli affidamenti in house) la Regione, attraverso la UOD “Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi”, con nota n. 489829 del 18.07.2016, ha fatto domanda all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'iscrizione quale amministrazione aggiudicatrice nell'elenco previsto al comma 1;
- b. sempre con riferimento al citato art. 192, a seguito dell'indagine di mercato svolta attraverso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 600601, con Verbale del 11.09.2018 acquisito agli atti con prot. n. 573764 del 12.09.2018, il RUP ha dichiarato la congruità economica dell'offerta presentata da Sviluppo Campania spa, per un valore di € 149.984,25, IVA esclusa, ed ha verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta in termini di pregressa esperienza maturata in precedenti attività analoghe che garantiscono efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché ottimale impiego delle risorse pubbliche.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- a. la società *in house* Sviluppo Campania spa svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
- b. la Regione Campania, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 15 del 30 ottobre 2013, si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania spa nelle materie indicate nel suo oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
- c. permangono in capo a Sviluppo Campania spa i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di “*in house*”, in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013.

DATO ATTO CHE Sviluppo Campania spa, in qualità di stazione appaltante, provvederà a verificare la congruità dei costi di realizzazione dei servizi in sede di acquisizione degli stessi mediante procedure di evidenza pubblica;

PRESO ATTO CHE:

- a. alla regolamentazione delle attività di cui al presente provvedimento si provvederà attraverso la stipula tra la Regione Campania e Sviluppo Campania spa della convenzione di cui allo schema allegato, già oggetto di parere dell'Avvocatura prot. 8144 del 03/02/12, fatta salva l'indicazione delle specificità delle azioni per le manifestazioni fieristiche in relazione all'oggetto, alla durata, ai termini e al corrispettivo, ivi incluse le modalità di erogazione;
- b. Sviluppo Campania spa con e-mail del 12.09.2018 ha condiviso nei contenuti lo schema di convenzione da sottoscrivere e richiesto lievi modifiche alle modalità di erogazione che sono state recepite.

DATO, ALTRESI', ATTO CHE:

- a. ai sensi del d.l. 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge n. 217 del 17 dicembre 2010 e della successiva determinazione del 22 dicembre 2010 n. 10 dell'AVCP non deve essere richiesto il CIG ai fini della tracciabilità nel caso di *"movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house)"*;
- b. il codice CUP del progetto *de quo* è B69I17000650002.

RITENUTO NECESSARIO:

- a. di dover approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania spa, di cui alla nota prot. n. 04985/U del 22/08/2018 inerente le azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche di cui in premessa;
- b. di poter affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 149.984,25, IVA esclusa;
- c. di dover approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto;
- d. di dover dare atto che la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania spa l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

RITENUTO, ALTRESI':

- a. di dover impegnare a favore di Sviluppo Campania spa l'importo complessivo di € 182.980,79, IVA inclusa;
- b. di dover imputare, per € 182.980,79, l'impegno di spesa come indicato al punto che precede caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
4510	07	0701	1	104	1.04.03.01.001	04.7	8	3	3

al capitolo 4510 dell'E. F. 2018 in favore di Sviluppo Campania spa;

- c. di dover incaricare, pertanto, lo Staff 501393 della D.G. Risorse Finanziarie di procedere alla registrazione dell'impegno, per un importo di € 182.980,79 a valere sul capitolo 4510 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore di Sviluppo Campania spa (C.F. / P. IVA ***OMISSIS* – Sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O);
- d. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 22/08/2018 – 31/12/2018;
- e. di dover stabilire che medesimo importo sarà corrisposto, secondo le modalità indicate in convenzione, entro l'esercizio finanziario 2018;

Visti:

- a. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017;
- b. la D.G.R.C. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- c. la D.G.R.C. n. 766 del 05/12/2018;
- d. la D.G.R.C. n. 237/2017;
- e. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.
- f. il Verbale del 11.09.2018 con il quale il RUP ha dichiarato la congruità economica dell'offerta presentata da Sviluppo Campania spa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

- 1. di approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania spa, di cui alla nota prot. n. 04985/U del 22/08/2018 inerente le azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche 2018 TTG Rimini, WTM Londra e ILTM Cannes;
- 2. di affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 149.984,25, IVA esclusa;
- 3. di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4. di dare atto che la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania spa l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- 5. di impegnare a favore di Sviluppo Campania spa l'importo complessivo di € 182.980,79, IVA inclusa;
- 6. di imputare, per € 182.980,79, l'impegno di spesa come indicato al punto che precede caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	V Livello/Siope	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
4510	7	1	1	104	1.04.03.01.001	04.7	8	3	3

- al capitolo 4510 dell'E. F. 2018 in favore di Sviluppo Campania spa;
7. di incaricare, pertanto, lo Staff 501393 della D.G. Risorse Finanziarie di procedere alla registrazione dell'impegno, per un importo di € 182.980,79 a valere sul capitolo 4510 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore di Sviluppo Campania spa (C.F. / P. IVA ***OMISSIS* – Sede legale ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O);
 8. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di che trattasi presenta la seguente competenza economica: 22/08/2018 – 31/12/2018;
 9. di stabilire che medesimo importo sarà corrisposto, secondo le modalità indicate in convenzione, entro l'esercizio finanziario 2018;
 10. di trasmettere copia del presente atto:
 - 10.1 a Sviluppo Campania spa;
 - 10.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
 - 10.3 alla D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo, allo Staff 501393 della D.G. Risorse Finanziarie e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

dott. Perna Rocco

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	6

OGGETTO

D.G.R.C. n. 766 del 05.12.2017. Fiere in ambito turistico 2018: affidamento a Sviluppo Campania spa e approvazione schema di convenzione (CUP B69I17000650002).

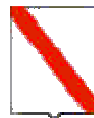
Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	***OMISSIS*		-	-	182.980,79	,00

TOTALI	182.980,79	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	CC Bancario, IBAN : ***OMISSIS*** ***OMISSIS***	2018	4510

Il Responsabile



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

dott. Perna Rocco

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

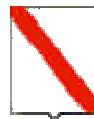
DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	6

OGGETTO

D.G.R.C. n. 766 del 05.12.2017. Fiere in ambito turistico 2018: affidamento a Sviluppo Campania spa e approvazione schema di convenzione (CUP B69I17000650002).

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2018	4510	1	7	1	104	1.04.03.01.000	04.7	U.1.04.03.01.001	8	182.980,79	,00

TOTALE	182.980,79	,00



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETÀ SVILUPPO CAMPANIA SPA PER LE ATTIVITÀ INERENTI ALLE AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE NONCHE' DI SUPPORTO TECNICO ED ORGANIZZATIVO PREVISTE PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2018 TTG Rimini, WTM Londra e ILTM Cannes.

**CONVENZIONE PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI
TRA**

la **Regione Campania** (di seguito Regione), nella persona del dott. Rocco Perna, nato a Agropoli (SA) il 01/01/1954 identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. AT1758566 rilasciato dal Comune di Agropoli (SA) in data 27/10/2014 C.F. PRNRCC54A01A091O, Dirigente UOD 501206 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" – Responsabile del Procedimento

E

la società **Sviluppo Campania SpA**, società *in house* interamente partecipata dalla Regione Campania (di seguito Società), C.F. e partita IVA 06983211217, nella persona del Direttore Generale f.f. Raffaele Chianese nato a Villaricca (NA) il 14/05/1967 identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. AT7493791 rilasciato da Comune di Villaricca in data 10/06/2013 C.F. CHN RFL 67E14 G309S domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia 81, autorizzato alla stipula del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del _____

PREMESSO CHE:

- 1) con nota prot. 8144 del 03/02/12 l'avvocatura ha espresso parere favorevole con rilievi sul presente schema di convenzione che definisce i rapporti tra la Regione Campania e la Società *in house* individuata per lo svolgimento del servizio;
- 2) i rilievi di cui al punto precedente sono stati recepiti nel presente schema di convenzione;
- 3) la LR 15/2013 prevede - quale azione di riordino e razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT - che:
 - la società *in house* Sviluppo Campania svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
 - la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nel suo oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
 - permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "*in house*", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;
- 4) con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ :
 - è stata approvata la proposta inviata da Sviluppo Campania, di cui alla nota prot. n. 04985/U del 22/08/2018 inerente alle azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche 2018 TTG Rimini, WTM Londra e ILTM Cannes;
 - è stata affidata l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente, alla società Sviluppo Campania, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 149.984,25, IVA esclusa;
 - è stato approvato lo schema di convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società per lo svolgimento del servizio;

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

La Regione affida alla Società, che accetta, la realizzazione dei servizi previsti nella proposta di cui alla nota prot. n. 04985/U del 22/08/2018 inerente le azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche 2018 TTG Rimini, WTM Londra e ILTM Cannes, come allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. In particolare la Società si obbliga a fornire, con continuità e per tutta la durata della presente convenzione, i servizi previsti nei documenti citati.

Articolo 2

Modalità di espletamento del servizio

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione che ne definisce le modalità di svolgimento e si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili alla Società per lo svolgimento delle attività assegnate.

La Società si obbliga a mettere a disposizione il proprio personale, i locali, le risorse tecniche e strumentali necessarie, secondo le competenze richieste, individuando inoltre un referente responsabile della gestione delle attività affidate ed i restanti componenti del gruppo di lavoro così come indicati nella proposta approvata; si impegna altresì a trasmettere copia di tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività.

Articolo 3

Obblighi di tracciabilità finanziaria

La Società si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione; in tal caso si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.. L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.

Articolo 4

Durata e termini

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione. La durata del servizio termina il 31 dicembre 2018.

la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania spa l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

La Società si intende vincolata, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal progetto allegato al presente atto, con la tempistica indicata nel relativo cronoprogramma.

Articolo 5

Corrispettivo

A fronte della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, la Regione si impegna a corrispondere alla Società un corrispettivo massimo pari ad € 149.984,25, IVA esclusa, fisso, invariabile ed omnicomprensivo. Con esso la Società si intende compensata di tutti gli oneri imposti con la presente convenzione e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte, in conformità con il progetto approvato.

Articolo 6

Modalità di erogazione

Il corrispettivo di cui all'articolo 5 verrà liquidato dietro presentazione di relativa fattura con le seguenti modalità:

- 20% dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto previa presentazione di regolare fattura elettronica;
- 80% dell'importo complessivo a saldo delle attività.

La fattura a saldo dovrà essere emessa da Sviluppo Campania previa positiva valutazione della documentazione di rendicontazione da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione prevista di cui di seguito:

1. rendicontazione a costi reali, secondo le seguenti modalità:
 - per i costi interni: quadro finanziario con l'indicazione dei costi unitari sostenuti, dei costi totali e della tipologia contrattuale relativa ai diversi costi e della relativa documentazione;
 - per i costi esterni: documentazione contabile/amministrativa afferente ai rapporti con eventuali sub-fornitori (preventivo, atti contrattuali, ecc.);
2. prospetti di riconciliazione tra le prestazioni incluse nelle fatture e le corrispondenti voci del quadro economico di progetto;
3. relazione sul servizio prestato distinto per attività;
4. una copia su supporto informatico di tutti i prodotti realizzati e due campioni di tutti i prodotti realizzati,

Le fatture dovranno contenere il riferimento alla presente Convenzione e dovranno essere intestate alla Regione Campania (Codice Univoco ufficio QHREJ6).

L'importo indicato nelle fatture sarà corrisposto mediante bonifico bancario entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

La liquidazione degli importi fatturati avverrà previa rendicontazione da parte di Sviluppo Campania spa delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e con l'impegno da parte della Società ad attestare e dimostrare i pagamenti effettuati per un ammontare pari alla liquidazione ricevuta entro e non oltre i 30 giorni dalla stessa.

La liquidazione degli importi fatturati a saldo dovrà contenere i pagamenti effettuati per le forniture rientranti nell'anticipo erogato.

Art. 7

Obblighi della Società

Con la stipula della presente convenzione, la Società si obbliga a garantire:

- a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, tutela dell'ambiente, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
- b) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- c) l'invio alla Regione, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- d) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate nei tempi e con le modalità prescritte dalla disciplina in materia;
- e) il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al progetto esecutivo, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- f) la presenza su tutto il materiale informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico dell'emblema della Regione Campania;
- g) l'inoltro alla Regione, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 8

Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Articolo 9

Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dalla presente convenzione, si procederà alla revoca dell'affidamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca dell'affidamento comporteranno l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

- abbandono o sospensione del servizio per fatto della Società;
- cessione anche parziale della presente Convenzione;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

La risoluzione della convenzione fa sorgere in capo alla Regione, altresì, il diritto alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Articolo 10

Clausola di manleva

La Società terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Società nell'espletamento del servizio.

Articolo 11

Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

La Società è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

Articolo 12

Recesso

È facoltà della Regione recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, la Società ha diritto al pagamento di un compenso commisurato al servizio fino ad allora prestato.

Articolo 13

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 14

Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 15

Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all'art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 16

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il _____.

Per la Regione Campania
Il Dirigente UOD 501206
(Dott. Rocco Perna)

Per Sviluppo Campania SpA
Il Direttore Generale f.f.
(Dott. Raffaele Chianese)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

- 3 – Obblighi di tracciabilità finanziaria;
- 4 – Durata e Termini;
- 5 – Corrispettivo;
- 6 – Modalità di erogazione;
- 7 – Obblighi della Società;
- 8 – Proprietà dei risultati;
- 9 – Casi di risoluzione della convenzione;
- 10 – Clausola di manleva;
- 11 – Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro;
- 12 – Recesso;
- 15 – Foro competente;
- 16 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il _____.

Per la Regione Campania
Il Dirigente UOD 501206
(Dott. Rocco Perna)

Per Sviluppo Campania SpA
Il Direttore Generale f.f.
(Dott. Raffaele Chianese)



Decreto Dirigenziale n. 774 del 14/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RELATIVO AL PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2018 "SEZIONE 2 - PROMOZIONE". APPROVAZIONE ELENCO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
- b) con deliberazione n. 422 del 12/07/2017 la Giunta regionale ha approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);
- c) con deliberazione n. 239 del 24/04/2018, la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016, demandando agli uffici competenti della DG 50 12 Politiche Culturali e Turismo l'adozione di ogni atto consequenziale per dare esecuzione alla citata deliberazione;
- d) con decreto dirigenziale della UOD 02 n. 354 del 4/5/2018, come rettificato e integrato con il decreto dirigenziale n. 449 del 29/5/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico che riporta il contenuto del Piano e le modalità per presentare le istanze di contributo con la relativa modulistica;
- e) nella sezione "Sezione 2 – Promozione" del citato Avviso pubblico, con scadenza per la presentazione delle istanze all'1 luglio 2018 è previsto il sostegno a:
1. festival cinematografici e audiovisivi, con risorse finanziarie pari a € 937.500,00;
 2. rassegne e premi cinematografici e audiovisivi, con risorse finanziarie pari a € 312.500,00;
 3. attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studi, con risorse finanziarie pari a € 200.000,00;

Considerato che

- a) nella "Sezione 2 – Promozione" dell'Avviso è stabilito che le istanze pervenute sono sottoposte preliminarmente a una verifica di ammissibilità; i progetti presentati che abbiano superato la valutazione di ammissibilità sono sottoposti alla valutazione nel merito, con l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri di valutazione previsti e sulla base della descrizione delle attività effettuata nell'istanza;
- b) come previsto all'art. 4 co. 6 dell'Avviso "Sezione 2 - Promozione", la determinazione del contributo avviene attraverso un procedimento automatico di selezione e valutazione; l'importo del contributo per ciascun progetto risulterà dal punteggio ottenuto che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione alle spese ammissibili;
- c) con nota prot. n. 446587 del 10/07/2018 sono stati costituiti i gruppi di lavoro per l'istruttoria delle istanze pervenute;

Considerato altresì

- a) che ai sensi dell'Art. 1 co. 2 dell'Avviso "Sezione 2 - Promozione", in caso di mancato utilizzo delle risorse destinate a una delle sopraelencate categorie, le risorse non utilizzate potranno essere destinate al finanziamento dei progetti ammissibili ad afferenti ad altre categorie, secondo la progressione delle rispettive graduatorie;
- b) che al termine della fase di determinazione dei contributi, per la categoria "attività di associazioni di cultura cinematografica, cine-circoli e cine-studi", sono risultate economie pari a € 151.389,30;
- c) che le stesse sono state distribuite, nel rispetto delle percentuali stabilite nel Piano operativo annuale e in relazione al fabbisogno, alle restanti categorie, per € 48.800,07 ai festival, e per € 102.589,23 alle rassegne e premi cinematografici e audiovisivi;

Ritenuto

- a) di dover stabilire, in base al punteggio assegnato, ai parametri previsti dall'Avviso, ai limiti del contributo, alla verifica del funding gap e considerate le spese ammissibili, l'importo del contributo da

- assegnare a ciascun progetto/attività relative alla “Sezione 2 - Promozione” dell’Avviso;
- b) di poter approvare l’elenco all’allegato A dei progetti ammessi al contributo in seguito al raggiungimento del punteggio minimo richiesto, con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto;
- c) di dover dichiarare l’inammissibilità delle domande di cui agli elenchi all’allegato B indicando contestualmente i motivi di inammissibilità;
- d) di adempiere contestualmente all’assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione in casa di vetro;
- e) di poter procedere, con successivo provvedimento, all’assunzione dell’impegno di spesa;

Visto

La Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020;

la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;

la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;

il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari incaricati della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

1. di approvare l’elenco dei progetti ammessi al contributo relativi all’Avviso pubblico relativo al Piano operativo annuale di promozione dell’attività cinematografica e audiovisiva per l’anno 2018 “Sezione 2 – Promozione” con indicazione del contributo assegnato a ciascun progetto, come riportato all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare l’inammissibilità delle domande di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere all’assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e alla pubblicazione in casa di vetro;
4. di procedere con successivo provvedimento all’assunzione dei relativi impegni di spesa;
5. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – alla Direzione Risorse finanziarie e al BURC per la pubblicazione con valore di notifica agli interessati.

Dott. Flora Savastano

ALLEGATO A) - PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO - AVVISO PIANO CINEMA 2018 - SEZIONE 2 - PROMOZIONE
FESTIVAL

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Preventivo / spese ammissibili	70 % spese ammissibili	Punteggio	Deficit ricavi / costi	Importo del contributo
2	Ass. Cult. Art Movie & Music	Via G.B. Vico 201 - Ischia	04289161210	Ischia Film Festival XVI edizione	€ 180.000,00	€ 126.000,00	98	€ 80.000,00	€ 80.000,00
30	Ass. Napolycinema	Piazza Giovanni Bovio, 22- Napoli	06974660638	Napoli Film Festival Festival	€ 132.500,00	€ 92.750,00	98	€ 70.000,00	€ 70.000,00
29	Circolo di Cultura Cinematografica Immaginazione	via Covotti, 25- Avellino	92027900643	Internazionale del Cinema "Laceno D'oro"	€ 85.920,00	€ 60.144,00	94	€ 65.920,00	€ 60.144,00
7	Ass. Salernoinfestival	Via Trotula De Ruggiero, 24- Salerno	03418190652	Linea d'ombra Festival XXIII edizione	€ 116.000,00	€ 81.200,00	92	€ 80.000,00	€ 80.000,00
11	Ass. Biblioteche Beniculturali Territorio	Via Erik Mutarelli, 14- Benevento	92051350624	Festival Nazionale del Cinema e della Televisione Città di Benevento - II Edizione	€ 449.690,00	€ 314.783,00	88	€ 80.000,00	€ 80.000,00
27	Ass. Marano Ragazzi Spot Festival	Via Padreterno, 37 CAP 80016 Marano di Napoli	95064330632	Marano Ragazzi Spot Festival	€ 60.000,00	€ 42.000,00	82	€ 60.000,00	€ 42.000,00
5	Ass. O' Globo	Via G. D'Anna, 12- Angri	94044190653	Coffi - CortOglobo Film Festival Italia (Festival del Cinema e delle Arti)	€ 43.100,00	€ 30.170,00	77	€ 32.239,00	€ 30.170,00
8	Comune Vico Equense	Corso Filangieri, 98 - Vico Equense	82007510637	Social World Film Festival - mostra internazionale del cinema sociale - edizione 2018	€ 140.000,00	€ 98.000,00	76	€ 80.000,00	€ 60.000,00

17	Comitato organizz. del Festival del Cinema di Salerno	Via Portacatena, 51 - Salerno	80046160653	Festival Internazionale del Cinema di Salerno – LXXII edizione	€ 64.000,00	€ 44.800,00	76	€ 44.000,00	€ 44.000,00
4	Accademia Internazionale Arte Ischia	Via Messer Onofrio, 1 - Lacco Ameno	04452621214	ISCHIA GLOBAL FILM FEST - Producers Audiovisual Challenge - Ischia 2018	€ 119.000,00	€ 83.300,00	76	€ 80.000,00	€ 60.000,00
23	Ass. Cult. Monteamare	Via Strada Alta - Monte Faito, 65 - Vico Equense	90071540638	Faito Doc Festival 2018 - XI Edizione	€ 37.250,00	€ 26.075,00	74	€ 26.884,00	€ 26.075,00
3	Istituto Capri nel Mondo	Vico Sella Orta, 3 - Capri	06956460035	CAPRI HOLLYWOOD - Capri Film Festival alla Certosa 2018	€ 119.000,00	€ 83.300,00	71	€ 80.000,00	€ 60.000,00
26	Ass. Ecol Cinema	Viale Resistenza- Napoli	95171990633	Nzara Short Palestine Film Festival	€ 17.000,00	€ 11.900,00	66	€ 17.000,00	€ 11.900,00
28	Ass. Cult. Libero Teatro	Via S. Rosa, 4 - Telese Terme	92040870625	Social film festival Artesia 2018	€ 26.857,24	€ 18.800,07	66	€ 26.857,24	€ 18.800,07
20	Ass. I KEN	Via Santa Brigida, 6 - Napoli	955068220631	Omovies Film Festival - XI Edizione	€ 59.800,00	€ 41.860,00	65	€ 59.800,00	€ 40.000,00
10	Ass. Cult. B.R.I.O	Via La Frazia, 37 - Calvi	92044040621	Prospe(c)tiva B.R.I.O.	€ 24.900,00	€ 17.430,00	64	€ 24.900,00	€ 17.430,00
1	Associazione Medfest	Via Mozart, 3 - Agropoli	04121030656	Mediterraneo Video Festival	€ 56.250,00	€ 39.375,00	60	€ 50.250,00	€ 20.000,00
15	Ass. Cult. Esseosse	Via Maresca, 48 - Torre Annunziata	02897091217	Cortodino Film Festival 2018 VIII edizione	€ 91.600,00	€ 64.120,00	59	€ 60.100,00	€ 20.000,00
9	Ass. Cult. Meridiano 14	Via cavone, 4 - Procida	91012410634	Procida Film Festival	€ 38.952,00	€ 27.266,40	59	€ 36.452,00	€ 20.000,00

6	Ass. Cult. AlchemicartS	Via G. B. Marino, 2 is.- Napoli	95167250638	Cortisonanti	€ 110.000,00	€ 77.000,00	58	€ 95.000,00	€ 20.000,00
24	Ass Luna di seta	Piazza Locatelli, 47 - Pomigliano	93030160639	Pomigliano Work Film Festival	€ 60.150,00	€ 42.105,00	58	€ 41.500,00	€ 20.000,00
14	Ass Valsele International Film Festival	Via Cappelle- Colliano	05255320656	Italian Movie Award® - Festival Internazionale del Cinema	€ 109.898,00	€ 76.928,60	58	€ 76.100,00	€ 20.000,00
12	Univ. Suor Orsola Benincasa	Via Suor Orsola, 10 - Napoli	80040520639	Naplesoterique- The Mistery Film Festival	€ 61.000,00	€ 42.700,00	57	€ 40.000,00	€ 20.000,00
32	400ml Ass. Culturale	Piazza Nicola Amore, 14 - Napoli	95089800635	Corto Nero - Concorso Cortometraggi Noir 2018 - IV Edizione	€ 12.830,00	€ 8.981,00	57	€ 10.830,00	€ 8.981,00
16	Ass. Villammare Film Festival	Via Irace - Vibonati	93022010651	Villammare Film Festival	€ 75.587,00	€ 52.910,90	56	€ 57.587,00	€ 20.000,00
31	Ass. Cult. Movies Event	via Salvator Rosa, 137/E- Napoli	07798750639	Festival di Cortometraggi I Corti sul lettino- Cinema e Psicoanalisi- 10 edizione	€ 24.000,00	€ 16.800,00	53	€ 24.000,00	€ 16.800,00
25	Ass. Arteggiando	via Santa Lucia,34- Napoli	95191750637	Vesuvius Film Festival	€ 60.750,00	€ 42.525,00	52	€ 44.000,00	€ 20.000,00

RASSEGNE

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Preventivo / spese ammissibili	70 % spese ammissibili	Punteggio	Deficit ricavi / costi	Importo del contributo
10	Ass. Arcimovie	Via A. C. De Meis, 221 - Napoli	94083960636	Rassegna Cinema intorno al Vesuvio 2018 - XXV Edizione	€ 97.697,56	€ 68.388,29	82	€ 55.497,56	€ 40.000,00
11	Ass. Cult. Trisorio	Riviera di Chiaia, 215- Napoli	95009540634	23° Artecinema-Festival Internazionale di Film sull'Arte Contemporanea	€ 150.000,00	€ 105.000,00	82	€ 50.000,00	€ 40.000,00
9	Comune Sorrento	Corso Italia, 39 - Sorrento	82001030632	Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento	€ 166.205,00	€ 116.343,50	71	€ 166.205,00	€ 40.000,00
21	Ass. TARE	Via Vittorio Emanuele III, 7- Casalnuovo di Napoli	93057100633	Trame: periferie e marginalità nel cinema contemporaneo- II edizione	€ 29.250,00	€ 20.475,00	68	€ 29.250,00	€ 20.475,00
12	Parallelo 41 Produzioni Coop Soc	Via A. C. De Meis, 221 - Napoli	07910360630	Venezia a Napoli. Il cinema esteso 2018	€ 47.500,00	€ 33.250,00	66	€ 34.500,00	€ 30.000,00
4	Coop Tam Tam	Via Ugo Niutta, 33 - Napoli	03869500631	Tam Tam Digifest – I viaggiatori dell'utopia	€ 45.000,00	€ 31.500,00	65	€ 38.000,00	€ 30.000,00
20	Soc. Coop Visiona a rl	Via Chiaia, 41- Napoli	06336071219	CartoonNA 2018	€ 109.434,07	€ 76.603,85	63	€ 83.934,07	€ 30.000,00
2	Soc. Coop Il Teatro Stabile d'Innovazione	Via Concezione a Montecalvario, 54- Napoli	01180630632	Rassegna Doppio Sogno Villa Pignatelli	€ 65.000,00	€ 45.500,00	62	€ 55.000,00	€ 30.000,00
8	Dip. Giurisprudenza Univ. Federico II	Via G. Parisi- Napoli	00876220633	Cinema e Diritto	€ 12.000,00	€ 8.400,00	61	€ 12.000,00	€ 8.400,00

19	Ass. AGIsport	Via Sedile di Porto, 33 - Napoli	94094670638	Ateneum - Uomini ed Eroi	€ 48.500,00	€ 33.950,00	60	€ 48.500,00	€ 20.000,00
3	Ass. Titania Teatro	Piazza Cavour, 9 - Napoli	05516971214	SS7ART - Storie e strade della settimana arte	€ 74.800,00	€ 52.360,00	59	€ 48.300,00	€ 20.000,00
14	Gesco Consorzio di Coop Sociali	C. D. Isola G/8 - Napoli	06317480637	Premio Cinematografico Fausto Rossano per il Premio Diritto alla Salute	€ 42.600,00	€ 29.820,00	58	€ 42.600,00	€ 20.000,00
1	Associazione Donne & Turismo	Via Posillipo, 316 - Napoli	05197271215	Galà del Cinema e della Fiction in Campania	€ 90.100,00	€ 63.070,00	55	€ 83.700,00	€ 20.000,00
22	Ass. di Cultura Cinemat. Daena	Via M. Buonarroti, 25 - Grottaminarda	90014470646	Corto e a Capo	€ 47.830,00	€ 33.481,00	54	€ 34.830,00	€ 20.000,00
13	Ass. Jesce Sole	Via Alcide de Gasperi, 33 - Napoli	06364151214	Il Cinema degli Ultimi	€ 100.108,00	€ 70.075,60	52	€ 100.108,00	€ 20.000,00
16	Ass. Domenico Scarlatti	Via Port'Alba, 30 - Napoli	94046670637	La riscoperta del genio musicale nei musicarelli	€ 60.200,00	€ 42.140,00	51	€ 40.000,00	€ 20.000,00
6	Ass. Voltapagina**	Via Luigi Curto, 44 - Napoli	92015810655	Inedito Film - Rassegna di Film Indipendenti	€ 20.000,00	€ 14.000,00	50	€ 15.000,00	€ 6.214,23

**** n.b.:** finanziato parzialmente fino a esaurimento delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 4 co. 6 ultimo periodo dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2

CINECIRCOLI

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Preventivo / spese ammissibili	70 % spese ammissibili	Punteggio	Deficit ricavi / costi	Importo del contributo
3	Ass. Arcimovie	Via A. C. De Meis, 221 - Napoli	94083960636	Il Cinema a Ponticelli	€ 74.443,79	€ 52.110,65	73	€ 51.693,79	€ 20.000,00
7	Ass. Camera Film	Via C.A. dalla Chiesa, 14 - Pomigliano	93047280636	Giornata Internazionale del Cinema di Animazione	€ 12.301,00	€ 8.610,70	62	€ 11.801,00	€ 8.610,70
4	Ass. Cult. DAC Diffusione Arte Cinematografica	Via Nazionale Appia , 174 - Caserta	94014090610	Audiovisual Future - Educazione all'immagine audiovisiva per ragazzi	€ 46.000,00	€ 32.200,00	61	€ 46.000,00	€ 10.000,00
6	Ass. Cult. VED	Via Jannelli, 45 - Fabb. G - Napoli	95078000635	Incontri, laboratori, proiezioni, dibattiti e seminari di innovazione e sperimentazione per la promozione e la diffusione del cinema e del comparto audiovisivo	€ 45.200,00	€ 31.640,00	60	€ 35.200,00	€ 5.000,00
9	Ass. Cult. e di Promoz. Sociale Tycho	Via Guglielmo Sanfelice, 38 - Napoli	07484391219	Attività 2018	€ 24.750,00	€ 17.325,00	54	€ 12.500,00	€ 5.000,00

ALLEGATO B) - PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO - AVVISO PIANO CINEMA 2018 - SEZIONE 2 - PROMOZIONE**FESTIVAL**

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Note
19	Ass. DA A	via Terracina, 345 - Napoli	95216850636	Ravello International Film Festival	Punteggio attribuito: 45. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
18	Ass. Amartea	Via Campana, 108- Pozzuoli	96029740634	Festival del Cinema di Sapri	Punteggio attribuito: 44. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
13	Pulcinella Ass. di Promozione Sociale	Via Carlo Pulcrano, 62 - Acerra	93041270633	Pulcinella Film Festival – Festival Intern.le della Commedia – Edizione 2018	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 co. 4 primo punto dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2 (requisiti di ammissibilità)
21	Ass. RAI.CO				Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 co. 2 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2 (mancanza domanda)
22	Ass. Cinema e Diritti				Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 co. 2 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2 (mancanza domanda)
33	Ass. Mitreo Film Festival	Via G. Bonaparte, 20 - Santa Maria Capua Vetere	94007300612	Mitreo Film Festival	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 co. 1 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2

RASSEGNE

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Note
17	Valore Cultura Consorzio di Associazioni	Via celle ,5- Pozzuoli	96035330636	Giallo d'Estate	Punteggio attribuito: 47. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2

18	Ass. CICAS Sapri	Via Carlo Alberto - Sapri	05480010650	La Storia dei luoghi attraverso il cinema	Punteggio attribuito: 46. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
15	Ass. Cult. DAC Diffusione Arte Cinematografica	Via Nazionale Appia, 174- Casapulla	94014090610	SOCIAL MOVIE SCHOOL	Punteggio attribuito: 45. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
23	Unione Circoli Cinematografici Arci	Via dei Monti di Pietralata, 16 - Roma	96122330580	Il Cinema che non si vede	Punteggio attribuito: 43. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
7	Ass. Antares	Via T.A. Cirillo - Boscoreale	90056180632	Cinema: Ambiente & Territorio	Punteggio attribuito: 40. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
5	Ass. Cult. FuoriPosto	Via Giovanni Nicotera, 38 -80132 Napoli	08285841213	Marziani: il cinema campano alla Mediateca Marte	Punteggio attribuito: 38. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
24	Comune di Limatola	Via San Rocco snc - Limatola	00141580621	Festival del Cinema di Limatola	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 co. 1 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2

CINECIRCOLI

Nr istanza	Soggetto richiedente	Indirizzo	C. F. / P. IVA	Titolo progetto	Note
1	Ass. Cult. Circuito	Via Vincenzo Pirozzi, 1 - Pomigliano d'Arco	93048570639	Cinema e diversità	Punteggio attribuito: 48. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
8	Ass. Social World Film Festival	Via Matteotti, 29- Acerra	07969261218	Il Cinema sociale in Campania e nel mondo	Punteggio attribuito: 45. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
2	Ass. Cult. Pigrecoemme	Piazza Portanova, 11 - Napoli	07552360633	Complesso delle attività svolte nel 2018	Punteggio attribuito: 43. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2

5	Ass. Cult. Il Simposio delle muse	Via C. Amalfi, 8 - Piano di Sorrento	90032380637	Premio cinematografico e dell'audiovisivo Penisola Sorrentina Arturo Esposito	Punteggio attribuito: 38. Progetto non finanziabile ai sensi dell'art. 4 co. 6 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2
10	Ass. Cult. La Tv di Gwendalina	Corso Gioacchino Murat, 20 - Vallo della Lucania	93022660653	Cinesud - Experience	Progetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 co. 1 dell'Avviso Piano Cinema 2018 - sez. 2

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 54/2008 (prorogata ex lege al 31/12/2020) - Richiedente : sig.na Palumbo Giulia (ditta individuale "Ormeggio la Scogliera")

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2018.0411447 del 26/06/2018, la sig.na Palumbo Giulia, ...*omissis*..., in qualità di titolare della ditta individuale "Ormeggio la Scogliera", con sede legale in Torre Annunziata alla Via Vesuvio n. 39, titolare della concessione demaniale marittima n° 54/2008 (prorogata ex lege al 31/12/2020), della superficie totale di mq. 1544,10, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo con pontile galleggiante e passerella per ormeggio nautica da diporto, una zona demaniale destinata a servizi e un casotto uso guardiania, ha chiesto alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., una variazione funzionale in aumento di mq. 27,64, allo scopo di modificare la posizione della roulotte già assentita in concessione nonché posizionare, in area demaniale, opere di facile rimozione necessarie allo svolgimento ottimale dell'attività esercitata.
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre Annunziata del Comune di Torre Annunziata per una superficie complessiva di mq. 27,64;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Consalvo , tel. n° 081/7969555, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Pozzuoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale senza aumento di superficie della concessione demaniale marittima n. 41/2017 - Richiedente : sig. D'Isanto Aniello (Società Cooperativa Rosario)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n° 2018.0276575 del 02/05/2018, il sig. D'Isanto Aniello, ...*omissis*..., in qualità di legale rappresentante della "Società Cooperativa Rosario" con sede legale in Pozzuoli alla Via Provinciale Pianura n. 41, titolare della concessione demaniale marittima n° 41/2017, con validità al 31/05/2021, della superficie totale di mq. 1309,40, allo scopo di mantenere uno specchio acqueo per sbarco dei prodotti della mitilicoltura di mq. 1026,00 e mq. 283,40 di banchina del molo pescatori per punto sbarco dei prodotti, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav. ha chiesto alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04 una variazione funzionale senza aumento di superficie a mezzo installazione di una tensostruttura "a pacchetto" per la protezione delle operazioni di sbarco e carichi dei mitili e l'apposizione di una transenna in ferro retrattile per la delimitazione della zona di carichi delle merci sugli autoveicoli.
- Che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, D. G. per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano;
- che il responsabile del procedimento è l'arch. Vincenzo Consalvo , tel. n° 081/7969555, ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, D.G. per la Mobilità U.O.D. 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Acquamorta - Comune di Monte di Procida (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Richiedente : Comune di Monte di Procida

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. 496050 del 30/07/2018, il Comune di Monte di Procida ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di concessione demaniale marittima sul Porto di Acquamorta - Comune di Monte di Procida su un'area complessivamente pari a mq. 16.435, 46, distinti in mq. 10.210,24 di aree a mare e mq. 6.225,22 di aree a terra, per lo svolgimento di lavori e manutenzione.
- che la durata della concessione demaniale marittima, in relazione al cronoprogramma presentato, è di 37 (trentasette) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 22° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595-9518, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuzzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 55/2013 - Richiedente : Società La Marinara s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 283895 del 03/05/2018 , da ultimo integrata con nota prot. n. 496079 del 30/07/2018, la società La Marinara s.r.l. ...*omissis*... ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 55/13, scaduta il 31/12/2017, avente ad oggetto mq. 85,40, per mantenere un impianto di distribuzione di gasolio, costituito da due serbatoi della capacità di mc. 15 ciascuno e da due gruppi di elettropompe e tubazioni amovibili, con l'autorizzazione a delimitare l'area occupata dai serbatoi interrati con paletti amovibili e ad installazione di una targa luminosa sul tetto del gabbiotto di erogazione;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale ,Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 92/2017 - Richiedente : Associazione Proloco Baia

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 11647 del 08/01/2018 e successive integrazioni, l'associazione Proloco Baia ...*omissis*... ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 92/17, scaduta il 31/12/2017, su uno specchio acqueo del Porto di Baia di mq. 150,00, per ormeggiare le imbarcazioni dei residenti iscritti alla suddetta associazione.
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo



Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione

per lo Smaltimento dei RSB

(70 05 00)

Il Responsabile Generale

Avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alle procedure di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

1) Oggetto

Questa Struttura di Missione con Avviso pubblicato sul BURC n. 49 del 19/06/2017 ha esperito un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alle procedure di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) e b) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Con Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/09/2017 è stato approvato l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di qualificazione per l'affidamento di servizi per le attività propedeutiche alla progettazione.

Attualmente occorre procedere ad un aggiornamento dell'elenco succitato, mediante nuova indagine di mercato finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. (a) e (b) del D.Lgs. 50/2016, di servizi per le attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), ai soggetti di cui all'art. 46 del citato decreto nell'ambito degli interventi di cui alle sotto indicate ID OPERE del D.M. 17/06/2016:

IB.04: Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti

IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti

P.03: Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche

Le prestazioni richieste per le IB 04, IB 06 e P.03 sono le seguenti:

Servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione, quali indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

2) Requisiti richiesti

Ai fini dell'inserimento nell'elenco di cui al successivo punto 5, possono presentare



Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione

per lo Smaltimento dei RSB

(70 05 00)

Il Responsabile Generale

la manifestazione di interesse a partecipare alla presente procedura tutti i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti:

- per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine di mercato, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;
- per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
- inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
- requisito di fatturato minimo annuo negli ultimi tre esercizi, nello svolgimento di servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), appartenenti ad ognuna dei servizi a cui si intende partecipare, pari almeno a € 40.000,00.
- Iscrizione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.).

In ogni caso, i laboratori per le analisi ambientali e geotecniche dovranno essere accreditati per il rilascio dei certificati.

In particolare:

- le prove su terre e rocce dovranno essere eseguite presso laboratori geotecnici, ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 dicembre 1999 n. 349/STC di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, art. 8, comma 6 "Concessione ai laboratori per lo svolgimento delle prove geotecniche sui terreni e sulle rocce ed il rilascio dei relativi certificati ufficiali";
- per le indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 il laboratorio dovrà possedere i seguenti requisiti:
 - ✓ i metodi di analisi da utilizzare per le determinazioni analitiche dovranno essere riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, EPA, CEN, ISO, ecc.) o con metodiche interne del laboratorio validate e/o accreditate ACCREDIA;
 - ✓ le determinazioni dei metalli sui campioni di acqua di falda dovranno essere eseguite su campione filtrato a 0,45 m possibilmente in campo o in alternativa in laboratorio entro 24 h dal campionamento secondo quanto riportato nel parere ISS (N. 20925 AMPP/IA.12 del 1/04/2008 – N. 7367/QdV/DI/VII–VIII – Prot.



Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione

per lo Smaltimento dei RSB

(70 05 00)

Il Responsabile Generale

Uscita 2305 – 16/04/08);

- ✓ la ricerca di idrocarburi pesanti nei terreni/sedimenti deve essere effettuata come indicato nel documento ISPRA/ARPA-APPA “Procedura per l’analisi degli idrocarburi >C12 in suoli contaminati”;
- ✓ le analisi relative all’amianto, il cui quantitativo sarà espresso come contenuto di amianto e non in fibre libere, dovranno essere effettuate come indicato nella nota dell’ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo adottato sarà quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR);
- ✓ le determinazioni analitiche di diossine (7 congeneri) e furani (10 congeneri) dovranno essere effettuate con strumentazione HRGC/HRMS;
- ✓ effettuare le analisi per la determinazione delle concentrazioni dei Composti Organici Volatili e Semivolatili (VOCs/SVOCs) in GasMassa;
- ✓ fornire limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati conformi ai requisiti previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai limiti imposti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Qualora i concorrenti non siano in grado di dimostrare il possesso delle concessioni e/o autorizzazioni di laboratorio di cui sopra, essi dovranno necessariamente partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati.

Il soggetto incaricato delle indagini archeologiche, deve essere tra quelli presenti nell’elenco di cui all’art. 25 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Nel caso di concorrente organizzato in forma societaria, deve essere indicato il soggetto incaricato dello svolgimento del servizio che dovrà essere iscritto nell’elenco dei professionisti istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

3) Importo presunto del servizio

L’importo presunto dei servizi per l’espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di cui al precedente punto 1), sarà inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del D.Lgs. 50/2016 per le forniture e i servizi.

4) Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate a mezzo pec al seguente indirizzo struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 13:00

**Giunta Regionale della Campania***Struttura di Missione**per lo Smaltimento dei RSB**(70 05 00)***Il Responsabile Generale**

del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

L'istanza, firmata digitalmente dal professionista o, in caso di società, dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore, per le prestazioni di cui all'art. 1 del presente Avviso dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: *“Indagine di mercato per l'individuazione di operatori economici da invitare alle procedure ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)”* e contenere i seguenti allegati:

- manifestazione di interesse firmata digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore, in caso di società, per tutte o alcune prestazioni di cui all'art. 1 del presente Avviso e per una o più delle predette opere ID. OPERE: IB.04, IB.06, P.03;
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore attestante:
 - ✓ per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine di mercato, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza e il numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni;
 - ✓ per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria ed il numero di unità minime di tecnici di cui ci si avvale;
 - ✓ inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
 - ✓ inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
 - ✓ la veridicità di tutto quanto dichiarato in una breve relazione (max 5 cartelle), sottoscritta digitalmente, contenente:
 - l'indicazione del fatturato annuo specifico per i servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), espletati negli ultimi tre esercizi;
 - i servizi espletati negli ultimi tre esercizi relativamente a ciascuna delle ID. OPERE IB.04, IB.06, P.03 specificando gli importi, la data e il destinatario,



Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione

per lo Smaltimento dei RSB

(70 05 00)

Il Responsabile Generale

pubblico o privato;

- elenco delle risorse umane e tecniche necessarie per eseguire i servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
 - estremi dell'accreditamento per i laboratori di analisi ambientali e geotecniche.
- copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Ogni soggetto non potrà presentare, contemporaneamente, istanza di partecipazione sia come singolo professionista, sia come componente di un raggruppamento, nonché partecipare contemporaneamente a più di un raggruppamento.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti e/o operatori economici i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun componente, mentre il requisito minimo speciale deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

5) Formazione elenco

A conclusione di indagine conoscitiva di mercato si procederà all'aggiornamento dell'elenco di cui al D.D. n. 30 del 01/09/2017, nel quale verranno inseriti i soggetti in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse nei termini e con le modalità prescritte dal presente avviso.

Verranno inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure, i professionisti e gli operatori economici che hanno svolto negli ultimi tre anni servizi analoghi a quelli richiesti ai fini del presente bando (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per un importo pari almeno a € 40.000,00 per ognuno dei servizi a cui si intende partecipare.

Dal suddetto elenco verranno individuati i soggetti da invitare ad ogni procedura per l'affidamento di servizi sopra indicati, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, nonché del principio di rotazione, sulla base delle attività svolte in precedenza per servizi simili a quelli oggetto del presente avviso.

Non saranno prese in considerazione, per la formazione dell'elenco, le manifestazioni di interesse pervenute fuori dai termini indicati al precedente articolo 4.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, sul sito istituzionale della



Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione

per lo Smaltimento dei RSB

(70 05 00)

Il Responsabile Generale

Regione e sul BURC sarà pubblicato l'elenco dei soggetti idonei.

6) Procedura di affidamento

Per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 si procederà in via diretta ai sensi dell'art.36, co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nel rispetto delle Linee guida ANAC *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*.

Per affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e fino a € 221.000,00, si procederà mediante procedura negoziata, ai sensi dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..In tal caso la procedura di gara sarà indetta dalla Stazione Appaltante della Regione Campania e l'aggiudicazione avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b), del citato D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di procedura negoziata verranno invitati, nel rispetto del principio di rotazione, almeno cinque professionisti o operatori economici inseriti nell'elenco, che hanno:

- dichiarato un fatturato minimo annuo per i servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) espletati negli ultimi tre esercizi, per un importo pari al doppio dell'importo a base di gara;
- per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) un numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA), in una misura proporzionata alle unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico;
- per i professionisti singoli e associati, un numero di unità minime di tecnici, in misura proporzionata alle unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico e, al massimo, non superiore al doppio;
- attrezzature tecniche, strumenti di studio e di ricerca sufficienti a garantire la qualità dell'espletamento del servizio.



Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione

per lo Smaltimento dei RSB

(70 05 00)

Il Responsabile Generale

7) Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. i dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, saranno utilizzati dall'amministrazione esclusivamente al fine di individuazione del soggetto aggiudicatario.

8) Richieste di chiarimenti

Informazioni e chiarimenti circa il contenuto del presente avviso potranno essere richiesti via e-mail a francescopaolo.buonocore@regione.campania.it.

Le richieste dovranno recare in oggetto la dicitura *“Indagine di mercato per l'affidamento dei servizi per l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geognostiche, archeologiche, ambientali e di rilievo dei sottoservizi esistenti, indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Richiesta di chiarimenti”*.

Per eventuali, ulteriori chiarimenti si potrà contattare l'ing. Francesco Paolo Buonocore tel: 081 7965970

Il Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi



STATUTO

DEL COMUNE DI ROSCIGNO (SA)

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 5 giugno 1991
e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 dell'8 agosto 2018

COMUNE DI ROSCIGNO

ELEMENTI COSTITUTIVI

art. 1

Principi fondamentali

1. La comunità di Roscigno è ente autonomo locale, il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione.
3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.
4. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:
 - a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;
 - b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
 - c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con la attività delle organizzazioni di volontariato;
 - d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita.

art. 3

Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Campania avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.
4. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi, il Comune delega proprie funzioni alla Comunità Montana.

art. 4

Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per kmq. 1487 confinante con i Comuni di Corleto Monforte, Bellosguardo, Sacco, Laurino e Felitto.
2. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in piazza S. Resciniti.
3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.
4. La modifica della denominazione della sede comunale può essere disposta dal consiglio previa consultazione popolare.

art. 5

Albo pretorio

1. Il consiglio comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.
3. Il segretario cura l'affissione degli atti di cui al comma 1 avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

art. 6

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome Roscigno.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal sindaco, si può esibire il gonfalone comunale.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

PARTE 1

ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO 1

ORGANI ELETTIVI

art. 7

Organi

1. Sono organi elettivi del Comune: il consiglio, la giunta ed il sindaco.

art. 8

Consiglio Comunale

1. Il consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.
2. Il consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

art. 9

Competenze ed attribuzioni

1. Il consiglio comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

art. 10

Sedute e convocazione

1. L'attività del consiglio si svolge in sedute ordinarie straordinarie.
2. Sono sedute ordinarie quelle convocate cinque giorni prima per la trattazione degli affari, mentre sono sedute straordinarie quelle convocate in via d'urgenza per deliberare su argomenti indifferibili nel quale caso il termine di convocazione è ridotto a tre giorni.
3. Il consiglio è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.
4. Gli adempimenti previsti al comma 3, in caso di dimissioni, di decadenza o decesso del sindaco, sono assolte dal consigliere anziano.

art. 11

Commissioni

1. Il consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.
2. Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale. Può essere previsto un sistema di rappresentanza plurima o per delega.
3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori sindaco, assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.
4. Le commissioni sono tenute a sentire il sindaco e gli assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

art. 12

Attribuzioni delle commissioni

1. Compito principale delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.
2. Compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal consiglio comunale.
3. Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:
 - la nomina del presidente della commissione;
 - le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;
 - forme per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
 - metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

art. 13

Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolamentati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal più anziano di età.
3. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono rassegnate al sindaco, che deve includere nell'ordine del giorno della prima seduta del consiglio. Le dimissioni sono efficaci dalla loro presentazione e sono irrevocabili dalla presa d'atto del consiglio.

art. 14

Diritti e doveri dei consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento".
3. Ai sensi del presente Statuto si intende per "giusto procedimento" quello per cui l'emanazione del provvedimento sia subordinata alla preventiva istruttoria corredata dai pareri tecnici, contabili e di legittimità ed alla successiva comunicazione alla giunta e ai capigruppo consiliari.
4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare, secondo le modalità stabilite nel regolamento, all'inizio e alla fine del mandato, i redditi posseduti.

art. 15

Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto dal regolamento e ne danno comunicazione al segretario comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri, non componenti la giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

art. 16

Giunta Comunale

1. La giunta è l'organo di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.
3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al consiglio comunale.

art. 17

Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco e da n. 4 assessori. Non più della metà degli assessori assegnati potranno essere nominati tra cittadini non consiglieri, purché eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.
2. Gli assessori esterni partecipano al consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

art. 18

Funzione della giunta

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla giunta stessa.

art. 19

Attribuzioni

1. Alla giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organi da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del consiglio.
2. La giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.
3. La giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:
 - a) propone al consiglio i regolamenti;
 - b) approva progetti, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al sindaco o al segretario;
 - c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
 - d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
 - e) elabora e propone al consiglio criteri per la determinazione delle tariffe;
 - f) nomina commissioni per le selezioni pubbliche e riservate;
 - g) adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione dalle funzioni del personale, non riservati ad altri organi;
 - h) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
 - i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
 - j) autorizza il sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;
 - k) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
 - l) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
 - m) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del consiglio;
 - n) riferisce annualmente al consiglio delle proprie attività e sull'attuazione dei programmi.
4. La giunta, altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:
 - a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;
 - b) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il segretario comunale;
 - c) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal consiglio, sentito il revisore del conto.

art. 20

Deliberazione degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, compreso le delibere di approvazione del bilancio contenente la previsione di mutui e del conto consuntivo, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo statuto. Nelle sedute di seconda convocazione si applica la regola del quorum ridotto fatta eccezione per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi, dei mutui e degli atti fondamentali del consiglio comunale.
2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da

questi svolta.

3. Le sedute del consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su "persone", il presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".
4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del consiglio e della giunta sono curate dal segretario, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il segretario comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal presidente.
5. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente, dal segretario e dal componente più anziano di età, fra i presenti.

art. 21

SINDACO

1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di sovrintendenza e di amministrazione.
2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali-esecutive.
3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione della carica.
4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

art. 22

Attribuzioni di amministrazione

1. Il sindaco:
 - a) ha la rappresentanza generale dell'ente;
 - b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
 - c) coordina l'attività dei singoli assessori;
 - d) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori per sottoporli all'esame della giunta;
 - e) impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
 - f) ha facoltà di delega;
 - g) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la giunta;
 - h) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;
 - i) adotta ordinanze ordinarie;
 - j) rilascia le autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie; tale funzione può essere da questi attribuita al segretario;
 - k) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente, assegna alla competenza del comune; tale funzione può da questi, anche di volta in volta, essere attribuita al segretario;
 - l) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica; sentita la giunta;
 - m) approva i ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate comunali, su proposta dell'assessore competente e della giunta comunale; tali competenze sono da questi attribuibili al segretario;
 - n) adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni della giunta e del segretario comunale;
 - o) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentita la giunta e le istanze di partecipazione;

- p) fa pervenire all'ufficio del segretario comunale l'atto di dimissioni perché il consiglio comunale prenda atto della decadenza della giunta;
- q) stipula in rappresentanza dell'ente i contratti già conclusi, quando manchi nel comune una figura "direttiva", ausiliaria del segretario "rogante".

art. 23

Attribuzioni di vigilanza

- 1. Il sindaco:
 - a) acquisisce direttamente presso gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente o avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune;
 - c) compie gli atti conservativi dei diritti del comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il consiglio comunale;
 - e) collabora con il revisore dei conti del comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;
 - f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgono le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

art. 24

Attribuzioni di organizzazione

- 1. Il sindaco:
 - a) stabilisce sentita la giunta gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione;
 - b) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
 - c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalla legge, scioglie solo per ragioni di ordine pubblico le adunanze consiliari;
 - d) propone argomenti da trattare e dispone, con atto anche informale, la convocazione della giunta e la presiede;
 - e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori (e a consiglieri comunali);
 - f) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad assessori o al segretario comunale;
 - g) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio.

art. 25

VICESINDACO

- 1. Il vicesindaco è l'assessore che riceve dal sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni in caso di assenza o impedimento.
- 2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento del vicesindaco, esercitano le funzioni sostitutive del sindaco secondo l'ordine di anzianità, dato dall'età.
- 3. Delle deleghe rilasciate al vicesindaco ed agli assessori deve essere fatta comunicazione al consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

Titolo 2

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Capo 1

SEGRETARIO COMUNALE

art. 26

Principi e criteri fondamentali di gestione

1. L'attività gestionale dell'ente, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa, è affidata al segretario comunale che l'esercita avvalendosi degli uffici, in base agli indirizzi del consiglio, in attuazione delle determinazioni della giunta e delle direttive del sindaco, dal quale dipende funzionalmente, e con l'osservanza dei criteri dettati nel presente Statuto.
2. Il segretario comunale nel rispetto della Legge che ne disciplina stato giuridico, ruolo e funzioni è l'organo burocratico che assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.
3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà d'iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del sindaco che ne riferisce alla giunta.
4. Allo stesso organo sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento, di legalità e garanzia, secondo le norme di legge e del presente Statuto.

art. 27

Attribuzioni gestionali

1. Al segretario comunale compete l'adozione di atti di gestione, anche con rilevanza esterna, che non comportano attività deliberative e che non siano espressamente attribuiti dallo Statuto ad organi elettivi, nonché degli atti che sono espressione di discrezionalità tecnica.
2. In particolare il segretario adotta i seguenti atti:
 - a) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
 - b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;
 - c) ordinazione di beni e servizi nei limiti degli impegni e dei criteri adottati con deliberazione di giunta;
 - d) liquidazione di spese regolarmente ordinate;
 - e) presidenza delle commissioni di gara e di concorso con l'assistenza di un ufficiale verbalizzante e con l'osservanza dei criteri e principi procedurali in materia, fissati dalla normativa regolamentare dell'ente;
 - f) adozione e sottoscrizione di tutti gli atti ed i provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza;
 - g) verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per la esecuzione delle deliberazioni;
 - h) verifica della efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;
 - i) liquidazione dei compensi e dell'indennità al personale, ove siano già predeterminati per legge o per regolamento;
 - j) la sottoscrizione dei mandati di pagamento e reversali d'incasso.

art. 28

Attribuzioni consultive

1. Il segretario comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione della giunta, a quelle esterne.
2. Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori ed ai singoli consiglieri.
3. Esplicita e sottoscrive i pareri previsti dalla Legge sulle proposte di provvedimenti deliberativi.

art. 29

Attribuzioni di sovrintendenza-direzione-Coordinamento.

1. Il segretario comunale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi del personale, con l'osservanza delle norme vigenti del regolamento e delle direttive della Giunta e del Sindaco.
3. Adotta provvedimenti di mobilità interna di concerto con il sindaco e con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.
4. Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza. Solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari ed adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari.

art. 30

Attribuzioni di legalità e garanzia

1. Il segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi. Cura altresì la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge.
2. Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette al controllo eventuale.
3. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.
4. Riceve l'atto di dimissioni del sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.
5. Cura la trasmissione degli atti deliberativi al comitato regionale di controllo ed attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività di provvedimenti ed atti dell'ente.

art. 31

Vicesegretario

1. Un funzionario direttivo in possesso di laurea oltre alle attribuzioni specifiche previste dal mansionario per il posto ricoperto, può essere incaricato dalla giunta comunale di funzioni "vicarie" od "ausiliarie" del segretario comunale, da assolvere unicamente in caso di assenza o di impedimento per motivi di fatto o di diritto del titolare dell'ufficio.

Capo 2

UFFICI

art. 32

Principi strutturali ed organizzativi.

1. L'amministrazione del comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:
 - a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;
 - b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
 - c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei

soggetti;

- d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

- 2. il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

art. 33

STRUTTURA

- 1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

art. 34

Personale

- 1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
- 2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi ed allo Statuto.
- 3. Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:
 - a) struttura organizzativo-funzionale;
 - b) dotazione organica;
 - c) modalità di assunzione e cessazione dal servizio;
 - d) diritti, doveri e sanzioni;
 - e) modalità organizzative della commissione di disciplina;
 - f) trattamento economico.

art. 34bis

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

- 1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata della giunta, di diritto privato, previa selezione pubblica volta ad accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.
- 2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.
- 3. I contratti previsti al comma 1 non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica.

Titolo 3

SERVIZI

art. 35

Forme di gestione

- 1. L'attività diretta a conseguire, nello interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso

servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.
3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale.
4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzioni, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni, ovvero consorzio.
5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.
6. Il consiglio comunale delega alla Comunità montana o ad altri organismi l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi di propria competenza quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

art. 36

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono di norma, disciplinati da appositi regolamenti.

art. 37

Azienda speciale

1. Il consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.
3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

art. 38

Istituzione

1. Il consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il regolamento di cui al precedente comma 1 determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e verifica dei risultati gestionali.
3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.
4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.
5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

art. 39

Il consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.
2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio di amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.
3. Il consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

art. 40

Il presidente

1. Il presidente rappresenta e presiede il consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del consiglio di amministrazione.

art. 41

Il direttore

1. Il direttore dell'istituzione è nominato dalla giunta con le modalità previste dal regolamento.
2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

art. 42

Nomina e revoca

1. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal consiglio comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curricula dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.
2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati deve essere presentato al segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.
3. Il presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del sindaco o di 1/5 dei consiglieri assegnati, dal consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.
4. Ai suddetti amministratori è esteso l'obbligo previsto dall'art. 14/4 del presunto Statuto.

art. 43

Società prevalente capitale locale

1. Negli Statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

art. 44

Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa i rapporti con gli altri Comuni e la provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

Titolo 4

CONTROLLO INTERNO

art. 45

Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.
2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'ente. E' facoltà del consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.
3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo della società per azioni e del presente Statuto.
4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

art. 46

Revisore del conto

1. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.
2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle S.P.A.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

PARTE 2

ORDINAMENTO FUNZIONALE

Titolo 1

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Capo 1

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

art. 47

Organizzazione sovracomunale

1. Il consiglio comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali e (prioritariamente) con la Comunità Montana, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

Capo 2

FORME COLLABORATIVE

art. 48

Principio di cooperazione

1. L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

art. 49

Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associativo di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.
2. Il comune gestisce anche in forma associata con altri comuni servizi di competenza dell'unità sanitaria locale previa autorizzazione e con il concorso finanziario di questi.
3. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

art. 50

Consorzi

1. Il consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.
2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 51, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.
3. Il consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

art. 51

Unione dei Comuni

1. In attuazione del principio di cui al precedente art. 51 e dei principi della legge di riforma della autonomie locali, il consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previsti dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.
2. Il Comune può proporre la trasformazione delle Comunità montane in unioni di Comuni in previsione della fusione dei Comuni costituenti tali enti.

art. 52

Accordi di programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogati ed, in particolare:
 - a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
 - b) individuare attraverso strumenti appropriati, i quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
 - c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione d'intenti della giunta e del consiglio comunale, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

Titolo 2

PARTECIPAZIONE POPOLARE

art. 53

Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, il Comune, privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

Capo 1

INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

art. 54

Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai Regolamenti comunali.
2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.
3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
4. Il Regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.
5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.
6. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti

all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria, entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 6, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.
8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.
9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.
10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il Regolamento sottrae all'accesso.
11. La giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

art. 55

Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.
2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 30 giorni dal sindaco, o dal segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.
3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

art. 56

Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. Il Regolamento di cui al terzo comma dell'art. 57 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.
3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni 60 dalla presentazione.
4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione al sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il sindaco è comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio.
5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

art. 57

Proposte

1. N. 50 cittadini possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il sindaco trasmette entro 60 giorni successivi all'organo competente, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente deve sentire una rappresentanza di non oltre 5 proponenti dell'iniziativa nei trenta giorni successivi.

3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi comunali nel proseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.
4. Il termine per l'esame della proposta è di giorni trenta.

Capo 2

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

art. 58

Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 66, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.
2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal consiglio comunale.

art. 59

Associazioni

1. La giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.
2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

art. 60

Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.
2. L'amministrazione comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.
3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

art. 61

1. Il Comune riconosce in particolare nella locale Associazione Pro Loco il ruolo di strumento di base per la tutela dei valori naturali, artistici e culturali nonché di promozione dell'attività turistica e culturale che si estrinseca essenzialmente in:
 - a) iniziative rivolte a favorire la valorizzazione turistica e culturale nonché di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folkloristico ed ambientale;
 - b) iniziative rivolte a richiamare il movimento turistico verso la località ed a migliorarne le condizioni generali del soggiorno;
 - c) iniziative idonee a favorire, attraverso la partecipazione popolare, il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo;
 - d) assistenza ed informazione turistica;
 - e) attività ricreative.

art. 62

1. Al fine di favorire le migliori condizioni per una fattiva presenza della Pro Loco nell'ambito del Comune, verrà inserito nelle seguenti Commissioni Comunali un rappresentante della Pro Loco e di altre associazioni similari riconosciute, comunque non superiore a tre, come membro di diritto nel pieno rispetto delle leggi o regolamenti statali, regionali e provinciale:
 - a) Commissione edilizia;
 - b) Commissione Beni Ambientali e Belle Arti;
 - c) Commissione Commercio;
 - d) Consulta per l'arredo urbano;
 - e) Consulta per l'associazionismo-cultura e tempo libero.
2. Il Consiglio d'Amministrazione della Pro Loco e delle altre associazioni, prima della elezione degli altri membri da parte del Consiglio Comunale, dovrà trasmettere al Comune copia della propria delibera con la quale sono stati designati i rispettivi esperti per dette Commissioni, indicando sempre un membro effettivo ed uno supplente in modo da assicurare la costante funzionalità dell'Organo.

art. 63

1. La Pro Loco, per l'espletamento della sua attività è esentata da tasse comunali (plateatico, immondizie, affissioni, ecc.) nel rispetto delle leggi.
2. Alla Pro Loco possono essere affidati la gestione di alcuni servizi comunali attinenti il settore ed il coordinamento di particolari iniziative locali tipiche delle finalità della Pro Loco.
3. Il Comune, per favorire la promozione dell'attività della Pro Loco e delle altre associazioni riconosciute concede compatibilmente con le possibilità finanziarie dell'ente un contributo annuale, iscritto appositamente nel bilancio comunale di previsione e da erogare in unica soluzione o anche in più rate durante l'anno. Il contributo deve essere corrisposto ad avvenuta approvazione da parte della Amministrazione Comunale del programma delle attività previste nell'anno nonché del preventivo di spesa da parte della Pro Loco e delle altre associazioni entro il 31 gennaio di ogni anno. Entro lo stesso termine le dette associazioni dovranno far pervenire una relazione sull'attività svolta ed un consuntivo dell'esercizio precedente.

art. 64

1. La Pro Loco e le altre associazioni saranno ritenute automaticamente decadute dal riconoscimento di cui all'art. 63 e dai benefici di cui all'art. 65 del presente statuto qualora non dovessero essere in regola con l'iscrizione presso l'Albo Regionale o Provinciale delle Pro Loco ed associazioni e presso le organizzazioni rappresentative nazionali.

art. 65

Incentivazione

1. Alle altre associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con rapporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo.

art. 66

Partecipazione alla commissione

1. Le commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

Capo 3

REFERENDUM - DIRITTO DI ACCESSO

art. 67

Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
3. Soggetti promotori del referendum possono essere:
 - a) il 20% del corpo elettorale;
 - b) almeno la maggioranza dei consiglieri assegnati al consiglio comunale.
4. Il consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

art. 68

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

art. 69

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal Regolamento.
3. Il Regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norma di organizzazione per il rilascio di copie.

art. 70

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.
5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990, n. 241.

Capo 4

DIFENSORE CIVICO

art. 71

Nomina

1. Il consiglio comunale nomina il difensore civico a scrutinio segreto ed a maggioranza qualificata dei consiglieri comunali assegnati al Comune.
2. Resta in carica con la stessa durata del consiglio che lo ha eletto, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore.
3. Il difensore, prima del suo insediamento, presta giuramento nelle mani del sindaco con la seguente formula: "giuro di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del pubblico bene".

art. 72

Incompatibilità e decadenza

1. La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa.
2. Non può essere nominato difensore civico:
 - a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale;
 - b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri delle comunità montane e delle unità sanitarie locali;
 - c) i ministri del culto;
 - d) gli amministratori ed i dipendenti di enti, istituti e aziende pubbliche o a partecipazione, pubblica, nonché di enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che comunque ricevano da essa a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi;
 - e) chi esercita qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché qualsiasi attività professionale o commerciale, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'amministrazione comunale;
 - f) chi ha ascendenti o discendenti ovvero parenti o affini fino al quarto grado, che siano amministratori, segretario o dipendenti del comune.
3. Il difensore civico decade per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere o per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità indicate nel comma precedente. La decadenza è pronunciata dal consiglio su proposta di uno dei consiglieri comunali. Può essere revocato dall'ufficio con deliberazione motivata del consiglio per grave inadempienza ai doveri d'ufficio.

art. 73

Mezzi e prerogative

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale, di attrezzature d'ufficio e di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.
2. Il difensore civico può intervenire, su richiesta di cittadini singoli o associati o di propria iniziativa, presso l'amministrazione comunale, le aziende speciali, le istituzioni, i concessionari di servizi, le società che gestiscono servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale, per accertare che il procedimento amministrativo abbia regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati.
3. A tal fine può convocare il responsabile del servizio e richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.
4. Può, altresì, proporre di esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati.
5. Acquisite tutte le informazioni utili, rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento; intima, in caso di ritardo, agli organi competenti a provvedere entro periodi temporali definiti; segnala agli organi sovraordinati le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrati.
6. L'amministrazione ha obbligo di specifica motivazione, se il contenuto dell'atto adottando non recepisce i suggerimenti del difensore, che può, altresì, chiedere il riesame della decisione qualora ravvisi irregolarità o vizi procedurali. Il sindaco è comunque tenuto a porre la questione all'ordine del giorno del primo consiglio comunale.
7. Tutti i responsabili di servizio sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'attività del difensore

civico.

art. 74

Rapporti con il consiglio

1. Il difensore civico presenta, entro il mese di marzo, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate, suggerendo rimedi per la loro eliminazione e formulando proposte tese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.
2. La relazione viene discussa dal consiglio nella sessione primaverile e resa pubblica.
3. In casi di particolare importanza o comunque meritevole di urgente segnalazione, il difensore può, in qualsiasi momento, farne relazione al consiglio.

art. 75

Difensore civico della comunità montana

1. Il consiglio comunale può valutare, previa intesa con la comunità montana, che il difensore civico venga eletto, d'accordo con tutti i comuni della circoscrizione, dal consiglio della comunità ed assolve le sue funzioni per tutti i cittadini della stessa.

Titolo 3

FUNZIONE NORMATIVA

art. 76

Statuto

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del comune.
2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 20% dei cittadini per proporre modificazioni allo statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tali ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
3. Lo statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

art. 77

Regolamenti

1. Il comune emana Regolamenti:
 - a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo statuto;
 - b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 59 del presente statuto.
5. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum con effetti anche abrogativi nei limiti e secondo le modalità prescritte nel precedente art. 69.
6. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
7. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa delibera, nonché per la durata di 15

giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

art. 78

Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella costituzione, nella legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in altre leggi e nello statuto stesso, entro i 180 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

art. 79

Ordinanze

1. Il sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentarie.
2. Il segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.
3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.
4. Il sindaco emana, altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali provvedimenti devono essere conformemente adeguati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.
5. In caso di assenza del sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.
6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma 3.

art. 80

Norme transitorie e finali

1. Il presente statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.
2. Il consiglio approva entro due anni regolamenti previsti dallo statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo statuto.

OGGETTO: Comune di Capaccio Paestum (SA) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in zona soggetta a comparto (complesso residenziale) in località Gromola del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Immobiliare Gromola s.a.s. di Perna Gaetano ed altri"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IV

VISTA la legge Statale 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011, n. 5 in particolare l'art. 10 concernente il procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.);
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 394 del 18.11.2016, con la quale veniva adottato il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona soggetta a comparto (complesso residenziale) in località Gromola del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Immobiliare Gromola s.a.s. di Perna Gaetano ed altri";
VISTO che l'iter previsto dalla L.R. 16/2004 nonché dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011 n. 5, per la formazione del P.U.A. si è concluso ed in particolare è stato trasmesso alla Provincia di Salerno, è stato pubblicato all'albo e sul sito internet del Comune, sul BURC n. 34 del 24.04.2017 nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 359 del 27.06.2018, con la quale veniva approvato il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona soggetta a comparto (complesso residenziale) in località Gromola del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Immobiliare Gromola s.a.s. di Perna Gaetano ed altri";

DA NOTIZIA

DELL'AVVENUTA APPROVAZIONE del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in zona soggetta a comparto (complesso residenziale) in località Gromola del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Immobiliare Gromola s.a.s. di Perna Gaetano ed altri";
DI DARE ATTO che lo stesso è conforme al Piano Regolatore vigente del Comune di Capaccio Paestum (SA);
DI DARE ATTO che il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), di iniziativa privata in zona soggetta a comparto (complesso residenziale) in località Gromola del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Immobiliare Gromola s.a.s. di Perna Gaetano ed altri", approvato, sarà pubblicato sul BURC ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio IV
Dott. in Ing. Christian FRANCO

OGGETTO: Comune di Capaccio Paestum (SA) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650

Avviso di deposito dell'adozione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IV

VISTA la legge Statale 17 agosto 1942, n. 1150; la Legge Regionale 20 Marzo 1982, n. 14; la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16; VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011, n. 5

DA NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del progetto del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in zona soggetta omogenea "D1.2 Esclusivamente Artigianale" in località Capaccio Scalo del Comune di Capaccio Paestum (SA) in ditta "Morena Carmelo ed altri".

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi.

Durante il periodo di deposito degli atti, chiunque vorrà porre osservazioni, proposte ed opposizioni al progetto dovrà presentarle in triplice copia.

Il Responsabile del Servizio IV
Dott. in Ing. Christian FRANCO

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: FONTANELLE SUB-AMBITO 1

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 311 del 7/08/2018 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato FONTANELLE SUB-AMBITO 1, in conformità alle previsioni del vigente PRG.

Analogo avviso sarà pubblicato anche all'albo pretorio del comune.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.

Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

**Comune di SAN LEUCIO DEL SANNIO – Provincia di Benevento - Piazza Filippo Zamparelli, 1 -
c.a.p. 82010 C.F. 80000490625 P.Iva 00164670622**

Prot. 4093 del 30.08.2018

**OGGETTO: AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO
COMUNALE (P.U.C.).**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2018 è stato ratificato, ai sensi dell'art. 24, comma 10, della L. R. n 16/2004, l'esito della conferenza dei servizi relativa all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P U C) del Comune di San Leucio del Sannio, avviata in data 13/07/2016 e conclusasi in data 23/04/2018, composto dagli elaborati grafici, descrittivi e normativi depositati in atti, unitamente all'esito della conferenza dei servizi, e definitivamente approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Benevento, n. 12 del 27/06/2018, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 e smi;

Il Piano approvato unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 15 del 28/04/2018 e al Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Benevento n. 12 del 27/06/2018 del 29/06/2017, sono pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.sanleuciodelsannio.bn.it e depositati, per la libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Leucio del Sannio (BN) – Piazza F. Zamparelli – 82010 San Leucio del Sannio.

Ai sensi dell'art.24, comma 12, della Legge Regionale 16/04 e smi, il Piano Urbanistico Comunale di San Leucio del Sannio (BN), entra in vigore ed acquista efficacia a tempo indeterminato, decorsi 15 giorni dalla pubblicazione sul Burc del presente AVVISO.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Stanislao Giardiello

COMUNE DI FISCIANO (SA) – C.f. – P.IVA 00267790657 - Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Area “ C ” sita in Fisciano alla frazione Penta loc. Corte, adottato ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la delibera di C.C. n. 62 del 27-7-2018, con la quale è stato adottato il PUA dell'Area “ C ” sita in Fisciano alla frazione Penta loc. Corte;

Visto l'art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Area “ C ” sita in Fisciano alla frazione Penta loc. Corte”, adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16 del 22/12/2004, con delibera di C.C. n. 62 del 27-7-2018.

Gli elaborati grafici del PUA e la delibera di adozione, rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso, col seguente orario:

- Lunedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Entro la scadenza del periodo di deposito del PUA, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto, dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo della segreteria, durante gli orari di ufficio, che ne rilascerà ricevuta.

Il presente avviso è pubblicato nel BURC, sul sito web del Comune nonché all'albo pretorio per trenta giorni ai sensi dell'art. 10 del regolamento del 4-8-2011 n. 5.

Fisciano, 4-9-2018

Il responsabile del settore Tecnico
Ing. Giuseppe Vertullo



COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 7288

Lì, 03.09.2018

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo della C.d.M n.10/2015 del 20.06.2018 da parte della Società Parco Termale Tropical snc - ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

L'istanza prot. n.5108 del 20.06.2018 presentata dalla Soc. Parco Termale Tropical snc con sede legale in Serrara Fontana alla via Ruffano n. 26 P.I. 01365380631 – intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 10/15 del 10/08/2015 scadenza 31.12.2017, relativa all'occupazione di specchio acqueo mediante due tubazioni di mm.63 e una di mm. 125 occupanti una superficie di mq. 12,50 per la presa e resa di acqua di mare per le piscine del Parco Termale Tropical, in località Cava Grado ricadenti sulla p.lla 709 del fgl 20.

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rinnovo della concessione demaniale marittima è di anni 4;
- la concessione riguarda: un'area di mq. 12,50;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823
– FAX 081.999626

www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO

"Rifunionalizzazione ed attivazione del Campo Pozzi di San Salvatore Telesino"

Approvazione del Progetto - dichiarazione di pubblica utilità ex art. 17 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. delegato della REGIONE CAMPANIA

ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

In nome e per conto della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii ed all'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.

PREMESSO:

- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998;
- che tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale", come specificatamente previsto dall'art. 7;
- che con nota prot. 2017.0445219 in data 28.06.2017 la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, a causa dell'aggravamento della crisi idrica in Campania stante il prolungato periodo di siccità, ha chiesto al Concessionario Acqua Campania S.p.A. di porre in essere verifiche tecniche alla messa in esercizio e alla rifunionalizzazione di fonti di approvvigionamento idrico esistenti, tra cui il campo pozzi in oggetto;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n° 521 del 28.06.2017 è stato approvato il Piano degli interventi urgenti per la mitigazione della crisi idrica, inserendo nell'elenco degli interventi da attuare, tra gli altri, la "Rifunionalizzazione ed attivazione del Campo Pozzi di San Salvatore Telesino";
- che con nota prot. 2017.0573394 del 01.09.2017 la Regione Campania ha ordinato ad Acqua Campania di porre in essere l'avvio delle procedure necessarie alla riattivazione con la massima urgenza del Campo Pozzi di San Salvatore Telesino";
- che con nota prot. PROAL/BI n. 1421/17 del 21.09.2017 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania il progetto esecutivo di cui al titolo;
- che con nota prot. 2018.0263454 del 23.04.2018 la Regione Campania ha invitato Acqua Campania a procedere con le verifiche di cui all'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;
- che con nota prot. PROAL/SC/988/18 del 27/06/2018 Acqua Campania ha consegnato alla Regione Campania il progetto esecutivo "Interventi per mitigare gli effetti della crisi idrica dell'anno 2017. "Rifunionalizzazione ed attivazione del Campo Pozzi di San Salvatore Telesino" verificato ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016;
- che in conseguenza dell'urgenza che rivestono i lavori il concessionario Acqua Campania è stato delegato dalla Regione Campania alla realizzazione delle opere mediante la Convenzione di Concessione;
- che il concessionario Acqua Campania S.p.A., con decreto dirigenziale n. 40 del 11.07.2018 della Regione Campania, a norma dell'art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, è stato autorizzato ad espletare per conto della Regione Campania, con delega all'esercizio di tutte le attività di cui al D.P.R. D.P.R. 327/2001 ad esclusione della firma dell'atto finale di esproprio e/o asservimento;

Tanto premesso

ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

- Che con decreto dirigenziale n. 40 del 11.07.2018 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, è stato approvato il progetto esecutivo "Interventi per mitigare gli effetti della crisi idrica dell'anno 2017. Rifunionalizzazione ed attivazione del Campo Pozzi di San Salvatore Telesino";
- Che con il medesimo decreto è stata dichiarata l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;
- Che l'approvazione del progetto, a norma di legge, equivale a dichiarazione di pubblica utilità.

COMUNICA

- Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;

- Che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ciro Pesacane;
- Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali siti in via Pigna, 57 NAPOLI ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le ditte proprietarie hanno la facoltà di fornire, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della presente, ogni utile elemento per la stima del valore da attribuire all'immobile espropriando ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, le ditte proprietarie iscritte nei registri catastali, qualora non siano più proprietarie dei beni espropriandi/asservendi, riportati in seguito, sono invitate a comunicare a questa Autorità Regione Campania Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, c/o il Concessionario Acqua Campania S.p.A. Centro direzionale Isola C/1, entro il medesimo termine di 30 gg. di cui prima, ove ne siano a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in loro possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento i seguenti immobili:

1. particella 8 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 5091 da occupare per esproprio e circa mq. 814 da occupare temporaneamente;
2. particella 275 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 4872 da occupare per esproprio e circa mq. 86 da occupare temporaneamente;
3. particella 490 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 293 da occupare per esproprio;
4. particella 492 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 50 da occupare per esproprio;
5. particella 276 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 524 da occupare per esproprio;
6. particella 1122 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 2019 da occupare per esproprio;
7. particella 17 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 601 da occupare per esproprio;
8. particella 19 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 669 da occupare per esproprio;
9. particella 479 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 152 da occupare per esproprio;
10. particella 478 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 433 da occupare per esproprio;
11. particella 480 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 171 da occupare per esproprio;
12. particella 481 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 298 da occupare per esproprio;
13. particella 482 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 525 da occupare per esproprio;
14. particella 484 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 1500 da occupare per esproprio;
15. particella 972 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 400 da occupare per esproprio;
16. particella 9 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 4754 da occupare per esproprio, circa mq. 195 da occupare per asservimento e circa mq. 430 da occupare temporaneamente;
17. particella 591 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 187 da occupare per esproprio;
18. particella 10 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 374 da occupare per esproprio;
19. particella 1094 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 110 da occupare per esproprio;
20. particella 11 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 260 da occupare per esproprio;

occupare per esproprio;

21. particella 963 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 78 da occupare per esproprio;

22. particella 491 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 2 da occupare per esproprio;

23. particella 477 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 24 da occupare per asservimento;

24. particella 476 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 103 da occupare per asservimento;

25. particella 198 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 32 da occupare per asservimento;

26. particella 197 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 150 da occupare per asservimento;

27. particella 18 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 218 da occupare per esproprio;

28. particella 474 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 10 da occupare per asservimento;

29. particella 940 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 44 da occupare per asservimento;

30. particella 944 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 25 da occupare per asservimento;

31. particella 939 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 20 da occupare per asservimento;

32. particella 1123 del foglio 9 del Comune di San Salvatore Telesino per una superficie di circa mq. 448 da occupare per esproprio.

Questo avviso è pubblicato sul B.U.R. della Regione Campania e all'Albo Pretorio del Comune di San Salvatore Telesino.

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI RIGUARDANTI ACQUE DI SCARICO, RIFIUTI, EMISSIONI IN ATMOSFERA C/O S.I.I.S. S.p.A. TRAMITE ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER UN PERIODO DI ANNI OTTO. Si rende noto che la S.I.I.S. S.p.A. intende espletare una manifestazione di interesse per l’affidamento del servizio su indicato. Al fine di individuare le Ditte da invitare alla procedura negoziata. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE S.I.I.S. S.p.A. viale A. De Luca, 8, Salerno – tel 089 301199 fax 089 771259 www.siiis-idro.it - P.I. 04191300658 C.F. 95088320650 - ULTERIORI INFORMAZIONI: la scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è per le **ore 12:00 del giorno 28.09.2018**. L’avviso integrale può essere scaricato sul profilo del committente www.siiis-idro.it . Il Responsabile Unico del Procedimento è l’ing. Mariano Nappa. SA – 03.09.2018.

**AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO**

P.IVA E C.F. 01009760628

Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento

Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento li 10.09.2018

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura triennale di dispositivi per endoscopia.

Ai sensi del D.Lgs. n.50/2016, sarà espletata, mediante procedura aperta, la gara per l'affidamento della fornitura di dispositivi medici per endoscopia. Durata dell'appalto: n.36 mesi, più eventuali n.6 mesi di proroga tecnica. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 281.020,00 + IVA come per legge, oltre proroga tecnica, comprensivo degli oneri di sicurezza. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 08.11.2018 ore 12.00. Apertura offerte: 15.11.2018 ore 10.00. Per informazioni www.ao-rummo.it.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI**

**AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO**

P.IVA E C.F. 01009760628

Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento

Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento li 10.09.2018

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura quadriennale di dispositivi e soluzioni per emodiafiltrazione continua CRRT nelle Rianimazioni.

Ai sensi del D.Lgs. n.50/2016, sarà espletata, mediante procedura aperta, la gara per l'affidamento della fornitura quadriennale di dispositivi e soluzioni per emodiafiltrazione continua CRRT nelle Rianimazioni. . La gara verrà aggiudicata in un unico lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n.48 mesi, più eventuali n.6 mesi di proroga tecnica. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 560.000,00 + IVA, come per legge, comprensivo degli oneri di sicurezza. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 26.09.2018 ore 12.00. Apertura offerte: 04.10.2018 ore 10.00. Per informazioni www.ao-rummo.it .

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI**



Agenzia per la Coesione Territoriale

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CIG: 7597349AB8 - CUP: B64H17001610004

SEZIONE I - I.1) Servizio Progettazione Manutenzione e Realizzazione Patrimonio Comunale, Piazzetta Francese n. 1/3, 80133 Napoli – tel. 0817957600/06 – fax 081/7957658 – PEC: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it ; Sito internet: www.comune.napoli.it – RUP: arch. Guglielmo Pescatore – **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale <https://napoli.acquistitelematici.it>. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs 50/2016.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura concernenti la *“Redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, la progettazione antincendio ai fini del rilascio del parere preventivo da parte dei VV.FF, la verifica di vulnerabilità sismica (comprensiva di prove ed indagini), il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la direzione operativa dei lavori per l'intervento di “Restauro e riqualificazione della sede istituzionale denominata Palazzo S. Giacomo”.* Determinazione Dirigenziale n. 8 del 09/08/2018 (i.g. n. 1287 del 10/08/2018) - **II.1.2)** CPV: 71250000-5 - **II.1.3) Tipo di appalto:** Servizi di architettura ed ingegneria – cat. 12 - **II.2.5) Importo a base di gara:** € 551.553,60, oltre oneri di sicurezza per

interferenza non soggetti a ribasso pari ad € 844,84, oltre IVA. **II.1.6)** Suddivisione in lotti: No.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Punteggi: offerta tecnica fino a 90 punti; offerta economica fino a 10 punti - **II.2.7)**

Durata dell'appalto: 150 giorni - **II.2.13) Finanziamento:** “Patto per la città di Napoli” a valere sulle risorse FSC 2014/2020.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO – Le condizioni di partecipazioni relative alle capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche sono indicate nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro **le ore 12:00 del 08/10/2018**. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: <https://napoli.acquistitelematici.it>, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

IV.2.7) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle **ore 10:00 del 09/10/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI – VI.5) Invio alla GUUE:

04.09.2018- ID 2018-132200.

Il Dirigente del SACUAG Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

**COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CUP B65I17000050001****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio**

Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici – Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli - tel. 0817955272 – fax 0817955270. Sito internet: www.comune.napoli.it; email: edilizia.scolastica@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): ing. Valerio Manzi; Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e <https://napoli.acquistitelematici.it>. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: <https://napoli.acquistitelematici.it>, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1) Servizio di progettazione antincendio finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) di n.

113 edifici scolastici ricadenti sul territorio comunale. Determinazione Dirigenziale n. 8 del 31/05/2018 (IG n. 838 dell'11/06/2018) e s.m.i con Disposizione Dirigenziale n. 17 del 28/08/2018 - **II.1.2) CPV: 71250000-5**
II.1.3) Servizi; categoria n. 12. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. - Codice NUTS: ITF33 - **II.1.5) Importo complessivo a base d'asta € 904.000,00, oltre IVA, oneri previdenziali e spese di cui:**

- LOTTO 1: valore a base d'asta pari a € 152.000,00 - CIG 7511338833

- LOTTO 2: valore a base d'asta pari a € 136.000,00 - CIG 7511342B7F
- LOTTO 3: valore a base d'asta pari a € 200.000,00 - CIG 7511348076
- LOTTO 4: valore a base d'asta pari a € 168.000,00 - CIG 75113523C2
- LOTTO 5: valore a base d'asta pari a € 120.000,00 - CIG 751135563B
- LOTTO 6: valore a base d'asta pari a € 128.000,00 - CIG 7511359987

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3 del 5/3/2008, non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.1.6)** Divisione in lotti: sì. **II.2.5)** Offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel Disciplinare.

II.2.7) Durata dell'appalto: 160 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto di affidamento.

II.2.13) Modalità di finanziamento: Patto per Napoli a valere sulle risorse FSC 2014-2020 così come individuate e ripartite dal CIPE con Delibera 26/2016.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO – Le condizioni di partecipazione relative alle capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche sono indicate nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: **01/10/2018, ore 12:00** –

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

IV.2.7) Apertura delle offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00** del **02/10/2018**. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Alle sedute pubbliche può assistere il legale rappresentante del

concorrente o suo delegato.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO – VI.4.1) Foro competente di Napoli.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 30.08.2018 – ID 2018-130143

**Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro**

Provincia di Caserta C.F 8004770618**Bando di gara telematica****CIG 73601289C2**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta (CE) Settore Edilizia ; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: minor prezzo; 3) Oggetto dell'appalto: "Lavori di completamento e di sistemazione dell'area esterna della nuova sede dell'Istituto Statale D'Arte di Marcianise - I e II lotto funzionale"; 4) Importo dell'appalto € 394.325,50 inclusi oneri sicurezza € 2.236,55 iva esclusa CIG: 73601289C2; 5) Aggiudicataria: Consorzio Stabile Campania con sede in Contrada (AV) alla Via Luigi Bruno, 23; 6) Importo contrattuale € 254.918,27 oltre iva; 7) DETERMINA di aggiudicazione definitiva n. 251/E del 14.06.2018 -R.G.N.934 del 22.06.2018; 8) Esito Definitivo di Aggiudicazione disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo: <https://ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti> - sito: www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile del procedimento ing. Paolo MADONNA.



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOC Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 643 del 22 agosto 2018, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOC Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: Neuropsichiatria Infantile

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed

alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: UOCSM di San Giorgio a Cremano/Portici affidente al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

Lo stato di benessere in età evolutiva è uno degli obiettivi principali del Piano sanitario regionale; la rilevanza della salute mentale per il benessere in età evolutiva e successivamente in età adulta richiede di affrontare questo tema in un'ottica di sistema che include il sanitario, il sociale e l'educativo con il coinvolgimento attivo dei familiari e deve mirare a potenziare i fattori protettivi ambientali non agendo soltanto e direttamente sul singolo.

La promozione e la tutela della salute mentale in età evolutiva e dell'adolescenza deve mettere al centro il minore nel suo contesto naturale di vita (familiare, educativo, socioculturale) e rappresenta pertanto una priorità che deve essere oggetto di investimenti mirati e di risposte appropriate.

In questo ambito, l'Azienda Sanitaria locale Napoli 3 sud assicura le attività di prevenzione, diagnosi, cura e abilitazione nella fascia di età 0-18 anni, tramite **la Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile (UOC NPIA)**.

La UOC NPIA avrà l'obiettivo di garantire l'omogeneità negli orientamenti, nei modelli di funzionamento e negli assetti organizzativi delle attività di NPIA, in accordo con le attività dei distretti socio sanitari, del Dipartimento Materno Infantile e del Dipartimento attività Territoriali ed Integrazione Sociosanitaria

Attualmente la gestione della NPIA è collocata nei Consultori Familiari, considerata la complessità e la criticità delle attività di tutela della salute mentale e di quelle rivolte alla disabilità in età evolutiva, tenuto conto che esse richiedono una specifica competenza specialistica e un elevato livello di integrazione e di articolazione tra servizi distrettuali e sovradistrettuali, bisogna realizzare un modello organizzativo che sia capace di coniugare l'unitarietà della programmazione, l'appropriatezza delle risposte, l'omogeneità degli *interventi con il decentramento distrettuale e una valida integrazione socio-sanitaria*.

A tal fine e coerentemente con quanto previsto dalle norme legislative vigenti, per assicurare l'esercizio unitario e omogeneo di programmi uniformi e appropriati di cura e di assistenza per i minori con problematiche neuropsichiatriche o con disabilità, l'Asl Na 3 sud realizza N° 6 Nuclei territoriali di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale (N.NP.I.A.) a competenza inter-distrettuale, con un bacino di popolazione di riferimento non superiore ai 200.000 abitanti.

Il singolo Nucleo territoriale di NPIA deve assicurare le attività e gli interventi per la tutela della salute mentale, cura e sostegno al benessere psicologico e abilitazione dell'età evolutiva, esercita funzioni di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, abilitazione, inserimento scolastico e sociale dei

soggetti in età evolutiva (0-18 anni) che presentano disabilità, disturbi di tipo neurologico, neuropsicologico, psichiatrico, e dello sviluppo, nonché situazioni di disagio psico-sociale e relazionale.

La UOC NPJA ha il compito di coordinamento e di indirizzo di tutte le attività di NPJA, è un Centro Unico Aziendale per la Salute Mentale in età evolutiva, in supporto alla Direzione Strategica e a tutta la rete dei servizi, evidenziando l'alta valenza di integrazione sociosanitaria per tutti gli interventi necessari.

L'individuazione della UOC NPJA nel Dipartimento di Salute mentale evidenzia la necessità di uniformare la collocazione delle specifiche attività nell'ambito di una autonomia professionale dei Neuropsichiatri Infantili mai riconosciuta, collocata in una dimensione prevalentemente territoriale con una forte valenza sociosanitaria degli interventi da mettere in campo.

I Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.NP.I.A.)

La tipologia delle attività svolte nella struttura sono inerenti ai percorsi terapeutico-riabilitativi dei pazienti in età minore che si rivolgono ai servizi ed al sostegno dei loro familiari, nella prospettiva di un intervento multidisciplinare integrato

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della **Neuropsichiatria Infantile**.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.

- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitino di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Neuropsichiatria Infantile e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Neuropsichiatria, Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento di Salute Mentale:

- Garantisce il confronto tra i professionisti NPI ed assicura appropriatezza, conformità e integrazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutico e Assistenziali attuati nelle Unità Funzionali di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza.
- E' referente tecnico-professionale per tutto il personale appartenente alla U.O., a cui garantisce il proprio supporto.
- Definisce, insieme al Direttore del Dipartimento di appartenenza, ai Direttori Distretto, la dotazione organica secondo i bisogni organizzativi e le esigenze funzionali.
- Promuove modelli di integrazione culturale e operativa con le altre professionalità.
- Elabora programmi di formazione e aggiornamento professionale e di miglioramento continuo della qualità.
- Opera in modo da assicurare l'efficacia e l'efficienza gestionale, mediante appropriato utilizzo delle risorse impiegate.
- Promuove la qualità dei servizi sanitari e sottoporre a verifica i risultati ottenuti, con particolare riferimento al grado di soddisfazione degli utenti.
- Sostiene il buon funzionamento della struttura anche attraverso la creazione di un clima di relazioni sociali positivo che favorisca la costruzione di sinergie.
- Promuove iniziative di prevenzione, educazione e promozione della salute.

-Attiva indicatori di outcome che consentano la valutazione dell'attività.

-Sostiene e coordina l'integrazione operativa con i servizi sanitari che si occupano della salute del bambino e della sua famiglia: UU.OO. di Pediatria e Neonatologia, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale, Servizi per L'Emergenza Urgenza, Servizi Consultoriali, Servizi Sociali.

-Sostiene e coordina l'integrazione operativa con i Servizi Socio-Assistenziali degli Enti Locali, con la Scuola, con il Sistema Giudiziario e le Forze dell'Ordine, con le Organizzazioni del Terzo Settore coinvolte nella tutela della salute neuropsichica in età evolutiva.

In particolare, in base alle problematiche emergenti con maggiore criticità nei percorsi di cura dell'infanzia e dell'adolescenza,

Il Direttore di U.O.C dovrà:

- **Assicurare** la corretta applicazione, il monitoraggio e la revisione dei percorsi esistenti relativi all'acuzie psichiatrica nei minori.

- **Sostenere** la specificità degli interventi di riabilitazione funzionale svolti nell'UFSMIA, tenendo conto della reciproca integrazione delle diverse aree di sviluppo: motoria, cognitiva, linguistica, psicoaffettiva, relazionale.

- **Garantire** la continuità degli interventi terapeutico-riabilitativi nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta.

Le caratteristiche richieste al Direttore della U.O. di Neuropsichiatria Infantile sono:

- Formazione e consolidata esperienza nella gestione di tutte le attività clinico-assistenziali relative all'Area della Neuropsichiatria Infantile.

- Capacità nella gestione di gruppi di lavoro multi-professionali, acquisita con specifica attività formativa e/o maturata nel proprio percorso professionale ed esperienziale.

- Specifica competenza in ambito riabilitativo, acquisita sia mediante la formazione accademica sia nell'ambito della pratica clinica.

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);

- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);

- conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;

- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività neuropsichiatria infantile di assistenza ambulatoriale-territoriale;

- capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto e competenze nei processi di formazione agli stessi;

- capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;

- capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
- capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
- capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
- capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Neuropsichiatria Infantile territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;
- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
- capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
- capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;

- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Neuropsichiatria Infantile** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di

Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**
prova colloquio _____ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore Direzione di Struttura Complessa **UOC Neuropsichiatria Infantile** con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della

Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione

dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail []
posta certificata []
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n. _____
del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____
del

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO

nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

**per la direzione della U.O.C.S.M di San Giorgio a Cremano/Portici
afferre al Dipartimento di Salute Mentale**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)

- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**
-

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOCSM di Ercolano/Torre del Greco afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 644 del 22 agosto 2018, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOCSM di Ercolano/Torre del Greco afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: PSICHIATRIA

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali

bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: UOCSM di Ercolano/Torre del Greco afferre al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

Le UU.OO.CC.S.M., inoltre, partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. L'integrazione tra l'UOSM e le altre UU.OO del

Distretto deve essere finalizzata all'attuazione di una strategia unitaria che, nel rispetto delle singole competenze, soddisfi il bisogno di salute dell'utenza. Sono previsti incarichi di alta specialità per le attività assistenziali nei distretti, che non sono sede di UOCSM, come da organigramma allegato.

All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.

- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitino di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Ercolano/Torre del Greco afferente al Dipartimento di Salute Mentale**Competenze professionali:**

- comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
- comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
- comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;

- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);
- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);
- conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
- capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per attività diagnostiche che di *follow-up*, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;
- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
- capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
- capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
- capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
- capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
- capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
- capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
- capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;

- capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;
- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
- capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
- capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);
- capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di *leadership*, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra

le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

- a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente

documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d)certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e)certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f)certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g)certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h)certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i)certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j)certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazioni è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a

trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione

Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**
prova colloquio _____ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti."

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di

Direttore Direzione di Struttura Complessa UOCSM di Ercolano/Torre del Greco con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**AI DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

nato/a il residente a

Via n. C.A.P. Prov.

Tel.,

[illegible]

posta certificata

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n. _____

del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” n. _____

_____ del _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

**per la direzione della U.O.C.S.M di Ercolano/Torre del Greco
affidente al Dipartimento di Salute Mentale**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
.....(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data(per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso
in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.



*Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216*

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOCSM di Marigliano/Pomigliano D'Arco afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 645 del 22 agosto 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOCSM di Marigliano/Pomigliano D'Arco afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: PSICHIATRIA

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed

alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: UOCSM di Marigliano/Pomigliano D'Arco affidente al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

Le UU.OO.CC.S.M., inoltre, partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. L'integrazione tra l'UOSM e le altre UU.OO del Distretto deve essere finalizzata all'attuazione di una strategia unitaria che, nel rispetto delle singole

competenze, soddisfi il bisogno di salute dell'utenza. Sono previsti incarichi di alta specialità per le attività assistenziali nei distretti, che non sono sede di UOCSM, come da organigramma allegato. All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.
- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.

- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitino di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Marigliano/Pomigliano D'Arco afferente al Dipartimento di Salute Mentale

Competenze professionali:

- comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
- comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
- comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;
- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);

- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);
 - conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
 - capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per attività diagnostiche che di *follow-up*, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;
 - consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
 - capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
 - capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
 - capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
 - capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
 - capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
 - capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;
- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;

- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
- capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
- capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);
- capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di *leadership*, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;

- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

- a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d)certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e)certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f)certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g)certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h)certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i)certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j)certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazioni è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi

postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____	punti 40
prova colloquio _____	punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la

commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l’incarico di Direttore Direzione di Struttura Complessa UOCSM di Marigliano/Pomigliano D’Arco con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L’incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell’incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E’ fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l’attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l’incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell’efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l’OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell’incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L’incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall’art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L’azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell’incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l’incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l’incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della “terna iniziale”.

Art. 10 Accesso agli Atti dell’Avviso Pubblico

L’accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell’Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail
posta certificata
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n.
del..... e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n.
del

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

**per la direzione della U.O.C.S.M di Marigliano/Pomigliano D'Arco
affidente al Dipartimento di Salute Mentale**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
.....
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso
in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.



*Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216*

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOCSM di Nola afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 646 del 22 agosto 2018, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOCSM di Nola afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: PSICHIATRIA

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: UOCSM di Nola affidente al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

Le UU.OO.CC.S.M., inoltre, partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. L'integrazione tra l'UOSM e le altre UU.OO del Distretto deve essere finalizzata all'attuazione di una strategia unitaria che, nel rispetto delle singole competenze, soddisfi il bisogno di salute dell'utenza. Sono previsti incarichi di alta specialità per le attività assistenziali nei distretti, che non sono sede di UOCSM, come da organigramma allegato.

All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocatione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.
- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitano di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.

- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Nola afferente al Dipartimento di Salute Mentale

Competenze professionali:

- comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
- comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
- comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;
- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);
- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);
- conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
- capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per

attività diagnostiche che di *follow-up*, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;

- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
 - capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
 - capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
 - capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
 - capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
 - capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
 - capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;
- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
 - capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
 - capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);

- capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di leadership, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5,

comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice

degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazioni è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____	punti 40
prova colloquio _____	punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore Direzione di Struttura Complessa UOCSM di Nola con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail []
posta certificata []
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n. _____
del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____
del

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

per la direzione della U.O.C.S.M di Nola
affidente al Dipartimento di Salute Mentale

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)

- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.



*Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216*

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOCSM di Pollena afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 647 del 22 agosto 2018, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOCSM di Pollena afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: PSICHIATRIA

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali

Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

**CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE:
UOCSM di POLLENA
affidente al Dipartimento di Salute Mentale**

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

Le UU.OO.CC.S.M., inoltre, partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. L'integrazione tra l'UOSM e le altre UU.OO del Distretto deve essere finalizzata all'attuazione di una strategia unitaria che, nel rispetto delle singole competenze, soddisfi il bisogno di salute dell'utenza. Sono previsti incarichi di alta specialità per le attività assistenziali nei distretti, che non sono sede di UOCSM, come da organigramma allegato.

All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a

problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.
- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitano di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.

- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Pollena afferente al Dipartimento di Salute Mentale

Competenze professionali:

- comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
- comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
- comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;
- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);
- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);
- conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
- capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per

attività diagnostiche che di *follow-up*, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;

- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
 - capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
 - capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
 - capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
 - capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
 - capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
 - capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;
- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
 - capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
 - capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);
 - capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;

- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di *leadership*, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime

convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la

facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi**

ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**
prova colloquio _____ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di

- eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore Direzione di Struttura Complessa UOCSM di Pollena con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**AI DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

[illegible]

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

**per la direzione della U.O.C.S.M di Pollena
affidente al Dipartimento di Salute Mentale**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
.....
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso
in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOCSM di San Giorgio a Cremano/Portici afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 648 del 22 agosto 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOCSM di San Giorgio a Cremano/Portici afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: PSICHIATRIA

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali

bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: UOCSM di San Giorgio a Cremano/Portici afferre al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

Le UU.OO.CC.S.M., inoltre, partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO. del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. L'integrazione tra l'UOSM e le altre UU.OO. del Distretto deve essere finalizzata all'attuazione di una strategia unitaria che, nel rispetto delle singole competenze, soddisfi il bisogno di salute dell'utenza. Sono previsti incarichi di alta specialità per le

attività assistenziali nei distretti, che non sono sede di UOCSM, come da organigramma allegato. All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.

- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.
- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitino di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di San Giorgio a Cremano/Portici afferente al Dipartimento di Salute Mentale**Competenze professionali:**

- comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
- comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
- comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;

- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);
- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);
- conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
- capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per attività diagnostiche che di *follow-up*, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;
- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
- capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
- capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbidità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
- capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
- capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
- capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
- capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
- capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
- capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;

- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;
- capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
- capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);
- capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di *leadership*, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;

- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di

ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al

presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

- e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;
- i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**
- l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo

l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 - è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai

ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R.484/97, preliminarmente al colloquio e alla

valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del “profilo professionale” del dirigente da incaricare delineato dall’avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**
prova colloquio _____ **punti 60**

L’attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all’attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all’estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all’accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all’incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di **almeno 15 (quindici) giorni** mediante **lettera raccomandata con avviso di ricevimento**. Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell’Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore Direzione di Struttura Complessa UOCSM di San Giorgio a Cremano/Portici con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della

Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

[illegible]

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

**per la direzione della U.O.C.S.M di San Giorgio a Cremano/Portici
afferre al Dipartimento di Salute Mentale**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa UOCSM di Terzigno afferente al Dipartimento di Salute Mentale.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 649 del 22 agosto 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa

UOCSM di Terzigno afferente al Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO

Profilo Professionale: MEDICI

Disciplina: PSICHIATRIA

Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali

bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Ospedali Riuniti, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: UOCSM di Terzigno affidente al Dipartimento di Salute Mentale

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Dipartimento Assistenziale Integrato per la Salute Mentale persegue le sue finalità tramite l'azione delle seguenti unità organizzative:

- Direzione del Dipartimento;
- Strutture Complesse: Unità Operative Complesse per la Salute Mentale (n° 9 Terr. + n° 2 Centrale);
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale;
- Strutture semplici differenti a seconda della articolazione funzionale ed organizzativa propria di ciascuna UOC;
- Incarichi professionali di alta specializzazione - Aree funzionali dipartimentali.

Le strutture del Dipartimento Assistenziale Salute Mentale si configurano come centri di costo, mentre centro di responsabilità resta esclusivamente la direzione dipartimentale.

Le articolazioni centrali del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale, in staff alla Direzione dipartimentale , garantiscono azioni inter-unità operative e di coordinamento centrale tra le Unità Operative Complesse territoriali.

Il dipartimento ha i seguenti organi:

1. Direttore di Dipartimento
2. Comitato di Dipartimento
3. Assemblea di Dipartimento

Le UU.OO.CC.S.M. sono strutture complesse con competenza distrettuale e/o pluridistrettuale.

Le UU.OO.CC.S.M., inoltre, partecipano a tutte le attività distrettuali ed interdistrettuali che si configurano contigue con la tutela della Salute Mentale, attivando forme di integrazione con le altre UU.OO. del Distretto e degli Ambiti Sociosanitari. L'integrazione tra l'UOSM e le altre UU.OO. del Distretto deve essere finalizzata all'attuazione di una strategia unitaria che, nel rispetto delle singole

competenze, soddisfi il bisogno di salute dell'utenza. Sono previsti incarichi di alta specialità per le attività assistenziali nei distretti, che non sono sede di UOCSM, come da organigramma allegato. All'interno delle UU.OO.CC. territoriali è prevista l'allocazione di alcune strutture semplici, che, opportunamente, garantiranno sul territorio, con una funzione di service dipartimentale, la risposta a problemi complessi che riguardano l'utenza già in carico al DSM e l'emergere di nuove condizioni di disagio mentale.

Il DSM è dotato di posti letto residenziali (Strutture Residenziali ad alta intensità assistenziale, Comunità alloggio, Gruppi appartamento), anche attraverso l'istituto della convenzione, al fine di attuare l'intervento terapeutico e riabilitativo di salute mentale nelle sue varie graduazioni ed articolazioni, da periodico a continuativo, con forme di protezione differenziate e flessibili in rapporto alle condizioni di salute degli utenti e secondo piani personalizzati d'intervento. Le modalità di organizzazione, funzionamento ed inserimento degli ospiti nelle strutture residenziali sono definite in uno specifico regolamento.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi campi della Psichiatria.
- Attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici in servizio presso la struttura, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità dei propri collaboratori.
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale dei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Capacità nello sviluppare nuovi modelli di programmazione e gestione di una struttura complessa e delle sue attività, con il coinvolgimento di tutte le risorse assegnate, al fine del continuo miglioramento della qualità clinico-assistenziale della struttura, nel rispetto dei vincoli economici.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento della qualità assistenziale e dell'esito delle cure tramite l'utilizzo di indicatori.
- Capacità di integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari, in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'Azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria.
- Capacità di individuare strategie per l'attuazione/stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico terapeutici per la gestione e il trattamento delle patologie di interesse psichiatrico e di quelle ad esse correlate (dipendenze, neuropsichiatria infantile, neurologia, medicina interna) nell'ottica una integrazione Ospedale-Territorio e collaborando con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i medici di medicina generale.
- Capacità di gestione dell'urgenza psicopatologica e della presa in carico degli stessi quando necessario.
- Competenze specifiche clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti con Doppia Diagnosi sia in fase di acuzie che per il successivo percorso terapeutico.

- Competenze clinico professionali nella gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti minorenni affetti da patologie psichiatriche con o senza abuso di sostanze in fase di scompenso acuto che necessitino di ricovero in ambito specialistico.
- Competenze specifiche e capacità di integrazione e coordinamento con la Magistratura Forze dell'Ordine, gli organi preposti del Ministero della Giustizia.
- Capacità di ottimizzare le prestazioni erogate in rapporto alle risorse impiegate, secondo la metodica di budget.
- Gestione budgetaria e negoziazione di budget.
- Capacità di perseguimento degli obiettivi regionali ed aziendali correlati all'adozione della cartella clinica informatizzata da destinare all'S.P.D.C. e di alimentazione dei flussi informativi.

Funzione scientifiche:

- conoscenza delle linee guida nazionali ed internazionali nell'ambito della Psichiatria e aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina, documentabile attraverso la partecipazione a specifici Corsi formativi;
- produzione scientifica inerente all'area della Psichiatria, della Psicoterapia e delle loro applicazioni;
- competenza nell'uso della Clinical Governance e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- rapporti di appartenenza presso Società Scientifiche nazionali e/o internazionali coerenti con la disciplina.

Caratteristiche richieste al Direttore dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Terzigno afferente al Dipartimento di Salute Mentale

Competenze professionali:

- comprovata esperienza e competenza tecnico/professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, relativamente alle attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione della casistica psichiatrica;
- comprovata esperienza clinica nell'ambito dell'attività dell'assistenza territoriale psichiatrica;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale nelle tecniche psicosociali a carattere psicoterapeutico, dinamico e di auto-mutuo-aiuto, individuali e di gruppo;
- comprovata esperienza, competenza professionale e gestionale in processi riabilitativi innovativi per il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo, orientati alla guarigione (*recovery*);
- comprovata capacità didattica nei confronti delle figure professionali afferenti alla Struttura, incluse le figure in formazione (Specializzandi in Psichiatria, tirocinanti Psicologi, Specializzandi di Scuole di Psicoterapia convenzionate), nell'ambito dell'aggiornamento continuo e del *training* finalizzato all'apprendimento di competenze tecnico-professionali;
- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale negli ultimi dieci anni, coerente con la disciplina e/o comunque afferente ad essa.

2. Competenze manageriali:

- conoscenza approfondita del *budgeting*, delle modalità di analisi dei risultati e dell'implementazione di azioni di miglioramento (partecipazione a corsi avanzati manageriali);
- conoscenza approfondita e documentata della valutazione individuale dei Dirigenti Medici acquisita anche mediante appositi Corsi di formazione manageriale (Master in Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi);

- conoscenza della normativa relativa: alla disciplina dell'orario di lavoro e assenze/presenze dal servizio (es. Legge 161/2014, fiscalizzazione, riposi d.lgs. 66, veridicità timbrature ed omissioni, numero guardie e disponibilità etc), ai requisiti organizzativi/strutturali (accreditamento istituzionale d.p.r. 14 gennaio 1997 G.U. Serie Generale, n. 42 del 20 febbraio 1997) ;
 - capacità organizzative, finalizzate alla gestione dell'attività di Psichiatria nell'ambito delle filiere dell'attività ambulatoriale e territoriale di emergenza-urgenza, dell'attività ambulatoriale e territoriale programmata, compresa l'attività del Centro di Riabilitazione Psichiatrica, sia per attività diagnostiche che di *follow-up*, con elaborazione, attuazione, periodico aggiornamento e verifica di Progetti Terapeutico-Riabilitativi individuali;
 - consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nell'organizzazione, gestione e direzione di Strutture Complesse e/o Semplici nell'ambito dell'attività psichiatrica di assistenza ambulatoriale-territoriale;
 - capacità nella conoscenza, nella pianificazione, nell'organizzazione e nella supervisione di trattamenti psicosociali di tipo psicoterapeutico, individuali e di gruppo, e/o di auto-mutuo-aiuto, applicabili nei CSM, e competenze nei processi di formazione agli stessi;
 - capacità di pianificazione e organizzazione degli interventi rivolti ai bisogni territoriali e inter-dipartimentali, specificamente per le comorbilità, i disturbi delle condotte alimentari, gli eventi avversi, l'interfaccia con i disturbi di pertinenza neuropsichiatrica infantile, e competenze e conoscenze riguardo a queste categorie psicopatologiche;
 - capacità di promuovere e gestire attività psicoriabilitative orientate alla guarigione (*recovery*), organizzando, nell'ambito dei processi di prevenzione, terapia e riabilitazione, anche iniziative di reinserimento sia abitativo che lavorativo, con carattere di innovatività e con attenzione alle più aggiornate pratiche del settore (inserimento eterofamiliare, utenti facilitatori, lavoro supportato, borse lavoro);
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto delle organizzazioni di volontariato sul territorio, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con le stesse;
 - capacità di promuovere e sviluppare l'apporto dei Centri per l'Impiego, stabilendo collaborazioni e protocolli di intesa con gli stessi;
 - capacità di creare sinergie con familiari e associazioni, sviluppando un clima di concreta collaborazione, garantendo anche un supporto psicologico, individuale e di gruppo, ai familiari stessi;
 - capacità di garantire che le prestazioni effettuate dagli psichiatri, dagli psicologi e dagli infermieri della Struttura siano effettuate secondo le linee-guida e le prassi più accreditate a livello nazionale e internazionale;
 - capacità di strutturare in modo coerente alla legislazione regionale e alle direttive aziendali i diversi *setting* assistenziali in Psichiatria territoriale, nell'ottica della presa in carico globale del paziente e del percorso terapeutico-riabilitativo;
- capacità di programmare, utilizzare e monitorare in modo coerente alla legislazione regionale i percorsi terapeutico-riabilitativi negli specifici *setting* residenziali psicoriabilitativi, pubblici e/o convenzionati;
- capacità di organizzare e gestire attività di formazione e di aggiornamento professionale che coinvolgano gli operatori subordinati, e/o gli operatori appartenenti al DSM che si relazionano con la propria Struttura complessa, e/o gli operatori attivi nel campo della Salute Mentale, nel territorio regionale ed eventualmente nazionale, contribuendo alla promozione e innovazione della disciplina;

- capacità di garantire il perseguimento di attività che prevedano una corretta integrazione tra Territorio e Ospedale, mantenendo un elevato livello di qualità ed efficienza, l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa;
- capacità di organizzare e garantire la gestione delle urgenze, anche a carattere obbligatorio, queste ultime sia secondo la prassi dell'Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), sia secondo quella del Trattamento-Sanitario-Obbligatorio (T.S.O.);
- capacità di garantire rapporti di integrazione e costruttivi con la Direzione Dipartimentale, con la Struttura Semplice di competenza e con ogni altra Struttura del Dipartimento;
- capacità ed esperienza nella gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie (*management*), ottemperando alla metodica aziendale del *budget* e degli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di *leadership* e di relazione interpersonale, oltre che di gestione di eventuali conflittualità, inclusa la capacità di instaurare e mantenere un clima interno che sviluppi lo spirito di appartenenza;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della Struttura riguardo competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità, esperienza ed elevata professionalità in merito alla promozione e alla gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali del proprio settore scientifico disciplinare;
- capacità di organizzare e attuare il monitoraggio degli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- capacità di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto verso tutti gli utenti;
- capacità di promuovere la crescita professionale dei propri collaboratori anche attraverso l'uso corretto e appropriato della delega, consentendo agli operatori stessi l'esercizio di una sufficiente autonomia e stimolando la loro iniziativa e il loro senso di responsabilità in specifici ambiti di competenza, al fine di migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento aziendale dei pubblici dipendenti;
- capacità di assicurare e promuovere comportamenti nel rispetto delle normative generali e aziendali sulla sicurezza e sulla privacy.

Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti capacità di *leadership*, coscienza del proprio ruolo, nonché propensione al lavoro di gruppo e capacità di promuovere un clima collaborativo tra le Strutture aziendali e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, in particolare per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multiprofessionali;

- capacità di motivare e valorizzare i collaboratori e gestire i conflitti;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e il trattamento delle patologie di ambito psichiatrico;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

- 2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Psichiatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici

sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di ammissione all'avviso pubblico

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
- 8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- 10) di accettare le condizioni previste dal bando,
- 11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi

postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia legale o autenticata, non in bollo:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate nell'art.8 del DPR 484/97;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;
- i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;
- j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**
- l) certificato di laurea.

I titoli e i documenti, che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione del proprio curriculum professionale, devono essere prodotti in originale o copia legale o autenticata nei modi legge, non in bollo.

Alla domanda deve, inoltre, essere allegato un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai

ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 30 settembre 2016.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00 del quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Selezione

La Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R.484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per i titoli _____ **punti 40**

prova colloquio _____ **punti 60**

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60**.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Art. 7 Prova Colloquio

Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo

di almeno 15 (quindici) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte della Commissione di cui all'art. 6, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Art. 8 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, “sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.”

Art. 9 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore Direzione di Struttura Complessa UOCSM di Terzigno con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della

Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 10 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 11 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 13 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

***Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonietta Costantini***

**SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"**

Raccomandata A.R.

**AI DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
nato/a il..... residente a
Via n. C.A.P..... Prov.
Tel.,
e-mail
posta certificata
presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n.
del e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n.
del

CHIEDE

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di PSICHIATRIA
(Area: MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)

**per la direzione della U.O.C.S.M di Terzigno
affidente al Dipartimento di Salute Mentale**

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza OPPURE
di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo “Requisiti generali di ammissione” e
precisamente.....(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): (3)
- di aver conseguito la laurea in presso l'Università di in data
.....
- (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di dal (4)
- di aver conseguito la specializzazione in presso l'Università di in data (per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento)
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso
in qualità di.....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari:; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:

.....(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità.**

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante (7)

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Denominazione Ente Richiedente: Ente Autonomo Volturno S.R.L. P. IVA 00292210630

OGGETTO: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, DI 320 DIPLOMATI E 30 LAUREATI DA INQUADRARE IN FIGURE PROFESSIONALI DEL VIGENTE CCNL AUTOFERROTRANVIERI CON RAPPORTO DI LAVORO FULL TIME E A TEMPO INDETERMINATO

■ **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO

il *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali;

VISTO

il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175, art. 19 comma 2, e successive modificazioni ed integrazioni "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTA

la Legge del 6 agosto 2013 n. 97, art. 7, e successive modificazioni ed integrazioni "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013*";

VISTO

il Decreto Legislativo del 11 aprile 2006 n. 198 in materia di pari opportunità nel trattamento tra uomini e donne;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA

la Legge del 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO

Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 – Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione;

VISTO

il vigente CCNL Autoferrotranvieri;

VISTO

il Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, approvato con Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 159 del 27/10/2017 come modificato in data 25/07/2018;

DECRETA

l'indizione di una selezione pubblica per titoli ed esami nel rispetto delle normative succitate per i profili professionali sotto riportati.

Art.1 - Posti da ricoprire

320 diplomati e 30 laureati da inquadrare nelle seguenti figure professionali di cui al vigente CCNL Autoferrotranvieri –con rapporto di lavoro Full Time e a Tempo Indeterminato.

Profilo	Figura professionale	Numero risorse		Area di competenza/di impiego
Diplomati				
A	Operatori di Esercizio	90	90	Trasporto Automobilistico
B	Operatori Qualificati - Meccanici	45	140	Manutentori Meccanici (Infrastruttura e Trasporto)
C	Operatori Qualificati – Elettrotecnici/Automazione	42		Manutentori Elettrotecnici/Automazione (Infrastruttura e Trasporto)
D	Operatori Qualificati - Elettronici	30		Manutentori Elettronici (Infrastruttura e Trasporto)
E	Operatori Qualificati - Manutentori Armamento	23		Manutentori Armamento (Infrastruttura)
F	Operatori di Manovra (Addetti alla manovra PP.LL. e deviatori)	20	90	Circolazione Ferroviaria
G	Operatori di Stazione	45		Circolazione Ferroviaria
H	Macchinisti/Capitreno	25		Esercizio Ferroviario
Laureati				
I	Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Meccanico	4	30	Staff Direzioni Tecniche
L	Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Elettrico	4		Staff Direzioni Tecniche
M	Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Elettronico/Automazione	4		Staff Direzioni Tecniche
N	Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Civile/Edile	4		Staff Direzioni Tecniche
O	Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Gestionale	2		Staff Direzioni Tecniche
P	Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Informatico	1		Staff Direzioni Tecniche
Q	Specialista Tecnico Amministrativo - Geologo	1		Staff Direzioni Tecniche
R	Specialista Tecnico Amministrativo - Giurista	5		Staff Direzioni Amministrative

S	Specialista Tecnico Amministrativo - Economo	5	Staff Direzioni Finanziarie
Totale numero risorse			350

Art. 2 - Requisiti generali e obbligatori di ammissione

Tutti i requisiti generali e specifici richiesti per ogni singolo profilo/figura professionale sono obbligatori e dovranno essere posseduti, **pena esclusione**, alla **data di presentazione della domanda**:

- essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato Extraeuropeo;
- aver compiuto il 18° anno di età;
- godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- non avere riportato condanne penali, non avere procedimenti penali in corso, non essere stati interdetti dai pubblici uffici, non avere riportato condanne penali che, ove disposte nel corso del rapporto di lavoro già instaurato, potrebbero determinare il licenziamento;
- non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stato destituito o dispensato o licenziato dal servizio presso la Pubblica Amministrazione o Partecipate da Ente Pubblico/Privato per persistente insufficiente rendimento;
- non essere stato destituito o dispensato o licenziato da un impiego presso la Pubblica Amministrazione o Partecipate da Ente Pubblico/Privato, né per esser stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
- non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D.Lgs 231/01 e s.m.i.;
- non essere stato interdetto dalla Pubblica Amministrazione o Partecipate da Ente Pubblico a seguito di sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato da questo Ente, né da altre Pubbliche Amministrazioni o Partecipate da Ente Pubblico/Privato avente stesse funzioni e servizi o da altri datori di lavoro per motivi disciplinari o per giusta causa;
- essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo;
- possedere l'idoneità psico-fisica specifica per le funzioni afferenti al profilo/figura professionale ricercato.

Art. 3 - Requisiti specifici e obbligatori di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per ogni singolo profilo/figura professionale sono obbligatori e dovranno essere posseduti, **pena esclusione**, alla **data di presentazione della domanda** e fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro per la figura professionale a cui si è candidati. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo email: selezioneav@quanta.com.

Tutti i requisiti saranno dichiarati e autocertificati nella procedura di candidatura sul sito internet <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

L'Ente si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora la verifica accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Tutti i titoli di studio richiesti dovranno essere riconosciuti dal MIUR e ove previsto, sono soggetti alle norme di **equipollenza** nazionale, comunitario ed extracomunitario.

Ogni candidato in possesso di un titolo equipollente, **pena esclusione**, è obbligato a certificare con apposita attestazione rilasciata dall'istituto/ateneo universitario il proprio titolo. Per i titoli di studio stranieri si può fare richiesta al Dipartimento Funzione Pubblica – Ufficio PPA, Corso V. Emanuele 116, 00186, Roma

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta->

[dellequivalenza-del-titolo-di-studio-0](#)

Consigliamo di visionare anche il sito internet del Ministero per l'Università e la Ricerca (MIUR) http://www.miur.it/0002Univer/0751Equipo/index_cf2.htm dove è possibile verificare l'equipollenza dei titoli di studio o l'equiparazione delle lauree.

PROFILO A		
Figura professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori di Esercizio	90	Trasporto Automobilistico
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	• Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 senza il vincolo di una votazione minima. • Patente di guida di categoria D o E con punteggio residuo pari ad almeno 15 punti della patente. • Carta di Qualificazione del Conducente – CQC - per trasporto passeggeri, con punteggio residuo pari ad almeno 15 punti della CQC.	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà all'interno dell'area delle mansioni operative di trasporto, svolgendo mansioni di guida di mezzi aziendali per il trasporto di persone nonché attività di presa in consegna della vettura, di verifica dello stato e della funzionalità della vettura a inizio turno, di riconsegna della vettura a fine turno. Svolgerà altresì attività di trascrizione sul foglio di via dell'orario di inizio del servizio, del reale orario di partenza, delle corse perse e dei guasti/anomalie della vettura riscontrati durante il servizio, di compilazione del verbale in caso di ritrovamento di oggetti smarriti e di riconsegna degli oggetti rinvenuti a bordo della vettura. Svolgerà all'occorrenza attività di riscossione incassi e di polizia amministrativa.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero delle risorse professionali richiesti compresi gli ex aequo.	
Prova selettiva pratica	La prova pratica prevedrà: verifica della padronanza tecnica del veicolo e l'acquisizione di uno standard di guida adeguato al servizio (sicurezza di marcia e risparmio energetico). Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 affronteranno la prova selettiva orale - colloquio tecnico motivazionale.	

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro e la responsabilità relativa al contatto con utenti, anche minori. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria D o E. • Carta di Qualificazione del Conducente – CQC - per trasporto passeggeri. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO B		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori Qualificati – Meccanici	45	Manutentori Meccanici (Infrastruttura e Trasporto)
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	• Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento) per i seguenti percorsi di studio: ○ Istituti Tecnici ⇒ Settore Tecnologico ⇒ indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia ⇒ articolazione Meccanica e Meccatronica (nuovo ordinamento); oppure Istituti Tecnici ⇒ Tipologia Istituto Tecnico Industriale ⇒ indirizzo Meccanica (vecchio ordinamento). - Oppure ○ Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (nuovo ordinamento) oppure Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Tecnico Industrie Meccaniche (vecchio ordinamento). - Oppure • Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 di qualsiasi indirizzo senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di: 1. <i>abilitazione, in stato di validità, su uno o più organi di sicurezza del materiale rotabile o di attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura rilasciata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e di aver svolto, anche in maniera non continuativa negli ultimi tre anni, la relativa attività di Manutenzione su materiale rotabile o su impianti dell'infrastruttura;</i> oppure 2. <i>certificazione del requisito professionale, conseguito in data non antecedente a sei mesi, per l'attività di sicurezza relativa a manutenzione del materiale rotabile o attività di sicurezza per la manutenzione dell'infrastruttura, attestato da verbale rilasciato da una commissione esaminatrice nominata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e riportante la data ed il numero di convalida di commissione rilasciato dalla ANSF,</i> oppure 3. <i>certificato di avvenuta formazione, per l'attività di sicurezza relativa a manutenzione del materiale rotabile o attività di sicurezza per la manutenzione dell'infrastruttura, conseguito in data non antecedente ai sei mesi, rilasciato ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010.</i> • Patente di guida categoria B	

Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di conoscenza acquisita di procedure operative e sulla base di direttive ricevute, opera singolarmente od in squadra in attività di manutenzione e riparazione su mezzi, impianti e strutture, in sede e/o in linea, con compiti specifici o plurifunzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nella manutenzione preventiva e correttiva di sistemi, sottosistemi, apparecchiature e componenti meccanici di rotabili ferroviari o automobilistici o dell'infrastruttura.
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.
Prova selettiva pratica	La prova pratica prevedrà: verifica della capacità manutentiva dei sottosistemi "meccanici" dei veicoli ferroviari o dell'infrastruttura ferroviaria. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 affronteranno la prova selettiva orale - colloquio tecnico motivazionale.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale abilitazione, certificazione o attestato ANSF. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO C		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori Qualificati – Elettrotecnici/Automazione	42	Manutentori Elettrotecnici/Automazione (Infrastruttura e Trasporto)
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento) per i seguenti percorsi di studio: - Istituti Tecnici ⇒ Settore Tecnologico ⇒ indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica ⇒ articolazione Elettrotecnica o Automazione (nuovo ordinamento); oppure Istituti Tecnici ⇒ Tipologia Istituto Tecnico Industriale ⇒ indirizzo Elettrotecnica e Automazione (vecchio ordinamento); oppure Istituti Tecnici ⇒ Tipologia Istituti Tecnici ⇒ indirizzo Progetti sperimentali (vecchio ordinamento); Oppure	
	Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (nuovo ordinamento); oppure Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Tecnico Industrie Elettriche o Tecnico Industrie Elettroniche (vecchio ordinamento); Oppure	
	- Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 di qualsiasi indirizzo senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di: - abilitazione, in stato di validità, su uno o più organi di sicurezza del materiale rotabile o di attività di sicurezza per la manutenzione dell’Infrastruttura rilasciata da un’Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e di aver svolto, anche in maniera non continuativa negli ultimi tre anni, la relativa attività di Manutenzione su materiale rotabile o su impianti dell’infrastruttura; oppure - certificazione del requisito professionale, conseguito in data non antecedente a sei mesi, per l’attività di sicurezza relativa a manutenzione del materiale rotabile o attività di sicurezza per la manutenzione dell’infrastruttura, attestato da verbale rilasciato da una commissione esaminatrice nominata da un’Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e riportante la data ed il numero di convalida di commissione rilasciato dalla ANSF;	

	<i>oppure</i> <i>3. certificato di avvenuta formazione, per l'attività di sicurezza relativa a manutenzione del materiale rotabile o attività di sicurezza per la manutenzione dell'infrastruttura, conseguito in data non antecedente ai sei mesi, rilasciato ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010;</i> Patente di guida categoria B
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di conoscenza acquisita di procedure operative e sulla base di direttive ricevute, opera singolarmente od in squadra in attività di manutenzione e riparazione su mezzi, impianti e strutture, in sede e/o in linea, con compiti specifici o plurifunzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nella manutenzione preventiva e correttiva di sistemi, sottosistemi, apparecchiature e componenti elettrici/elettromeccanici o di automazione di rotabili ferroviari o automobilistici o dell'infrastruttura.
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.
Prova selettiva pratica	La prova pratica prevedrà: verifica della capacità manutentiva dei sottosistemi "elettrotecnici e di automazione" dei veicoli ferroviari o dell'infrastruttura ferroviaria. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 affronteranno la prova selettiva orale - colloquio tecnico motivazionale.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale abilitazione, certificazione o attestato ANSF. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO D		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori Qualificati – Elettronici	30	Manutentori Elettronici (Infrastruttura e Trasporto)
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	• Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento) per i seguenti percorsi di studio: ○ Istituti Tecnici ⇒ Settore Tecnologico ⇒ indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica ⇒ articolazione Elettronica (nuovo ordinamento); oppure Istituti Tecnici ⇒ Tipologia Istituto Tecnico Industriale ⇒ indirizzo Elettronica e telecomunicazioni (vecchio ordinamento); - Oppure ○ Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (nuovo ordinamento); oppure Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Tecnico Industrie Elettriche o Tecnico Industrie Elettroniche (vecchio ordinamento); - Oppure • in possesso di un Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 di qualsiasi indirizzo senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di: 1. <i>abilitazione, in stato di validità, su uno o più organi di sicurezza del materiale rotabile o di attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura rilasciata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e di aver svolto, anche in maniera non continuativa negli ultimi tre anni, la relativa attività di Manutenzione su materiale rotabile o su impianti dell'infrastruttura;</i> oppure 2. <i>certificazione del requisito professionale, conseguito in data non antecedente a sei mesi, per l'attività di sicurezza relativa a manutenzione del materiale rotabile o attività di sicurezza per la manutenzione dell'infrastruttura, attestato da verbale rilasciato da una commissione esaminatrice nominata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e riportante la data ed il numero di convalida di commissione rilasciato dalla ANSF;</i> oppure 3. <i>certificato di avvenuta formazione, per l'attività di sicurezza relativa a manutenzione del materiale rotabile o attività di sicurezza per la manutenzione dell'infrastruttura, conseguito in data non antecedente ai sei mesi, rilasciato ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010.</i> • Patente di guida categoria B	

Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di conoscenza acquisita di procedure operative e sulla base di direttive ricevute, opera singolarmente od in squadra in attività di manutenzione e riparazione su mezzi, impianti e strutture, in sede e/o in linea, con compiti specifici o plurifunzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nella manutenzione preventiva e correttiva di sistemi, sottosistemi, apparecchiature e componenti elettronici ed informatici di rotabili ferroviari o automobilistici o dell'infrastruttura.
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.
Prova selettiva pratica	La prova pratica prevedrà: verifica della capacità manutentiva dei sottosistemi "elettronici" dei veicoli ferroviari o dell'infrastruttura ferroviaria. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 affronteranno la prova selettiva orale - colloquio tecnico motivazionale.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale abilitazione, certificazione o attestato ANSF. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO E		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori Qualificati - Manutentori Armamento	23	Manutentori Armamento (Infrastruttura)
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		

**Titoli e
certificazioni
(pena esclusione)**

- Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento) per i seguenti percorsi di studio:
 - Istituti Tecnici ⇒ Settore Tecnologico ⇒ indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (nuovo ordinamento);
 - oppure
 - Istituti Tecnici ⇒ Tipologia Istituto Tecnico per Geometri ⇒ indirizzo Geometra (vecchio ordinamento);
 - oppure
 - Istituti Tecnici ⇒ Tipologia Istituto Tecnico Industriale ⇒ indirizzo Edilizia (vecchio ordinamento);
- Oppure
 - Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali ⇒ articolazione Industria (nuovo ordinamento);
 - oppure
 - Istituti Professionali ⇒ Settore Industria e Artigianato ⇒ indirizzo Tecnico dell'Edilizia (vecchio ordinamento);
- Oppure
 - Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 di qualsiasi indirizzo senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di:
 1. *abilitazione, in stato di validità, relativo ad attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura rilasciata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e di aver svolto, anche in maniera non continuativa negli ultimi tre anni, la relativa attività di Manutenzione su materiale rotabile o su impianti dell'infrastruttura;*
 - oppure
 2. *certificazione del requisito professionale, conseguito in data non antecedente a sei mesi, per l'attività di sicurezza relativa alla manutenzione dell'infrastruttura, attestato da verbale rilasciato da una commissione esaminatrice nominata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e riportante la data ed il numero di convalida di commissione rilasciato dalla ANSF;*
 - oppure
 3. *certificato di avvenuta formazione, per l'attività di sicurezza relativa alla attività di sicurezza per la manutenzione dell'infrastruttura, conseguito in data non antecedente ai sei mesi, rilasciato ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010.*
- Patente di guida categoria B.

Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di conoscenza acquisita di procedure operative e sulla base di direttive ricevute, opera singolarmente od in squadra in attività di manutenzione e riparazione della sede ferroviaria, con compiti specifici o plurifunzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nella manutenzione preventiva e correttiva di tutte le parti costituenti l'armamento ferroviario.
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.
Prova selettiva pratica	La prova pratica prevedrà: verifica della capacità manutentiva dei sottosistemi armamento e opere d'arte dell'infrastruttura ferroviaria. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 affronteranno la prova selettiva orale - colloquio tecnico motivazionale.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale abilitazione, certificazione o attestato ANSF. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO F		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori di Manovra (Addetti alla manovra PP.LL. e deviatoi)	20	Circolazione Ferroviaria
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento); Oppure - Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di: <i>abilitazione, in stato di validità, su attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura e/o circolazione ferroviaria rilasciata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e di aver svolto, anche in maniera non continuativa negli ultimi tre anni, la relativa attività di Manutenzione su materiale rotabile o su impianti dell'infrastruttura;</i> oppure <i>certificazione del requisito professionale, conseguito in data non antecedente a sei mesi, per l'attività di sicurezza relativa alla manutenzione dell'infrastruttura e/o circolazione ferroviaria, attestato da verbale rilasciato da una commissione esaminatrice nominata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e riportante la data ed il numero di convalida di commissione rilasciato dalla ANSF;</i> oppure <i>certificato di avvenuta formazione, per l'attività di sicurezza relativa ad attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura e/o circolazione ferroviaria, conseguito in data non antecedente ai sei mesi, rilasciato ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010.</i> - Patente di guida categoria B	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nelle attività pratico-operative relative alla manovra degli scambi e dei segnali di istradamento mediante l'uso di appositi dispositivi ed apparati di sicurezza, alla composizione e scomposizione dei convogli ferroviari, alla condotta di locomotive da manovra, limitatamente a manovre nell'ambito di un impianto di servizio e agli interventi tecnici sui mezzi di trazione e sul materiale rimorchiato.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva pratica	La prova pratica prevedrà: verifica della capacità di operare su impianti di manovra dell'infrastruttura ferroviaria. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 affronteranno la prova selettiva orale - colloquio tecnico motivazionale.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale abilitazione, certificazione o attestato ANSF. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO G		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Operatori di Stazione	45	Circolazione Ferroviaria
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento); Oppure - Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di: <i>abilitazione, in stato di validità, su attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura e/o circolazione ferroviaria rilasciata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e di aver svolto, anche in maniera non continuativa negli ultimi tre anni, la relativa attività di Manutenzione su materiale rotabile o su impianti dell'infrastruttura;</i> oppure <i>certificazione del requisito professionale, conseguito in data non antecedente a sei mesi, su attività di sicurezza per la manutenzione dell'Infrastruttura e/o circolazione ferroviaria, attestato da verbale rilasciato da una commissione esaminatrice nominata da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura/Soggetto Responsabile della Manutenzione ai sensi del Decreto ANSF n.4/2012-Allegato C e riportante la data ed il numero di convalida di commissione rilasciato dalla ANSF;</i> oppure <i>certificato di avvenuta formazione, conseguito in data non antecedente ai sei mesi, rilasciato da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010.</i> - Patente di guida categoria B	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso delle prescritte abilitazioni, svolge attività amministrative connesse al servizio viaggiatori e merci nonché attività di movimento limitate alla manovra degli impianti sicurezza e di segnalamento. Assicura, altresì, il presenziamento connesso ad attività complementari all'esercizio ed il controllo sull'utenza.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva scritta	La prova selettiva sarà composta da un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale abilitazione, certificazione o attestato ANSF. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO H		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Macchinisti/Capitreno	25	Esercizio Ferroviario
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 con voto non inferiore a 48/60 (vecchio ordinamento) ovvero 80/100 (nuovo ordinamento); Oppure - Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5 senza il vincolo di una votazione minima e in possesso di: - Licenza, in stato di validità, e Certificato Complementare rilasciato da un'Impresa Ferroviaria/Gestore Infrastruttura ai sensi del Decreto Legislativo 247/2010 avendo svolto la relativa attività di condotta, anche in maniera non continuativa, negli ultimi tre anni; oppure - Licenza in corso di validità e certificato di avvenuta formazione per Certificato Complementare Armonizzato di tipo B rilasciato ai sensi del Decreto Legislativo 247/2010 da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSF ai sensi delle Linee guida 07/2010. - Patente di guida categoria B	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nella condotta e scorta dei treni in circolazione sulla rete ferroviaria. Sarà in grado, acquisite le necessarie abilitazioni, di condurre il materiale rotabile in uso nell'impresa ferroviaria, di intervenire nelle attività diagnostiche e di primo intervento per la risoluzione delle problematiche tecniche eventualmente determinatesi in esercizio nonché di svolgere attività relative alla dirigenza, sorveglianza e responsabilità del convoglio ed all'assistenza alla clientela sia a bordo treno che a terra, alla compilazione e conservazione dei documenti di viaggio, al coordinamento del personale di scorta ed all'emissione ed alla verifica dei titoli di viaggio.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	
Prova selettiva scritta	La prova selettiva sarà composta da un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello A2. Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale licenza o certificato ANSF. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.
Note	I Macchinisti e Capitreno assunti saranno abilitati ad entrambe le mansioni, compatibilmente con l'attuale vincolo di età di 45 anni per i Macchinisti.

PROFILO I		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Meccanico	4	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Ingegneria Meccanica con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 36/S Ingegneria Meccanica; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-33 Ingegneria Meccanica; - Oppure - Laurea in Ingegneria Meccanica con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 36/S Ingegneria Meccanica; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-33 Ingegneria Meccanica. - Patente di guida categoria B. <i>Il Diploma di Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si occuperà della produzione, del montaggio e della manutenzione dei macchinari attraverso un'analisi della qualità, prove operative, valutazioni. Nello svolgimento del proprio lavoro dovrà tener conto naturalmente delle conoscenze tecniche e scientifiche acquisite ma anche di altri aspetti legati alla produzione: leggi in materia, normative relative alla sicurezza, problematiche ecologiche. Oltre alla progettazione, coordinerà e controllerà il processo produttivo nei singoli reparti, eseguendo prove di funzionamento e di affidabilità e test sui materiali impiegati.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	
Prova selettiva scritta	La prova selettiva sarà composta da un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO L		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Elettrico	4	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Ingegneria Elettrica con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 31/S Ingegneria Elettrica o 29/S Ingegneria dell'Automazione; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-28 Ingegneria Elettrica o LM-26 Ingegneria della Sicurezza o LM-25 Ingegneria dell'Automazione. Oppure - Laurea in Ingegneria Elettrica con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 31/S Ingegneria Elettrica e 29/S Ingegneria dell'Automazione; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-28 Ingegneria Elettrica o LM-26 Ingegneria della Sicurezza o LM-25 Ingegneria dell'Automazione - Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà intervenire all'interno dell'ufficio impianti elettrici occupandosi di progettazione di impianti elettrici mediante l'utilizzo di software CAD o altri, in attività di coordinamento dei programmi di manutenzione o di monitoraggio dello stato d'avanzamento dei progetti e in attività finalizzate al miglioramento degli impianti elettrici nonché in attività di gestione di rapporti con enti terzi.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo il raggiungimento del punteggio minimo di 60/90 consentirà la somma dei voti conseguiti nelle due prove selettive e l'inclusione del candidato nella graduatoria finale.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO M		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Elettronico/Automazione	4	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Ingegneria Elettronica con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 32/S Ingegneria Elettronica o 29/S Ingegneria dell'Automazione; - oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-29 Ingegneria Elettronica o LM-25 Ingegneria dell'Automazione. Oppure - Laurea in Ingegneria Elettronica con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 32/S Ingegneria Elettronica o 29/S Ingegneria dell'Automazione; - oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-29 Ingegneria Elettronica o LM-25 Ingegneria dell'Automazione. - Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà intervenire all'interno dell'ufficio impianti elettronici e/o automazione e si occuperà di progettazione di impianti elettronici e/o automazione mediante l'utilizzo di software CAD o altri dedicati, in attività di coordinamento dei programmi di manutenzione o di monitoraggio dello stato d'avanzamento dei progetti ed in attività finalizzate al miglioramento degli impianti ferroviari nonché in attività di gestione di rapporti con enti terzi.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2 Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo il raggiungimento del punteggio minimo di 60/90 consentirà la somma dei voti conseguiti nelle due prove selettive e l'inclusione del candidato nella graduatoria finale.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO N		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Civile/Edile	4	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	• Laurea in Ingegneria Civile con voto non inferiore a 105/110: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 28/S Ingegneria Civile; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-23 Ingegneria Civile o LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi o LM-26 Ingegneria della Sicurezza; Oppure • Laurea in Ingegneria Civile con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 28/S Ingegneria Civile; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-23 Ingegneria Civile o LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi o LM-26 Ingegneria della Sicurezza.	
	• Laurea in Ingegneria Edile con voto non inferiore a 105/110: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 28/S Ingegneria Civile; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-23 Ingegneria Civile o LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi o LM-26 Ingegneria della Sicurezza; Oppure • Laurea in Ingegneria Edile con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 28/S Ingegneria Civile; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-23 Ingegneria Civile o LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi o LM-26 Ingegneria della Sicurezza.	
	• Laurea in Ingegneria Edile-Architettura con voto non inferiore a 105/110: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 4/S Architettura e Ingegneria Edile; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura. Oppure • Laurea in Ingegneria Edile-Architettura con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 4/S Architettura e Ingegneria Edile; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.	

	• Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà intervenire all'interno dell'ufficio impianti civili/edili/armamento ferroviario e si occuperà di progettazione, direzione lavori, produzione cantieristica, collaudi, manutenzione delle opere d'arte ferroviarie e degli edifici aziendali, in attività di coordinamento dei programmi di manutenzione o di monitoraggio dello stato d'avanzamento dei progetti ed in attività finalizzate al miglioramento degli impianti ferroviari nonché in attività di gestione di rapporti con enti terzi.
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.
Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo il raggiungimento del punteggio minimo di 60/90 consentirà la somma dei voti conseguiti nelle due prove selettive e l'inclusione del candidato nella graduatoria finale.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO O		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Gestionale	2	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Ingegneria Gestionale con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 34/S Ingegneria Gestionale; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-31 Ingegneria Gestionale; - Oppure - Laurea in Ingegneria Gestionale con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 34/S Ingegneria Gestionale; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-31 Ingegneria Gestionale. - Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà intervenire nell'organizzazione aziendale avendo una conoscenza approfondita delle tecniche decisionali e delle strategie d'impresa anche dell'approccio modellistico-quantitativo ai problemi decisionali. Analizzerà i costi e prestazioni di singoli dipendenti, squadre di lavoro o reparti, controllerà la qualità e la sicurezza dei processi aziendali; gestirà i progetti innovativi; progetterà e seguirà la ristrutturazione di settori o reparti dell'impresa analizzando la convenienza delle diverse possibilità di investimento o di finanziamento; analizzerà i mercati di approvvigionamento e di sbocco dell'impresa; progetterà, pianificherà e gestirà singoli processi nelle organizzazioni.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	
Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO P		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Ingegnere Informatico	1	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Ingegneria Informatica con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 35/S Ingegneria Informatica; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-32 Ingegneria Informatica; - Oppure - Laurea in Ingegneria Informatica con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 35/S Ingegneria Informatica; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-32 Ingegneria Informatica; - Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà intervenire nell'elaborazione dell'informazione e sarà chiamato ad analizzare e prevedere le problematiche derivanti dalla trasmissione di questa informazione. Le sue competenze ingegneristiche ed informatiche lo renderanno necessario per svolgere attività nella pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione ed esercizio dei sistemi ed infrastrutture per la rappresentazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	
Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo coloro che raggiungeranno il punteggio minimo di 60/90 supereranno la prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO Q		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Geologo	1	Staff Direzioni Tecniche
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Scienze Geologiche con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇔ 86/S Scienze Geologiche o 85/S Scienze Geofisiche; - oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇔ LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche o LM-79 Scienze Geofisiche; Oppure - Laurea in Scienze Geologiche con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇔ 86/S Scienze Geologiche o 85/S Scienze Geofisiche; - oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇔ LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche o LM-79 Scienze Geofisiche. - Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà studiare ed analizzare i sistemi ed i processi geologici, la loro evoluzione temporale e la modellazione al fine di conservare ed eventualmente ripristinare, la qualità dei sistemi geologici. Riconoscerà e prevedrà, a lungo e a breve termine, gli effetti dovuti all'interazione tra i processi geologici e gli interventi umani con particolare riguardo alle problematiche geologiche derivanti da attività legate all'ingegneria civile (costruzioni di edifici, strade, gallerie, ferrovie, etc.). Progetterà e programmerà le indagini geognostiche utili alla definizione di progetti effettuando rilievi geologico-tecnici e presiederà alla realizzazione di prove sul terreno (scavi, sondaggi, prove geofisiche, test sul posto) e in laboratorio (caratterizzazione chimico-fisica delle matrici geologiche: acqua, suolo, roccia). Riconoscerà e prevedrà i fattori di rischio e la compatibilità geologico-tecnica e/o geologico-ambientale in relazione alle attività che si intendono realizzare.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo il raggiungimento del punteggio minimo di 60/90 consentirà la somma dei voti conseguiti nelle due prove selettive e l'inclusione del candidato nella graduatoria finale.
Documenti da allegare nella candidatura online (pena esclusione)	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO R		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Giurista	5	Staff Direzioni Finanziarie
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Giurisprudenza con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 22/S Giurisprudenza o 102/S Teoria e Tecniche della Normazione e dell'Informazione Giuridica; - oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LMG/01 Giurisprudenza; - Oppure - Laurea in Giurisprudenza con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 22/S Giurisprudenza o 102/S Teoria e Tecniche della Normazione e dell'Informazione Giuridica; - oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LMG/01 Giurisprudenza; - Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>	
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo interverrà nel processo di gestione delle pratiche legali aziendali (istruttoria pratiche, contenziosi, pareri legali, etc.) e nel processo di analisi e di previsione delle problematiche derivanti dalla gestione di queste pratiche.	
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% cultura generale; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.	
Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; 20% logica e psicoattitudinali; 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.	

Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo il raggiungimento del punteggio minimo di 60/90 consentirà la somma dei voti conseguiti nelle due prove selettive e l'inclusione del candidato nella graduatoria finale.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

PROFILO S		
Livello professionale	Numero risorse	Area di competenza/impiego
Specialista Tecnico Amministrativo - Economo	5	Staff Direzioni Finanziarie
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione		
Titoli e certificazioni (pena esclusione)	- Laurea in Economia Aziendale con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure - Laurea in Economia Aziendale con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali.	
	- Laurea in Economia Bancaria con voto non inferiore a 105/110: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure - Laurea in Economia Bancaria con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: - Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure - Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali.	

	• Laurea in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa con voto non inferiore a 105/110: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-77 Scienze Economico-Aziendali.
	• Laurea in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali con voto non inferiore a 105/110: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 64/S Scienze dell'Economia o 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-56 Scienze dell'Economia o LM/77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 64/S Scienze dell'Economia o 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-56 Scienze dell'Economia o LM/77 Scienze Economico-Aziendali.
	• Laurea in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari con voto non inferiore a 105/110: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 64/S Scienze dell'Economia o 19/S Finanza; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-56 Scienze dell'Economia o LM-16 Finanza. Oppure • Laurea in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 64/S Scienze dell'Economia o 19/S Finanza; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-56 Scienze dell'Economia o LM-16 Finanza.

• Laurea in Economia e Commercio con voto non inferiore a 105/110: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 64/S Scienze dell'Economia o 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-56 Scienze dell'Economia o LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia e Commercio con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 64/S Scienze dell'Economia o 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-56 Scienze dell'Economia o LM-77 Scienze Economico-Aziendali.	
• Laurea in Economia e Finanza con voto non inferiore a 105/110: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 19/S Finanza o 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-16 Finanza o LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia e Finanza con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 19/S Finanza o 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-16 Finanza o LM-77 Scienze Economico-Aziendali.	
• Laurea in Economia e Gestione dei Servizi con voto non inferiore a 105/110: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia e Gestione dei Servizi con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ○ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇒ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ○ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇒ LM-77 Scienze Economico-Aziendali.	

	• Laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa con voto non inferiore a 105/110: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali.
	• Laurea in Economia Marittima e dei Trasporti con voto non inferiore a 105/110: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali. Oppure • Laurea in Economia Marittima e dei Trasporti con voto non inferiore a 95/110 con il possesso di abilitazione alla professione: ◦ Laurea Specialistica della Classe DM 509/99 ⇨ 84/S Scienze Economico-Aziendali; oppure ◦ Laurea Magistrale della Classe DM 270/04 ⇨ LM-77 Scienze Economico-Aziendali.
	• Patente di guida categoria B. <i>La Laurea di primo livello/triennale non rappresenta un titolo valido per candidarsi al presente profilo professionale.</i>
Specifiche professionali	La figura professionale in oggetto, in possesso di adeguate competenze tecniche e/o amministrative svolge, con autonomia operativa e in via continuativa, compiti di notevole contenuto professionale nell'ambito di direttive di massima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, interverrà nel processo di gestione delle attività economiche e finanziarie dell'azienda occupandosi di bilancio, fatturazioni attive e passive nonché di amministrazione e di pratiche finanziarie.
Prova preselettiva	La prova preselettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 50% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% cultura generale; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alle successive prove selettive un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei profili professionali richiesti compresi gli ex aequo.

Prova selettiva scritta	La prova selettiva prevedrà un questionario a risposta multipla con le rispettive materie: • 70% specialistiche nelle materie attinenti le mansioni; • 20% logica e psicoattitudinali; • 10% lingua inglese. Saranno ammessi alla prova selettiva - colloquio tecnico motivazionale - il 70% dei candidati che hanno sostenuto la prova selettiva scritta. Tale percentuale sarà arrotondata all'unità superiore compresi gli ex aequo.
Prova selettiva orale – colloquio tecnico motivazionale	La prova orale-colloquio tecnico motivazionale prevedrà: verifica delle competenze previste dal profilo professionale specialistico indicate nel C.C.N.L. di riferimento. Verrà anche valutata la capacità di autocontrollo e d'integrazione in gruppi di lavoro. Inoltre si accerterà la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Verranno anche valutate eventuali esperienze professionali pregresse inerenti lo specifico settore di competenza Solo il raggiungimento del punteggio minimo di 60/90 consentirà la somma dei voti conseguiti nelle due prove selettive e l'inclusione del candidato nella graduatoria finale.
Documenti da allegare nella candidatura online <i>(pena esclusione)</i>	• Curriculum vitae. • Documento di riconoscimento in corso di validità. • Patente di guida di categoria B. • Eventuale equipollenza del titolo di studio. • Eventuale certificazione di abilitazione alla professione. • Ricevuta del versamento del contributo di iscrizione.

Art. 4 - Termini e modalità di candidatura

Il candidato potrà candidarsi unicamente, **pena esclusione**, attraverso il sito internet <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

Pena esclusione, il candidato potrà candidarsi ad un solo profilo professionale.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande/candidature al presente avviso.

L'inoltro delle candidature potrà avvenire **esclusivamente on-line, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31/10/2018** (farà fede l'ora e la data della piattaforma online), attraverso il sito <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi. Il candidato sarà reindirizzato su una piattaforma fornita dalla Società Quanta S.p.A., aggiudicataria del servizio di selezione.

Il candidato dovrà registrarsi e compilare in maniera esaustiva tutti i campi previsti dalla piattaforma.

Per la presentazione della candidatura il candidato dovrà:

1. **accedere al sito <http://www.eavsrl.it/web/>**
2. **entrare nella sezione Azienda/selezione e concorsi;**
3. **selezionare il campo "Candidati" in corrispondenza della specifica posizione di interesse, dopo aver letto attentamente l'avviso di selezione;**
4. **registrarsi al portale Quanta S.p.A., compilando i campi previsti dalla piattaforma, o se già registrato, inserire le proprie credenziali;**
5. **compilare il "form on line" contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti indicati nel presente avviso;**
6. **allegare la documentazione così come richiesta nelle schede di ogni singolo profilo;**
7. **inoltrare la candidatura cliccando sul tasto "Invia domanda".**

Il candidato a conferma dell'avvenuta registrazione al sito Quanta, riceverà una prima email contenente un codice numerico personale, che resterà l'unico identificativo di ogni pubblicazione. Tale codice dovrà essere conservato dai candidati e sarà utile per tutta la durata del processo selettivo, per la consultazione di tutte le pubblicazioni relative che avverranno unicamente sul sito <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

Successivamente, a seguito dell'invio della candidatura di partecipazione alla selezione, il candidato riceverà una seconda email a conferma dell'avvenuta candidatura.

Non verranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, compresi la forza maggiore ed il fatto di terzi, perverranno con modalità difformi rispetto a quelle qui indicate e/o al di fuori del predetto termine di invio e/o prive della documentazione richiesta.

La mancata candidatura secondo i termini e modalità indicate precedentemente, comporterà la **non ammissione/esclusione** del candidato dalla procedura selettiva.

L'Ente si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il candidato è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione dell'indirizzo di residenza, domicilio, telefono ed email indicati in fase di candidatura.

L'avviso e le relative comunicazioni saranno reperibili sul sito internet dell'Ente <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sul BURC.

Art. 5 – Contributo di iscrizione

Per la partecipazione alla selezione, prima dell'inoltro della candidatura, i candidati devono effettuare un **versamento di un importo pari a € 20,00 (venti/00)** a titolo di contributo alle spese di gestione dell'iter selettivo. L'importo di € 5,00 (cinque/00) sarà devoluto in beneficenza.

Il versamento va effettuato, a **pena esclusione**, a mezzo bonifico **IBAN IT 08 K 03032 01600 010000063564 intestato a Quanta S.p.A.**, indicando la seguente causale **“SELEZIONI EAV 2018 – NOME E COGNOME DEL CANDIDATO - RIF. PROFILO.....**(indicare la lettera del profilo a cui ci si candida).

La ricevuta di versamento del contributo di iscrizione dovrà essere allegata nel form on-line prima dell'invio della candidatura.

Si consiglia di verificare attentamente il possesso di tutti i requisiti richiesti prima di effettuare il pagamento del contributo di partecipazione.

Il contributo non è rimborsabile, sia in caso di esclusione/non ammissione alla prova preselettiva o prove selettive, sia in caso di assenza alle prove suddette (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 7 - Cause di esclusione

L'Ente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere ai candidati di regolarizzare o integrare la candidatura di partecipazione entro un termine assegnato.

L'esclusione dalla selezione in oggetto avverrà qualora ricorrano uno o più dei seguenti casi:

- il mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- la mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità diverse da quelle previste dall'avviso;
- la mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

In caso di errata o insufficiente compilazione della candidatura o dei certificati/documenti richiesti, il candidato **non sarà ammesso** alle prove selettive. Fatto salvo possibile regolamentazione documentale prevista dalla normativa vigente.

Art. 8 - Prova preselettiva e selettiva

I candidati formalmente idonei allo screening delle candidature pervenute, saranno convocati a sostenere nel giorno, ora e luogo da destinarsi, la prova preselettiva.

Il calendario della prova preselettiva (giorno, luogo e ora) per ogni singolo profilo sarà reso noto esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi, a partire dal **90° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso.

Specifica prova preselettiva

La Commissione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati a **prova preselettiva**. Qualora il numero delle candidature formalmente idonee allo screening sia inferiore o pari al numero dei posti messi a selezione per ciascun profilo professionale si procederà direttamente alla fase selettiva. Il calendario della prova preselettiva sarà reso noto nel giorno, ora e luogo da destinarsi attraverso la pubblicazione sul sito internet <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

Verranno ammessi alle successive prove selettive **un numero di candidati non superiore a quanto specificato per ciascun profilo professionale nelle relative schede dei profili professionali illustrate nelle pagine precedenti, compresi gli ex aequo** in possesso dei requisiti di accesso prescritti dall'avviso.

Il punteggio acquisito alla prova preselettiva varrà solo come accesso alle successive prove selettive e non sarà utile e non andrà in sommatoria con i punteggi delle singole prove selettive per la formazione della graduatoria finale.

Le prove preselettive saranno differenziate in base al profilo professionale, così come dettagliate nelle relative schede dei profili professionali illustrate nelle pagine precedenti.

Specifica prove selettive

Le prove selettive saranno differenziate in base al profilo professionale e sono dettagliate nelle schede singole dei profili professionali illustrate nelle pagine precedenti.

I candidati che avranno accesso alle prove selettive saranno sottoposti a valutazione con **2 prove** delle **3 sottoelencate**:

- **1 prova scritta/test contenente un questionario a risposta multipla vertente - max 30 punti;**
- **1 prova orale con colloqui tecnici-motivazionali - max 90 punti;**
- **1 prova pratica - max 90 punti.**

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle singole prove selettive determinando il/i candidato/candidati che saranno assunti nel numero e posizioni professionali ove candidatosi.

L'elenco dei candidati formalmente idonei ma non assunti, resteranno in graduatoria per possibili ed eventuali assunzioni future per la durata di **36 mesi**.

Art. 9 – Comunicazioni e convocazioni

L'elenco degli ammessi e non ammessi alle singole prove, saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

I candidati ammessi alle prove selettive dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un valido documento di identità personale in corso di validità (la patente non è un documento valido di riconoscimento).

Tutte le comunicazioni e convocazioni, anche l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet dell'Ente <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

Le comunicazioni e convocazioni di cui sopra, sono da intendersi, a tutti gli effetti di legge, legali per la selezione di cui trattasi.

La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti di ogni singola prova equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista nessuna giustificazione di qualsiasi motivo, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).

Art. 10 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo la sommatoria dei punteggi ottenuti nelle singole prove selettive svolte da ciascun candidato. Pertanto saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

I candidati in graduatoria in possesso del solo titolo del Diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado di anni 5, se in possesso di doti incentivanti le assunzioni, riceveranno **20 punti come titolo preferenziale** che andranno in sommatoria rispetto alla votazione complessiva raggiunta al termine di tutte le prove previste dai singoli profili professionali.

La graduatoria finale di merito, approvata dalla Commissione, sarà pubblicata sul sito internet dell'Ente <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi.

La rinuncia dei candidati all'assunzione a tempo indeterminato comporterà la decadenza e rinuncia dalla graduatoria.

Art.11 - Nomina ed assunzione del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore, sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro. A tal fine ciascun vincitore dovrà presentare all'Ente, nel termine e con le modalità

indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, i documenti necessari a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la sua responsabilità, dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'Ente procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.

Il periodo di prova prescritto è di **mesi 6**, ai sensi del vigente CCNL Autoferrotranvieri.

Il candidato dichiarato vincitore che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto, entro il termine perentorio comunicato e con le forme di cui al presente avviso, sarà considerato rinunciatario.

Art. 12 - Trattamento economico

Ai vincitori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato si applicherà esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal CCNL Autoferrotranvieri e dagli accordi di secondo livello applicabili ai neoassunti.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è Ing. Arturo Borrelli.

Art. 15 - Disposizioni finali

È possibile ricorrere nelle forme e nei termini previsti dalla legge al ricorso avverso i provvedimenti relativi della presente procedura entro 30 giorni dal termine di ogni singola procedura selettiva.

La pubblicazione del presente avviso e di tutti gli atti relativi della presente procedura sul sito internet istituzionale dell'Ente ha valore di notifica nei confronti degli interessati a partecipare alla presente selezione pubblica.

La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultimo in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa di sorta.

FAQ – Richieste formali

Per la fase di candidatura e per ogni fase selettiva il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali nei tempi e modi come illustrati di seguito all'indirizzo email: selezioneeav@quanta.com. La pubblicazione delle FAQ – Richieste formali avverranno sul sito internet <http://www.eavsrl.it/web/> nella sezione Azienda/selezione e concorsi e diventeranno parte integrante del presente avviso.

Le FAQ potranno essere inoltrate nei termini sottoindicati:

- **a partire dalle ore 12 del 7° giorno di pubblicazione dell'Avviso fino alle ore 12 di 10 giorni prima della scadenza della pubblicazione dell'Avviso. La risposta avverrà entro 7 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi);**

- **a partire dalle ore 12 del 3° giorno di pubblicazione dei formalmente idonei allo screening e convocati per le prove preselettive fino alle ore 12 di 3 giorni prima della scadenza di pubblicazione dei formalmente idonei allo screening e convocati per le prove preselettive. La risposta avverrà entro 2 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi);**
- **a partire dalle ore 12 del 3° giorno di pubblicazione dei formalmente idonei e convocati per le prove selettive fino alle ore 12 di 3 giorni prima della scadenza di pubblicazione dei formalmente idonei e convocati per le prove selettive. La risposta avverrà entro 2 giorni dalla scadenza della pubblicazione (naturali e consecutivi).**

Tutte le richieste pervenute prima o dopo l'ora e il giorno sopra indicati non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.

Non saranno date alcune informazioni a mezzo telefonico, email o altro mezzo di comunicazione.

Napoli, 05.09.2018

Il Presidente del CDA di EAV s.r.l.
(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n° 39/93)

AVVISO DI RETTIFICA

Oggetto: Selezione, per titoli ed esami, di 320 diplomati e 30 laureati da inquadrare in figure professionali del vigente CCNL Autoferrotranvieri con rapporto di lavoro full time e a tempo indeterminato.

si comunica che il bando di selezione in oggetto, già pubblicato sul BURC n° 61 del 27 agosto 2018, viene ripubblicato sull'odierno BURC con le seguenti modifiche:

- 1) “PROFILO A” al punto “TITOLI E CERTIFICAZIONI”;
- 2) Nuova data del termine ultimo di inoltro delle candidature, fissata al 31/10/2018.